9 771592 169000 31216

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 295
MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Il Quirinale: il ddl Gasparri non rispetta il pluralismo previsto dalla Costituzione. Si profila un decreto per il salvataggio di Rete4

Ciampi rinvia alle Camere la legge tv

Soddisfazione nel Centrosinistra. Berlusconi: «Nessun vulnus per il governo»

Sul filo del rasoio

di **Mino Fuccillo**

Costretti a leggere tra le righe, obbligati à decrittare allusioni, a interpretare ammiccamenti. Non parla chiaro Berlusconi ma parla, allo scadere di una giornata in cui tutta l'Italia politica e giornalistica si racconta fin dal primo pomeriggio che Ciampi rinvierà alle Camere la legge Gasparri, quella sulle tv e sull'informazione. Dice che se Ciampi non firma non cade certo il governo e neanche viene ferito dalla bocciatura del capo dello Stato. Ma perché lo dice, visto che poi aggiunge di non sapere e non credere che la legge verrà respinta? E perché parla ancora di «modifiche sensate» che il Parlamento può accogliere e perché giura di non essersi mai occupato di quella legge dopo averla difesa in conferenza stampa, quella dove spiegava che Rete4 non si tocca e che la pubblicità mai sarebbe andata alla carta stampata «obsoleta»? L'unica spiegazione di questo dire e non dire è che Berlusconi sa già che Ciampi non firmerà, ma vuole evitare che venga travolta la legge, colpito il governo, aperta una guerra tra presidenza del Consiglio e Quirinale. Strana Repubblica e stranissimo Paese quelli in cui la verità è istituzionalmente ammorbidita, programmaticamente occultata, somministrata con il cloroformio. Ma la dissimulazione dura poco, a notte finalmente il Parlamento apprende ufficialmente che Ciampi non firma. Eppure il minuetto bizantino, la quadriglia danzata intorno alla notizia non sono figli del nulla, sono la conseguenza di un modo di governare e gestire il potere.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il Presidente della Repubblica, invece di promulgare la legge Gasparri sul riordino del sistema radiotelevisivo appena approvata dal Parlamento, ha deciso di rinviarla alle Camere per un riesame e una riformulazione. «È una legge che in alcune sue parti, per quanto attiene al rispetto del pluralismo dell'informazione, appare non in linea con la giurisprudenza della Corte costituzionale», afferma Ciampi. La decisione suona come una pesante sconfessione dell'operato del governo e della maggioranza. Soddisfazione esprime infatti il Centrosinistra e il ds Folena afferma che ora il governo dovrebbe dimettersi. Berlusconi invece minimizza. Non è certo il primo rinvio del Quirinale di una legge alle Camere, afferma il premier, aggiungendo: «nessun vulnus per il governo».

Di fatto, Ciampi ha anche detto no al prolungamento del regime di proroga attualmente in vigore, scadente a fine anno, che riguarda essenzialmente Rete4. E per salvarla già spunta l'ipotesi di un decreto.

● *A pagina 3*

LA CATTURA DEL RAIS

Saddam non «collabora», altre autobomba in azione

● *Alle pagine 4-5* Nella foto l'immagine della devastazione prodotta da una delle autobomba di ieri in Iraq.

La sfida dei nuovi mercati

IL NORDEST IN VIAGGIO VERSO LA CINA

di **Franco A. Grassini**

Che la Cina rappresenti un pericolo per l'economia mondiale e per quella del Paese cui appartiene l'interlocutore, sia esso italiano od americano o di qualsivoglia nazione industrializzata, è diventato un luogo comune, ma questo non vuol dire che sempre risponda al vero. Nel Nordest, secondo l'omonima Fondazione, dal 1995 al 2002 le importazioni sono cresciute del 222% (a 1.233 milioni di euro), ma anche le esportazioni sono aumentate del 95% (a 650 milioni di euro). Chi vende sui mercati esteri non vuole dazi doganali, né dove esporta, né a casa. Ma lo sviluppo favorisce tutti.

Se consideriamo l'economia mondiale nel suo complesso e invece di misurarla, come quasi sempre si fa, in dollari, la valutiamo a parità di potere d'acquisto (vale a dire tenendo conto che in paesi diversi i prezzi non sono gli stessi) abbiamo il vantaggio di evitare che le fluttuazioni dei cambi mascherino la sostanza e diano luogo a risultati paradossali, come quello che la nostra vecchia e quasi ansimante Europa sia cresciuta nel 2003, grazie alla rivalutazione dell'euro, più dell'America in decisa ripresa, almeno per il momento. Una società di ricerche canadese, utilizzando appunto tale più convincente sistema, ha calcolato che negli anni dal 1995 al 2002 la Cina ha realizzato il 25% della crescita mondiale, seguita dagli Stati Uniti con il 20%, dal resto dei Paesi dell'Est asiatico con il 18% (escluso il Giappone che ha contribuito con meno del 2%) e dall'Unione Europea con il 14%.

Poiché l'economia è sempre più globalizzata chi cresce maggiormente non beneficia solo se stesso, ma gli altri con cui effettua scambi. La Cina negli ultimi 12 mesi è cresciuta del 9%, ma le sue importazioni sono aumentate del 40%. È merito della domanda cinese se i prezzi dell'acciaio sono cresciuti rendendo più agevole a Bush di sospendere i dazi protettivi. Certo molto hanno influito le minacce europee di elevare, come contromisura, dazi su prodotti di stati Usa elettoralmente molto delicati, ma la Cina ha rappresentato l'olio lubrificante.

Alan Greespan, governatore della Banca Centrale americana, ha dedicato, l'11 dicembre, parte di un discorso a Dallas in termini molto espliciti, cosa abbastanza insolita per un tema oggetto politicamente molto caldo, alla proposta dell'amministrazione americana di una rivalutazione rispetto al dollaro del renminbi, la moneta cinese. Ed ha sottolineato che non solo tale misura rischia di squilibrare il già debole sistema bancario cinese, ma non gioverebbe all'America. Dato che anche da noi c'è chi sostiene tesi analoghe per l'euro, vale la pena di riportare le parole di Greespan: «Se il renminbi dovesse aumentare, presumibilmente le importazioni dalla Cina diminuirebbero dato che la competitività cinese diminuirebbe rispetto a quella di altri Paesi a bassi salari». In altri termini l'India o la Cambogia sostituirebbero i prodotti cinesi, se non si introducono barriere doganali per tutti. Ma l'esperienza degli anni 30 dovrebbe insegnare anche a Bossi e Tremonti i danni e l'impoverimento generale che producono misure del genere. Non a caso gli industriali italiani più avveduti - ne è prova un convegno organizzato dalla Fondazione Edison con la presenza degli esponenti di vari settori industriali - non chiedono protezione, ma rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e sui marchi per evitare copiature clamorose di prodotti italiani.

● *Segue a pagina 2*

Manovra, prima fiducia In arrivo nuove tasse

● *A pagina 2*

Lo sciopero dei trasporti: altro lunedì nero per il traffico

● *A pagina 2*

Marta Russo: Scattone e Ferraro condannati anche in Cassazione

● *A pagina 7*

Isola: muore per overdose un ragazzo di soli 14 anni

● *A pagina 9*

La Lega consumatori: il costo della vita sceso dell'1,6% nel capoluogo regionale. L'Istat: inflazione al 2,5%, non accadeva dall'agosto 2002

Calano i prezzi a novembre: record a Trieste

Generi alimentari più convenienti, è l'effetto calmiere della grande distribuzione

TRIESTE

La Stazione centrale si rifà il trucco

● *A pagina 15*

TRIESTE Prezzi in frenata a novembre per le famiglie nelle principali città italiane, con il record (-1,61%) a Trieste. Secondo l'ultima rilevazione dell'osservatorio prezzi della Lega consumatori, la flessione dei principali beni di consumo è stata dello 0,2% rispetto a ottobre quando era stato registrato un aumento dell'1%. Tra le città coinvolte nel monitoraggio, Trieste, Palermo e Roma sono risultate quelle in cui i prezzi sono scesi di più, mentre Bologna e Milano confermano la tendenza ai rincari. Trieste è la città che evidenzia la flessione più ampia nei prezzi praticati da negozi e supermercati, un effetto dovuto all'azione calmieratrice, dicono gli esperti, della grande distribuzione. In testa alla classifica della convenienza, i generi alimentari: pesce, carne, insaccati e verdure. E considerando che, in questa speciale graduatoria, Trieste stacca nettamente tutte le altre che seguono (Palermo con -0,89%, Roma con -0,6%, Brindisi con -0,49% e Padova con -0,25%), il fenomeno assume proporzioni ancor più marcate. Intanto l'Istat ha confermato che l'inflazione a novembre è risultata del 2,5%, il valore tendenziale più basso da agosto 2002. Rispetto al mese di ottobre la variazione è stata invece di +0,2.

● **Salvini** *a pagina 15*

Traghetto bloccato da due giorni in mare Stremati i 97 passeggeri, tra cui tre neonati

LAMPEDUSA Dopo due giorni da incubo è ancora bloccata al largo di Lampedusa, a causa del maltempo, la motonave «Sansovino» partita alla mezzanotte di sabato scorso da Porto Empedocle. A bordo del traghetto, in balia delle onde, si trovano 97 passeggeri ormai stremati, tra cui tre neonati. «Un ragazzo che da oltre 24 ore accusa il mal di mare sta delirando» ha spiegato Filippo Mannino, 20 anni, uno dei passeggeri che ha raccontato telefonicamente alle agenzie di stampa la sua odissea. «È tutto sotto controllo - dice Nicola Laborano, comandante della Sansovino - i passeggeri sono tranquilli, anche se alcuni accusano il mal di mare. Sulla base delle previsioni meteo contiamo di attraccare domani (ndr. oggi) pomeriggio».

● *A pagina 6*

Il fatto è avvenuto nella stanza d'ospedale dell'Aquila in cui è ricoverata la madre. L'Asl ha denunciato alla magistratura l'autore del gesto

Adel Smith butta il crocifisso dalla finestra

È morto a Roma lo scrittore Francesco Burdin

L'autore triestino aveva 87 anni. Una vocazione legata a Svevo

● **Fabris** *a pagina 27*

«Anomalo Bicefalo» Per Dario Fo successo a Udine

Una commedia dell'impossibile che arriverà in gennaio a Trieste

● **Canziani** *a pagina 28*

L'AQUILA Adel Smith getta fuori dalla finestra dell'ospedale un crocefisso e la Asl dell'Aquila lo denuncia alla magistratura. Il fatto è avvenuto nella stanza in cui è ricoverata la madre di Smith. Il simbolo è stato prontamente recuperato dagli operatori sanitari, che lo hanno rimesso al suo posto e provveduto a spostare il letto occupato dalla madre di Smith in modo che la paziente abbia il crocifisso alle spalle.

Comunque il blitz di Smith ha provocato uno choc alle altre degenti presenti nella stanza. Il direttore sanitario ha sottolineato che «l'azione folle di Smith ha causato l'interruzione del pubblico servizio, lacerando la tranquillità terapeutica che regnava nel reparto di neurologia».

● *A pagina 7*

In diverse città, da Genova a Foggia, molti lavoratori si sono messi in malattia durante lo sciopero. Oggi e domani dalle 16 alle 24 in agitazione i servizi di vagone letto sui treni

Lunedì nero dei trasporti: paralizzata mezza Italia

A Torino e Brescia bus fermi anche nella fascia protetta: i prefetti dispongono la precettazione

MILANO Blocchi selvaggi a Torino, Brescia e in Calabria, picchetti a Firenze, raffica di certificati medici a Genova, Bari e Foggia. Si è svolta invece regolarmente a Milano e a Roma la nuova giornata di sciopero nazionale degli autoferrotranvieri che, secondo i sindacati, ha registrato l'adesione pressochè totale dei circa 120 mila lavoratori del settore. Intanto oggi e domani sarà il turno del personale della compagnia che gestisce il servizio dei vagoni letto: il personale sarà in agitazione dalle 16 alle 24. Si potrà viaggiare, ma solo con posti a sedere.

Mentre Rifondazione parla di «rivolta sacrosanta», domani la Commissione di garanzia aprirà la procedura di valutazione per gli episodi di Torino e Brescia come già accaduto per lo sciopero selvaggio che il 1o dicembre ha messo in ginocchio Milano. Anche il boom di malattie sarà «lavoro per la Commissione», ha annunciato il ministro Roberto Maroni che ha parlato di «situazioni indegne di un paese europeo». Maroni ha ribadito l'importanza di chiudere la trattativa che riparte oggi con un incontro al ministero del Welfare. Il ministro ha infatti ribadito che l'obiettivo del Governo è il raggiungimento di un accordo per il rinnovo del contratto ma anche quello di evitare che si ripetano «situazioni indegne di un paese europeo» come quelle di cittadini lasciati senza mezzi e senza informazioni.

Il segretario della Cgil Epifani dice di aspettarsi la chiusura del contratto entro la settimana e anche per il leader della Cisl Pezzotta bisogna «chiudere la partita, altrimenti ci potrebbe essere qualche tensione di troppo».

Intanto bus e tram fermi anche nella prima fascia di garanzia hanno ieri mattina paralizzato Torino e solo dopo l'intervento delle forze dell'ordine un centinaio di mezzi, sugli 800 previsti, è partito. Il prefetto ha precettato il personale per le successive fasce protette ma nel pomeriggio 200 mezzi del deposito di Venaria non sono ugualmente usciti dai depositi «per colpa - dicono dalla Filt-Cgil _ di alcuni manifestanti». Il sindaco Chiamparino, si scusa con i cittadini e accusa i sindacati che rispondono parlando di «esasperazione dei lavoratori».

Momenti di tensione a Brescia fra forze dell'ordine e autisti degli autobus durante lo sciopero degli autoferrotranvieri.

Lunedì nero anche a Brescia dove la precettazione del prefetto non ha evitato il blocco totale: i lavoratori hanno picchettato i depositi e non è stata rispettata alcuna fascia protetta con disagi soprattutto per gli studenti. E non sono mancati momenti di tensione fra autisti degli autobus e forze dell'ordine.

Stavolta hanno invece osservato gli orari previsti gli autoferrotranvieri di Milano: secondo i sindacati l'adesione è stata del 90% mentre per l'azienda trasporti milanese non ha superato il 60%. Adesione del 97% poi a Bolzano, oltre il 90% in Trentino come in Friuli Venezia Giulia, del 98% a Venezia, del 90% a Bologna e tra l'85 e il 99% nel resto dell'Emilia.

Decine di certificati medici sono stati invece presentati a Genova provocando difficoltà per la copertura dei servizi essenziali. A Firenze un presidio ha ritardato di un'ora l'uscita dei mezzi nella fascia protetta 11.45-15.15. Nessun blocco e nessun malato improvviso, ma traffico sostenuto a Roma dove l'adesione è stata del 96-97%. Nelle Marche hanno incrociato le braccia, rispettando gli orari, tutti i dipendenti del trasporto.

Rispetto delle regole anche in Umbria dove l'adesione è stata tra il 90 e il 95%. A Napoli i mezzi sono usciti con un paio d'ore di ritardo a causa di una manifestazione dei «Disobbedienti». In Calabria: astensione quasi totale a Cosenza e Crotone anche nelle ore in cui bisognava garantire i servizi. In Puglia: a Bari e Foggia il 50% degli autisti si è dato malato, il 20% a Taranto. In Sicilia trasporti fermi negli orari previsti con un'adesione del 100%.

Monica Viviani

TRASPORTI PUBBLICI

Protestano gli enti locali: il sistema rischia il collasso

ROMA *Il trasporto pubblico locale è in crisi, ma il rinnovo del contratto è solo un aspetto del problema. Dal '97 - è la denuncia di Regioni ed Enti locali - non c'è stato più alcun incremento delle risorse destinate al trasporto pubblico ed il 2003 segna il collasso del sistema a causa del mancato riconoscimento del tasso di inflazione. Dal'97 la copertura più significativa, pari al 65% del costo del trasporto pubblico locale, spetta alle Regioni per i cosidetti servizi minimi; il restante 35% dovrebbe essere coperto grazie alle tariffe. I comuni dovrebbero fare fronte ai servizi aggiuntivi. Di fatto le Regioni coprono il 51% dei costi, con le tariffe si fa fronte al 33%, grazie ad altre entrate (pubblicità, parcheggi) viene poi coperto dalle aziende un altro 6% e gli enti locali sborsano un altro 10%. Secondo uno studio condotto dall'Asstra, l'associazione che raccoglie 200 aziende di trasporto pubblico locale, dal 1996 ad oggi, l'andamento dei contributi regionali per i servizi minimi in alcune regioni, prevalentemente dislocate al Sud, vi è stato addirittura un decremento del contributo, mentre vanno meglio le regioni più piccole e le province autonome. Guardando alla voce tariffe solo in 5 su 17 fra le città prese in esame dallo studio il costo del biglietto è aumentato: si tratta di Bologna dove il biglietto ordinario è passato da 0,90 (2002) ad un euro (2003), Palermo e Roma passate da 0,77 a un euro, Padova passata da 0.83 a 0,85 e Torino che ha aumentato il biglietto ordinario da 0,77 a 0.90.*

Ocse e Commissione Ue: la ripresa è cominciata

MILANO Ocse e Commissione europea sono d'accordo: l'economia è in ripresa. Eurolandia ha cambiato marcia, malgrado gli effetti negativi del rafforzamento dell'euro. Lo afferma la Commissione europea nel quarto rapporto sull'andamento economico della zona dei Dodici. La presentazione dello studio è stata però anche l'occasione per una dura critica da parte del commissario per gli affari Economici, Pedro Solbes, nei confronti della decisione dell'Ecofin di sospendere il patto di stabilità a favore di Francia e Germania, graziate sulla questione del deficit eccessivo. L'esecutivo europeo ha poi sottolineato che esistono anche effetti positivi dati dall' euro forte che sostiene la domanda interna grazie, ad esempio, «alla bassa inflazione». Guardando ai prossimi mesi, Bruxelles prevede «una probabile ulteriore accelerazione nel primo trimestre del 2004».

Per l'Ocse accelera la ripresa dell'economia dei paesi industrializzati: secondo stime preliminari, il Pil della zona Ocse ha registrato una crescita dell'1% contro quella dello 0,4% del trimestre precedente. In Italia l'economia ha viaggiato al ritmo dello 0,5% contro lo -0,1% del secondo trimestre. Su un anno (terzo trimestre 2002/2003), l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,5% contro lo 0,3% dell'anno prima. Per l'insieme dei paesi dell'organizzazione internazionale, su un anno il Pil è cresciuto del 2,1% contro il precedente 1,7%. Nella zona euro l'aumento è stato dello 0,4% contro il -0,1% del secondo trimestre, mentre su base annuale il Pil ha registrato un'espansione dello 0,3% da paragonare allo 0,1% dell'anno prima. Più forte la crescita trimestrale del G7, +1,2% contro lo 0,4% del secondo trimestre. Su base annuale, la crescita è del 2,2% contro l'1,7%. Nel terzo trimestre, il paese del G7 che ha registrato la crescita più forte sono gli Stati Uniti (+2% contro lo 0,8% del secondo trimestre), seguiti dalla Gran Bretagna (+0,7% contro lo 0,6%), con l'Italia in terza posizione.

L'Ice seleziona esperti per l'area dei Balcani

ROMA L'Ice preseleziona una serie di esperti italiani da distaccare, per un periodo di 16-18 mesi, presso alcune autorità balcaniche, in Albania, Bulgaria, Croazia, Macedonia e Serbia. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 30 dicembre. Informazioni disponibili sul sito *www.ice.it.*

Il condono fiscale sarà esteso ai redditi 2002. Continuano i mugugni nella maggioranza: perplessi Udc e An

Prima fiducia alla manovra: nuove tasse

Previsti rincari su sigarette, voli, birra e compravendita di case

ROMA Dall'estensione del condono fiscale ai redditi 2002 alla nuova tassa sugli imbarchi aerei, dal concordato preventivo al blocco delle addizionali: il primo dei maxi-emendamenti del governo, che ieri ha avuto il via libera dell'aula della Camera con il voto di fiducia (327 voti favorevoli, 222 no e un astenuto) contiene le disposizioni in materia di entrata. Il pezzo forte è l'estensione del condono fiscale ai redditi 2002, anche se, secondo la relazione tecnica, il gettito aggiuntivo dovrebbe essere di appena 176 milioni di euro. Arriva anche l'addizionale sugli imbarchi, ma rincari sono previsti anche sulla compravendita delle case, sulle sigarette e sugli alcolici. Sono inoltre stati stornati dalle finalità sociali, per riversarle in favore di interventi per la sicurezza 80 milioni dell'8 per mille che i contribuenti hanno attribuito allo Stato. Non sono mancati i mugugni nella maggioranza. Per l'Udc «la decisione di porre la fiducia su tutta la manovra esprime un modo patologico di procedere da parte dell'esecutivo», ha spiegato nelle dichiarazioni di voto in Aula, Ettore Peretti e qualche perplessità è arrivata anche da Alberto Giorgetti di An secondo cui la legge «avrebbe potuto sostenere tranquillamente il percorso d'Aula».

Ecco alcune delle novità approvate ieri con la fiducia.

Bis per il condono fiscale. L'estensione ai redditi 2002 riguarda tutte le sanatorie fiscali della Finanziaria 2003. Si paga entro il 16 marzo 2004 e la riapertura dà anche la possibilità, a chi si è già avvalso di una delle sanatorie, di aderire alle stesse definizioni relativamente ad altri periodi di imposta o ad altro settore impositivo. Per chi aderisce al condono è scontato il 2001 per il concordato.

Arriva la tassa sui voli. Sarà una tantum per il 2004 e peserà per 1 euro per ogni passeggero imbarcato. Il 20% del gettito sarà destinato ai Comuni dove sono gli aeroporti, mentre l'80% sarà destinato ad incrementare la sicurezza negli scali aerei e nelle principali stazioni ferroviarie.

Sigarette: stangata in vista. L'aumento dell'accisa dovrà portare nel 2004 650 milioni. A conti fatti l'aumento del pacchetto di bionde dovrebbe essere di 20 cent.

Aumentano le tasse sulla compravendita di case. A decorrere dal 1 gennaio 2004, ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, i moltiplicatori della rendita catastale sono rivalutati nella misura del 10%, rispetto al precedente 5%.

41% ristrutturazioni, tetto a 60 mila euro. Più alta la spesa sulla quale far valere lo sconto fiscale sull'Irpef per le ristrutturazioni edilizie. L'agevolazione è stata prorogata a tutto il 2004 e lo sconto è passato dal 36 al 41%.

Concordato preventivo: scontrino in soffitta. I lavoratori autonomi potranno concordare preventivamente le tasse con il fisco e di mettersi al riparo da ogni accertamento. Scompare lo scontrino, resta la fattura.

Stop prescrizione per i rimborsi fiscali. Per i crediti di imposta Irpef e Irpeg sulle dichiarazioni presentate prima del '97 non verrà più fatta valere la prescrizione decennale.

Addizionali, bloccati a tutto il 2004. Restano congelate le addizionali Irpef e le maggiorazioni Irap regionali e comunali fino al 31 dicembre 2004.

Birra più salata. Vino a prezzo invariato e superalcolici meno cari: questi gli effetti della rimodulazione delle accise. Viene dunque portata a 1,59 euro l'imposta per ettolitro di birra, mentre per i superalcolici si scende dai 774 euro fissati al Senato a 730 euro. Più cari i prodotti intermedi, con l'accisa che sale a 56 euro.

I maxiemendamenti alla Finanziaria

Condono fiscale
Riapertura di tutte le sanatorie all'anno di imposta **2002**

Crediti d'imposta
Non cadono in prescrizione i crediti dei contribuenti verso lo Stato per tasse pagate in eccesso anche prima del 1997

Polizza anticalamità
Ritorna ad essere **non obbligatoria**

Concordato preventivo
La **fattura**, a differenza dello scontrino, resta **obbligatoria**

Sigarette
Aumento di circa **20 centesimi** al pacchetto

Canone balneare
Sospeso fino al 30 giugno il previsto aumento del 300%

Sicurezza
845 milioni in più, in parte provenienti dall'aumento tabacchi, in parte dall'"8xmille", stornandolo dai "fini sociali" previsti. Sono destinati a "straordinari", vigili del fuoco e rinnovi contrattuali

Ammortizzatori sociali
310 milioni garantiscono la Cassa integrazione e la Mobilità fino a fine 2004

Made in Italy
Taglio dei fondi per 80 mln di euro

Ospedali
Contributi speciali per Umberto I di Roma, Casa Sollievo di S.Giovanni Rotondo, nuove Molinette di Torino, Campus di Roma legato all'Opus Dei. A secco il Bambin Gesù

Golden share
I poteri di veto del ministero dell'Economia in alcune società ex pubbliche sono limitati al "**concreto pregiudizio di interessi vitali dello Stato**"

ANSA-CENTIMETRI

UE: OK A INTESA VITA

La Commissione Ue ha autorizzato l'acquisizione del controllo congiunto di Intesa Vita da parte di Generali e Banca Intesa. Intesa Vita vende prodotti di assicurazioni vita in Italia tramite gli sportelli di Banca Intesa. «L'operazione in questione - dice l'Ue - non modifica significativamente la struttura concorrenziale del mercato assicurativo italiano». La società comune è partecipata al 45% dal gruppo Intesa, al 45% dal Leone di Trieste e al 10% da Credit Agricole.

DALLA PRIMA

Il Nordest in viaggio verso la Cina

Grazie all'ingresso nell'organizzazione mondiale del commercio (il Wto) da parte della Cina è altamente probabile che, sia pure con gradualità, questo problema sarà risolto. Ma non basta: i cinesi hanno capacità notevolissime , voglia di lavorare e salari bassi per noi , ma soddisfacenti per chi viveva (e per centinaia di milioni ancora vive) al limite della sussistenza. La loro capacità competitiva è destinata a crescere.

Al ricordato incontro Vittorio Giulini, Presidente del Sistema Moda Italia, ha giustamente ricordato che una delle maggiori innovazioni realizzate dal suo settore è stata quella di creare dei punti di distribuzione nei mercati più significativi. E' una strada che qualcuno ha già intrapreso con successo. Anche questo non basta nel senso che ciò che è adatto alla moda può non esserlo per produzioni diverse.

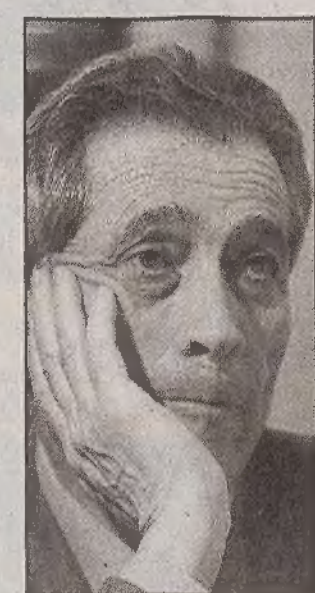
Probabilmente la strada da percorrere per le nostre imprese è quella di imitare le grandi multinazionali: andare in Cina sia per avere in loco un mercato, sia per utilizzare le già dette risorse cinesi sui mercati mondiali (il 40% delle esportazioni cinesi è fatto da multinazionali straniere).E' questa la strada che sta intraprendendo la potente associazione degli industriali di Vicenza che vuol portare in Cina cordate di imprese che facciano sistema.

Sembrerebbe opportuno allargare l'iniziativa almeno a tutto il Nordest. Certo non è una via facile: occorrono dimensioni non minime (ma siamo il Paese delle multinazionali tascabili : più di 5000 imprese italiane hanno partecipazioni all'estero), fantasia e disponibilità al rischio. Bisogna riscoprire il Marco Polo che è in molti italiani se vogliamo che la Cina non sia un pericolo.

Franco A. Grassini

IL CASO

La svolta nel consiglio d'amministrazione che ha esaminato la grave crisi finanziaria. Mandato a Lazard e Mediobanca per assistere il gruppo gravato da 6 miliardi di debiti

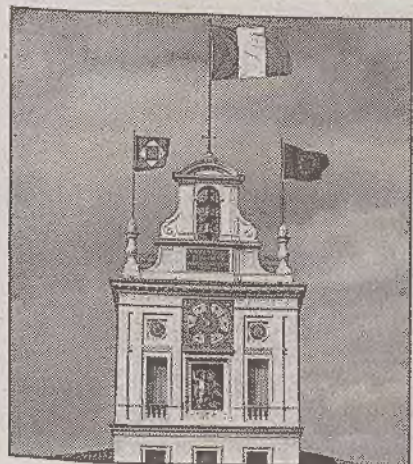
Bondi al timone di Parmalat. Tanzi lascia: «Sacrificio necessario»

Enrico Bondi

Calisto Tanzi

MILANO Calisto Tanzi lascia, Enrico Bondi prende il timone di Parmalat: al termine del consiglio di amministrazione che si è riunito ieri sera a Collecchio, Tanzi ha dato le dimissioni dalle cariche di presidente e di amministratore delegato, ed Enrico Bondi è stato cooptato nel cda ed è stato nominato presidente e amministratore delegato. Calisto Tanzi ha lasciato anche l'incarico di consigliere e ha informato il consiglio delle dimissioni di Fausto Tonna, Luciano Silingardi, e Giovanni Tanzi. Il cda ha nominato per cooptazione 3 nuovi consiglieri, Enrico Bondi, Guido Angiolini e Umberto Tracanella. Quindi il consiglio ha nominato Enrico Bondi presidente e amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni dei componenti il comitato esecutivo, che risulta così composto: Enrico Bondi, Guido Angiolini, Umberto Tracanella. A Guido Angiolini è stata inoltre attribuita la delega per l'area amministrazione e controllo fiscale e societario. Il cda di Parmalat ha incarico il nuovo numero uno, Enrico Bondi, di conferire mandato a Lazard e Mediobanca per assistere il gruppo nell'esame della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Enrico Bondi, l'uomo che prende in mano destino di Parmalat, vede confermato con l'incarico al vertice dell'azienda alimentare la fama di risanatore dei grandi gruppi italiani. Dopo otto giorni a Collecchio come superconsulente, il manager aretino da luglio aveva preso in mano anche le redini della Lucchini, come garante delle banche per il piano che ha scongiurato l'insolvenza del gruppo siderurgico, del quale dallo scorso ottobre è diventato oltre che vicepresidente anche amministratore delegato.

Calisto Tanzi ha condensato in poche righe la dichiarazione dopo il consiglio di amministrazione: «Ho deciso, d'intesa con il consiglio di amministrazione, di compiere un passo indietro. Parmalat ha bisogno, in questo momento, di una svolta. Chi, come me e la mia famiglia, ama e crede in questo gruppo, sa che i sacrifici sono necessari», ha aggiunto.

È iniziata poco meno di un anno fa la lunga crisi della Parmalat che ha portato Enrico Bondi al comando del gruppo di Collecchio. Alla fine di febbraio, infatti, un bond da 300 milioni veniva bocciato dal mercato per mancanza di chiarezza dando i primi segnali della crisi di liquidità che avrebbe colpito l'impero dei Tanzi. Da allora di[illegible] mesi vissuti pericolosamente. Parmalat oggi è [illegible] gruppo da 7,5 miliardi di euro di fatturato e co[illegible] miliardi di euro di debiti lordi, presente in 30 P[illegible]si nei cinque Continenti. Il debito al 30 giug[illegible] ammontava a 5,347 miliardi di euro (cresciut[illegible] 6,040 al 30 settembre). Era strutturato per 1,8[illegible] miliardi in bond, per 1,184 miliardi in convertibili e per 2,35 miliardi in debiti verso le banche. [illegible] contro la liquidità ammontava a 3,537 miliardi [illegible] euro (867 milioni in cash, 2,455 miliardi tra fo[illegible]di, bond internazionali e certificati bancari co[illegible] un impegno a breve termine e 215 milioni a lungo termine) salito a 4,221 a fine settembre.

Con un messaggio motivato di cinque pagine il Presidente della Repubblica chiede al Parlamento di modificare il provvedimento sulla riforma televisiva

Legge tv: Ciampi non firma, rinvio alle Camere

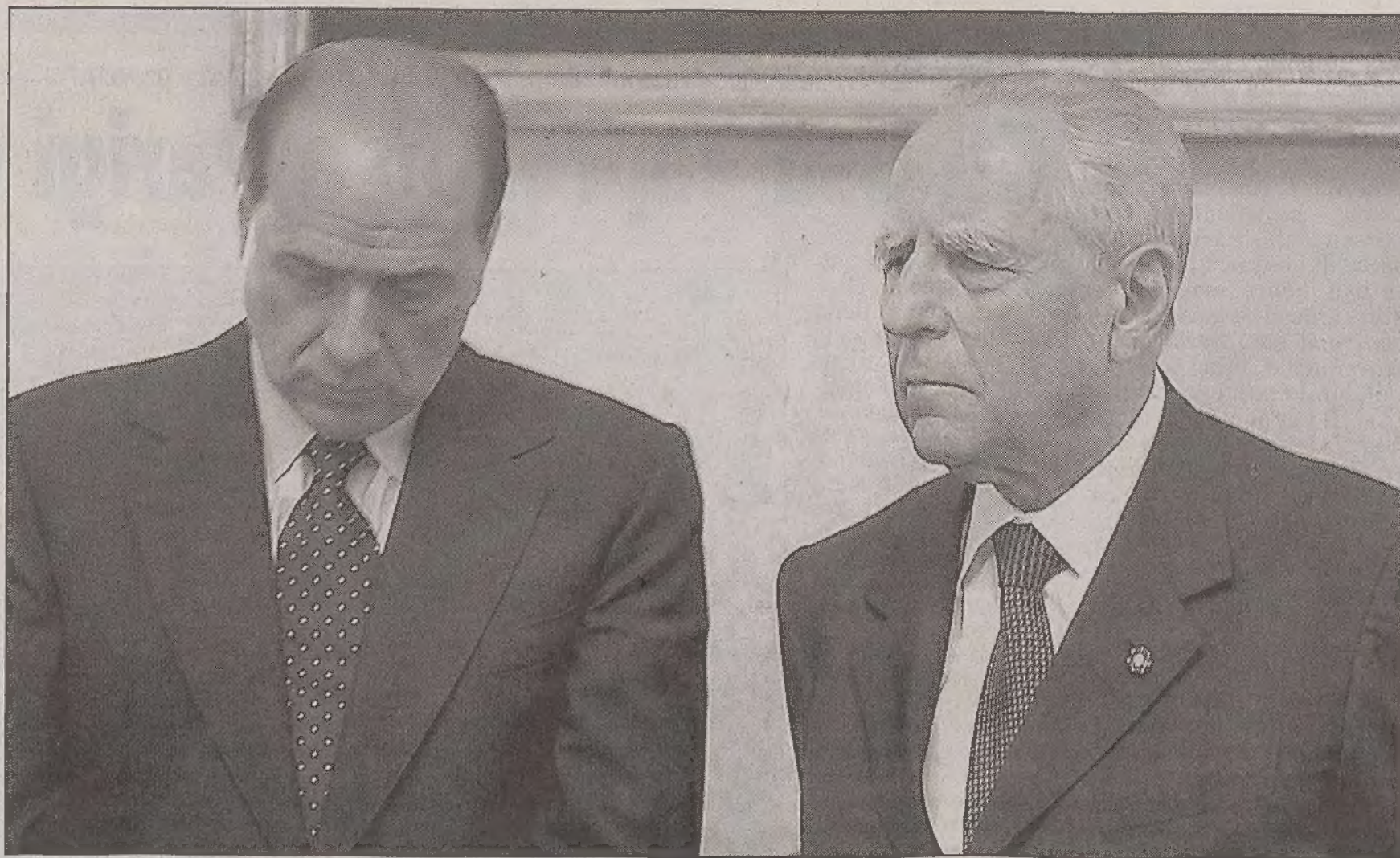
Non rispetta il pluralismo, crea posizioni dominanti. Berlusconi: «Non è un vulnus per il governo»

ROMA La legge Gasparri non rispetta il pluralismo dell'informazione e le sentenze in materia della Corte Costituzionale. Anzi crea il rischio di alimentare «posizioni dominanti». Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha rinviato così alle Camere la legge sulle telecomunicazioni, su cui Berlusconi e la Casa delle libertà hanno ingaggiato nei mesi scorsi una dura battaglia parlamentare con l'opposizione.

Ma ieri a tarda ora è giunta la replica di Berlusconi: «tale legge non mina la libertà d'informazione».

Con un messaggio motivato di cinque pagine, il Capo dello Stato ha chiesto al Parlamento di votare nuovamente la legge. Lo ha fatto in base ai poteri conferitigli dall'articolo 74 della Costituzione.

Una bocciatura secca della legge, di cui il Capo dello Stato contesta non aspetti marginali, ma le parti più significative. E che suona come una pesante sconfessione dell'operato di governo e maggioranza.

Per la prima volta, Ciampi dice un «no» secco al governo. Una decisione che renderà inevitabilmente più tesi i rapporti fra Quirinale e Palazzo Chigi. Berlusconi deve infatti decidere ora se andare avanti per la sua strada, facendo approvare un testo identico al Parlamento e sfidando Ciampi, che a questo punto sarebbe obbligato a promulgare la legge, oppure piegare la testa. Ma è certo che sulla linea dello scontro istituzionale non tutta la maggioranza sarebbe disposta a seguirlo. È stato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a leggere a Montecitorio il messaggio del Presidente della Repubblica. Anche perché poco prima Silvio Berlusconi, che ieri mattina aveva avuto un lungo incontro al Quirinale con lo stesso Ciampi, aveva in sostanza confermato le voci e le indiscrezioni che si erano rincorse per tutta la giornata, anticipando di fatto la decisione del Capo dello Stato.

Ciampi ha bocciato il provvedimento sul riassetto del sistema tv. Berlusconi: «Non me ne sono mai interessato».

Ciampi nel suo messaggio contesta in particolare due articoli della legge Gasparri: il 15 e il 25. Sottolinea che la legge «per quanto attiene al rispetto del pluralismo dell'informazione, appare non in linea con la giurisprudenza della Corte Costituzionale». Conferma cioè l'accusa più volte ripetuta dalle opposizioni: che la legge servisse ad aggirare le sentenze della Corte Costituzionale per salvare Rete 4, una delle tv Mediaset.

Ciampi contesta poi anche il «cuore» della legge, il cosiddetto Sistema integrato delle comunicazioni (Sic), il «paniere» sulla cui base si sarebbe dovuto misurare la posizione di ciascun editore. «Per quanto riguarda la concentranzione dei mezzi finanziari», scrive il Capo dello Stato, il Sic «potrebbe consentire a chi detenga il 20% di disporre di strumenti di comunicazioni in misura tale da dare luogo alla formazione di posizioni dominanti». Non solo. Per quello che riguarda la pubblicità, Ciampi accusa la legge di favorire a tal punto le televisioni da rischiare d'inaridire «una tradizionale fonte di finanziamento della libera stampa».

Le anticipazioni di Berlusconi (davvero inusuali nei rapporti fra capo del governo e Presidente della Repubblica) hanno rappresentato il tentativo di ammortizzare un colpo durissimo per il governo. E hanno probabilmente fatto decidere il Quirinale d'anticipare una decisione prevista per oggi. «Oggi sono stato da Ciampi, ho parlato con lui anche della legge Gasparri» aveva infatti rivelato Berlusconi.

Assicurando subito dopo che l'eventuale rinvio della legge non avrebbe costituito «alcun vulnus politico, per il governo, per quello che mi riguarda. Quanto a Gasparri prenderà le sue decisioni». Berlusconi scansa cioè da sè il pronunciamento del Presidente della Repubblica. «Io - sostiene infatti - non ho seguito questa legge, non l'ho voluta seguire. Sapete che c'era di mezzo questo benedetto o maledetto conflitto d'interesse. Di tante leggi questa è quella che ho seguito di meno». Eppure, nonostante faccia buon viso a cattivo gioco, l'irritazione trapela. «Non credo - sostiene infatti - che ci siano motivi tali perché il Presidente della Repubblica rinvii alle Camere il disegno di legge Gasparri». Su cosa fare, si lascia invece tutte le strade aperte: «Prenderò atto di quanto dirà il Capo dello Stato e delle eventuali modifiche che proporrà. Anche se il Parlamento può approvare senza modifiche».

Il diretto interessato, Gasparri, ha commentato che «il rispetto per il Capo dello Stato impone un'attenta valutazione delle sue osservazioni». E il presidente del Consiglio ha annunciato che «rivoteremo la legge, non so se uguale».

Andrea Palombi

L'iter

Secondo quanto stabilito dagli articoli 73 e 74 della Costituzione

La legge viene approvata dalle due Camere

Presidente della Repubblica

Entro un mese dall'approvazione

Promulga — Firma la legge

Rinvia — Può rifiutare la firma e rinviare il testo alle Camere, con un "messaggio motivato": per esempio "manifesta incostituzionalità"

Pubblicazione — Le legge è pubblicata in Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore di regola il quindicesimo giorno successivo

Riesame — Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata dal Presidente della Repubblica

ANSA-CENTIMETRI

PLURALISMO, SIC, PUBBLICITÀ, DIGITALE: I NO DEL COLLE

Sono contenute in cinque pagine le osservazioni sul ddl Gasparri che hanno indotto il Capo dello Stato a rinviare il provvedimento alle Camere. Ecco alcuni dei punti chiave.

●**PLURALISMO.** «Non posso esimermi dal richiamare l'attenzione del Parlamento su altre parti della legge che - per quanto attiene al rispetto del pluralismo dell'informazione - appaiono non in linea con la giurisprudenza della Corte Costituzionale».

●**SIC.** «Per quanto riguarda la concentrazione dei mezzi finanziari - scrive Ciampi - il Sic, sistema integrato delle comunicazioni - assunto dalla legge in esame come base di riferimento per il calcolo dei ricavi dei singoli operatori di comunicazione - potrebbe consentire, a causa della sua dimensione, a chi ne detenga il 20% di disporre di strumenti di comunicazione in misura tale da dar luogo alla formazione di posizioni dominanti».

●**PUBBLICITA'.** «Quanto al problema della raccolta pubblicitaria si richiama la sentenza della Corte Costituzionale 231 del 1985 che, riprendendo principi affermati in precedenti decisioni, richiede che sia evitato il pericolo "che la radiotelevisione, inaridendo una tradizionale fonte di finanziamento della libera stampa, rechi grave pregiudizio ad una libertà che la Costituzione fa oggetto di energica tutela"».

● **DIGITALE.** «Non è possibile - sostiene Ciampi nelle motivazioni del rinvio - far slittare sine die il trasferimento sul satellite di Rete4 stabilito da una sentenza della Corte costituzionale. Ciampi riconosce che il digitale terrestre è destinato a modificare la situazione esistente, facendo superare le indicazioni della Consulta, ma questo mutamento - obietta - sarà possibile solo quando il digitale terrestre sarà una realtà e non un progetto futuro».

INDISCREZIONI

Il «buio» dovrebbe calare il 31 dicembre

Rete4 e Emilio Fede oscurati? Spunta l'ipotesi di un decreto per allontanare la minaccia

ROMA Gli aficionados di Emilio Fede dovranno munirsi di parabola e decoder per seguire l'ineffabile direttore del Tg4? Non è detto, anzi in verità è assai improbabile.

Nonostante il rinvio alle Camere della legge Gasparri da parte di Carlo Azeglio Ciampi, non è affatto scontato che Fede e Rete4 siano oscurati dal 31 dicembre per ottemperare a quanto stabilito dalla Corte costituzionale. Anzi è assai improbabile che accadrà. A salvare i mille dipendenti della rete berlusconiana, e specie i 720 miliardi di lire incassati dall'emittente in pubblicità che si ridurrebbero a soli 16 qualora venisse spedita sul satellite come lamentato dallo stesso Cavaliere nonchè proprietario di Mediaset, potrebbe essere un provvidenziale decreto del governo. E anche Ciampi ha detto che il Parlamento deve indicare soluzioni per Rete4. Il decreto darebbe tempo al Parlamento di rivedere con tempi contigentati la legge di riforma del sistema tv, «madre di tutti i conflitti d'interesse» per l'opposizione. Il fronte anti Gasparri è molto variegato, con Federazione della Stampa e Fieg. I punti più controversi della legge, oltre al salvataggio di Rete4, riguardano i tetti antitrust e il computo del sistema integrato delle comunicazioni. La Gasparri ha fissato al 20% la raccolta di risorse pubbliciataria nell'ambito del Sic, uno dei punti più criticati della legge. Il «paniere» ideato dal ministro contiene infatti di tutto e di più, mettendo sullo stesso piano cartelloni pubblicitari e spot, telepromozioni e figurine. Un calderone che consentirebbe alle aziende del premier e alle tv in generale di continuare a rastrellare la quasi totalità della torta pubbliciataria. Anzi, di crescere di molto, con buona pace del pluralismo e dell'ingresso di nuovi attori, rinviato alla rivoluzione del digitale. Rivoluzione fissata al 2006 dalla Gasparri che i tecnici europei rinviano al 2010, 2012. L'ipotesi decreto sarebbe già stata discussa in colloqui riservati. Lo stesso Berlusconi ne avrebbe accennato al Capo dello Stato, nell'incontro di ieri pomeriggio al Quirinale. A sollecitare il faccia a faccia sarebbe stato lo stesso Ciampi per preavvertire il premier del rinvio e anticipargli i contenuti del messaggio presidenziale che lo motivano. Però Berlusconi nega: «Non ho ancora esaminato l'ipotesi del decreto. Le date erano state stabilite quando si temeva che non ci fosse pluralismo: oggi non ce ne potrebbe essere di più».

Emilio Fede è l'«anima» di Rete4.

Maria Berlinguer

Ondata di reazioni allo stop. Il Centrosinistra esulta, il Centrodestra minimizza. Lega all'attacco: questa decisione è politica e non giuridica

Gasparri: «Non è la prima volta». Fassino: «Ora si cambi»

Casini: «Rispetto la decisione». La Russa di An: «Le norme modernizzano il sistema»

ROMA «Il rispetto per il Capo dello Stato impone una attenta valutazione delle osservazioni effettuate in merito alla legge tv. Non è certo la prima volta che una legge viene rinviata alle Camere. Sono sicuro che, come già accaduto in altre legislature e con altri governi, anche in questo caso sarà il Parlamento ad individuare le soluzioni più opportune». È questo il primo commento del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri dopo il rinvio alle Camere, da parte del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, della legge che riforma il sistema radiotelevisivo.

«Come presidente della Camera dei Deputati, massimo custode delle deliberazioni di questa assemblea, esprimo rispetto per la decisione del Capo dello stato, che come è noto, ha esercitato una sua prerogativa prevista dalla Costituzione» dichiara il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, una volta terminata la lettura del messaggio con cui il Capo dello Stato ha rinviato alle Camere la legge Gasparri. Il presidente della Camera Casini si dice certo che alla decisione di Ciampi farà seguito un attento ed accurato esame parlamentare del provvedimento nell'ambito della corretta dialettica costituzionale.

Fassino: da Ciampi un atto coerente.

Fra le prime reazioni c'è quella del segretario dei Ds Piero Fassino. «È un atto perfettamente coerente con il messaggio che il presidente Ciampi inviò alle Camere nel luglio 2002» dice il leader diessino. «Adesso il Parlamento - aggiuge Fassino - deve essere messo in grado di discutere e cambiare la legge nel senso indicato dal Presidente della Repubblica».

«Non sono sorpreso» commenta invece il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, Claudio Petruccioli. «Mi sembra una decisione degna di un Presidente della Repubblica, che sta a dimostrare - aggiunge - come si possa essere insieme equilibrati e di polso».

Gasparri: non è la prima volta.

«Uno scacco molto pesante per il governo» osserva il segretario del Prc Fausto Bertinotti. «Questa - secondo Bertinotti - è la conferma che tutti coloro, e sono tanti, che avevano denunciato l'anticostituzionalità della legge avevano ragione. E la conferma viene dalla più alta carica dello Stato».

La maggioranza frena. «La decisione del Capo dello Stato non intacca il valore e la giustezza della riforma votata dal Parlamento» affermano, con una dichiarazione congiunta, il coordinatore e il vice coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, che aggiungono: «È bene che la sinistra si astenga dallo strumentalizzare politicamente una decisione del Presidente della Repubblica, peraltro già esplicitata in passato anche durante i governi dell'Ulivo, rispettando il merito e la forma delle sue scelte».

«Siamo rispettosi delle valutazioni del presidente della Repubblica così come siamo rispettosi delle valutazioni delle Camere» afferma il coordinatore di An, Ignazio La Russa. «Non è la prima volta che una legge viene rinviata al Parlamento - sottolinea La Russa - e il Parlamento ha il diritto e soprattutto il dovere di esaminare i punti su cui il Capo dello Stato ritiene opportuno». «Sono sicuro che questo avverrà pur restando convinto - conclude - che la legge ha l'obiettivo meritorio di modernizzare il sistema delle comunicazioni e di aumentare il pluralismo».

La Lega infine va all'attacco di Ciampi: «Quella di Ciampi è una vera discesa in campo, in un campo in cui già ci sono i girotondi - dice il n.2 Calderoli - Praticamente al loro fianco». Così «Dietro questa decisione - aggiunge Calderoli - vedo delle motivazioni più politiche che costituzionali e ciò mi conforta sul fatto di non averlo votato».

Oggi festa di ringraziamento al Pantheon con la Guzzanti. E stasera in tv «Porta a porta»

I girotondini: grazie Presidente

ROMA «Grazie Ciampi. Grazie ai cittadini»: con queste parole d'ordine oggi i Girotondi terranno una «Festa di ringraziamento» al Pantheon per il rinvio alle Camere della legge Gasparri. «Abbiamo fatto bene - afferma Gianfranco Mascia - a riporre la nostra fiducia nelle istituzioni, ed in questo caso in colui che rappresenta il massimo tutore delle nostre regole democratiche: il Presidente Ciampi».

La fiducia non è andata perduta: la legge Gasparri - continuano i girotondini - chiaramente anticostituzionale è stata rinviata alle Camere. Nel testo di ringraziamento si fa riferimento in primo luogo al Presidente della Repubblica e a poi tutti i cittadini e le cittadine che si sono impegnate in mesi di battaglia. «Tra l'altro - continua Mascia - proprio domenica alla grande festa del Palalido di Milano 9000 persone a Milano, 40.000 in diretta nei cinema e nei teatri italiani e quasi un milione alle televisioni, hanno ribadito forte la protesta lanciata dai Girotondi e dai Movimenti italiani insieme a tutti gli artisti, i giornalisti e gli esponenti delle associazioni e della società civile che erano insieme a noi». Oggi appuntamento a Roma al Pantheon alle 20 per una festa di ringraziamento. Tra i presenti sul palco, assicurano gli organizzatori, ci sarà anche Sabina Guzzanti.

Stasera la trasmissione di Bruno Vespa Porta a porta sarà dedicata al rinvio alle Camere del Capo dello Stato della legge Gasparri.

DALLA PRIMA PAGINA

Sul filo del rasoio

La legge Gasparri è insieme furba e prepotente, finge di fondare il pluralismo mentre benedice, incoraggia e foraggia le attuali proprietà e «occupazioni» televisive. È stata concepita, voluta e votata supponendo l'onnipotenza di chi ha vinto le elezioni e conquistato le tv. In un paese normale bocciarla significherebbe colpire, anzi limitare uno dei legittimi interessi sul mercato. Ma nell'Italia di Berlusconi premier significa colpire il governo, sconfessare un'istituzione. Un fatto fisiologico nella vita delle democrazie diventa da noi un dramma perché il partito è azienda e il testo della legge è dettato da una lobby che si identifica con il governo. Perciò bisogna sopire, dissimulare, contenere. Si vuole la crisi di governo impugnando Ciampi come un grimaldello contro il responso elettorale? Irresponsabile.

Si vuole rinviare la legge a Ciampi tal quale spingendolo alle dimissioni? Eversivo. Allora occorre recitare la scena che poco di grave stia accadendo, che la legge verrà migliorata da questi passaggi, che tutti siano in pace con la coscienza e con le regole. Altra è la vera storia: una legge illiberale costruita a gabbia di una libertà costituzionale, un potere dello Stato che non può accettarla pena una ferita alla democrazia, un'avventura rapace e uno stop condotti entrambi sul filo del rasoio. Ma non possiamo raccontarcela per quel che è, fino in fondo, altrimenti rischia di venir giù la casa, non quella di Berlusconi o di Ciampi, ma quella della Repubblica. Muoversi in punta di piedi perchè le fondamenta sono state erose.

Mino Fuccillo

Il Presidente statunitense chiarisce che il prigioniero avrà un processo pubblico con garanzie internazionali e non si pronuncia sulla pena di morte

Bush: «Adesso l'America è al sicuro»

Il capo della Casa Bianca: necessari nuovi sacrifici. Ora inizia la caccia a Bin Laden

WASHINGTON George W. Bush si gode il successo anche personale ottenuto con la cattura di Saddam Hussein. Dopo lo scarno commento ufficiale di domenica, ieri il capo della Casa Bianca ha convocato una conferenza stampa in cui ha usato ancora una volta toni pacati ma ha lasciato trasparire tutta la soddisfazione per l'importante svolta.

George W. Bush durante la conferenza stampa sulla cattura di Saddam Hussein.

«L'incubo della tirannia del partito Baath è terminato» ha annunciato. Quindi si è rivolto direttamente all'ex rais con parole taglienti.

«È una bella liberazione - ha scandito - il mondo sta molto meglio senza di te, signor Saddam Hussein». Il presidente ha insistito su questo tono, dipingendo il dittatore come un uomo sanguinario ma vigliacco. «Si è scavato un buco - ha detto riferendosi all'angusto nascondiglio scoperto vicino Tikrit - e vi è strisciato dentro».

Nei primi interrogatori l'ex leader iracheno non ha mostrato alcun desiderio di collaborare e comunque Bush non attribuisce particolare importanza a ciò che il prigioniero potrebbe dire. «È un bugiardo, un torturatore, perchè dovrebbe cambiare atteggiamento e dire la verità?» ha osservato. D'altra parte il presidente ha confermato che Saddam sarà sottoposto a giudizio. Il Consiglio iracheno, che ha istituito proprio la scorsa settimana un tribunale speciale per i crimini del passato regime, chiede che il procedimento abbia luogo a Baghdad. Il numero uno Usa su questo punto non è stato del tutto chiaro. Ha infatti affermato che gli iracheni saranno fortemente coinvolti nella determinazione del futuro del loro ex dittatore ma ha ribadito che sarà Washington a condurre il gioco. In ogni caso il processo sarà pubblico, con supervisione internazionale e dovrà fare emergere tutte le atrocità di cui l'imputato si è reso responsabile nei lunghi anni trascorsi al potere.

Bush è stato evasivo anche sulla possibile applicazione della pena di morte. Lui, che come governatore del Texas ne è stato uno dei maggiori fautori, non ha nascosto il proprio pensiero ma ha sottolineato che su questo punto spetterà alle autorità irachene prendere le opportune decisioni. «È un brutale dittatore - ha spiegato -, una persona che ha ucciso un sacco di gente e non ha esitato a usare armi di distruzione di massa anche contro il suo stesso popolo... ma la mia opinione personale non è importante». Il capo della Casa Bianca ha rivelato di avere ricevuto una telefonata di congratulazioni dal padre, George Bush senior, che condusse nel 1990 la prima Guerra del Golfo.

«È una grande giornata per il popolo iracheno ma il compito della coalizione è ancora difficile ed esigerà ulteriori sacrifici» ha avvertito. La guerra al terrorismo internazionale ora deve concentrarsi sulla cattura di Osama Bin Laden, «ma l'America ora è più al sicuro».

Il leader Usa, infine, è tornato a giustificare la decisione di escludere dalla ricostruzione dell'Iraq le aziende di Nazioni oppostesi all'intervento armato per rovesciare Saddam Hussein: «I contribuenti americani capiscono bene che non posso elargire il loro denaro a chi non ha partecipato allo sforzo bellico; tuttavia ciò non significa che Paesi come Francia e Germania non possano essere coinvolti in altro modo». Bush ha aggiunto che, malgrado le divergenze del passato, lui tende la mano agli alleati «dissidenti». E da Parigi proprio ieri è giunto un segnale positivo, con la decisione di cancellare una parte del consistente debito che i transalpini vantano nei confronti dell'Iraq.

Segnali distensivi sulla ricostruzione alle nazioni contrarie alla guerra preventiva. Resta il nodo dell'autogoverno

Gli Usa «aprono» a Parigi e Berlino

BRUXELLES Con la cattura di Saddam Hussein il tema della stabilizzazione dell' Iraq è balzato all'attenzione dell'agenda internazionale. La partita si gioca sul passaggio dei poteri tra l'Autorità provvisoria della coalizione guidata da Paul Bremer e il Consiglio di governo iracheno da effettuare in tempi rapidi. E sul grande business della ricostruzione.

Ieri è giunto un primo segnale di apertura dalla Casa Bianca dopo il pressing delle cancellerie europee, della Russia e dei Paesi Arabi che hanno chiesto un coinvolgimento più ampio delle Nazioni Unite in questo processo. Il confronto sembra riaprirsi sulla ricostruzione, i cui interventi gli Stati Uniti vorrebbero limitare a società riconducibili ai Paesi della coalizione internazionale. Ieri il presidente George W. Bush ha spianato la strada alla ripresa di una collaborazione con Francia e Germania «su una serie di questioni» annunciando la volontà di «tendere la mano» ai due Paesi. L'annuncio è avvenuto alla vigilia di una missione delicatissima. L'inviato speciale per il debito iracheno James Baker è atteso in Europa, dove incontrerà il presidente francese Jacques Chirac, il cancelliere tedesco Gerard Schröder e il leader russo Vladimir Putin. fautori del «no» alla guerra preventiva contro l'Iraq. La diplomazia francese non si è fatta sorprendere. Per non rimanere tagliata fuori dal grande business della ricostruzione, il ministro degli Esteri Dominique de Villepin ha annunciato l'annullamento di una parte del debito a partire dal 2004. Divergenze restano anche in chiave politica. Gli States intendono mantenere un imprimatur sulla Costituzione del primo governo dell'Iraq libero. Condizioni su cui il dissenso di Mosca è totale.

Ieri il ministro degli Esteri Igor Ivanov è tornato a chiedere «l'attivo coinvolgimento dell'Onu» nella transizione politica. Il primo a rilanciare la questione della sovranità irachena è stato il premier britannico Tony Blair: ha lanciato un appello alla riconciliazione nazionale fra gli iracheni, su cui avviare l'edificazione di nuove istituzioni nazionali. Con toni diversi anche l'asse Chirac-Schröder-Putin ha chiesto di accelerare il passaggio dei poteri al popolo iracheno, mettendo fine all' occupazione militare. La richiesta dell' autogoverno e della tutela dell'integrità territoriale è rimbalzata anche al Cairo e a Damasco, dove resta grande il timore di una balcanizzazione dell'Iraq in tre aree (sciita al Sud, sunnita al Centro e curda al Nord).

Una visitatrice con manette al Museo di Madame Tussaud a Londra.

POWELL OPERATO DI CANCRO

WASHINGTON È riuscita perfettamente l'operazione chirurgica cui è stato sottoposto ieri mattina il segretario di Stato americano Colin Powell, affetto da cancro alla prostata. Nel darne notizia, il Dipartimento di Stato americano assicura che Powell tornerà alle sue mansioni a partire dai primi giorni del 2004.

«Sono felice di riferirvi che è uscito dalla camera operatoria, e che è andato tutto bene», ha detto ai giornalisti il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher. I medici, ha soggiunto il portavoce, hanno constatato che il cancro alla prostata di Powell era «localizzato», e che «non ci sono complicazioni, e che pertanto si prevede una guarigione completa».

Guerra & mercati

Effetto Saddam Borse in rialzo, poi frenano. Euro da record

MILANO È durata mezza giornata l'euforia dei mercati azionari europei per la cattura del super ricercato Saddam: i listini hanno chiuso su rialzi moderati.

Spinte dalla chiusura molto positiva di Tokyo nella prima mattinata (+3,16%) e dalle indicazioni molto buone sui futures Usa, le Borse avevano imboccato da subito la via dei rialzi (+1%),a nche per il recupero del dollaro sull'euro, con effetto positivo sulle aziende d'Europa più legate all'export. A metà seduta però, nonostante Wall Street abbia aperto come previsto col +, sono piovute le prese di beneficio e i listini hanno iniziato una parabola discendente: ha annullato in tutto o parte i guadagni.

Per alcuni analisti, oltre alla speculazione, avrebbero influito sul calo sia la ripresa immediata degli attacchi in Iraq sia, paradossalmente, la discesa dei titoli del comparto petrolifero (stoxx -0,26%) che, proprio da un rasserenamento del Paese e da una ripresa massiccia della produzione irachena con conseguente calo dei prezzi, ne ricaverebbero grossi svantaggi. Hanno così perso quota Bp (-0,35%) e Royal Dutch Shell (-0,55). Prevale la cautela anche a Piazza Affari: indici chiudono con un rialzo contenuto. Il Mib30 ha guadagnato lo 0,57% a 27.313 punti, il Mibtel lo 0,60% a 20.344 punti e il Numtel lo 0,78% a 1.676 punti. L'euro ha ripreso a crescere sul dollaro e ha toccato un nuovo record storico a 1,2323 per poi assestarsi a 1,2316. Il precedente massimo storico era stato venerdì a 1,2306.

Riunione del Comitato per la sicurezza e audizione del capo del Sisde. Msu e «Sassari» sequestrano molte armi

In Italia e a Nassiriya ancora massima allerta

Oggi potrebbero essere decise nuove misure antiterrorismo nella Penisola

ROMA Attenzione sempre altissima, in Italia, in attesa del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di oggi, che potrebbe decidere nuove, ulteriori misure di tutela, e dell'audizione del direttore del Sisde Mario Mori al Copaco, chiamato a fare il punto sui rischi e sulla situazione della sicurezza nel nostro Paese.

La cattura di Saddam Hussein non ha fatto scattare misure immediate in Italia anche se, assicurano gli esperti, «l'allerta resta altissimo». E la riunione di oggi al Viminale, fissata in realtà da tempo in vista delle festività, sarà un'occasione per analizzare i riflessi per la Penisola del dopo-Saddam. Il gruppo di lavoro interforze, voluto da Pisanu, presenterà una relazione dettagliata sui possibili rischi e indiccherà eventualmente nuovi obiettivi che la mutata situazione potrebbe rendere più vulnerabili. Il rischio maggiore è per gli esperti sempre legato al timore di atti dimostrativi: e la minaccia dell'estremismo islamico «non fà riferimento alla sola situazione irachena» e dunque il quadro della sicurezza «non è al momento particolarmente modificato». Il pericolo è sempre legato alle cellule d'estremisti che ormai, spiegano, «agiscono in maniera assolutamente autonoma». Un'analisi arriverà sempre oggi anche dal direttore del Sisde Mario Mori, chiamato a riferire al Copaco sulle minacce del terrorismo interno e la sicurezza degli obiettivi sensibili in vista delle festività. Anche in questo caso sarà inevitabile il riferimento alla cattura di Saddam. Nuove misure andrebbero ad aggiungersi al rafforzamento della sicurezza che scatta di solito per le feste natalizie. Sotto tutela specie la zona di San Pietro, dove si concentrano le cerimonie della settimana di Natale. Il Vaticano è stato già diviso in zone, presidiato da uomini in divisa e in borghese. E il dispositivo di sicurezza è stato rafforzato anche nelle ore notturne: la Prefettura, alcuni giorni fa, è arrivata a prendere la drastica decisione di chiudere da ieri via della Conciliazione al traffico durante la notte.

E a Nassiriya c'è solo tempo per un sospiro di sollievo e un sorriso di speranza. I miliziani iracheni sono rimasti senza il burattinaio ma possono continuare a muoversi liberamente senza fili e colpire ancora. Si temono schegge impazzite; gli attacchi sembrano siano destinati a proseguire. Alla sede del contingente italiano, lo stato d'allerta è aumentato ancora. Non si sa ancora se quel 12 novembre ci fosse la mano assassina di Saddam a dare il segnale per l'assalto alla caserma dei carabinieri ma nella città ora l'aria è ancor più pesante. Ieri controlli hanno portato al sequestro, da parte di reggimento carabinieri Msu, Brigata Sassari e Gruppo bonifica ordigni esplosivi della «Piave», di numerose armi e relative munizioni in vari depositi sotterranei: mortai, lanciarazzi, mitragliatrici e bombe da mortaio. A fine gennaio la Brigata Sassari sarà rilevata dall'«Ariete».

Un militare italiano impegnato nel controllo di un'auto.

L'Ue: «Sia veloce il trasferimento di sovranità»

BRUXELLES L'Unione europea ha ieri salutato «con soddisfazione» la cattura di Saddam Hussein, considerandola «un ulteriore essenziale passo verso la pace, la stabilità e la democrazia in Iraq e nella regione».

L'afferma una dichiarazione della presidenza italiana dell'Ue, sottolineando che Saddam «dovrebbe ora essere giudicato in un processo equo, secondo il principio di legalità, affinchè sia fatta giustizia». «L'Unione rileva - precisa la nota - che è necessario dopo questo importante evento che il processo politico in Iraq progredisca, con la più ampia partecipazione popolare, verso un veloce trasferimento della sovranità a un governo transitorio iracheno». Il comunicato ricorda infine l'importanza dello «stabilimento delle condizioni necessarie per la ricostruzione economica e sociale, e lo sviluppo del Paese». La lezione di Saddam Hussein «è un monito per tutti su quanto un Paese possa soffrire per una leadership sbagliata» ha affermato invece il ministro degli Esteri turco Abdullah Gul.

Il Centrosinistra chiede di processare il rais in base alle leggi internazionali. Violante: senza garanzie niente finanziamento della nostra missione militare

I Ds, gestione dell'Iraq all'Onu o ritiro dei nostri

ROMA Nessuna vendetta ma un processo giusto. Un processo che sia basato sui principi della legalità internazionale e che venga celebrato in un tribunale iracheno o dell'Onu. Dopo l'arresto di Saddam Hussein, il mondo politico italiano si interroga su come, quando e chi processerà il rais e nell'attesa che venga presa una decisione, chiede precise garanzie.

Francesco Cossiga propone che il dittatore sia consegnato a un Paese arabo o neutrale e, con una lettera-appello inviata a George Bush, Tony Blair e a tutti i parlamentari italiani, chiede che Saddam sia giudicato o da un tribunale iracheno o, se la restituzione dell'Iraq agli iracheni non si dovesse realizzare in tempi brevi, da un tribunale internazionale costituito dalle Nazioni Unite.

L'appello dell'ex presidente della Repubblica, che viene accolto con entusiasmo da Achille Occhetto, si affianca alla richiesta dell'europarlamentare radicale Emma Bonino: «Ci vuole un processo che si svolga in Iraq e si celebri in arabo».

Ma a piantare robusti paletti è soprattutto Piero Fassino per il quale occorre un processo basato sui principi della «legalità internazionale». Il segretario della Quercia si «rallegra» per la cattura di Saddam e fa capire che adesso è possibile accelerare il processo di transizione in Iraq e il trasferimento dei poteri all'amministrazione civile. «In questo modo - aggiunge Fassino - si darebbe applicazione alla risoluzione 1511 del Consiglio di sicurezza che mette sotto l'egida dell'Onu la transizione democratica in Iraq».

E se la gestione della crisi irachena non passerà all'Onu? «Il nostro voto sul finanziamento della missione militare in Iraq sarà contrario» taglia corto il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, che vuole capire se la cattura di Saddam sia un fatto «simbolico» o anche «strategico». A chiedere che il Rais sia processato nel suo Paese è anche Antonio Di Pietro mentre Marco Rizzo (Pdci) spiega che la cattura di Saddam non può diventare il «pretesto» per un «delirio di onnipotenza» degli Stati Uniti e il verde Paolo Cento definisce inaccettabili le «strumentalizzazioni» di Berlusconi e della destra che vorrebbero utilizzare la cattura del dittatore iracheno per «giustificare» l'impegno militare italiano in Iraq. La sinistra dell'Ulivo, insomma, non cambia idea e continua a chiedere l'immediato ritiro delle truppe italiane.

Esattamente il contrario di quel che pensa il centrodestra, che mette il cappello sulla cattura del Rais e non pensa minimamente al ritiro dei nostri militari. «Fosse stato per la sinistra italiana, Saddam Hussein sarebbe ancora al potere...». Chiosa il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi.

Gabriele Rizzardi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEPANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 dicembre 2003 è stata di 47.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nel luogo della cattura non sono state trovare né mappe, né telefonini, ma i documenti scoperti hanno permesso la cattura di alcuni ricercati

«Il prigioniero Saddam non collabora»

Mistero sul luogo di detenzione dell'ex dittatore mentre Rumsfeld conferma: «Non parla»

BAGHDAD Dov'è Saddam Hussein? Tutta la stampa internazionale, quella americana in prima fila, scatena la caccia al luogo di detenzione dell'ex-dittatore. E ieri la Cnn ha creduto di avere in mano lo «scoop» annunciando che l'ex-rais era stato trasferito in Qatar, presso il comando americano. Ma la notizia è stata subito smentita con forza dal governo provvisorio irahceno, e i repsonsabili militari americani hanno mantenuto le bocche cucite: «Per ragioni di sicurezza», non possiamo dire dove si trova attualmente«, ha dichiarato il capitano Bruce Frame, al Quartier Generale in Florida. E a Baghdad il generale Richard Sanchez ha parlato di più, ma non ha svelato il mistero: «È detenuto in un luogo imprecisato e abbiamo preso disposizioni perchè sia in buona salute», ha informato: «Assicuriamo la sua sicurezza e ci assicuriamo di poter ottenere da lui le informazioni necessarie per continuare la nostra missione». Secondo sanchez Saddam «è cooperativo», ma solo nel senso che obbedisce agli ordini e «risponde educatamente alle domande». Ma, ammette il generale «non parlerei di atteggiamento cooperativo, non ci ha ancora fornito informazioni».

Meno diplomatico, il ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld: «Non collabora, nel senso che non parla», ha detto ieri alla Cbs. Ma che cosa potrebbe dire Saddam? Lo stesso capo del Pentagono ammette che non è probabile che coordinasse lui gli attacchi anti-Usa: «Quando è stato catturato non aveva con sè nè mappe, nè telefoni, nè modo di comunicare con l'esterno. È piuttosto ovvio che non stava coordinando la resistenza». Comunque sia, Saddam sarà interogato a fondo. E perchè ciò sia possibile è necessario aggirare la Convenzione di Ginevra, che obbliga un prigioniero' a dare esclusivamente il suo nome, grado, data di nascita e numero di matricola.

Invece i servizi militari ameriani vogliono sapere altro: tutto il possibile sui piani e i mezzi della guerriglia; dove si trova il suo ex-braccio destra Izzat Ibrahim al- Duri, probabile capo militare della guerriglia, e gli altri pezzi grossi del regime finora sfuggiti alla cattura; infine, i depositi segreti dele armi di distruzione di massa, se mai ce ne fossero davvero. Per questo, come hanno spiegato ieri sia Rumsfeld sia lo stesso Bush, Saddam verrà «trattato come un prigioniero di guerra e secondo la Convenzione di Ginevra» per quanto riguarda il rispetto dei suoi diritti. ma non gli verrà accordato, per ora, lo «status» di prigioniero di guerra.

Differenza sottile ma importante, perchè consentirà di continuare gli interrogatori. Nel frattempo però la croce Rossa internazionale ha già chiesto ufficialmente di visitare il prigioniero per verificare le sue condizioni di prigionia, e proprio secondo la Convenzione di Ginevra.

La cattura di Saddam, però, avrebbe già permesso la cattura di altri esponenti minori del regime e la scoperta di alcune cellule guerrigliere a Baghdad. Risultati raggiunti studiando il materiale scritto trovato nella casa dove si nascondeva il rais. Ora però il dittatore caduto dovrà parlare: «Useranno ogni sistema conosciuto, a parte forse la tortura», assicura Vince Cannistraro, un ex-capo dipartimento della Cia.

Intanto il partito Baath ha reso noto ieri su Internet l'arresto del suo «segretario generale», Saddam Hussein, da parte delle forze americane con «l'aiuto di mercenari» iracheni e ha annunciato «il proseguimento della resistenza» contro le truppe d'occupazione Usa in Iraq. «Le forze d'occupazione sono riuscite, con l'aiuto di traditori mercenari, a condurre un'operazione complessa in diversi luoghi nel governatorato di Salaheddin mentre il segretario generale si stava spostando», afferma un comunicato del Baath pubblicato sul sito «Al Moharer» (Il Liberatore). Il partito Baath, al potere ai tempi di Saddam Hussein, è stato ufficialmente disciolto dopo la caduta di Baghdad nelle mani delle forze Usa in aprile e il capo dell'amministrazione civile americana Paul Bremer ha avviato una grande campagna per sradicare le sue basi.

Un soldato americano mentre esce dallo stretto cunicolo che immette nella piccola «grotta» sotterranea dove è stato ritrovato Saddam Hussein. Lo stretto condotto era ricoperto con una pietra che cercava di mimetizzare l'ingresso al nascondiglio dell'ex raìs dell'Iraq.

Soldati Usa davanti alla fattoria dove è stato preso Saddam.

«Sono il presidente iracheno e voglio trattare», ha detto il leader deposto a chi lo stava catturando

Cioccolatini belgi il suo ultimo pasto

BAGHDAD «Sono Saddam Hussein, sono il presidente dell'Iraq, voglio negoziare». Così, in inglese, si è rivolto l'ex-rais, incastrato nel buco che gli serviva da rifugio, quando ha visto spuntare dalla botola i mitra e gli elmetti dei soldati americani. «Il presidente Bush le manda i suoi saluti», è la risposta sprezzante dei militari. Ieri sono emersi, precisi, i particolari e le circostanze dell' operazione che ha portato alla cattura dell'«asso di picche» nel mazzo di carte dei ricercati iracheni. Li hanno raccontati il maggiore Brian Reed, ufficiale della prima brigata della 4a Divisione di fanteria, e il colonnello James Hickey, che guidava l'operazione: «Non riuscivamo a credere che fosse così facile». Aperta la botola, Saddam mette le mani in alto e si fa riconoscere: «Ha fatto bene a non aspettare troppo - dice Hickey - eravamo pronti a ripulire il rifugio sotterraneo alla maniera militare». Il maggior Reed spiega meglio: «Ci aspettavamo una sparatoria, avremmo lanciato una granata nel buco al primo accenno di resistenza». Saddam, evidentemente, conosceva abbastanza bene le procedure militari per capire di avere pochi secondi a disposizione per salvarsi la vita. Il rifugio di Saddam era chiaramente un nascondiglio temporaneo. All'interno c'era solo un aeratore rudimentale e una lampadina elettrica, un frigorifero con due lattine di limonata, una confezione di wurstel, una scatola aperta di cioccolatini belgi (Saddam ne è sempre stato ghiotto) e un tubo di pomata. Sul muro esterno, una stampa con scene tratte dalla Bibbia, e dal Vangelo, comprese l'Ultima cena e la Madonna col bambino, e la scritta in inglese: «Dio benedica questa casa».

A fare la soffiata che ha permesso la cattura di Saddam è stato non un membro della sua famiglia, ma della sua tribù, un parente comunque del dittatore, arrestato poche ore prima del rais a Tikrit. «Un uomo ricco, con un bel girovita», dice Hickey, che non vuole rivelare il nome.

Il consiglio iracheno vuole un tribunale speciale

La Casa Bianca: Hussein sarà processato a Baghdad davanti a osservatori neutrali

ROMA Un processo da tenersi in Iraq alla presenza di osservatori neutrali e con una consulenza internazionale. A quarantotto ore dall'arresto, affiora qualche indizio sul destino giudiziario del rais iracheno. Il presidente George W. Bush in prima persona si è impegnato a «concordare una procedura con gli iracheni» che consenta la celebrazione del processo del secolo a Baghdad. Un'ipotesi che ha il forte gradimento del capo della diplomazia inglese Jack Straw anche se il rappresentante inglese in Iraq Jeremy Greenstock si è detto assolutamente contrario all'ipotesi della pena capitale. Per ora gli Stati Uniti garantiscono al rais il trattamento di prigioniero di guerra secondo la Convenzione di Ginevra come ha precisato il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld.

Il consiglio di governo iracheno insiste che a giudicare Saddam Hussein deve essere il tribunale speciale istituito il 10 dicembre scorso a Baghdad. Il processo «sarà giusto» ha ribadito il presidente pro tempore Abdul Aziz al Hakim senza escludere però l'eventualità della pena di morte. Sulla stessa linea il ministro degli Esteri Hoshyar Zebari. Secondo il quale, «il processo rispetterà gli standard internazionali». Il tribunale speciale, incaricato di giudicare i crimini contro l'umanità (uso dei gas contro i Curdi, esecuzioni di massa contro gli Sciiti), di guerra (conflitto con l'Iran, invasione del Kuwait) e di genocidio commessi dal deposto regime dal 17 luglio 1968 al 1 maggio 2003, è composto da magistrati iracheni che potranno avvalersi di esperti stranieri. Ha sede nel palazzo di un museo già dedicato a Saddam Hussein, sarà operativo entro il mese di giugno e potrebbe pronunciarsi per la pena di morte che, sospesa dalle forze d'occupazione, è tuttora legale in Iraq. Ogni caso verrà dibattuto da cinque giudici in udienze pubbliche ed è previsto il ricorso all'appello.

Per scongiurare il rischio di una giustizia sommaria, numerosi giuristi ed organizzazioni non governative si sono pronunciate a favore del ricorso alla Corte Penale Internazionale de l'Aja. Ma questo organismo, la cui legittimità è contestata dagli Americani, ha competenza esclusivamente per i crimini commessi dopo la sua istituzione ufficiale che risale al primo luglio 2002. Resta in piedi una terza ipotesi. Un tribunale misto, composto da giudici iracheni ed stranieri, in un Paese terzo.

Saddam quando ancora governava l'Iraq.

Un militare statunitense e due guerriglieri iracheni sono morti negli scontri che sono avvenuti nella provincia occidentale di al-Anbar

I kamikaze non si fermano, la strage continua

Tre autobomba mietono dieci vittime, nel mirino le caserme di polizia e i soldati Usa

BAGHDAD Un'autobomba è esplosa di fronte a una caserma di polizia, in un villaggio 30 chilometri a nord di Baghdad. Erano le 8 e 30 del mattino. Sette agenti di nazionalità irachena (oltre all' attentatore suicida che guidava la vettura) sono morti. Più di venti i feriti. Poco più tardi, alle 9, stesso copione in un quartiere alla periferia nord di Baghdad: un'auto imbottita di esplosivo si è schiantata contro un'altra stazione di polizia. Morti il kamikaze e due poliziotti. Non soddisfatti, i guerriglieri hanno lanciato contro questa stessa caserma di polizia (dedicata ai crimini gravi, di recente istituzione) un terzo attentato. La vettura era già lanciata a tutta velocità contro l'ingresso quando i poliziotti hanno iniziato a sparare. L'attentatore è sceso della vettura e si è allontanato correndo. Nell'auto è stata trovata una grande quantità di esplosivo.

Approfittando del caos suscitato dall'arresto di Saddam, alcuni uomini armati hanno fatto irruzione in due commissariati del quartiere di Adhamiyah, a Baghdad. «Un centinaio di assalitori - ha raccontato il tentente Haidar Zuheir - hanno sparato dai tetti e dalla strada contro due commissariati di quartiere. Avevano armi automatiche e lanciarazzi a spalla ed erano sostenitori del presidente deposto». Analoga sorte per la sede dell'amministrazione regionale a Falluja, nel cuore del triangolo sunnita. Alcune decine di insorti hanno messo in fuga i poliziotti e sono entrati, appendendo manifesti con il volto dell'ex dittatore alle pareti e demolendo il mobilio.

Tre gli attacchi contemporanei contro le truppe americane nella provincia occidentale di al-Anbar. In uno di essi un soldato statunitense e due guerriglieri iracheni sono morti. Usando «armi da fuoco leggere», recita un comunicato dell'esercito americano, un commando iracheno ha attaccato una pattuglia Usa. I marines hanno «risposto al fuoco, uccidendo due nemici e ferendone altri due». A Falluja, nel secondo dei tre attacchi della guerriglia, i soldati hanno ucciso uno degli assalitori iracheni.

Ancora più a ovest, nella provincia di Ramadi, un uomo si è appostato con un lanciamissili nei pressi di un convoglio americano. Ma i soldati lo hanno visto in anticipo e gli hanno sparato, uccidendolo.

I soldati e i carabinieri italiani della missione Antica Babilonia ieri hanno effettuato un nuovo sequestro di armi. Nei pressi di Nassiriya sono stati trovati mortai, lanciarazzi, mitragliatrici, bombe e fucili, razzi e granate, oltre a esplosivo. Completato l'addestramento di tredici nuove reclute irachene, che da oggi riceveranno i gradi di caporal maggiore e di sergente e affiancheranno i soldati rumeni nel compito di pattugliamento della provincia di Dhy Qar, nel sud dell'Iraq. Il ministro della difesa britannico Geoff Hoon ha annunciato l'invio di altre truppe nel Golfo. Dal prossimo gennaio, e per i successivi sei mesi, un battaglione di fanteria e due plotoni di polizia militare lavoreranno per addestrare le forze di sicurezza irachene.

Un poliziotto iracheno accanto ai resti di un'autobomba esplosa a 15 km da Baghdad.

Il blitz nella capitale con armi da fuoco e razzi. A Tikrit una manifestazione in favore dell'ex capo del regime è stata dispersa dagli americani e negli scontri ci potrebbe essere una vittima

I fedelissimi del rais danno l'assalto a due posti di polizia

Quotidiani arabi con la notizia della cattura di Saddam.

BAGHDAD Domenica le grida, gli spari a salve in strada, i caroselli di auto, i segni di vittoria. La gioia è esplosa in tutto l'Iraq. Dal Kurdistan al Sud sciita migliaia di persone hanno festeggiato in piazza l'arresto di Saddam Hussein, il tiranno. Ieri invece ad occupare la scena sono stati i suoi seguaci. Nel Nord del Paese, ma anche a Bagdad e Falluja sono stati i fedelissimi del raìs a dare libero sfogo al loro dolore.

Hanno urlato e gridato in piazza a Tikrit e al Daur, mentre nella capitale nel quartiere sunnita di Adhamiyeh, dove il rais era molto popolare e dove ha fatto la sua ultima apparizione pubblica durante la guerra, hanno attaccato con armi da fuoco e razzi due stazioni della polizia, bersaglio sempre più frequente dei kamikaze della guerriglia. Anche a Falluja, una delle roccaforti del triangolo sunnita, sono passati all'attacco saccheggiando la sede dell'amministrazione regionale. Era un'altra giornata di lutto per tutti loro, con negli occhi ancora le foto del loro leader trasformato in un poveraccio dall'aria smarrita. Quelle immagini trasmesse in maniera quasi ossessiva dalle tv di tutto il mondo hanno provocato un trauma psicologico tra gli affezionati delle imprese del rais, hanno accresciuto smarrimento e rabbia. A Tikrit, città natale del despota, dove è iniziata la sua conquista del potere assoluto e da dove venivano gli uomini più influenti del passato regime, la prima silenziosa reazione di protesta si è manifestata con i graffiti inneggianti al deposto rais e qualche scritta minacciosa.

Tra la sua gente, la sua tribù molti sono usciti allo scoperto, sfidando le forze della Coalizione. «Sacrifichiamo il nostro sangue e la nostra anima per te, Saddam», urlavano gli iracheni che non si rassegnano a chiudere l'epoca della tirannia per aprirsi ad un futuro democratico. Per sciogliere il corteo pro-Saddam sono dovuti intervenire i soldati americani usando gli sfollagente, alcune persone sono rimaste ferite e ci sarebbe anche un morto. L'incredulità, la tensione e la rabbia erano palpabili, l'odio senza più freni. E sono quelle le molle che spingono spezzoni del partito Baath, a minacciare che gli attacchi alle truppe americane non si fermeranno, anche se il capo è stato sconfitto.

Le condizioni meteo da 48 ore tengono in ostaggio l'imbarcazione. Il comandante della Sansovino: «La situazione è sotto controllo anche se alcuni accusano dei malori»

Prigionieri su un traghetto al largo di Lampedusa

La nave non può attraccare per il mare troppo agitato. A bordo si trovano 97 passeggeri e tre neonati

PALERMO Quando domani approderanno, secondo le previsioni, nel porto di Lampedusa, i 97 passeggeri del traghetto Sansovino avranno trascorso circa 72 ore in mare.

Per un' altra notte, invece, faranno avanti e indietro a sud-est dell' isola, il lato meno esposto ai forti venti.

Con il mare forza 7 la nave non può neanche tornare a Porto Empedocle, da dove è salpata sabato a mezzanotte. Anche lì non ci sono le condizioni per attraccare. Da mesi gli abitanti dicono che la Sansovino non è adeguata per un porto dove le manovre non sono semplici e sul molo mancano persino i paracolpi. Il traghetto non ha le eliche laterali che agevolerebbero la manovra di ingresso al porto. Il sindaco Bruno Siragusa ieri mattina è volato a Roma per raccontare tutto al ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi e chiedere una nave che possa partire e arrivare tutti i giorni.

A bordo della Sansovino ci sono ancora scorte di cibo e acqua, «ma tutte le bevande si pagano - dice al telefono Filippo Mannino, studente di giurisprudenza a Roma, uno dei passeggeri della nave -. Qualcuno sta anche male e ieri sera è arrivato un medico con una vedetta della Capitaneria di porto». «Il traghetto naviga lentamente al largo di Lampedusa: non possiamo rimanere fermi - continua - perchè con il mare forza sette sarebbe rischioso; nè possiamo tornare a Porto Empedocle da dove siamo partiti sabato notte, perchè le condizioni meteo pare che siano peggiori di qui. Sulla nave ci sono anche alcuni neonati, rimasti a corto di pannolini».

Una foto d'archivio della motonave Sansovino attraccata nel porto di Lampedusa: da 2 giorni è in balìa delle onde.

Ma c' è solo da aspettare: il comandante della Sansovino domenica pomeriggio ha deciso che un trasbordo dei passeggeri sui mezzi della Capitaneria di porto sarebbe stato troppo rischioso, e lo è ancor più ierii, che le condizioni del mare sono peggiorate.

Sul traghetto ci sono anche una trentina di passeggeri che ieri avrebbero dovuto partecipare a una festa di nozze. Nella stiva cibo e bevande per il banchetto nuziale potrebbero integrare le scorte della cambusa.

I collegamenti tra Lampedusa e la terraferma sono davvero precari: con cadenza quasi settimanale, durante l' inverno l' isola deve fare a meno del traghetto e può contare su due soli voli al giorno, uno da Palermo e l' altro da Trapani. Una situazione che ieri il leghista Mario Borghezio ha definito da medioevo: «la Sansovino - ha spiegato - è del tutto inadeguata ad affrontare le condizioni del mare, come ben sanno le autorità».

Non replica a queste accuse il comandante della nave, Nicola Laborano: «È tutto sotto controllo. I passeggeri sono tranquilli, anche se alcuni accusano il mal di mare. Sulla base delle previsioni meteo contiamo di attraccare domani pomeriggio» dice l'ufficiale, intervistato via radio . «Non possiamo fare rientro a Porto Empedocle - spiega - perchè le condizioni del mare sono proibitive. In questi casi l' unica cosa da fare è attendere che migliorino... Qualcosa dovrebbe cambiare nelle prossime 12 ore. Il moto ondoso dovrebbe attenuarsi e ciò dovrebbe porre fine a questa lunga odissea».

Confermati gli impegni solenni di fine anno

Il Papa contro il capitalismo: «Il mercato selvaggio crea ingiustizie nel mondo»

CITTÀ DEL VATICANO Il mondo contemporaneo, ammonisce il Papa, non può limitarsi «alla legge del mercato e alla globalizzazione», occorre «suscitare la solidarietà» e scongiurare i mali che derivano «da un capitalismo che esalta il lucro al di sopra della persone» e che crea «tante ingiustizie».

Giovanni Paolo II lo ha detto all'ambasciatore della Repubblica dominicana, Carlos Rafael Conrado Marion-Landais Castillo, ricevuto per la presentazione delle lettere credenziali.

«Nel mondo di oggi - ha detto papa Wojtyla - non basta limitarsi alla legge del mercato e alla globalizzazione: occorre suscitare la solidarietà, evitando i mali che derivano da un capitalismo che pone il lucro al di spora delle persone» e che crea «tante ingiustizie». «Un modello di sviluppo che non tenga presenti e non affronti con decisione tali diseguaglianze - ha aggiunto - non potrà prosperare in nessun modo». «Quelli che soffrono di più nelle crisi - ha osservato - sono sempre i poveri» e ad essi lo stato deve dedicare particolare attenzione.

Appello del Papa alla solidarietà.

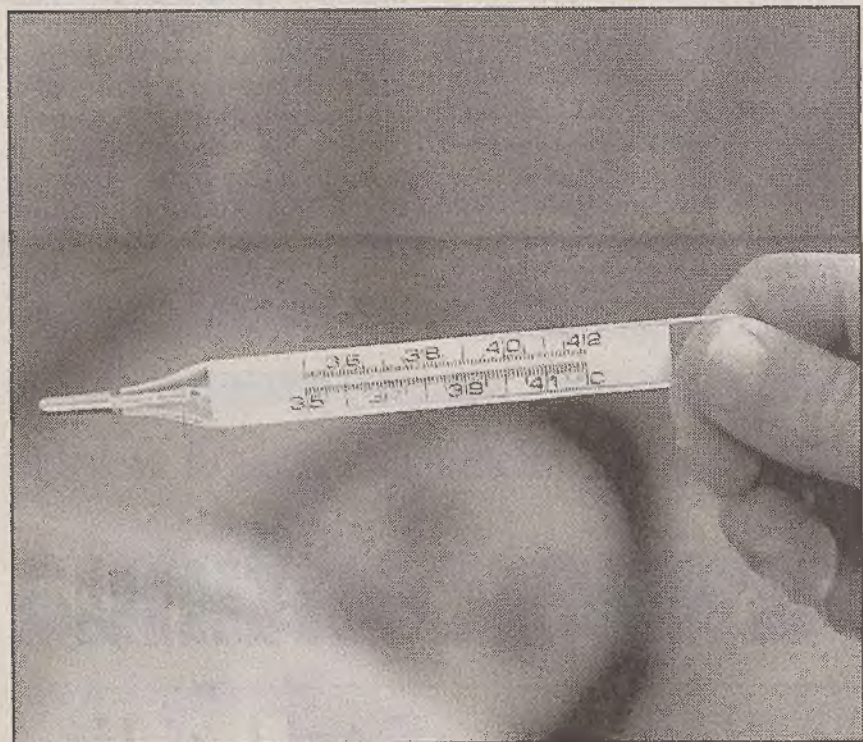
Ma il pontefice ieri è tronato anche sul tema del comportamento dei preti. I «comportamenti scandalosi» dei preti devono essere «indagati e corretti» e i sacerdoti devono essere fraternamente aiutati dai vescovi a vivere il loro ministero «in castità e semplicità». Lo chiede, parlando ai vescovi sudanesi, il Papa, che deve aver quindi presente la difficoltà dei preti africani a vivere il celibato.

Ma l'accenno a comportamenti scandalosi a qualcuno è parso anche una indiretta risposta alla denuncia del male compiuto dai preti pedofili fatta dalla cantante Lauryn Hill, sabato scorso durante il concerto di Natale in Vaticano.

La formazione dei sacerdoti, ha detto papa Wojtyla, li chiama ad «essere distaccati dalle cose materiali e a dedicare se stessi al servizio degli altri attraverso il completo dono di sè nel celibato». «Comportamenti scandalosi - ha aggiunto - devono essere investigati, confrontati e corretti».

Intanto sono stati selezioniati gli appuntamenti natalizi presiduti dal Papa che officerà la solenne messa di Natale in San Pietro alla mezzanotte del 24 dicembre, il Te Deum di ringraziamento l'ultimo giorno dell'anno e la messa nella Basilica vaticana per il primo gennaio, giornata mondiale della pace.

Il virus che ha già fatto molte vittime negli Stati Uniti ha messo a letto mezza Francia. À rischio soprattutto i bambini. Il ministro Sirchia: «Nessun motivo di allarme»

Influenza, a Natale il picco della «giapponese» in Italia

L'influenza sta per arrivare nelle case degli italiani.

ROMA L'influenza si prepara a partire anche in Italia, dopo avere ormai raggiunto il picco in Gran Bretagna, Spagna e Portogallo. Secondo i dati della rete di sorveglianza europea EISS (European Influenza Surveillance Scheme) l'epidemia è partita pesantemente in Norvegia, Belgio e Francia e sta avanzando rapidamente alle porte dell'Italia, in Svizzera. In Italia si segnalano i primi casi, in costante aumento.

Secondo il virologo Fabrizio Pregliasco, dell' università di Milano, l'influenza di quest'anno ha un' aggressività paragonabile all'australiana del 1999, arrivata come di consueto nel periodo natalizio ed esplosa provocando code nelle strutture di pronto soccorso e problemi di posti letto negli ospedali. «I bambini sono particolarmente indifesi contro questo virus» ha detto l'esperto. Il loro sistema immunitario non ha infatti avuto occasione di conoscere la variante Fujian, cominciata a circolare soltanto alla fine della passata stagione influenzale. «Ci si aspetta un numero di casi nei bambini più che doppio rispetto alla media» ha osservato Pregliasco. «In Italia - ha aggiunto - si attendono in tutto otto milioni di casi, il 40% dei quali in bambini da zero a 14 anni». Soprattutto i più piccoli rischiano complicanze come otiti. La febbre alta potrà durare in media tre giorni e, come sempre, le terapie devono essere volte a ridurre i sintomi. Se dopo tre giorni la situazione non dà segni di miglioramento, è opportuno consultare il medico.

Gli esperti internazionali rilevano inoltre che non esiste alcuna evidenza che i virus simili al Fujian siano più aggressivi degli altri virus che appartengono alla famiglia A H3N2 e che casi di morti improvvise nei bambini associate all' influenza sono state registrate negli Stati Uniti nella stagione scorsa (2002-2003) dai centri per il controllo delle malattie (CDC) di Atlanta.

Comunque secondo il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, non c'è alcun motivo di allarmismo per l'arrivo dell'epidemia influenzale.

«Come tutti gli anni - ha detto il ministro - è in arrivo, anzi è già arrivata. Il virus però è lo stesso degli anni scorsi ».

POLLI CONTAMINATI

Un nuovo caso di cosiddetta «influenza dei polli nell'uomo» è stato identificato a Hong Kong e riguarda un bambino di 5 anni. Il piccolo, segnalano le autorità sanitarie locali, è stato però già dimesso e il suo stato di salute non desta preoccupazione. Si tratta del secondo caso di virus isolato nell'uomo a Hong Kong.

I giudici della Cassazione hanno confermato le condanne ai due ricercatori universitari. Assolto invece Francesco Liparota, l'usciere della Sapienza

Marta Russo: pene ridotte, Scattone torna in cella

Il principale imputato prelevato a casa e portato a Rebibbia. Il suo legale: trattato peggio di un terrorista

Boccassini-Colombo: nessun atto illecito «Bocciato» Castelli

MILANO I pubblici ministeri Ilda Boccassini e Gherardo Colombo non hanno commesso illeciti quando hanno opposto il segreto istruttorio agli ispettori mandati a Milano dal ministro Castelli. E quindi non hanno commesso atti che potessero giustificare il trasferimento del processo Sme da Milano a Brescia.

La Corte di Cassazione, un mese dopo aver negato il trasferimento del processo (a chiederlo era stato Cesare Previti) spiega i motivi di quella decisione. Per capire quanto avvenuto bisogna fare un salto all'estate scorsa. Gli avvocati di Cesare Previti, al processo Sme, continuavano a chiedere di poter vedere il fascicolo 9520, quello dal quale sono partite le varie inchieste sulla corruzione. Non ottenendo risultati tra i tanti esposti un esposto era finito al ministero della Giustizia che aveva mandato gli ispettori a Milano.

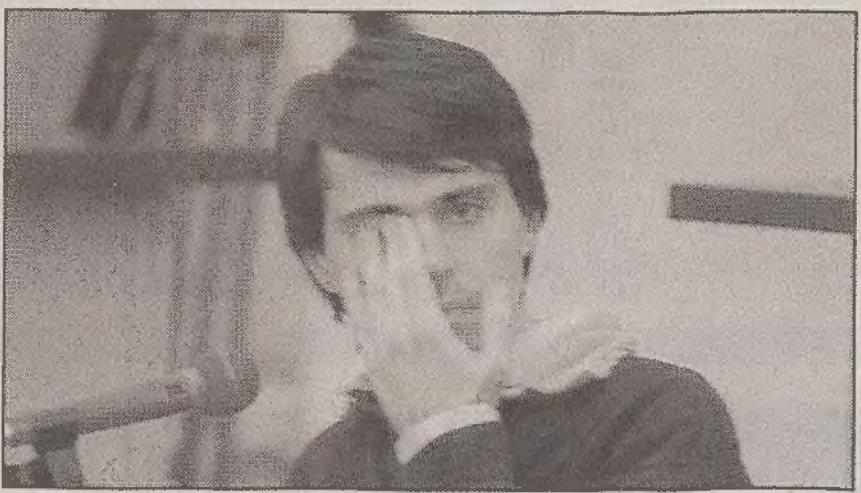
Il loro viaggio, però, si era rivelato inutile. Infatti Boccassini e Colombo non avevano fornito il contenuto di quelle carte, sostenendo che erano coperte dal segreto istruttorio. Ne era seguita la denuncia di un quasi misterioso «Comitato per la giustizia» che aveva costretto la procura di Brescia a indagare sui due magistrati di Milano.

ROMA Ci sono voluti sette anni di indagini e processi. Ma il caso Marta Russo adesso è chiuso. Una volta per tutte. La Corte di Cassazione ha confermato ieri le condanne inflitte in appello a Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro per l'omicidio della studentessa uccisa da un colpo di pistola sparato fra i vialetti della Sapienza il 9 maggio 1997. Di scena, in maniera definitiva, esce invece Francesco Liparota, l'usciere dell'università, che ritrattò quanto confessato sul delitto.

A scrivere la parola fine su una vicenda giuiziaria che ha scioccato e diviso l'opinione pubblica, è stata ieri la quinta sezione penale di Piazza Cavour. Respingendo tutti i ricorsi, gli ermellini hanno ritenuto logica e non viziata la sentenza emessa in appello. Per i due principali imputati c'è stata soltanto una lieve diminuzione di pena poichè la Corte ha eliminato il reato di detenzione di arma (non il porto). Scattone - l'unico a tornare immediatamente in carcere - è stato condannato a 5 anni e 4 mesi contro i 6 anni dell'appello.

Ferraro a 4 anni e 2 mesi, due mesi in meno rispetto la pronuncia precedente. Le novita di rilievo riguardano invece Francesco Liparota, l'usciere dell'Istituto di Filosofia del Diritto assolto in primo grado e condannato in secondo per favoreggiamento. La Corte presieduta da Guido Ietti ha annullato, senza rinvio, la sentenza di condanna a suo carico ritenendo che l'imputato abbia taciuto su quanto visto nell'aula 6, l'aula da cui partë il colpo mortale, per stato di necessità. Liparota torna dunque un libero cittadino senza più debiti con la giustizia.

Il verdetto pronunciato ieri ha messo fine alla lunga e dolorosa attesa dei genitori di Marta che hanno partecipato a ogni udienza dei processi e sono sempre stati convinti della colpevolezza degli imputati e della bontà delle prove raccolte. Al fianco della famiglia di Marta Russo, il procuratore aggiunto Italo Ormanni e il procuratore generale Antonio Marini che avevano sostenuto l'Accusa in primo e secondo grado.

Annullata la condanna a Francesco Liparota.

Giovanni Scattone, condanna ridotta a 5 anni e 4 mesi.

Salvatore Ferraro, condanna a 4 anni e due mesi.

Marta Russo, uccisa nel '97.

«Volevamo che i giudici scrivessero soltanto tre parole: sono stati loro. Questo è avvenuto», ha commentato Marini. Fra gli avvocati delle difese, invece, c'è stata grande amarezza. Indignato, Scattone ha parlato di un verdetto ingiusto, del solito pasticcio all'italiana e di una richiesta di revisione del processo. Ferraro ha giurato che la ricerca della verità diverrà lo scopo della sua vita.

Poi, alle sette di sera, a casa di Scattone si è presentata la polizia. Scattone è stato portato in questura per la notifica del provvedimento di esecuzione pena, quindi in una cella di Rebibbia. Tolta la custodia cautelare già scontata, lo aspettano ancora 3 anni e 4 mesi di reclusione: troppo per accedere da subito alle misure alternative.

Duro il giudizio del legale di Scattone, Livia Rossi: «È stato trattato peggio di un terrorista». Poco dopo la sentenza, l'imputato aveva detto che si sarebbe consegnato spontaneamente domani. La polizia, però, non ha voluto attendere la sua consegna spontanea. «Mi stanno portando a Rebibbia. Che devo fare?», sono state le ultime parole di Scattone al suo legale.

«È chiaro che è una mossa per sbattere in piazza l'assassino - ha concluso l'avvocato - Questo dà la misura dei gesti plateali e di come tutto questo processo si sia svolto per ragioni di audience. Non dimentichiamo che Giovanni Scattone è stato condannato per omicidio colposo. Non gli hanno nemmeno dato il tempo di prepararsi».

Natalia Andreani

Mamma Aureliana scoppia in lacrime: ringrazio la procura

ROMA «Ringrazio la polizia, ringrazio la procura». Aureliana Iacoboni, la madre di Marta Russo, ha sussurrato solo queste parole al suo avvocato Luca Petrucci appena saputa della sentenza della Cassazione. Poi è scoppiata in un lungo pianto liberatorio. Dall'altra parte, i due colpevoli secondo la legge, come sempre hanno ribadito la loro innocenza: «È una vergogna», ha detto Scattone mentre Ferraro ha parlato «di un errore giudiziario».

IN BREVE

«Aranciatabomber» a Treviso Intossicata un'intera famiglia

TREVISO L'incubo Acquabomber torna a farsi sentire nella Marca Trevisana ma stavolta si potrebbe parlare del primo vero caso d'intossicazione e non solamente di suggestione. Sotto accusa non una bottiglia d'acqua bensì d'aranciata. Sarebbero infatti dovuti a questa bibita i malori accusati da tre componenti di una stessa famiglia di Monfumo, mamma, figlio e nonna, che a pranzo si sono sentiti male. È accaduto intorno alle 13: Cristina Pellizzer, 34 anni, il figlio di 8 anni e la nonna, Antonietta Costa, sono seduti a tavola per il pranzo, da bere una bottiglia da un litro e mezzo di aranciata acquistata sabato ad un supermercato di Onè di Fonte. Pochi sorsi e subito tutti si sentono male. Immediatamente si rivolgono al pronto soccorso di Montebelluna. Dopo i primi accertamenti il referto medico parla di un leggero avvelenamento da sostanza sconosciuta. Il bambino viene dimesso poco dopo, l'aranciata bevuta era talmente poca da non avergli provocato grosse conseguenze. Rimangono invece in ospedale sotto osservazione la mamma e la nonna.

Ancona, anziana cade e si frattura le gambe sfuggendo al marito che brandiva una mannaia

ANCONA Una donna di 79 anni è ricoverata in prognosi riservata con le gambe fratturate e altre lesioni, dopo essere precipitata dalla finestra della sua abitazione: l' anziana si era rifugiata nella stanza, e aveva poi deciso di calarsi dalla finestra, perchè inseguita dal marito che la minacciava con un'arma sembra una mannaia. Ancora al vaglio dei carabinieri i motivi dell'alterco, che ha spinto la donna a cercare di sottrarsi al marito preparando una corda rudimentale con le lenzuola e a calarsi con questa dalla finestra, per poi precipitare nel vuoto.

Svolta nelle indagini, un cittadino straniero fermato per l'omicidio del tassista di Senigallia

ANCONA Ci sarebbe una svolta nelle indagini per l' omicidio del tassista Stefano Guazzarotti, 39 anni, freddato il 9 dicembre con tre colpi di pistola a bordo della sua auto parcheggiata davanti al night «Snoopy» a Senigallia. In queste ore ci sarebbe stato un fermo, chiesto dal pm che coordina l' inchiesta, Irene Bilotta, e operato dalla polizia, che indaga insieme ai carabinieri sulla vicenda. La persona fermata e sottoposta a interrogatorio nel Commissariato di Senigallia non è un cittadino italiano. Secondo indiscrezioni, che però non trovano al momento conferma, potrebbe trattarsi di una persona dell' est.

Dopo la battaglia per eliminare la croce dalle scuole, il presidente dell'Unione musulmani d'Italia protagonista di un altro caso

Adel Smith butta il crocifisso dalla finestra

Nell'ospedale dove si trova la madre chiede la rimozione del Cristo, poi lo getta

L'AQUILA Stavolta non ha chiesto di toglierlo con quella ostinata insistenza e provocatoria rudezza che gli è nota. Ma l'ha preso, staccato dalla parete e scagliato dalla finestra come se fosse un pezzo di legno qualsiasi. Con un gesto plateale e offensivo (qualunque sia la visuale religiosa), l'«indemoniato» signor Adel Smith, meglio noto come il presidente dell'Unione Musulmani d'Italia che da l'Aquila combatte la sua personalissima e artificiosa crociata per la rimozione nell'aula scolastica dei suoi figli del crocifisso, è tornato a far parlare di sè. Nella maniera più eclatante e scandalosa. Portata la madre settantenne già colpita da un ictus al reparto di neurologia dell'ospedale aquilano «San Salvatore» per un ricovero d'urgenza a causa di una crisi cardiaca e accortosi che nella stanza che le era stata assegnata, di fronte al letto, c'era affisso il Cristo sulla croce appeso nella stanza, il quarantaduenne convertito all'Islam 16 anni fa ha iniziato a provocare il caos tra i reparti tra l'incredulità e la manifesta paura degli anziani pazienti. Quasi a gonfiarsi il collo per la rabbia ha preteso che venisse rimosso il simbolo della cristianità.

Chiamato il caposala e il direttore amministrativo del nosocomio e ricevuta risposta negativa («Mi hanno detto che dovevo fare una richiesta scritta e ho ribattutto con i tempi della burocrazia non si conciliano con quelli della vita») Smith ha rotto gli argini alla sua flebile pazienza. Prima ha gridato che «è assolutamente intollerabile che chi potrebbe trovarsi a vivere gli ultimi momenti della vita terrena debba avere simboli che non accetta», poi preso dall'ira ha compiuto il blasfemo lancio dalla finestra. Un volo d'angelo del povero Cristo che dal primo piano si è concluso sul marciapiede antistante l'istituto, episodio sul quale è stata aperta un'indagine dalla questura dell' Aquila che ha iniziato ad interrogare le persone presenti per verificare se vi siano gli estremi di reato.

È stato lo stesso Smith a rendere noto il fatto precisando che il suo gesto «non va inteso come vilipendio ma come atto di protesta per sensibilizzare chi non è consapevole della necessità del rispetto reciproco».

Brunella Collini

Adel Smith parla con i giornalisti dopo il clamoroso gesto.

Ballaman: «Se ne vada in un altro Paese»

TRIESTE Un «gesto vergognoso» che «la dice lunga su quelli che sono i principi ispiratori dell' Unione Mussulmani»: è il commento dell'on. Edoard Ballaman (Lega Nord) al gesto compiuto da Adel Smith. «Se non gli piace l'Italia - ha detto Ballaman - Adel Smith se ne vada in un Paese islamico».

Restano gravi le condizioni dell'uomo che ha salvato da una rapina cinque ragazze. L'assessore alle politiche sociali: «Grande gesto, lo aiuteremo»

Il Comune di Roma adotta il barbone massacrato

ROMA Quando e se uscirà dal coma, Natale Morea non dovrà più preoccuparsi di trovare un riparo per vivere. Il Comune di Roma ha infatti deciso di adottare il senzatetto, che è in fin di vita dopo l'aggressione subìta per aver difeso delle ragazze da un tentativo di rapina. L'assessore comunale alle Politiche sociali Raffaela Milano, che ha fatto visita a Morea in ospedale, ha detto che il Comune ha già predisposto gli interventi per «seguire passo passo la sua degenza» e che una volta dimesso l'uomo verrà accolto in una casa famiglia di secondo livello, adatta cioè a fargli trascorrere in perfetta sicurezza la convalescenza.

Le condizioni dell'uomo restano gravi. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

A fare visita a Natale Morea sono stati in tanti, questa mattina. Molti sono andati all'ospedale per chiedere come stava, altri avrebbero voluto esprimergli solidarietà di persona per il suo gesto eroico.

Il primo a manifestare ammirazione per il gesto dell'uomo è stato il sindaco: «Sono con il cuore vicino a Natale Morea, che ha messo in gioco la propria vita per senso della giustizia e spirito di solidarietà - ha dichiarato Walter Veltroni - Il gesto eroico di Natale contiene una testimonianza: i più deboli, quelli come lui, i senza casa, i vinti dalla vita, gli uomini e le donne che vivono in solitudine e senza affetti, sono spesso i più disponibili a soccorrere chi ha bisogno di aiuto. La cittadinanza non dimenticherà questo straordinario peisodio».

La dichiarazione del sindaco di Roma era stata anticipata ieri da quella di don Guerino Di Tora, direttore della Caritas romana, che aveva sottolineato come spesso atti di generosità e di coraggioso civismo vengano da persone diseredate, quasi che vogliano restituire alla società la solidarietà che ne ricevono. Proprio i volontari della Caritas stanno organizzando un'assistenza continua in ospedale per Morea che, fino allo scorso settembre è stato ospite dell'ostello Don Di Liegro in via Marsala. Qui moltissime persone arrivano per chiedere agli operatori come possono «fare qualcosa» per Natale Morea. Anche il comune di origine di Natale Morea, Massafra, in provincia di Taranto, ha deciso di aiutare il suo cittadino. Il sindaco, Giuseppe Cofano, dopo aver espresso la sua solidarietà ha detto che l'amministrazione comunale è intenzionata ad attuare «concrete forme di aiuto e di solidarietà».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ISOLA Tragico decesso di un ragazzino difficile che bazzicava negli ambienti dei drogati: disposta l'autopsia dal magistrato

Morto per overdose: aveva 14 anni

Trovato cadavere nel suo letto dal fratello maggiore che era andato a svegliarlo

La voglia di crescere in fretta, di identificarsi con il «branco» e di frequentare compagnie pericolose di ragazzi più grandi tra le cause di una tragica fine

ISOLA Morire di droga a 14 anni. E' successo a Isola domenica mattina. La vittima è S.B., un ragazzino che viveva nella cittadina istriana il quale, secondo le prime e frammentarie informazioni rese note ieri dalla polizia slovena, è stato trovato cadavere in camera sua dal fratello maggiore di 18 anni. Secondo quanto raccontato dal giovane agli agenti, sabato suo fratello era rientrato dopo una serata passata fuori casa con gli amici. Si è coricato e si è addormentato.

All'indomani, il diciottenne è andato nella stanza del ragazzino e, vedendolo ancora dormire, ha cercato di svegliarlo, ma nonostante ripetuti tentativi S.B. non reagiva. Il fratello maggiore ha lanciato quindi l'allarme e ha chiamato il pronto soccorso, ma all'arrivo dell'ambulanza per il ragazzino non c'era più nulla da fare. La magistratura slovena ha aperto un'inchiesta ordinando un'autopsia sul cadavere di S.B.. Gli inquirenti non lo dicono apertamente, ma il decesso per overdose viene dato praticamente per scontato.

Una panoramica di Isola, dove abitava la giovane vittima.

La notizia di un ragazzino che muore per overdose non ha sorpreso chi lo conosceva: S.B. viveva in un condominio assieme al fratello e alla madre, una vita la sua, fatta di difficoltà e di abbandono. Secondo i vicini il ragazzino bazzicava già da anni nell'ambiente della delinquenza minorile locale, in particolare in quella legata alla droga. Droga che avrebbe provato per la prima volta a soli 10 anni, con la complicità, forse, dello stesso fratello. Anche lui con alle spalle un'infazia difficile, trascorsa in riformatorio. Il giovane è noto alla polizia.

Sempre stando a quanto raccontano i vicini e i conoscenti i due ragazzi erano una croce per la madre, una donna a posto che lavora e che ha cercato di tirare su i due figli dopo il divorzio, ma che forse non aveva sufficiente fermezza per imporre la propria autorità sui ragazzi, cresciuti troppo in fretta. Infatti, i due fratelli, ma soprattutto il più piccolo, amavano riconoscersi nel cosiddetto «branco» ed erano attratti da compagnie più grandi di loro. Oltre a destare sgomento, la morte di S.B. riporta in primo piano la piaga dell' abuso di droga, alcool e tabacco dai giovani residenti lungo la costa slovena.

Ricordiamo che recentemente gli esperti dell'Istituto per la tutela della salute di Capodistria hanno lanciato l'allarme della diffusione della cultura del «farsi», sottolineando un pericoloso abbassamento della soglia di età in cui i giovani cominciano a fare uso di sostanze stupefacenti. Da un' analisi condotta fra i ragazzi tra i 14 e i 18 anni è emerso che ben il 15 per cento di coloro che hanno ammesso di fumare marijuana, ha detto di procurarsi lo spinello a scuola. Nel contempo scende a 11 anni l'età in cui i ragazzini accendono la loro prima sigaretta. Ma S.B. a quell'età aveva già provato la droga che l'avrebbe ucciso adelescente.

c.r.

Studenti dalmati minacciati dagli ultras della Dinamo

SPALATO Allarme tra gli universitari dalmati che studiano nella capitale croata, dopo le minacce ricevute dai Bad Blue Boys, lo zoccolo duro dei tifosi della Dinamo, la squadra di calcio della capitale. La casa dello studente è sorvegliata dalla polizia, anche se i Bad Blue Boys negano ogni desiderio di vendetta, ma c'è il timore di azioni degli skinheads.

A scatenare i «tifosi» zagabresi un episodio accaduto la scorsa settimana in occasione della partita Dinamo - Hajduk, giocata a Spalato, quando cinque tifosi zagabresi sono stati aggrediti a Drnis, cittadina nell'entroterra dalmata, da una cinquantina di spalatini che hanno gettato una torcia all'interno della loro auto. Quattro sono fuggiti, ma uno è rimasto impigliato nella cintura di sicurezza e ha rischiato di morire se non fosse stato salvato dagli avventori di un bar che lo hanno estratto dall'abitacolo. Il giovane è in ospedale con gravi ustioni su tutto il corpo, anche se fuori pericolo di vita. Di qui i propositi di vendetta degli zagabresi.

b.l.

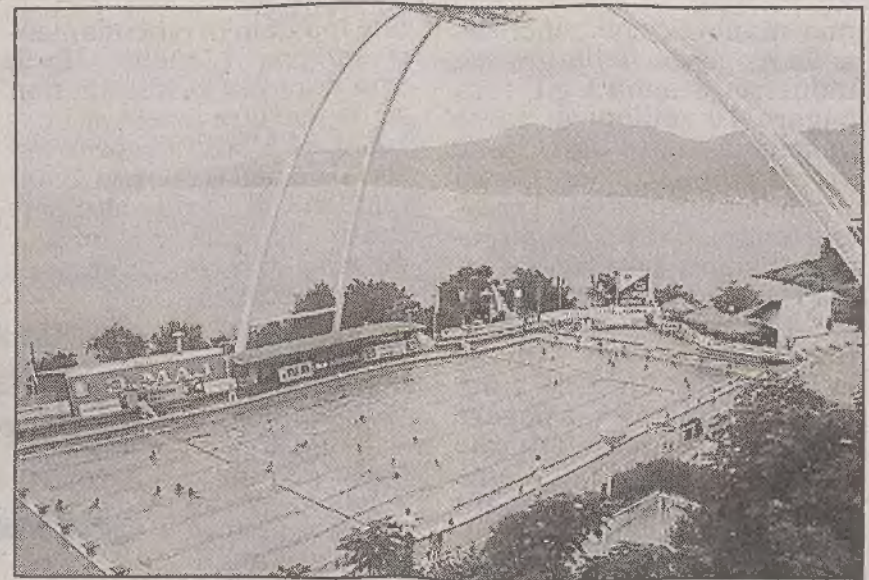
I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1292	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	185,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La giunta comunale ha stanziato 35 milioni di euro per realizzare infrastrutture sportive e il Museo d'arte moderna

Fiume avrà la nuova piscina coperta

FIUME Lo hanno definito «bilancio dello sviluppo» quello approvato dalla giunta municipale fiumana per il 2004. Dopo un lungo periodo di stasi, infatti, l'anno prossimo sarà contrassegnato da una serie di grandi investimenti, soprattutto nei settori dello sport e della cultura. Il piano finanziario, che nei prossimi giorni verrà sottoposto all'approvazione del consiglio, ammonta a quasi 700 milioni di kune (circa 95 milioni di euro) di cui ben il 36 per cento (35 milioni di euro) è destinato, appunto, a realizzare progetti di capitale importanza per il capoluogo del Quarnero. Ad avere la meglio sarà lo sport. In barba ai Giochi del Mediterraneo, sfuggiti di mano per tre volte di seguito, i fiumani avranno comunque alcuni degli impianti pianificati. Al primo posto figura la tanto agognata piscina indoor, che sorgerà a Costabella, nei pressi dell'attuale piscina scoperta. Nel rione di Zamet troverà posto il nuovo Palasport, mentre in Braida si procederà alla completa ristrutturazione e copertura del campo di pallacanestro.

La piscina di Costabella: accanto sorgerà quella indoor.

Investimenti sono poi previsti nell'ambito dello stadio di cantrida, il cui campo ausiliario verrà ricoperto da un manto di erba artificiale. Infine sono previsti interventi per le strutture necessarie a ospitare il campionato mondiale di paracadutismo previsto per il prossimo anno.

Per quanto riguarda il settore cultura i finanziamenti sono più consistenti rispetto al bilancio di quest'anno e permetteranno la realizzazione del nuovo Museo d'arte moderna e contemporanea che troverà spazio nell'ambito dell'ex complesso della fabbrica «Rikard Bencic», l'ex zuccherificio fiumano.

Nel bilancio per il prossimo anno trovano spazio anche investimenti nel campo delle infrastrutture: completata quest'anno la pavimentazione di una vasta area del centro urbano, tra il Corso e Palazzo Modello, i lavori si sposteranno in Cittavecchia, la zona interessata sarà quella di piazza Santa Barbara dove oltre alla pavimentazione sono previsti il rifacimento della rete dell'acqua, del gas e delle fognature.

a.s.

IN BREVE

FIUME Sprechi per carenza di strutture

Adriatico troppo pescoso: cento tonnellate di pesce vengono ributtate in mare

FIUME Cento tonnellate di pesce azzurro gettate a mare: è accaduto in acque quarnerine in settembre e ottobre. Ne dà notizia il quotidiano spalatino Slobodna Dalmacija. A spiegare i perché di un simile spreco è stato Slavko Cvjetkovic, presidente dell'Assopescatori per l'Adriatico settentrionale, il quale ha detto che il pesce era troppo e non era possibile piazzarlo nè nelle pescherie, nè nei conservifici. Secondo Cvjetkovic, non vi sarebbe nulla di drammatico perchè è un fenomeno che del resto si ripete quando l' offerta supera di gran lunga la domanda. «Succede - ha specificato - perché la Croazia non dispone di sufficienti celle frigorifero e a causa del drastico calo del numero di conservifici, che da diciotto si sono ridotti a tre». A smentire le asserzioni di Cvjetkovic sono stati i responsabili dell'azienda Krajani di Veglia, che si occupa della salatura e conservazione del pesce, secondo i quali i magazzini dell'impresa erano pronti ad accogliere parecchie tonnellate di pesce azzurro, ma nessuno dei pescatori si sarebbe fatto vivo. Insomma meglio buttar via tutto che violare le leggi di mercato.

Tutto esaurito all'hotel Excelsior di Ragusa per il cenone di Capodanno da 1200 euro

RAGUSA La Croazia sarà anche attanagliata dalla crisi finanziaria, però i pochi ricchi non badano a spese. Lo dimostra il fatto che per il veglione di Capodanno organizzato dal risorante Zagreb dell'albergo Excelsior c'è il tutto esaurito. Fin qui niente di strano se non fosse che il prezzo è di 1.200 euro. Un bella cifra che il direttore Mario Matkovic giustifica con una cena a base di specialità che «non si trovano in tutta la croazia» come l'arragosta affogata nella salsa francese o la carne di struzzo. E poi c'è una lotteria che offre al vincitore un soggiorno di tre giorni nel lussuosissimo albergo «Sir Christopher Wren» di Londra, mentre il secondo biglietto è abbinato ad un fine settimana a Vienna. Infine, agli altri fortunati andranno numerosi premi come massaggi e sauna gratis nei migliori centri di benessere croati.

Prova del fuoco per il Dramma Italiano che presenta le «Baruffe chiozzotte» al teatro Goldoni di Venezia

FIUME Prosegue la tournée del Dramma Italiano con le «Baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni: dopo varie località del Veneto, gli attori affronteranno la prova del fuoco sul palcoscenico del Teatro Goldoni di Venezia dove, dal 27 al 31, proporranno cinque rappresentazioni. In gennaio le ultime dieci repliche a Treviglio (Milano), Roma (Teatro Valle), altre due località del Lazio, Mestre, Vittorio Veneto, Rovigo e Cormons (due repliche). Lo spettacolo è una coproduzione con la Compagnia Artisti Associati, il Teatro Nuovo di verona e l'Ente Teatri Spa di Treviso.

Centro studi «Luigi Dallapiccola»: saggi di Natale per cento allievi a Fiume, Pola e Verteneglio

VERTENEGLIO Domani, sabato e lunedì a Fiume, Pola e Verteneglio saggi natalizi degli allievi del Centro studi «Luigi Dallapiccola». Gli oltre cento giovani musicisti si esibiranno in chitarra classica e pianoforte.

Si apre oggi la maratona consiliare. Nessun ripensamento sui contributi nominativi. Tesini promette massimo rigore sugli emendamenti

Ds e Margherita blindano la Finanziaria

Zvech e Degano: «Solo ritocchi minimi». Ma Rifondazione chiede di rivedere i conti

Canciani: «Ci sono interventi urgenti come il salvataggio del museo ferroviario di Trieste che vanno inseriti». Oggi ultimo briefing di maggioranza

TRIESTE «Mi auguro che non ci siano emendamenti di maggioranza» afferma, a nome della giunta regionale, l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci. I capigruppo di Quercia e Margherita, Bruno Zvech e Cristiano Degano, assieme al relatore Renzo Petris, confermano: la Finanziaria 2004 uscita dalla commissione, con l'eccezione di qualche correttivo marginale, non si tocca. Si apre oggi la maratona di bilancio e Intesa democratica, la coalizione di Riccardo Illy, ingaggia la nuova sfida: approvare la manovra in tempi record e far dimenticare l'overdose di emendamenti e subemendamenti «scritti su foglietti volanti» che la Casa delle libertà, negli ultimi anni, ha regalato.

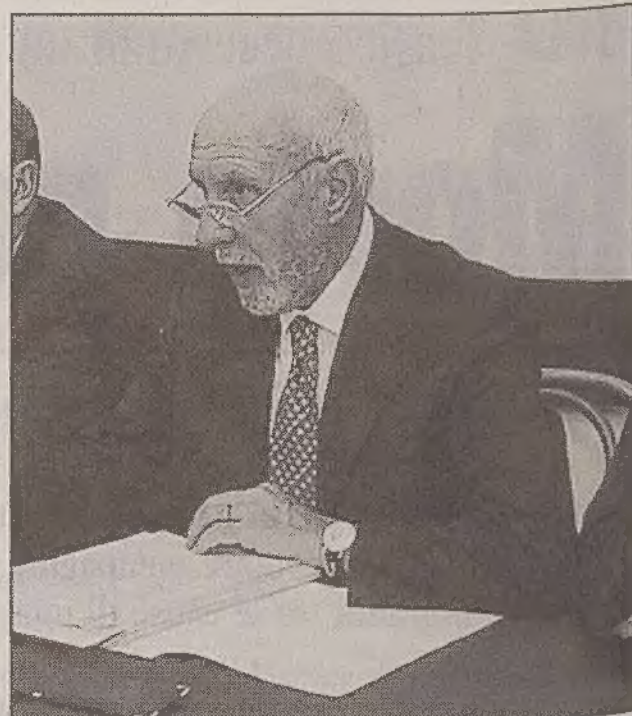
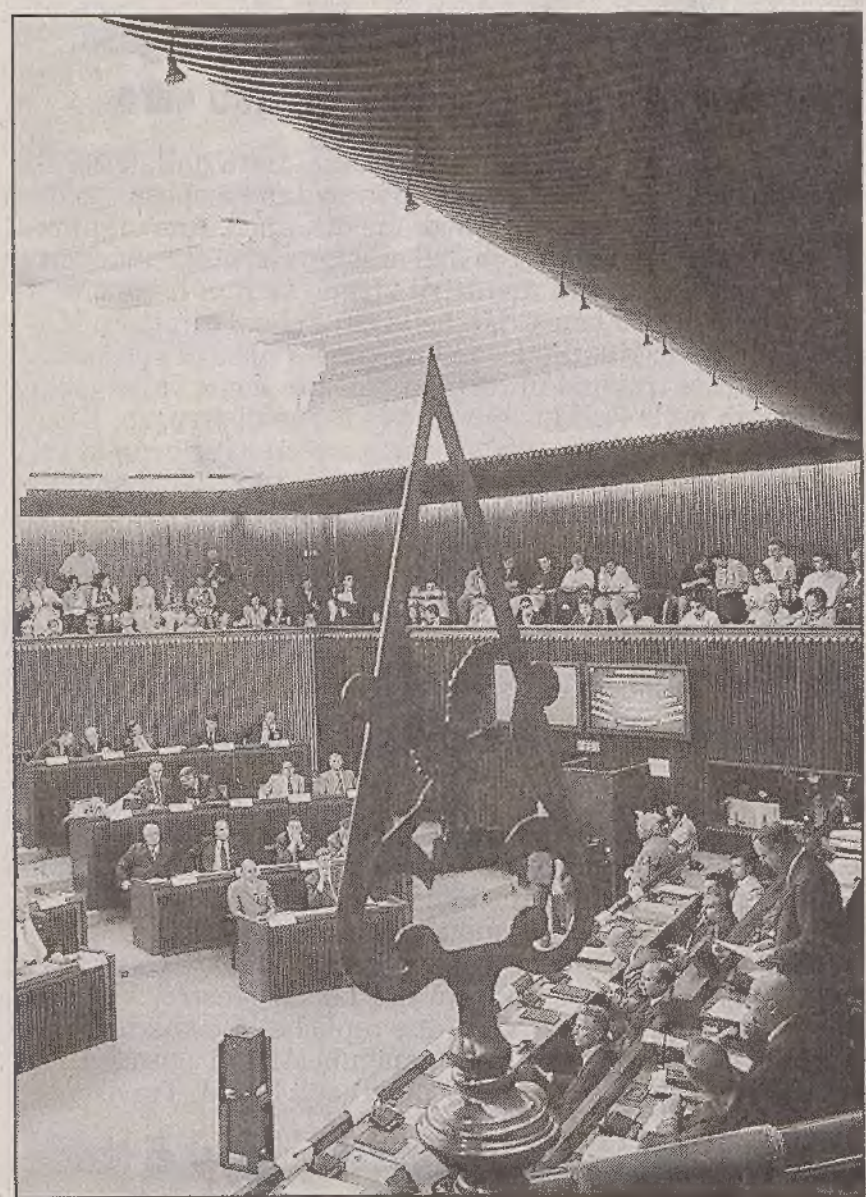
GLI OSTACOLI. Ma la partita non è facile, nonostante i numeri schiaccianti d'aula, perché l'opposizione intende giocare la sua parte e perché ostacoli e tentazioni non mancano: la partita su scuola pubblica e scuola privata, ad esempio, è un tema scottante. E la Margherita, con Degano, non può nasconderlo: «Stiamo facendo una serie di simulazioni al fine di accertare che gli alunni degli istituti non statali ricevano gli stessi contributi di un anno fa». Né si può ignorare che Rifondazione, con Igor Canciani, chiede sin d'ora correzioni non tecniche: «Mi pare assai difficile che non si metta mano alla manovra. Ci sono interventi non impegnativi finanziariamente ma importanti e urgenti da inserire come, ad esempio, il salvataggio del museo ferroviario di Trieste» afferma, con decisione, il capogruppo.

LA RIUNIONE. Il rischio, tuttavia, è quello di innescare un meccanismo a cascata. Ma Canciani intende sollevare la questione, oggi a Trieste, nell'ultimo briefing di maggioranza. Prima dell'avvio dei lavori consiliari. I gruppi più grandi, quelli di Ds e Margherita, si sono già incontrati ieri mattina. Confermando la strada del rigore: «Siamo soddisfatti della manovra e del clima in maggioranza. E quindi non prevediamo emendamenti se non per sei o sette questioni puramente tecniche. Emendamenti di giunta? Se ci saranno emergenze, ovviamente, saremo disponibili» afferma Zvech. Ma, subito dopo, il diessino aggiunge: «Ci impegneremo in aula al fine di difendere le linee politiche e le strategie di rilancio che sono alla base di una Finanziaria frutto di un grande lavoro preparatorio». Degano, seppur con minor rigidità, conferma: «In aula prevediamo solo minimi aggiustamenti, ad esempio sulle tabelle della cultura, ma davvero poca cosa. Non ci saranno stravolgimenti, come in passato, perché quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto in commissione. La sede più adatta anche per tutelare la qualità legislativa».

LE NORME PUNTUALI. Nessuno pensa tuttavia di rivedere la sessantina di beneficiari «con nome e cognome» - quelli che l'Assemblea delle autonomie aveva denunciato e il centrista Roberto Molinaro puntualmente contato - perché «non c'è nulla da vergognarsi». «Dalle Caritas sino alla Contrada - afferma Degano - siamo intervenuti, laddove la manovra uscita dalla giunta non lo prevedeva già, per dare risposta alle esigenze del territorio. È uno dei nostri compiti». Conferma il relatore di maggioranza Renzo Petris: «Non credo si saranno modifiche. Non credo proprio».

I TEMPI. Il calendario dei lavori è già fissato da tempo: il dibattito generale va in scena oggi e domani, sino a mezzogiorno, mentre dal pomeriggio si inizia a votare gli articoli. Si prosegue giovedì e venerdì. L'orario è allungato: si inizia alle 10 e si finisce alle 20. Ma venerdì, quando si dovrebbe finire alle 21, è previsto un incontro dei capigruppo per fare il punto e decidere eventualmente l'oltranza. «Lo dico sin d'ora. Non serve farsi prendere da ansie o voglie notturne: abbiamo tutto il tempo per fare un lavoro accurato» assicura, però, Zvech.

«MASSIMO RIGORE». Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio che deve svolgere un compito decisivo al fine di assicurare lavori ordinati, promette intanto un mix di rigore ed equilibrio: «Il mio auspicio è quello di un confronto in aula sui contenuti politici. Ma - aggiunge Tesini - devo dire che ho letto con molto piacere le dichiarazioni dei capigruppo del Centrodestra che hanno annunciato un'opposizione costruttiva e non ostruzionistica. Avverto sin d'ora tutti, però, che sarò molto rigoroso sull'ammissibilità di emendamenti e subemendamenti. Non concederò deroghe a chi presenterà norme non attinenti alla legge Finanziaria».

r.g.

L'assessore Augusto Antonucci. (Foto Arc)

Parte oggi la maratona per la Finanziaria regionale 2004.

L'AFFONDO DELL'OPPOSIZIONE

Il forzista Gottardo denuncia una manovra «incrocio delle esigenze di grande industria e Cgil» e dice «no alla tv via Internet di Illy». Dressi farà ostruzione con 10 mila emendamenti

La Cdl si ricompatta: «Combatteremo queste folli scelte»

UDINE La Finanziaria, questa volta, la decidono gli altri. E il Centrodestra, in un appuntamento così, torna a ruggire. Non riesce ancora a essere un corpo unico, ma almeno individua un «nemico» comune. «Quella della Cdl - dice Isidoro Gottardo, capogruppo forzista - è una collaborazione "intrecciata". Molte nostre richieste porteranno la firma anche di An e Lega Nord, così come saremo pronti, gruppo per gruppo, a sostenere le iniziative dell'Udc». Si fa il possibile per lavorare assieme. «Paghiamo ancora lo scotto della sconfitta - aggiunge Fulvio Follegot, il commissario del Carroccio -, ma è consolante rivedere un'azione comune contro le folli scelte globalizzanti della sinistra».

COSTRUTTIVITÀ. Contro una manovra che, «incrocio delle esigenze della grande industria e della Cgil, farà pagare 10 milioni di tasse in più ai cittadini», sono pronti alla battaglia. Decisi a non lasciarsi sfilare l'occasione di visibilità. Desiderosi di comunicare «che questa - osserva Gottardo - è tutto fuorché una Finanziaria di transizione; è invece la fotografia di chi ha vinto ed è ora costretto a pagare il prezzo del patto elettorale con gli industriali. Come spiegare altrimenti la posta di 5 milioni a vantaggio dell'industria per il trasporto di energia? Siamo ai limiti dell'aiuto di Stato». Critica dura, ma costruttiva, ripetono forzisti, finiani, padani e centristi. Lo spazio per l'ostruzionismo vero e proprio se lo ritaglia solo Sergio Dressi: «Non lo nego, le mie migliaia di emendamenti servono a quello. Ma è una lotta per la libertà, non se ne può fare a meno».

LE LACUNE. Proprio nel sociale e nell'economia - contesta la Cdl -, i due assi portanti del programma di Intesa democratica, la Finanziaria zoppica. «Parlano di legge sulla famiglia - dice il forzista Roberto Asquini - e non prevedono un solo euro di finanziamento». «Non ci sono soldi per l'assistenza - incalza il capogruppo di An Luca Ciriani -, c'è pochissimo per le nuove povertà». Quanto all'economia, oltre alle critiche sul progetto maxiholding («Invece di privatizzare, si regionalizza»), l'opposizione contesta le penalizzazioni delle piccole imprese, con i tagli degli sconti Irap voluti dal Centrodestra (con battibecco a distanza tra Asquini e il diessino Zvech). Ma a scandalizzare ci sono anche le norme dell'articolo 7, quello delle leggi delega. «Il Consiglio regionale - prosegue Gottardo - non è ancora ridotto al ruolo di passacarte. Dopo tutte le critiche fatte a Silvio Berlusconi, hanno il coraggio di consentire al presidente Illy l'accentramento dell'intera amministrazione regionale a Trieste».

«Neanche un euro alle famiglie, tagliati gli sconti Irap». Il leghista Panontin: «Pochi i fondi dell'informatizzazione»

LE PROPOSTE. Ieri a Udine Forza Italia ha riunito, con Gottardo e Asquini, anche i consiglieri Gaetano Valenti e Massimo Blasoni per presentare una ripartizione diversa per almeno 100 milioni di euro. Soldi «spostati» da Protezione civile, promozione turistica, musei e grandi aziende per essere indirizzati al ripristino delle agevolazioni a favore della piccola impresa, e ancora per la sicurezza, la famiglia («recuperando - dice Follegot - le spese per incentivare la natalità degli immigrati»), l'attuazione della riforma Biagi e le infrastrutture stradali. Da parte sua l'Udc, con Roberto Molinaro relatore di minoranza, chiederà lo stanziamento di 1 milione di euro per il fondo famiglia e di altri 500 mila euro per quello sulle politiche giovanili. Tutti i partiti della Cdl lavoreranno poi compatti a difesa della scuola non statale, pretendendo il ripristino del bonus governativo.

NO ALLA TV DI ILLY. Sull'informazione un altro fronte comune. Ieri Forza Italia ha contestato pesantemente l'ipotesi già nota dell'emittente televisiva regionale via Internet. «Con questa Finanziaria - osserva Gottardo - Illy viene autorizzato a farsi la propria televisione». Paolo Panontin, consigliere leghista, segnala infine le «promesse da marinaio» sui computer: «Avevano parlato di pc per le famiglie, la realtà è invece quella dei tagli nel settore informatico».

Marco Ballico

Prime due sostituzioni

Mediocredito: ingresso soft degli uomini di Paniccia

UDINE Inizia domani a Udine l'ingresso di Massimo Paniccia e della sua Fondazione Crt nel Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Un ingresso graduale quello previsto per le 15, nella sede friulana di via Aquileia, in occasione della seduta di consiglio di amministrazione dell'istituto. La Fondazione triestina, dopo aver vinto la corsa della privatizzazione (oltre 60 milioni di euro per il possesso del 34% del pacchetto dismesso dal Tesoro), indicherà due suoi uomini in sostituzione dei membri statali dimissionari.

La presenza ministeriale all'interno del cda di Mediocredito è di quattro elementi, ma Paniccia, secondo indiscrezioni, preferisce evitare un cambio della guardia eclatante e opterà per la soluzione morbida. Le stesse indiscrezioni confermano una vecchia tesi, quella di un presidente della Fondazione CrTrieste intenzionato a valutare la possibilità di una quinta possibile nomina di sua competenza. Accordi di vecchia data accennano a questa ipotesi.

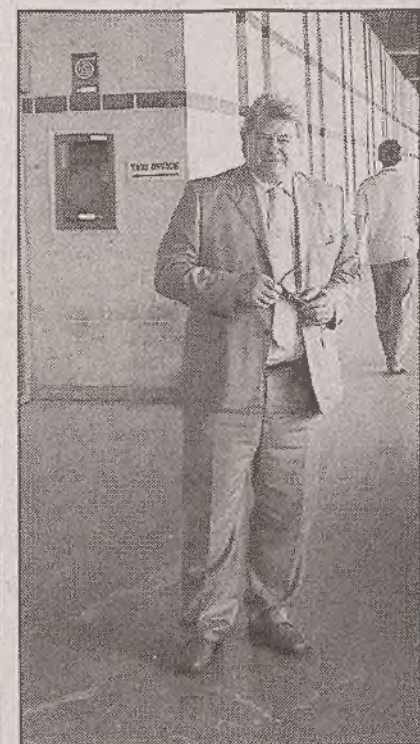
Per ora, comunque, le bocche restano cucite. È nota la riservatezza di Paniccia e su una questione delicata come il passaggio post-privatizzazione tutti dicono di non sapere. Lo stesso presidente del Mediocredito Gastone Parigi attende la riunione del cda per conoscere le novità. «Impossibile avere informazioni preliminari - afferma Parigi -, la verità la conosce solo chi ha il potere di indicare i nomi».

Proseguirebbero intanto, naturalmente sempre a porte chiuse, i contatti per il futuro assetto dell'istituto regionale. Seguendo l'indicazione del presidente della Regione Illy: «ripescare» le componenti bancarie e industriali della Mediofin, la cordata sconfitta.

m.b.

Ancora lontano l'accordo tra Regione e Consorzio, soci della spa aeroportuale. Il presidente valuta la sua uscita

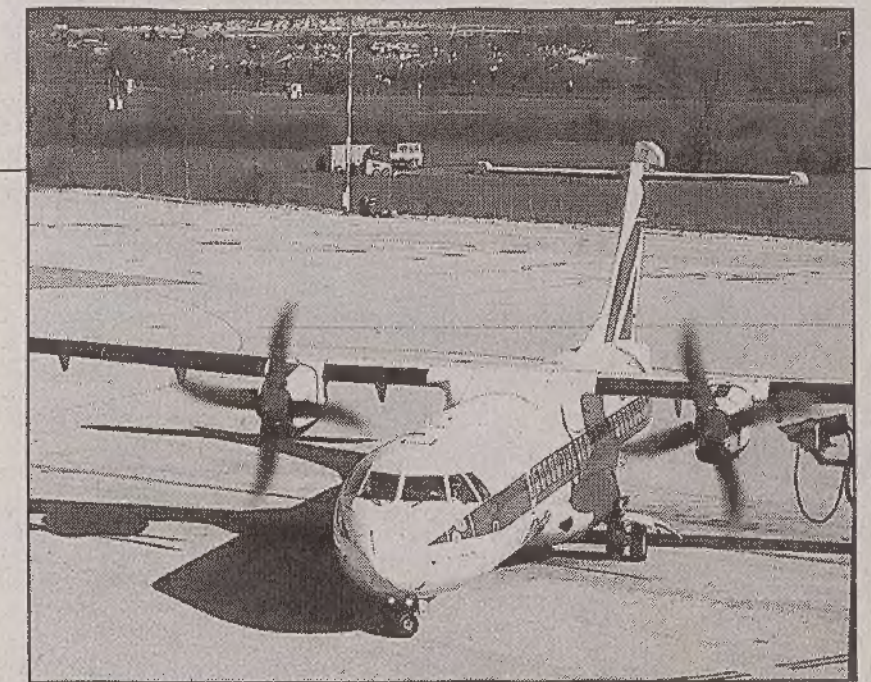
De Anna: «Dimettermi da Ronchi? Possibile»

«Però devo ragionarci su». Probabile il rinvio dell'assemblea di giovedì

Elio De Anna

RONCHI DEI LEGIONARI Mentre il presidenter della spa aeroportuale Elio De Anna fa balenare la possibilità di (non immediate) dimissioni, si profila un altro rinvio, dopo quello del 24 novembre scorso, per l'assemblea dei soci dello scalo di Ronchi dei Legionari convocata per giovedì. Mancano le conferme ufficiali, ma l'accordo tra Consorzio, che detiene la maggioranza con il 51%, e la Regione, al quale spetta il rimanente 49%, è ancora lontano. Questo è confermato dalle parole dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego. E se non c'è l'intesa sull'ingresso dei rappresentanti regionali nel consiglio di amministrazione, non c'è una nuova ripartizione delle deleghe e nemmeno la possibile nomina di un successore all'attuale presidente, il pordenonese Elio De Anna, in carica dal maggio scorso. E alla fine rischia anche l'annunciata stipula del patto di collaborazione con il Marco Polo di Venezia.

Giovedì i due soci si ritroveranno comunque a Ronchi ed è in quella sede che si realizzerà il probabile rinvio. «Non ho alcuna notizia in merito - commenta Sonego - ma credo proprio che il socio di maggioranza abbia bisogno di una pausa di riflessione particolarmente lunga. Per quanto ne so, comunque, ad oggi (ieri, ndr) non è stato trovato alcun accordo, né sono a conoscenza di manifestazioni d'interesse da parte del Consorzio. Certo è - continua - che questa situazione non può che portare ad altri disagi allo scalo ronchese, sempre in attesa di un suo rilancio. Voglio anche ricordare che chi oggi detiene la maggioranza ha l'onore e l'onere di governare quest'azienda e di darle un futuro. Noi, la Regione intendo, è ininfluente rispetto a tutta la vicenda, è il socio ininfluente rispetto alla leadership ed agli indirizzi gestionali anche se, negli ultimi cinque anni, ha investito qualcosa come 10 milioni di euro. E non mi pare poco. L'amministrazione regionale conferma il proprio desiderio affinchè ci sia un'intesa con il socio di maggioranza sulla base di quanto descritto dai patti parasociali. Di più - conclude Sonego - non possiamo fare».

E mentre sul fronte assemblea appare chiara ancora la distanza tra i due soci, ai vertici dell'aeroporto il presidente De Anna medita sul suo futuro. Ha già deciso di lasciare la presidenza del Centro di catalogazione e archiviazione della fotografia, ora per caso pensa di dimettersi anche dalla guida della spa aeroportuale? «È possibile - dice De Anna - ma sono valutazioni che debbo fare con calma e ragionandoci su. Le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale di Pordenone sono alle porte e debbo capir bene ciò che è meglio fare».

Luca Perrino

Per Minerva tre commissari e sì alla Prodi bis La gestione ordinaria resta al gruppo Mancuso

Di Tommaso (Bernardi spa) interessato all'acquisizione assieme all'Assindustria di Gorizia: «Sono pronto, voglio ripristinare la rotta con Linate»

RONCHI DEI LEGIONARI Via libera anche del Tribunale di Catanzano all'ammissione di Minerva Airlines all'amministrazione straordinaria e, quindi, alla concessione di tutti quei benefici della legge Prodi bis. La sentenza è stata depositata ieri e con essa anche la nomina dei tre commissari già indicati dal ministero per le Attività produttive: l'avvocato Carlo Pandiscia e il commercialista Paolo Paroletti, entrambi romani, e l'imprenditore milanese Italo Ballerio, proprietario della Transavio, società di lavoro aereo. Avranno 30 giorni di tempo per valutare il piano di risanamento predisposto dal gruppo Mancuso, proprietario di Minerva, piano che in parte è già stato avviato con la rinegoziazione dei contratti di leasing per cinque dei sei turboelica Dornier 328, tre dei quali ancora parcheggiati a Ronchi, e con il pagamento al personale degli stipendi arretrati.

Il Tribunale di Catanzaro ha poi affidato all'attuale cda la gestione ordinaria della compagnia. «È un segnale confortante e di fiducia - commenta il consigliere delegato Giuseppe Ierace -, un via libera che ci consente di pensare alla ripresa dell'attività. Ora si tratta di realizzare quanto appena abbozzato, trovare gli accordi e far sì che gli aerei possano ridecollare. Si potrà far conto sull'accordo raggiunto con la Millenium che dà modo di godere di un leasing operativo a canoni dimezzati del 50% rispetto ai precedenti 85 mila dollari per aeromobile, senza obbligo di acquisto».

Capitolo acquisizione: contatti ce ne sono stati tanti, non solo con il gruppo Bernardi guidato da Riccardo Di Tommaso, ma anche con AirOne e con una holding tedesca che dieci giorni fa aveva incontrato l'assessore Sonego. Da parte sua Minerva si è già detta pronta ad accollarsi il passivo, 22 milioni di euro, vantati proprio nei confronti di Alitalia, l'ex partner verso il quale è stata avviata un'azione legale con la richiesta danni di 55 milioni di euro. Tutto è pronto, quindi, per far scendere in campo possibili acquirenti. Di Tommaso, amministratore unico della Bernardi, è pronto a presentare ai commissari il proprio piano industriale e intanto auspica che si possa arrivare a un nuovo accordo con Alitalia. «Alcune rotte - commenta - sono già state acquisite da altri vettori e mi riferisco alla Napoli-Catania (da Alpi Eagles) o alla Perugia-Malpensa (da Alitalia), ma ve ne possono essere individuate delle altre per far operare la compagnia». Di Tommaso, che dice di aver registrato attorno alla sua iniziativa l'interesse dell'Assindustria della provincia di Gorizia, pensa ancora alla rotta tra Ronchi e Milano Linate, interrotta nel 2000, magari potendo utilizzare gli Atr 72 oggi in linea con Alitalia Express.

lu.pe.

Un aereo in manovra sul piazzale di Ronchi. (Foto Meta)

Oggi l'ultimo atto. Il presidente Bosco è fuori

Crs, decaduti gli amministratori In un anno un cda «ridotto» deciderà se vendere o liquidare

TRIESTE «La volontà della giunta regionale trasmessa all'azionista di riferimento di Crs, ovvero Autovie Venete, è quella di ricostituire un consiglio di amministrazione di cinque componenti con un mandato non superiore ai 12 mesi e con la missione di vendere la società oppure liquidarla». Parola dell'assessore regionale alla Viabilità, Lodovico Sonego. Atto finale oggi alle 15 nella sede della Venezia-Padova a Marghera, per la spa Centro ricerche stradali: la notte scorsa sono diventate effettive le dimissioni dell'intero cda mentre il presidente Rinaldo Bosco, l'unico che non si era dimesso, è decaduto. Da oggi, quindi, Angelo Compagnon, Lino Brentan, Silvano Vernizzi, Francesco Baudone, Lucio Leonardelli, Andrea Bacchetti, Rocco Albano e Giandaniele Zoratto lasciano, mentre sono ancora aperte le trattative per i cinque componenti del nuovo cda. Tra loro non siederà di certo Bosco, esponente leghista in rotta con la Regione, che starebbe per aprire un contenzioso per le sue spettanze.

Gli azionisti della spa (Autovie Venete, Autobrennero, Venezia-Padova, Veneto Strade e Valli Zalban) dovranno quindi procedere al riassetto societario secondo le indicazioni date dal socio di maggioranza Autovie, che in quella sede sarà rappresentata dal direttore generale Riccardo Riccardi. La Regione, che a sua volta controlla Autovie Venete, il suo indirizzo l'ha già dato. Nessuna volontà di «uccidere» la società, ma con un assetto snello e quindi con un consiglio di amministrazione ridotto da 8 a 5 componenti, l'indicazione di una via d'uscita: la vendita o la liquidazione.

e.l.

L'assessore Pecol Cominotto mette a punto le scelte che alla fine ridisegneranno i vertici del settore. Indiscrezioni a raffica

Sanità, parte il valzer dei manager

Venerdì in giunta le prime quattro nomine. Barbina potrebbe restare all'Agenzia

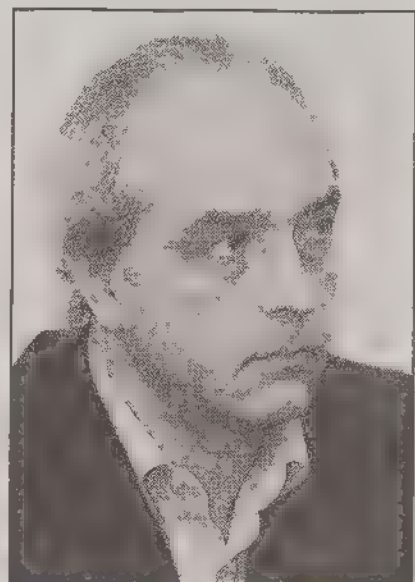
Dati per uscenti Bragonzi (Azienda ospedaliera Udine) e Caroli (Pordenone), probabile la conferma di Ferri (Ass Medio Friuli). Fibrillazione a Trieste

TRIESTE «Venerdì, in giunta, porto le delibere sui direttori generali». Gianni Pecol Cominotto annuncia l'avvio del gran valzer che deve ridisegnare, in più giravolte, il management della Sanità. Ma l'assessore regionale, nonostante la ridda di indiscrezioni, non concede altro. Assicurando solo che i giochi non sono ancora chiusi e confermando due passaggi intermedi: l'uno, mercoledì a Palmanova, con la conferenza dei sindaci, e l'altro, in questi giorni, con i capigruppo di maggioranza.

I POSTI. In ballo ci sono tanti posti chiave, a partire dalle Aziende territoriali e ospedaliere. Ma a fine anno scade anche l'Agenzia regionale. E alla neonata direzione centrale della Salute, dopo la conferma di Cesare De Simone, c'è un vice da scegliere.

LE URGENZE. Le nomine più urgenti sono tuttavia quattro e toccano le aziende ospedaliere di Udine e Pordenone, l'azienda territoriale del Medio Friuli e l'agenzia della sanità. Ma come escludere sorprese aggiuntive? Basta spostare un manager, da un'azienda all'altra, e si ottiene un effetto a cascata.

IL TOTONOMI. E così, nonostante la riservatezza dell'assessore, il totonomine impazza. E non solo a Udine e a Pordenone. Trieste, ad esempio, aspetta il ritorno all'Azienda territoriale di Franco Rotelli che dovrebbe coincidere con la «promozione» di Franco Zigrino all'Azienda ospedaliera.

NODO NICOLAI. Ma, affinché il cambio riesca alla perfezione, va risolto il problema di Marino Nicolai, attuale direttore ospedaliero, «blindato» sino a metà 2005. C'è chi assicura che si sta cercando una soluzione come un trasferimento del manager in un'altra azienda e non necessariamente in Friuli Venezia Giulia.

Gianni Pecol Cominotto

GLI USCENTI. Il passo indifferibile, non va dimenticato, è la conferma o meno dei quattro in scadenza. Sul fronte ospedaliero, sin d'ora, tutti scommettono sull'addio all'«udinese» Gilberto Bragonzi e al «pordenonese» Giuseppe Caroli. All'opposto nessuno dubita sulla conferma di Roberto Ferri all'Ass del Medio Friuli.

IL CASO BARBINA. Sul direttore generale dell'Agenzia, Lionello Barbina, le voci si sprecano. C'è chi ripete da tempo che potrebbe essere chiamato ad altro incarico e chi, in casa della maggioranza, si rivela scettico: «Alla fine rimarrà alla guida dell'Agenzia». «Né va dimenticato che, spostando lui, decade l'intera struttura» avverte un ex assessore.

GLI ASPIRANTI. Sui successori di Bragonzi e Caroli non ci sono ancora certezze. A Udine il nome più quotato è quello dell'ex direttore scientifico Adriano Marcolongo, ma il suo contratto in Veneto scade appena nel 2005. A Pordenone, tra veti incrociati e altolà a qualche direttore in servizio in altre aziende regionali, i giochi sono ancor più aperti.

REBUS TOSOLINI. Ad aumentare le fibrillazioni, infine, il mistero di Gino Tosolini. L'ex direttore dell'azienda ospedaliera di Trieste, oggi impiegato in Basilicata, non disdegnerebbe il rientro. Non prima di qualche mese, però... È l'ultima tessera da mettere a posto in un puzzle complesso.

Roberta Giani

OGGI IL CONVEGNO

Collaborazione transfrontaliera: carinziani all'ospedale di Udine

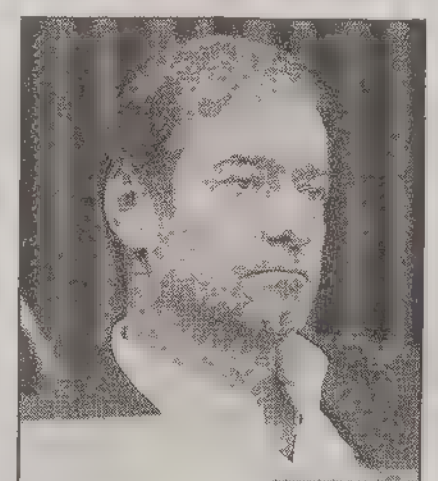
UDINE «Interreg III A. Collaborazione transfrontaliera per la cura del malato. Sistemi sanitari di Fvg e Carinzia a confronto. Primo incontro per conoscersi: Villaco visita l'ospedale di Udine»: è il titolo dell'incontro che si terrà oggi al Santa Meria della Misericordia di Udine. Dopo l'avvio del progetto, lo scorso agosto, questa iniziativa rappresenta il primo incontro tra i partner del progetto per gli ospedali carinziani e per le aziende sanitarie e ospedaliera del Fvg.

L'iniziativa, che costituisce la prima esperienza concreta di integrazione transfrontaliera in materia di sanità, ha suscitato l'interesse del ministero per la Salute sloveno per il quale interverrà un rappresentante insieme ai direttori degli ospedali di Lubiana e Jesenice.

L'incontro, coordinato dall'ospedale di Udine, capofila del progetto, servirà a presentare ai referenti delle strutture sanitarie carinziane le peculiarità delle realtà ospedaliere e sanitarie interessate dal progetto per il Fvg, ovvero lo stesso ospedale di Udine, il Policlinico universitario, le Ass Medio Friuli, Alto Friuli, Bassa friulana e il Cro di Aviano.

Il programma del convegno prevede i saluti dei primi cittadini di Udine, Sergio Cecotti e Villaco, Helmut Manzenrheiter, degli assessori regionali Ezio Beltrame e Gianni Pecol Cominotto e del vicepresidente del Land della Carinzia Peter Ambrozy. Il direttore dell'ospedale di Udine, Gilberto Bragonzi introdurrà l'incontro.

Degano rilancia e invita il transfuga: «Perché non vieni tu con noi?»

Appello ai consiglieri Sdi «parcheggiati» nella Margherita. Ma resta più probabile l'intesa con Battellino e Ferone

De Gioia cerca un gruppo. Socialista

TRIESTE Roberto De Gioia cerca casa in Consiglio regionale. Socialista o «tecnica» che sia non ha molta importanza. Al consigliere triestino, eletto nelle liste di Forza Italia e subito trasmigrato nel Gruppo misto, basta lasciare il nutrito plotone di apolidi politici (ben nove) per dare vita a un soggetto rappresentativo (servono tre consiglieri) dove non è interessato al ruolo di capogruppo. «Sono stato definito in vari modi, anche navigatore, ma resto un socialista. Ero nel Psdi, ho vissuto in maniera traumatica il passaggio nel Psi ma, anche quando stava per affondare, non ho abbandonato la nave. Dopo la costituzione del Ps e del Si ho aderito allo Sdi e giocoforza, dopo l'accordo coi Verdi, sono stato eletto consigliere regionale in quel cartello. Davanti alla nascita del Nuovo Psi, quando tutti lo stavano abbandonando, rischiavo di fare la fine del generale Custer e ho scelto un'altra strada»: questo il riepilogo di De Gioia, trasmigrato da tempo nell'associazione Amare Trieste (gli autonomisti triestini che fanno capo a Primo Rovis), che alle ultime regionali ha stretto un patto con Fi.

Roberto De Gioia

«Un patto sull'autonomia disatteso dagli azzurri, da qui la mia decisione di aderire al Gruppo misto. Adesso ho davanti alcuni percorsi - ha spiegato De Gioia - che, a parte le soluzioni tecniche, possono avere uno sbocco politico». La strada più facile è quella dell'accordo con l'ex dipietrista Alessadra Battellino e il pensionato Luigi Ferone, di cui esiste già una comunanza d'intenti.

De Gioia non lascia nulla di intentato e, all'ipotesi di una rinascita del Patto per l'autonomia, lancia l'ultimatum ai socialisti presenti in Consiglio. «Assieme a Baiutti e Disetti, eletti nelle liste della Margherita ma appartenenti allo Sdi, potremmo rilanciare un gruppo socialista. Il sottoscritto dà la sua disponibilità, sono stato contatto anche dalla direzione nazionale del partito - ha affermato De Gioia -. È una decisione che dovranno prendere nei prossimi giorni. A me spetta stanare i due, a loro il vantaggio di avere simbolo e nome». Serve però una liberatoria della Margherita, con cui lo Sdi ha sottoscritto il patto elettorale, e la cosa non è così facile. Tanto più che ieri il capogruppo della Margherita Degano ha rilanciato: «A De Gioia dico: perché non entri tu nella nostra formazione?».

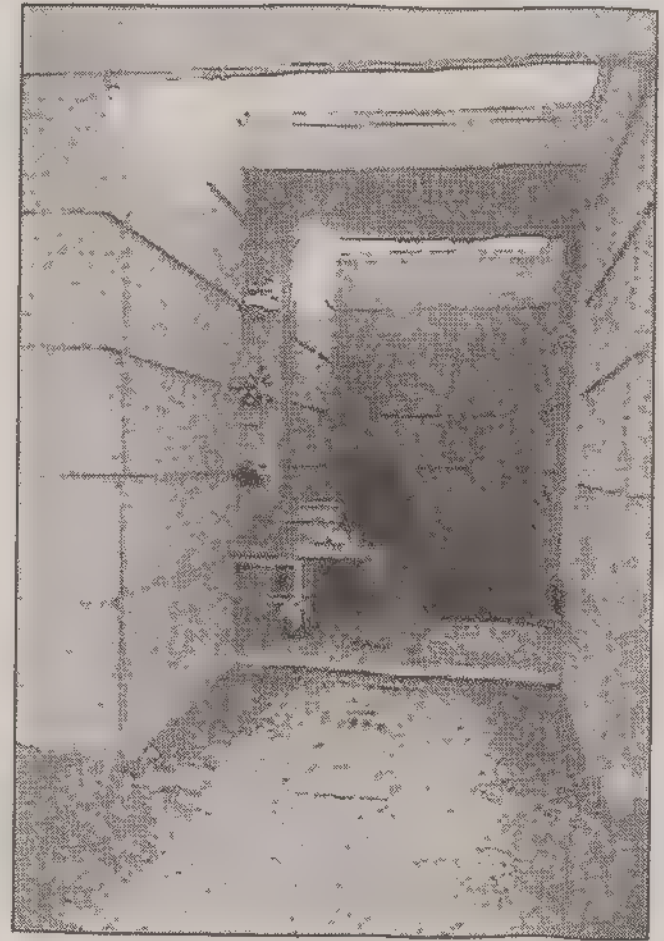
Pietro Comelli

Ieri la mesta operazione al cimitero di Tamai di Brugnera, a due anni dal delitto di cui è accusato il padre della vittima

Caso Cauz: salma riesumata, autopsia a Torino

I superperiti devono stabilire se ci sono ferite dovute a colpi d'arma da fuoco

PORDENONE La salma di Fabio Cauz, il giovane assassinato il 2 marzo 2002 e trovato nella sua auto nelle campagne di Palse di Porcia, è stata riesumata ieri mattina. Alle 11 in punto, come da ordinanza del presidente della Corte di assise di Udine, è stata rimossa la lapide e è stato abbattuto il muretto in cemento del loculo: gli operatori di un'impresa di pompe funebri locali hanno estratto il feretro e l'hanno caricato su un furgone riponendo allo stesso posto la lastra di pietra. La bara ha preso la via di Torino dove in serata è giunta nella clinica universitaria e dove da domani a venerdì sarà effettuata la seconda, complessa, autopsia dall'equipè di medici nominati dalla Corte e coordinati da Carlo Torre, l'anatomopatologo che si occupò anche del caso Cogne.

Ad assistere alla pietosa operazione avvenuta nel cimitero di Tamai di Brugnera c'erano il medico legale dell'Azienda sanitaria e due zii dello sfortunato giovane. I due parenti hanno assistito alla riesumazione in silenzio.

Il feretro che racchiude le spoglie mortali di Fabio Cauz viene portato via dal piccolo cimitero di Tamai di Brugnera. La lastra di pietra che chiudeva il loculo è stata rimossa ieri alle 11 in punto. All'operazione hanno assistito in silenzio due zii del giovane ucciso nel marzo del 2002.

A quasi due anni dall'efferato delitto, dunque, il feretro sarà riaperto perché l'autopsia dovrà dare risposta ai quesiti avanzati dalla Corte d'assise di Udine - dove è alle battute finali il processo a carico di Calo Alberto Cauz, il padre di Fabio, presunto omicida tuttora detenuto nel carcere di Belluno - per accertare le cause della morte. Secondo una perizia depositata dal collegio della difesa, che di fatto ha riaperto le indagini, Cauz potrebbe essere stato ucciso da un colpo di arma da fuoco e non da oggetti contundenti presenti nella fabbrica del padre a San Giovanni di Livenza dove l'accusa ipotizza invece sia stato commesso l'omicidio. E proprio per questo, al poligono di Brescia, questa settimana saranno eseguite alcune prove balistiche per capire quale potrebbe essere stata l'arma da fuoco usata. Due ferite riscontrate nella prima autopsia, infatti, potrebbero essere state causate da schegge compatibili con lo scamiciamento di un proiettile.

I risultati delle perizie dovrebbero essere illustrati dai superperiti nell'udienza (l'ultima prima delle arringhe di accusa e difesa) già fissata per il 15 gennaio 2004, ma a questo punto prende corpo l'ipotesi di un rinvio per consentire agli incaricati di concludere gli accertamenti supplementari.

Enri Lisetto

Il Silp al ministero: «Reparto mobile anche in Fvg»

UDINE L'istituzione anche in Fvg di un reparto mobile della Polizia di Stato: è la richiesta più rilevante contenuta nel pacchetto di proposte che nei giorni scorsi sono state avanzate al ministero dell'Interno dalla segreteria regionale del Sindacato italiano lavoratori di polizia per la Cgil. «Siamo convinti - sottolineano i sindacalisti - che questa nuova realtà, che potrebbe facilmente trovar posto all'interno degli edifici della scuola di Duino, consentirebbe un più adeguato controllo del territorio e la prevenzione di numerosi fenomeni delittuosi, garantendo agli operatori già presenti in Fvg di potersi dedicare allo svolgimento delle normali attività senza essere sistematicamente distolti da impieghi di ordine pubblico. Non dimentichiamo che il reparto più vicino a noi ha sede a Padova».

Al ministero è stata anche chiesta l'istituzione di nuovi uffici di polizia per arginare i fenomeni di macro e micro criminalità, in crescita in regione. «Abbiamo fatto riferimento - continuano quelli del Silp - all'allargamento del trattato di Schengen dei Paesi dell'Est, all'importanza internazionale della città di Trieste dimora di numerose comunità estere e, non ultime, alla partite di calcio o di basket che impegnano fuori misura il personale. E non dimentichiamo il problema dell' apertura del commissariato di Lignano che in estate aggrava i problemi d'organico della questura di Udine».

Blitz dei Nas. Problemi soprattutto con il personale precario. Tutto a posto dal punto di vista igienico-sanitario

Irregolari 18 case di riposo friulane su 20

UDINE Venti case di riposo sono state sottoposte a controlli, negli ultimi giorni, su tutto il territorio del Friuli, da parte dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Udine che hanno rilevato irregolarità complessivamente in diciotto strutture.

Le anomalie - secondo quanto riferito ieri dal procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso - non riguardano questioni igienico-sanitarie, ma piuttosto la gestione delle case di riposo «visitate», in particolare del personale. In alcuni casi sono stati trovati all'interno anziani non autosufficienti, sebbene le strutture di accoglienza fossero in possesso di autorizzazioni per ospitare persone autosufficienti.

I controlli che hanno coinvolto case di riposo dislocate in tutta la provincia di Udine hanno visto impegnati una trentina di militi, alcuni dei quali giunti anche dal Veneto.

I controlli dei carabineri dei Nas sono stati fatti a sorpresa in due giorni della scorsa settimana. Le irregolarità rilevate sono state di tipo amministrativo-penale.

Due sole strutture d'accoglienza tra le venti complessive sono state trovate perfettamente in regola: si tratta dell'Ente assistenza Daniele Moro di Codroipo e della casa di riposo Nobili De Pilosio di Tricesimo.

All'interno delle altre case di riposo i carabinieri hanno trovato, oltre a persone non autosufficienti in case non autorizzate per accoglienze di questo tipo, violazioni di norme antincendio, abusi edilizi e personale precario. Tutto regolare invece, come già accennato, dal punto di vista igienico-sanitario.

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Dario Lugnani

Lo annunciano con immenso dolore FLAVIA, la figlia REANA, la mamma DELIA, le zie, i parenti ed amici tutti.
Lo saluteremo giovedì 18 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2003

Sarai sempre nei nostri cuori.
- FLAVIA, REANA

Trieste, 16 dicembre 2003

Partecipiamo al lutto dei familiari per la prematura scomparsa di

Dario Lugnani

il Direttivo e i soci tutti del Tennis Club Muggia.

Trieste, 16 dicembre 2003

Ciao

Darietto

FRANCO ROSSI e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2003

Ciao

Tennista

ci mancherai.
- GHERZIL, LOSCHIAVO, ZUGNA, RUZZIER, VISINTINI, KIPRIANOU, PERSI, LODI, CORONA

Trieste, 16 dicembre 2003

Dario

ci mancherai tanto.
LUCIANO, BRUNA, RAFFAELLA, NIVES, GILIOLA, FRANCO, ENZO, MAFALDA, ROMOLO, TATIANA, RINO, GABRIELLA, ERVINO, CARLA, VIRGILIO, EVELINA.

Trieste, 16 dicembre 2003

Ti siamo vicini.
Gli amici di sempre: PIERO, ROBERTA, FRANCO, COSTANZA, MAURO, MIRA, PIERO, DONATELLA, LORENZO, SANDRA, POMPEO, MARCO e PERLA.

Trieste, 16 dicembre 2003

†

Ci ha lasciati nostro padre

Valerio Miniati
di anni 91

Lo annunciano con profondo dolore RITA con FULVIO, GIANFRANCO con GIULIANA ed ENRICO, il fratello LUCIANO con EDDA, gli amici e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 dicembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2003

Ciao

zio Valerio

non ti dimenticheremo.
- JOLANDA, ALBINO
- ROSSANA, GIULIANO

Trieste, 16 dicembre 2003

La Direzione e tutto il Personale della SIAD di Trieste si uniscono al dolore di RITA e familiari per la scomparsa del padre

Valerio Miniati

Trieste, 16 dicembre 2003

†

È mancato

Pietro Urbani

Ne danno l'annuncio la moglie PIERINA, il figlio MARINO con MIRA, le nipoti SERENA e MONICA con MASSIMILIANO e MANUEL.
I. funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.
Trieste, 16 dicembre 2003

Partecipa al dolore famiglia PECCHIAR.

Trieste, 16 dicembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia ANGELA, MARIA e ADRIANA.

Trieste, 16 dicembre 2003

L'11 dicembre 2003 è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalija Naskovic' in Sgambati

Ne danno il triste annuncio il marito ARMANDO con LAURA, ALESSANDRO e la sorella NADICA con il cognato.
Le esequie si terranno nella Cappella di via Costalunga il giorno mercoledì 17 dicembre 2003 alle ore 10.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 2003

FERRUCCIO, PIERO ed ELIO partecipano al dolore dell'amico ANGELO per la scomparsa della cara consorte

Elsa Semonella in Sarno

Trieste, 16 dicembre 2003

V ANNIVERSARIO

Fioravante Sferco

Ti ricordiamo.

I tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 2003

XII ANNIVERSARIO

Riccardo Osanna

Ricordandoti con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 2003

16.12.1974 16.12.2003

Orlando Gabrieli

In ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 2003

XX ANNIVERSARIO

Marino Callierotti

I familiari Lo ricordano.

Trieste, 16 dicembre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Frisolini

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMILDA, i cognati e le cognate con nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 18 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2003

Partecipano al dolore MARIO, LUCIANA, LUISA, ATTILIO.

Trieste, 16 dicembre 2003

†

Si è spenta serenamente il 27 novembre

Teresa Lucatelli

Danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo «La Fenice» per la premurosa assistenza.

Trieste, 16 dicembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Kersevan ved. Cosani
di anni 83

Ne danno l'annuncio i figli GUIDO, ORNELLA, ALESSANDRA e ROBERTO, i nipoti, i pronipoti, il genero, le nuore, gli amici ZINA e ALEXANDER.
I funerali avranno luogo oggi 16 dicembre alle ore 13.
Rito di commiato nella Cappella del Cimitero di Monfalcone ove la cara salma sarà esposta.

Monfalcone, 16 dicembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Gombacci

Ne danno il triste annuncio la sorella LAURA, il fratello LADI, le nipoti ANICA e MARTA.
I funerali seguiranno giovedì 18 dicembre alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa San Bartolomeo di Opicina.
Trieste, 16 dicembre 2003

	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	20	29	C. DEL CAPO	14	22	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	-11	-4
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	17	23	SAN PAOLO	22	31
BOMBAY	19	31	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	15	24	SANTIAGO	13	28
BOSTON	-3	4	FRANCOFORTE	-2	3	MONTREAL	-12	-6	SEOUL	-2	6
BRUXELLES	0	7	HONOLULU	20	26	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	24	29
BUDAPEST	-2	5	JOHANNESBURG	14	28	NEW YORK	-2	3	SYDNEY	16	26
BUENOS AIRES	13	27	LA PAZ	3	13	PECHINO	-3	6	TEL AVIV	14	21
CARACAS	23	31	LIMA	18	22	RIO DE JANEIRO	26	29	TOKYO	6	14
CHICAGO	3	6	LOS ANGELES	9	19	SAN FRANCISCO	6	13	WASHINGTON	-1	7

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	6
VENEZIA	-1	7
MILANO	2	14
TORINO	0	13
GENOVA	11	15
BOLOGNA	-1	13
FIRENZE	1	13
PISA	4	11
ANCONA	7	12
PERUGIA	5	12
PESCARA	2	13
L'AQUILA	1	9
CIAMPINO	7	12
FIUMICINO	4	15
CAMPOBASSO	4	7
BARI PALESE	7	12
NAPOLI	8	14
POTENZA	7	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	15	18
PALERMO	15	16
MESSINA	15	17
CATANIA	12	18
CAGLIARI	13	14
ALGHERO	13	13

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Romagna e sulle zone alpine centro-orientali. Nottetempo, locali foschie dense sulle zone pianeggianti
CENTRO e SARDEGNA: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sulle regioni del versante adriatico, dove si potranno verificare delle locali brevi piogge. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni, con possibilità di locali addensamenti sui versanti orientali del Lazio.
SUD e SICILIA: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sulle regioni del versante adriatico, Basilicata, Campania, Calabria e sulla Sicilia settentrionale. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

TEMPERATURA: in generale diminuzione.

VENTI: in prevalenza settentrionali: deboli al Nord, moderati al Centro-Sud.

MARI: mar ligure mosso al largo, molto moss. restanti mari

BIBLIOMANIA

Il nuovo catalogo della Libreria Editrice Goriziana

Scelta di opere nuove e usate utili a «Leggere la Storia»

Conta 1930 opere il nuovo catalogo della Libreria editrice Goriziana, intitolato «Leggere la Storia», avviato a diventare uno dei cataloghi di riferimento per le pubblicazioni di carattere storico. Il catalogo offre sia i volumi editi dalla stessa Goriziana, sia un'ampia scelta di testi nuovi e usati, con una sezione di opere pregiate, manoscritti, carte e vedute. Un bel catalogo, dunque, che ha l'unica pecca di omettere dalle schede bibliografiche dei libri nuovi data, editore e luogo di stampa, dati essenziali che non dovrebbero - anzi non devono - mai mancare in un catalogo di libri, per quanto reperibili sul mercato. «Rimedieremo con le prossime pubblicazioni», promette Adriano Ossola della Libreria editrice, ricordando che la libreria è sempre aperta a indicazioni e consigli (l'indirizzo è Corso Giuseppe Verdi 67, 34170 Gorizia, telefono 0481.33776, fax 0481.538370, e-mail *leg@leg.it*, sito Internet *www.leg.it*). Il catalogo viene inviato gratuitamente a chiunque lo richieda.

Illustrazione del libro «Lacroma».

L'offerta parte dunque dalle edizioni Leg, una bella biblioteca sulla storia, le geografia e le tradizioni della nostra regione. Molto ampia, nella sezione dei libri nuovi, la scelta dedicata agli Asburgo ma anche ai Savoia, per non parlare della Prima e Seconda guerra mondiale. Non mancano i romanzi storici e i libri di ricette ispirati alla storia. Nella sezione dei libri usati (volumi offerti quindi in un unico esemplare), molte le offerte interessanti (alcuni libri di Stuparich, ad esempio, a un ottimo prezzo). Fra le opere di pregio, va senza dubbio segnalato il raro volume delle «Leggi statutarie per il buon governo della provincia d'Istria», di Lorenzo Paruta, 1797, proposto a 1280 euro, oppure il libro di Stephanie (von Oesterreich) Erzherzogin «Lacroma» (Vienna, 1892) dedicato alla piccola isola della Dalmazia situata di fronte a Ragusa (600 euro).

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare.

Toro 21/4 20/5
Non esitate a dedicare parte della mattinata a una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti.

Gemelli 21/5 20/6
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio. Serata allegra.

Cancro 21/6 22/7
Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quel stringerete un simpatico rapporto di amicizia.

Leone 23/7 22/8
Grazie a un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

Vergine 23/8 22/9
Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale.

Bilancia 23/9 22/10
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà.

Scorpione 23/10 21/11
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa.

Sagittario 22/11 21/12
Positiva e appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata una dichiarazione d'amore.

Aquario 20/1 18/2
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore avrete un chiarimento.

Pesci 19/2 20/3
Non perdete la calma e affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Canta «Vissi d'arte...» - 5 Un verbo ausiliare - 10 Il nome di Stravinskij - 11 Tennis Club - 13 Noto «college» inglese - 14 Il liceale può raggiungere quella classica - 16 Iniziali di Baudelaire - 17 Ente Nazionale Idrocarburi - 18 Iniziano sempre così - 19 Propria di un'eccessiva intransigenza etica - 23 Assegnare con largo anticipo - 25 Concludono i concorsi - 26 Artisti come Guttuso e Migneco - 27 Mezzo atto - 28 È fritto al centro - 29 Liquido contenuto nei rami di alcuni alberi - 30 Ringo dei «Beatles» - 32 Pietre per cammei - 33 Nell'antica Grecia era destinato alle gare musicali - 35 I limiti di Hansen - 36 La fine delle trasmissioni - 37 Gas per insegne luminose.

VERTICALI: 1 Contrazione nervosa - 2 Sono entrambe in voga - 3 Il tipico cappello dei messicani - 4 Il verso della cornacchia - 6 Preparano l'esposizione delle merci - 7 Si conta dalla nascita - 8 Una consonante greca - 9 Il nome di Biagi - 11 Confina a Ovest con l'Algeria - 12 Vetro per coppe - 15 Dispositivo ottico usato in fotografia - 16 Camiciola per neonati - 18 Colorito roseo - 19 L'attore Placido (iniziali) - 20 Restare perfettamente attaccato - 21 La Fabbricini soprano - 22 Confuse, disordinate - 24 Esercito Italiano - 26 Combattono le sofisticazioni (sigla) - 31 Celebre villa romana - 34 Nessuna Novità.

ANAGRAMMA (6 = 1,5)
La ragazzina è sufficiente
D'essa più d'un bacino si ricorda
ma di sciocchezze non si può parlare.
Sebbene rozza e assai recalcitrante,
qualcuno se la fa pure bastare.
Ciampolino

INCASTRO (5,7 = 5,2,5)
Neodirettore de La Nazione
Conosce molte cose e strada ne fa tanta.
per forza *La Nazione* cambiato ha direzione
Ise d'Avenza

SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo: *grillo, grilletto.*

Bizeppa: *iuta, cicuta.*

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	23 (61)	25 (60)	11 (55)	56 (47)	35 (47)
CAGLIARI	13 (67)	23(59)	2(58)	81(48)	15 (46)
FIRENZE	67 (81)	44 (81)	12 (79)	48 (74)	19 (72)
GENOVA	73 (84)	25(83)	69(53)	77 (43)	53 (43)
MILANO	21 (109)	50 (62)	32 (58)	46 (52)	61(52)
NAPOLI	24 (84)	70 (63)	51 (60)	15 (54)	7 (50)
PALERMO	8 (80)	10 (69)	11 (67)	26 (60)	66 (55)
ROMA	80 (99)	7 (86)	41 (65)	82 (58)	19 (53)
TORINO	62 (72)	74 (70)	66 (54)	84 (50)	18 (49)
VENEZIA	20 (89)	84 (88)	66 (68)	6 (63)	53 (62)

Le previsioni
Bari Le quartine 11-22-23-25, 56-60-67-69, 23-25-11-56
Cagliari Per ambo 13-23-33-63, 29-49-59-69, 13-23-2-42
Firenze Per ambo 67-41-36-5, 67-76-9-85, 67-44-12-48
Genova Per ambo 1-2-3-6-8-9 e 70-71-72-73-75-77
Milano Le quartine 7-21-45-83, 21-18-34-43, 21-12-43-68
Napoli Le quartine 12-24-36-48, 12-15-51-65, 24-59-65-71
Palermo Le terzine 26-36-66,20-50-70, 10-11-19 e 8-10-11
Roma Per ambo 20-28-82-80, 13-19-20-80 e 80-7-41-82-19
Torino Per ambo 1-33-77, 74-75-77, 62-66-69 e 62-74-66
Venezia Le terzine 1-33-77, 1-45-90, 1-53-83 e 6-20-66

La smorfia: Il fatto del giorno
Seconde nozze di Pavarotti a Modena 2-80-34-68

Superenalotto
Le previsioni: 4-11-33-35-54-79

Paola Galli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 San Giovanni palazzina con parco, buone condizioni, saloncino, tre matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, terrazzi, parcheggio, possibilità box. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale palazzetto '700 restaurato. Attico con mansarda circa 100 mq molto particolare, da amatore. Bellissime finiture. € 230.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento con collegata grande taverna seminterrata indipendente. Circa 110 mq. Posti auto condominiali. € 170.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Appartamento 90 mq, taverna 40 mq al piano terra collegata. Giardinetto proprio. € 220.000. 040/371361. (A00)

CENTRALISSIMO magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq, in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 385. Gallery Centro, telefono 040/7600250. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Largo Sonnino, signorile stabile ristrutturato, luminosissimo, ultimo piano mansardato, cucina abitabile, camera, bagno, riscaldamento autonomo, arredato. € 72.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano tranquillo, recente, vista mare, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, terrazzo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina € 129.000. (A00)

LARGO Barriera mansarde primingresso, terrazzo sul verde, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, 114 mq. Possibilità posto auto in garage sotto casa. Cod. 110. Gallery Centro, telefono 040/7600250. (A00)

MONTEBELLO magazzino libero con passo carraio, ristrutturato recentemente, circa 70 mq, € 70.000. Cod. 412. Gallery Centro, telefono 040/7600250. (A00)

PIZZARELLO adiacenze Conservatorio recente, salone doppio, due camere, camerino, cucina, due bagni, terrazza, anche uso studio, euro 160.000, www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO corso Saba ufficio ristrutturato 145 mq, autometano, climatizzazione, ascensore, senza barriere architettoniche, euro 200.000 possibilità anche arredato www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO Costiera, adiacenze Ginestre, posizione alta: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato, www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO Opicina-via Salici ristrutturato, 200 mq su due piani con terrazzini, tranquillo nel verde, termoautonomo, box auto, euro 300.000, www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO Rozzol villa indipendente 500 mq giardino accesso auto, possibilità anche bifamiliare per nuclei affini, ottima posizione ed esposizione www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO via Commerciale appartamento panoramico con bellissimo giardino, posizione tranquilla e riservata, 142 mq, parcheggio in garage, euro 310.000, possibilità box doppio, www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO via San Francesco in bellissimo palazzo epoca, alloggio ristrutturato, 96 mq, cucina, saloncino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, climatizzazione, euro 150.000, www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

PIZZARELLO zona piazza Scorcola, ultimo piano, salone, quattro stanze, tripli servizi, due balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, euro 300.000, www.pizzarello.it, 040/636474. (A00)

ROIANO in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno wc, stanzino, cantina. euro 120.000. Cod. 154. Gallery Centro, telefono 040/7600250. (A00)

SAN Vito appartamento in villa con giardino, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soffitta sovrastante con terrazza panoramica, taverna, cantina, box. Tre 040/774779. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Viale in palazzo epoca, ampio monovano (con progetto in fase di approvazione) per alloggio di cucina, saloncino, matrimoniale, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 San Giusto (zona) in palazzo d'epoca, ultimo piano panoramico, di cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano-condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Campo San Giacomo (zona) in palazzo d'epoca, alloggio con vista aperta, di cucina, matrimoniale, bagno, autometano, adatto coppia/single. (A00)

VIA dell'Industria, nuda proprietà, ottime condizioni, arredato, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio, 70 mq. Cod. 403. Gallery Centro, telefono 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre particolare e luminoso appartamento su due livelli di circa 200 mq da ristrutturare in stabile d'epoca di pregio € 210.000. Tre 040/774779. (A00)

ZONA Cantù casetta da ristrutturare vista mare e città, giardinetto, su tre piani circa 210 mq, informazioni fotografie e planimetrie in ufficio. Tre 040/774779.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, euro 50.000 contanti. Eurocasa 333/8622277-340/2731629.

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, 1/2 camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 333/8622277-340/2731629.

A.A. RIVE/UNIVERSITÀ Vecchia urgentemente cerchiamo soggiorno, 1/2 camere, cucina, bagno. Eurocasa 333/8622277-340/2731629. (A00)

BOX-MAGAZZINI-LOCALI-DEPOSITI di varie metrature cerchiamo in acquisto per nostri clienti (anche in zona periferica). Spaziocasa 040/369950. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

FIORINI Immobiliare 040/351380 Settefontane recente signorile, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina. Contratto residenti. € 440 mensili. (A00)

PIZZARELLO appartamenti vuoti ed arredati locali e uffici in affitto informazioni-foto su www.pizzarello.it 040/636474. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 500 mensili in affitto (arredato-non residenti) Matteotti alloggio di cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 390 mensili in affitto (semiarredato o vuoto-residenti) Foscolo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 380 mensili in affitto (arredato-residenti) Bramante alloggio di cucina, matrimoniale, bagno, adatto single. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040/369960 a € 650 mensili in affitto (arredato-non residenti o foresteria) in residence nuovo alloggio altipiano di cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzone. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA scouting offre servizi, selezione neo attori/attrici, modelle/modelli, volti nuovi, qualsiasi età, desiderosi proporsi a produttori pubblicitari cinetelevisivi. Telefona gratuitamente 800.979035, www.scoutingweb.it. (FIL17)

AZIENDA commerciale di Gorizia cerca rappresentante, ragazzo/a, settore catering per zona Trieste. Richiedesi esperienza. Inviare curriculum a fax 0481-522110.

CERCASI impiegato/a ottima conoscenza lingua inglese/tedesco, computer, esperienza ufficio import-export o spedizioni. Astenersi se privi requisiti. Chiamare ai nr. 040/381193, 040/824323.

GRUPPO immobiliare cerca collaboratore/ice esperto/a nelle vendite immobiliari. Chiedesi referenze, dinamicità, disponibilità immediata. Assicurasi ottimi guadagni secondo capacità. Tel. 333/4160015 mattino.

PANIFICIO in Monfalcone cerca autista portapane part/time tel. 0481/485100. (C00)

PRIMARIO studio legale cerca segretaria part-time soli pomeriggi ottima conoscenza computer (Word-Exel). Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AG6698967.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

CARRELLISTA - magazziniere 33 anni, pratico stivaggio, immagazzinaggio, caricazione, uso pc, patente B. Telefonare 333/5090722. (A497)

FALEGNAME cerca lavoro zona Trieste onde poter ricompattare sua famiglia. Telefonare 040/311931. (A6974)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefonare 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Telefonare 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. DANIELA nuovissima ventenne ti aspetta per ogni desiderio. Chiama 329/3373941. (Fil84)

A.A.A.A.A. PAOLINA bellissima bionda femminile grossa sorpresa. 339/2893719. (Fil47)

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato, chiamami. 348/9203591. (A6966)

A.A.A.A. INDIRA ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A491)

A.A.A.A. TRIESTE biondina 22.enne, molto molto dolce. 040/425061.

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne, V misura, molto disponibile. 339/4408958. (A397)

A.A.A. NOVITA' bella cilena, massaggiatrice, telefono 320/2759226. (A492)

A.A. TRIESTE giovane rossa ti aspetta con simpatia e divertimento 349/8586945. (A00)

A. NOVITÀ massaggi cinesi telefono 338/1247057. (A370)

A. TRIESTE Mony, bella mulatta, tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A489)

A. TRIESTE Sharlot, grossa sorpresa trasgressiva, disponibile tutti i giorni. 340/8779338. (A00)

APPENA arrivata, 22.enne, bellissima, dolce, disponibile, 346/2194130. (A488)

APPENA arrivata, bellissima ragazza cubana, ventiduenne, ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272. (A00)

BELLISSIMA mora incontrerebbe per rapporto segreto un uomo maturo 338/7170584. (Fil52)

CLUB privé, pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discobar, zona relax, 340/2538041. (FIL84)

CONTATTO diretto! Esplosive, intigranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A493)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A496)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A381)

NUOVISSIMA mulatta cubana ti aspetta 328/7791066. (A498)

PER centro massaggi chiama 00-386-56802022. (A6549)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014. (Fil1)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**23.59**
	cala alle	**12.31**

51.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO

Sant'Albina

IL PROVERBIO

I poveri non hanno parenti.

MAREE

Alta:	ore	3.23	**+29**	cm
	ore	13.47	**+5**	cm
Bassa:	ore	9.26	**-3**	cm
	ore	21.11	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.19	**+34**	cm
Bassa:	ore	11.11	**-14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,2** minima
	11,3 massima
Umidità:	**81** per cento
Pressione:	**1007,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**8,6** km/h da N-O
Mare:	**11,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In base alle rilevazioni della Lega dei consumatori la città evidenzia una flessione dell'1,61 per cento nei listini di negozi e supermercati

Trieste la città dove i prezzi sono calati di più

«La "colpa" è delle offerte speciali della grande distribuzione», dicono gli addetti. «Si va dove c'è parcheggio»

Trieste non è più la città più cara d'Italia. Anzi, in base alle rilevazioni effettuate nelle ultime settimane dalla Lega dei consumatori, la città appare come quella che evidenzia la flessione più ampia (-1,61%) nei prezzi praticati dai negozi e supermercati. In particolare, il settore che detiene il primato in quest'ambito è quello dei prodotti alimentari: pesce, carne, insaccati e verdure sarebbero in testa alla classifica della convenienza. E considerando che, in questa speciale graduatoria, Trieste stacca nettamente tutte le altre che seguono (Palermo con -0,89%, Roma con -0,6%, Brindisi con -0,49% e Padova con -0,25%), il fenomeno assume proporzioni ancor più marcate. Ma sarà tutto vero? «Le statistiche vanno prese sempre con estrema cautela – spiega Edvino Ierian, panificatore triestino e presidente dell'Associazione nazionale di categoria – ma a mio avviso un fondo di verità c'è e la ragione che sta alla base di questo calo è possibile individuarla nell'apertura effettuata quest'anno dal complesso delle Torri d'Europa, all'interno del quale il supermercato degli alimentari ha iniziato da subito una politica dei prezzi estremamente aggressiva, pur di sottrarre quote di mercato alla concorrenza. Le offerte speciali si sono susseguite con regolarità e gli altri – aggiunge Ierian – a cominciare dal quarto punto vendita della Pam, aperto anch'esso quest'anno, a Roiano, hanno seguito a ruota».

La frenata dei prezzi

Città rilevate	Variazione a novembre
TRIESTE	-1,61%
ROMA	-0,60%
PADOVA	-0,25%
TERNI	-0,22%
COSENZA	+0,29%
MILANO	+0,40%
PISTOIA	+0,40%
COMO	+0,47%
BRINDISI	+0,49%
PALERMO	+0,89%
LECCE	+1,08%
VITERBO	+1,19%
BOLOGNA	+2,85%

Andamento % marzo-novembre 2003
media nazionale +4,6

mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
+1,08	-1,13	+1,30	-0,17	+0,36	+1,43	+0,98	+0,97	-0,23

Fonte: Osservatorio della Lega Consumatori

In altre parole, si sarebbe innescato un meccanismo virtuoso, almeno per i consumatori, in base al quale la guerra commerciale si basa sul principio della riduzione dei prezzi. A determinare quell'indice di -1,61% sarebbero però anche gli altri settori commerciali, come precisa Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei dettaglianti della città: «Ormai il franchising si sta estendendo a tutti i comparti – afferma – e la conseguenza è che, siccome in tutte le catene i prezzi sono uguali a livello nazionale, chi opera a Trieste e magari prima di entrare nel marchio di una grande azienda era libero di conservare i prezzi a un determinato livello, oggi non lo è più e li deve diminuire». Rigutti però trova spazio anche per una dichiarazione che covava da tempo: «Finalmente – afferma soddisfatto – chi era molto critico nei confronti dei commercianti e li additava come responsabili del fatto che Trieste era cara, ora viene smentito». Per quanto concerne il suo settore specifico, l'abbigliamento, il presidente dei dettaglianti formula un'ultima riflessione: «Chi deve fare acquisti in questo campo, vista la crisi generalizzata, tende a rivolgersi sempre di più ai commercianti che conosce, selezionando molto l'articolo da comperare – conclude – e questo origina un ulteriore effetto calmieratore dei prezzi». Tornando alle statistiche della Lega consumatori, è ancora Ierian a fare un ragionamento molto specifico: «Oggi si va a fare la spesa importante una sola volta alla settimana – dice in premessa – perciò le borse, al ritorno, son tante. Diventa allora indispensabile utilizzare l'automobile, di conseguenza i supermercati prescelti sono quelli che dispongono di ampie zone parcheggio. Ma la clientela utilizza questa comodità – conclude – anche per fare piccoli acquisti nei negozi situati nelle vicinanze, creando una sorta di area di commercio ben delimitata». Ed è facile immaginare che gli esercizi che beneficiano di questo indotto commerciale possano anch'essi praticare prezzi più convenienti, in quanto l'affluenza di masse di clientela è assicurata. Insomma il settore alimentare funge da traino per l'intero comparto commerciale e probabilmente è per questa ragione che i grandi supermercati affidano a questo settore il compito di fungere da apripista per guidare la scelta dei compratori.

Ugo Salvini

Nel prossimo mese la consegna del cantiere che in due anni realizzerà il progetto da 5 milioni di euro elaborato dalla società Centostazioni

Stazione centrale, a gennaio parte la ristrutturazione

Per la vendita del complesso di Campo Marzio sarebbero intanto giunte tre offerte

Consegna del cantiere a gennaio, inizio dei lavori a marzo e consegna della «nuova» Stazione centrale nell'autunno 2005. Centostazioni, società del gruppo Fs nata nel 2002 con lo scopo di riqualificare e gestire 103 complessi in tutta Italia, sta per siglare i contratti con le imprese che ristruttureranno diverse stazioni del Nord-Est, fra cui anche Trieste Centrale.

In questo contesto, a gennaio partirà pure la riqualificazione della stazione di Udine, per la quale è prevista una spesa di 2,9 milioni di euro. Appena alla prima fase di studio sono invece gli interventi per le stazioni di Gorizia (1,05 milioni) e Pordenone (759 mila euro).

Lo storico complesso di piazza Libertà, costruito nel 1877 su progetto dell'architetto viennese Flattich e ristrutturato nel dopoguerra, si appresta dunque a vivere un nuovo capitolo della sua esistenza. Non più luogo di transito ma una «piazza», con tanto di negozi e pubblici esercizi, verso la quale la gente si senta attratta dalla possiblità di fare acquisti, incontrarsi e anche mangiare.

Il progetto – che richiede un investimento di 5,01 milioni di euro – prevede un aumento della superficie utile da 7.097 a 7.942 metri quadri, e una crescita verticale della superficie commerciale, che passerà dagli 845 metri quadri di adesso a 2.708 metri quadrati.

Nella parte interna dell'edificio sono previsti nuovi percorsi d'ingresso e una diversa distribuzione dei locali. Molto articolate le tipologie degli esercizi commerciali che troveranno sistemazione nella rinnovata stazione: oltre ai classici bar, fast-food, edicole e tabacchi, negozi di ottica, profumeria, calzature, libri, articoli per la casa, vini, bigiotteria, nonché una panetteria e una gelateria.

Questi negozi saranno dislocati un po' dappertutto: lungo le ali storiche della stazione, a margine delle gallerie, al piano terra e al primo piano, e sul lato binari.

Nel nucleo centrale del fabbricato sarà realizzato un nuovo solaio in vetro e metallo, che si allungherà verso l'ingresso principale. Una copertura trasparente è poi prevista per il cortile, attualmente scoperto. Cambierà poi collocazione la biglietteria, che si affaccerà su via Flavio Gioia.

Restando in tema di immobili del gruppo Fs, una cortina di silenzio è stata intanto stesa da Ferservizi sull'esito della gara per la vendita dell'ex stazione di Campo Marzio. Scaduto il termine del 9 dicembre, è trapelato solo che giovedì scorso, nell'ufficio di un notaio cittadino, sono state aperte le buste relative a tre offerte.

gi. pa.

A gennaio i lavori di ristrutturazione della stazione.

Il collegamento si era interrotto alla caduta dell'Impero austro-ungarico

Graz, linea diretta dopo 85 anni

E' ripreso ieri, dopo circa 85 anni, il collegamento ferroviario diretto fra Trieste e Graz, via Lubiana, la famosa «Ferrovia meridionale» che raggiungeva Vienna, interrotta con la caduta dell'Impero asburgico. La ripresa di questa linea è stata possibile in seguito alla riforma degli orari e dei collegamenti delle Ferrovie austriache con l'Europa orientale.

Nella sostanza si tratta del treno espresso che collega da tempo Venezia e Budapest, e che ora transita anche per Graz. L'orario prevede la partenza da Venezia alle 20.10, il passaggio a Trieste Centrale alle 22.32 e a Lubiana alle 2 della notte. L'arrivo a Graz è fissato alle 6, dopodichè alle 11.32 il treno conclude il suo tragitto nella stazione di Budapest.

Sul percorso inverso, la partenza da Budapest avviene alle 17.15. A Graz il convoglio arriva alle 22.45, a Lubiana alle 2.50, a Trieste alle 6.32 e a Venezia alle 9.25.

Scorrendo la storia delle Ferrovia meridionale, l'ultimo tratto – Lubiana-Trieste – venne ultimato nel 1857 e inaugurato da Francesco Giuseppe. La prima pietra della stazione (che dopo notevoli cambiamenti, nel 1877 divenne l'attuale stazione centrale) era stata posta sette anni prima dallo stesso imperatore.

Per costruirla venne realizzato un enorme terrapieno fra il mare e la collina di Scorcola, e tutta la stazione fu elevata di una decina di metri sul mare, per una superficie di 200 mila metri quadri. La struttura fu dotata di un approdo chiuso, grazie al quale le navi potevano attraccare davanti ai magazzini, due corpi paralleli alti due piani e lunghi trecento metri ciascuno.

Per poter superare il lazzaretto di Santa Teresa, l'autore del progetto, Carlo Ghega, fece realizzare un viadotto che richiese appunto di alzare il livello dell'intera stazione di una decina di metri rispetto al mare.

L'apertura della «Meridionale» fece decollare in pochi anni i traffici commerciali, al punto che le strutture della stazione, nonchè quelle del porto, si rivelarono ben presto inadeguate.

Si moltiplicano le istanze davanti al Tribunale amministrativo regionale che dovrà decidere giovedì sul futuro dell'area

Porto Vecchio, ricorre anche il Ferroviario

Ma lo stabilimento balneare non ha chiesto, per il momento, la sospensiva al Tar

Veduta di Porto Vecchio. Giovedì il Tar decide sui ricorsi.

E' una settimana cruciale per il recupero di Porto Vecchio. Anche lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario si è infatti rivolto al Tar per contrastare la delibera 426 dell'Autorità portuale. Un atto, firmato dall'ex presidente dell'Ap Maurizio Maresca lo scorso settembre, che ha di fatto avviato la riqualificazione dell'emporio asburgico dopo decenni di immobilismo. Ma la strada verso la trasformazione dell'area in quartiere cittadino con darsene, negozi e alberghi è irta di ostacoli. Innazitutto va armonizzata con l'eventuale assegnazione dell'Expo tematica del 2008 (che sarà assegnata appena fra un anno). E poi ci sono in mezzo i ricorsi dei «vecchi» concessionari, nonché degli esclusi dalla «gara» promossa dall'authority. Il giorno campale sarà giovedì prossimo, quando al Tribunale amministrativo regionale si discuterà la richiesta di sospensiva del procedimento. Se i giudici daranno ragione ai ricorrenti è possibile che sia scritta la parola fine al recupero dell'emporio. Altrimenti i fautori del «nuovo» Porto Vecchio (fra cui il governatore Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e il presidente della Fiera Riccardo Novacco) otterranno una vittoria anche morale, che potrebbe dare la spinta definitiva al progetto.

Intanto c'è da registrare il nuovo ricorso del Bagno Ferroviario che, a differenza delle altre istanze presentate al Tar, non chiede la sospensiva. I rappresentanti del sodalizio, che conta circa 4000 soci, per il momento staranno alla finestra, in attesa degli eventi. Quello che però hanno subito voluto sottolineare con il ricorso, è che non intendono perdere la concessione pluridecennale (la società opera dal 1925), diventando così «sub-affittuari» dei soggetti che sono stati prescelti per ristruttuare quel l'area di costa, e cioé Generalgiulia, Consorzio costruttori e Marina degli Aregai. In altre parole, il Dopolavoro ferroviario condivide la scelta sulla futura destinazione urbanistica delle aree del Porto Vecchio, ma chiede lo stralcio dalle aree preassegnate ai soggetti individuati dall'Authority, della zona in cui sono insediate le sue attività, in modo da poter continuare a gestire direttamente, con propria concessione, lo stabilimento balneare e le proprie attività sportive (canottaggio, wind-surf e pescasportiva).

A chiedere invece uno stop totale all'operazione sono gli altri ricorrenti, a partire da TriesteExpo Challenge, che la scorsa settimana aveva deciso di rivolgersi ai giudici, scatenando le ire di Dipiazza e del sottosegretario Roberto Antonione, che vedevano nella mossa il rischio di perdere l'assegnazione della kermesse espositiva del 2008, presentata proprio venerdì a Parigi insieme alle altre due «aspiranti», la spagnola Saragozza e la greca Salonicco. L'autorità portuale ha però presentato una bozza di documento per fare chiarezza definitiva sulle aree.

Ma gli oppositori più accesi al riuso di Porto vecchio si sono affidati a un pool di avvocati. A partire dagli spedizionieri (raggruppati nell'associazione Astra) che al posto di alberghi, appartamenti e marine, chiedono di costruire una piattaforma logistica (bocciata però dall'Authority). Ci sono anche i rappresentanti di Tp Service, società di Roberto Prioglio. Un ricorso è stato depositato quindi dalla Crismani società che si occupa di ecologia, mentre anche quello promosso dalla Tripmare (rimorchiatori) viene seguito dai medesimi legali. Infine c'è il ricorso inoltrato da Cesi, società di Imola che ha ripavimentato piazza Unità, la quale è stata esclusa dalla gara per Porto Vecchio (proponeva un centro commerciale).

Alessio Radossi

EXPO, CONFRONTO APERTO

È fissata per dopodomani l'udienza sul ricorso presentato al Tar da TriestExpo Challenge circa le concessioni in Porto Vecchio. Ma il dialogo aperto tra l'Autorità portuale e la società consortile partecipata da Comune, Provincia e Camera di commercio sembrerebbe avere preso la direzione giusta, e la riunione che si è tenuta ieri negli uffici della Torre del Lloyd si è conclusa con un aggiornamento a oggi stesso. Oggetto degli incontri, il documento presentato giorni fa dall'Authority, che dovrebbe sancire in modo definitivo la disponibilità delle aree. Il condizionale è assolutamente d'obbligo, anche perché poco o nulla filtra sull'incontro, ma «ostento un moderato ottimismo perché il dialogo è impostato in maniera costruttiva». Questo l'unico commento di Stefano Rigotti, consigliere responsabile dell'ufficio affari legali di TriestExpo Challenge. La motivazione che ha spinto la società a compiere un simile passo è questa: il Bie, Bureau International des Expositions che nel dicembre 2004 deciderà a quale delle tre città candidate - Trieste, Saragozza e Salonicco - assegnare l'Esposizione, vuole avere garanzie precise sulla piena possibilità di utilizzo delle aree prescelte quali sedi per l'Expo. L'aver scelto la società lo strumento giudiziario anziché quello istituzionale aveva destato una frattura a livello istituzionale, con Comune e Camera di commercio contrari a questo passo di cui invece la Provincia sosteneva l'opportunità.

L'APPELLO

Il leader storico della Lista per Trieste «sdogana» il riuso dell'emporio asburgico

«Basta con le liti in città»

Basta alla guerra di tutti contro tutti sul Porto Vecchio. E' l'appello che lancia Gianfranco Gambassini, leader storico della Lista per Trieste, il quale, in un articolato intervento, mette in guardia i principali attori istituzionali della vicenda. «A leggere le notizie che si alternano in questi giorni sul porto, presidenza e commissariamento dell'Autorità portuale, punti franchi, Expo e concessioni in Porto Vecchio - scrive Gambassini - i triestini potrebbero ricavare l'impressione che una manica d'incompetenti schierati tutti contro tutti abbiano fatto precipitare la città in un labirinto e in un ginepraio da cui trovare le vie d'uscita sarà molto difficile».

«La responsabilità maggiore - sottolinea l'esponente del Melone - ricade sull'ex presidente dell'Ap Maurizio Maresca il quale negli ultimi giorni del suo mandato era riuscito a "strappare" quella risicata approvazione del Comitato portuale che gli ha poi dato modo di firmare la delibera 426», quella che ha dato via al recupero dell'emporio asburgico. «In effetti - spiega - la delibera e tutte le concessioni rivestono aspetti manifestatamente illegittimi e illegali, come del resto ne sono consci gli stessi proponenti, prova ne sia che la delibera stessa è "infarcita" da qualcosa come quindici punti di riserve giuridiche, procedurali, tecniche, economiche, demaniali e chi più ne ha più ne metta, con le quali l'Ap ha cercato di coprirsi le spalle». Gambassini punta l'indice soprattutto sui passaggi che, secondo l'Authority, permetterebbero di modificare il regime di punto franco con un atto amministrativo. «Si tratta - sottolinea - di tesi aberranti e di competenze inesistenti, negate unanimamente da tutti i giuristi». Il leader della Lpt stigmatizza anche il ricorso, nella delibera, a concetti quali «portualità allargata» per inserire progetti direzionali, espositivi, culturali, urbanistici e perfino residenziali, per far passare iniziative «che con il mare non hanno nulla a che fare. Era chiaro che a fronte di tante anomalie, le concessioni sarebbero state sepolte sotto una pioggia infinita di ricorsi».

Gianfranco Gambassini

Gambassini dice quindi «sì» a «un indispensabile, urgente e razionale riuso della preziosa area del Porto Vecchio, un "sì" unanime all'Expo la cui area in franchigia rappresenterà un valore aggiunto, a patto di metter fine a questo inverecondo scontro di tutti contro tutti e a un così inestricabile intrigo a danno della città che neanche Kafka sarebbe stato capace di creare».

a.r.

Wwf e Italia Nostra vedono di buon occhio il trasferimento della compagnia armatoriale nel palazzo «offerto» da Riccardo Illy

«Sì al trasloco di Evergreen in piazza Unità»

«No» deciso invece alla megastruttura progettata dall'architetto Mario Botta

In seconda battuta si prospetta come spazio per la sede della società il fronte di magazzini compreso tra il Porto Vecchio e corso Cavour

Secondo il presidente della Regione serve varare immediatamente il piano regolatore del Porto e adattare quello del Comune

Via libera di Wwf e Italia Nostra alla proposta del presidente della Regione Riccardo Illy di mettere a disposizione di Evergreen il palazzo della Giunta di Piazza Unità. In seconda battuta si propone, quale spazio per la sede della società, il fronte di magazzini tra Porto Vecchio e via Cavour.

Gli ambientalisti non trovano invece opportuno l'insediamento di un «edificio simbolo» in un complesso che «è già un simbolo della città» e cassano il progetto della nuova sede Evergreen firmato dall'architetto Mario Botta, suggerito, come ha ricordato Illy, dall'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi.

Nel corso di un incontro svoltosi ieri nella sede della giunta con Dario Predonzan e Wilma Diviati (Wwf) e con Andrea Benedetti e Giulia Giacomich (Italia Nostra), Illy, pur condividendo alcune delle perplessità espresse dagli ambientalisti, ha ricordato che due sono, nell'ordine, le priorità da rispettare. La prima è il radicamento di Evergreen a Trieste anche dopo la scadenza del contratto che imponeva alla società di mantenere qui la sede del Lloyd Triestino. La seconda è la salvaguardia del tessuto urbanistico e degli immobili di reale valore architettonico e storico di Porto Vecchio. Una tesi condivisa a livello nazionale, dal momento che l'architetto Pio Baldi, direttore generale del ministero dei Beni culturali, se da un lato sostiene, come confermano gli ambientalisti, il reinsediamento in piazza Unità del Lloyd Triestino, dall'altro si sta adoperando per la riduzione dell'impatto dell'edificio progettato da Mario Botta nell'ambito del recupero di Porto Vecchio.

Riccardo Illy

Dario Predonzan

Il palazzo che la Regione ha offerto a Evergreen.

Un recupero complessivo necessario e ormai improrogabile, ha ribadito Illy, e per il quale è stato recentemente presentato un masterplan funzionale alla candidatura di Trieste all'Expo 2008. Un obiettivo importante che conferma, è stato concordato, la necessità di procedere al ripristino dell'area sulla base di strumenti urbanistici concreti. Il primo è il piano regolatore portuale, «che stiamo sollecitando da anni» ha detto Illy, il secondo è il piano regolatore generale del Comune di Trieste che, come ha rilevato il governatore «va adeguato alle previsioni di recupero di Porto Vecchio».

Anche per questo, oltre che per accelerare un iter che deve procedere con snellezza, la Regione si è fatta promotrice dell'incontro con l'architetto Baldi «servito ad avviare il dialogo - ha rilevato Illy - tra i soggetti che hanno competenza effettiva sull'organizzazione del recupero di Porto Vecchio (Autorità portuale, Comune di Trieste, Soprintendenza)».

Nel vertice in Prefettura con sindacati, enti locali, operatori e parlamentari annunciate una prima riunione in Regione e azioni nei confronti del governo

Case di spedizione, più tavoli per fronteggiare la crisi del '04

Tir in sosta all'autoporto di Fernetti.

Un tavolo regionale, che si riunirà lunedì prossimo, un tavolo provinciale coordinato dal prefetto, e azioni nei confronti del Governo per ottenere adeguati ammortizzatori sociali, previsti da emendamenti alla legge Finanziaria ma poi «saltati» in seguito al voto di fiducia.

Si muovono su queste linee le azioni per far fronte alla crisi che si profilerà nei prossimi mesi per la case di spedizione e gli spedizionieri doganali, poco prima dell'ingresso della Slovenia nell'Ue. I vari aspetti del complesso problema, che nella regione coinvolge un migliaio di persone, sono stati discussi ieri in una riunione svoltasi in prefettura, su richiesta di Cgil, Cisl e Uil, presenti i rappresentanti dei Comune, Regione e Provincia, quelli degli operatori, della Dogana e i parlamentari Damiani (Liste civiche) e Rosato (Intesa democratica).

In apertura il prefetto, Goffredo Sottile, ha informato di aver già contattato alcuni sottosegretari e di aver ricevuto risposte rassicuranti circa l'attenzione del governo sul futuro degli operatori e delle strutture autoportuali.

Da parte dei sindacati e degli operatori sono stati rilevati il ritardo con cui si affronta la questione e la necessità di individuare subito le sedi più appropriate per un confronto che indichi ipotesi realizzabili circa il futuro dei lavoratori e delle case di spedizione. Ma nel frattempo bisogna anche trovare strumenti legislativi che permettano di sostenere il reddito di persone per le quali, viste le ridotte dimensioni delle imprese, non è prevista la cassa integrazione.

Apprezzamento è stato espresso da tutti per quanto fatto finora dalla Regione, in particolare con la legge 238 del 25 novembre scorso, che sta per essere pubblicata sul Bur.

L'assessore regionale al Lavoro, Cosolini, ha condiviso la necessità di ottenere un provvedimento che garantisca il sostegno al reddito per chi, dopo il primo maggio 2004, si troverà disoccupato e ha promesso un intervento nei confronti del governo.

Cosolini ha anche annunciato la riunione di lunedì prossimo, alla quale parteciperà anche il suo collega Sonego (trasporti), e in cui verranno tra l'altro comunicati i primi dati di un'indagine sul comparto commissionata dalla Regione. «Discuteremo anche – ha anticipato – delle strategie per riconvertire le imprese che vedranno cessare la funzione svolta finora».

Le indagini sull'omicidio del tassista sono giunte a un punto morto: nemmeno lo psicologo riesce più a far parlare il giovane gay

Il «terzo uomo» non è più indagato

Buosi piange e basta. Troppo labili gli indizi sul quarantenne residente a Udine

Due indagati escono dalle indagini sul tassista assassinato. Il pm Federico Frezza si accinge ad archiviare le posizioni del quarantenne triestino padre di famiglia residente a Udine di cui Fabio Buosi ha dichiarato di essere innamorato e del camionista tunisino. Il magistrato lo ha annunciato ieri. E intanto diventa sempre più difficile arrivare all'assassino. La memoria di Fabio Buosi, in carcere accusato di concorso nell'omicidio, si sta progressivamente cancellando. Bloccata. Quando le domande degli investigatori lo incalzano, Buosi cede e piange chiudendosi ancora di più. E i silenzi prendono il sopravvento.

Se poi parla, dà spazio alla fantasia unendo qualche sensazione, qualche ricordo della notte del 23 novembre a circostanze giudicate inverosimili. Pronuncia tanti nomi, questo sì, ma gli accertamenti della polizia e dei carabinieri spesso non trovano riscontri e le indagini girano a vuoto.

Così è successo sabato scorso con il quarantenne triestino residente a Udine che, dopo un interrogatorio-fiume, è stato rilasciato. E una settimana prima la stessa cosa era accaduta con il camionista tunisino.

Eppure solo Fabio Buosi conosce il nome dell'assassino: della persona che ha materialmente premuto il grilletto della pistola che ha ucciso il tassista Bruno Giraldi. Gli sedeva accanto. Era a sinistra proprio dietro al posto di guida della Citroen Xantia. «Ho cercato di spostare il braccio di chi stava per sparare», aveva dichiarato il giovane al gip Sarpietro qualche giorno fa.

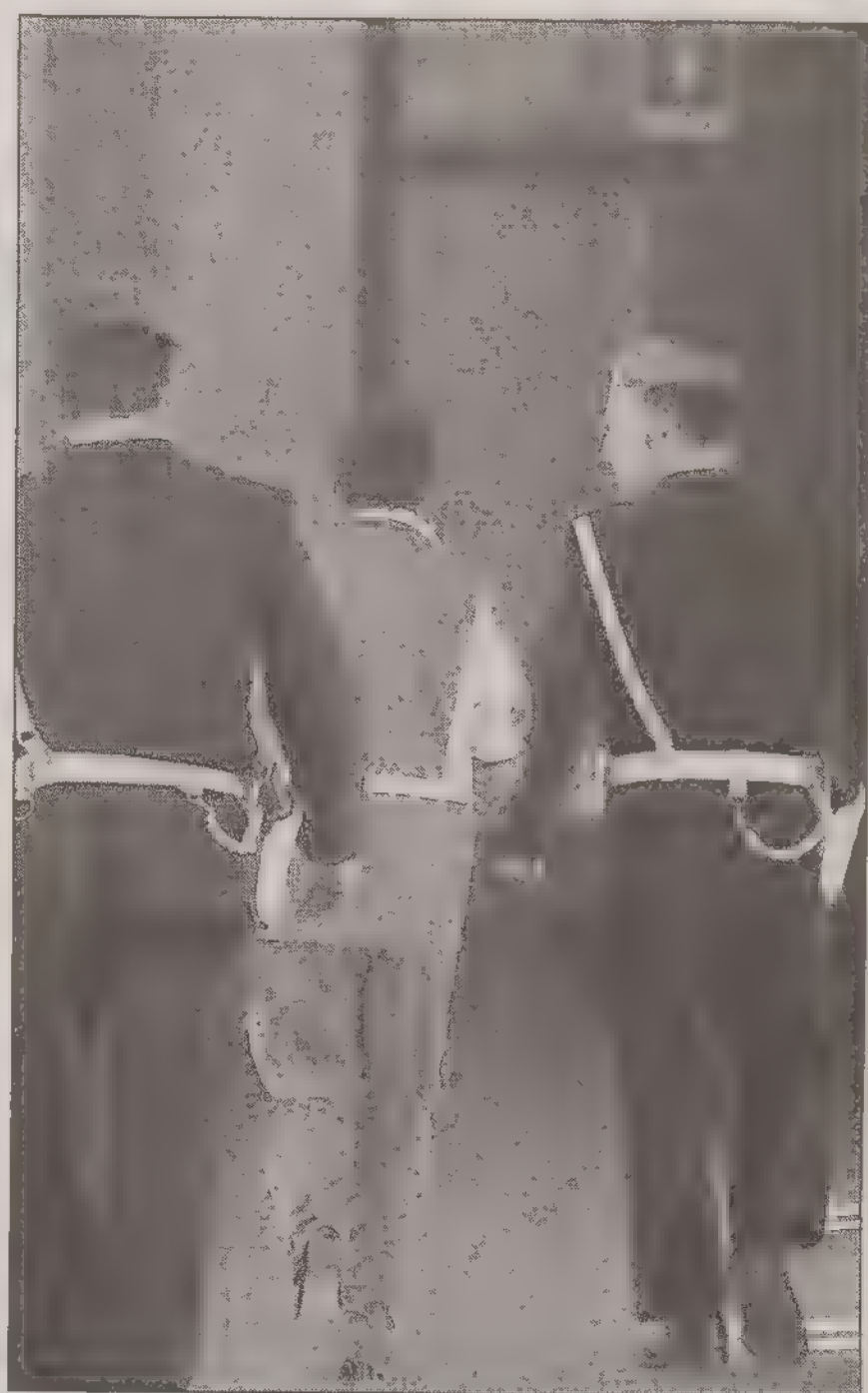
Intanto ieri mattina su richiesta dell'avvocato Alberto Kostoris, Buosi è stato visitato in carcere dallo psicologo Aldo Becce. Due ore di terapia senza alcun apparente risultato. «La sua mente è rimasta chiusa», ha confermato nel pomeriggio il difensore spiegando che gli incontri con lo psicologo continueranno nei prossimi giorni. Si capisce chiaramente che finché è l'unico in carcere per concorso in omicidio la posizione del giovane rimane difficile. Rischia l'ergastolo. Ma se cominciasse a ricordare il suo ruolo nella vicenda potrebbe essere ridimensionato.

La pistola non è ancora stata ritrovata: è fondamentale per le indagini. Nella foto un carabiniere subacqueo durante le ricerche nel canale navigabile.

L'altro giorno davanti al gip Nunzio Sarpietro, Fabio Buosi aveva pronunciato tre nomi di battesimo di altrettanti uomini. «Andavo anche con queste persone», aveva detto. Poliziotti e carabinieri hanno subito capito che si era riferito a insospettabili padri di famiglia dalla doppia vita. Ma trovare quelle persone è come cercare il classico ago in un pagliaio. «Non è facile ricostruire la rete dei rapporti con pochissimi elementi», ha ammesso ieri un investigatore.

Dice il gip Nunzio Sarpietro: «Buosi è terrorizzato forse dall'uomo che ha sparato. La sua paura è talmente forte da bloccargli i meccanismi della memoria. Per questo credo che prima di insistere nelle indagini sul terzo uomo, bisogna cercare di insistere proprio su Buosi. Bisogna farlo decantare, sbloccare la sua mente. E poi cercare di guadagnare la sua fiducia. Lo so che non è facile e che questo per le indagini è un momento delicatissimo. Non si possono commettere errori perchè il rischio è quello che la mente di Buosi si blocchi definitivamente e non si arrivi mai alla verità».

Le indagini dunque sono giunte a un punto morto. Lo ammette lo stesso pm Federico Frezza che, dopo una settimana incalzante, ha deciso di prendersi una pausa di riflessione. Ieri il magistrato ha partecipato a un vertice operativo con gli investigatori della polizia e dei carabinieri. La riunione, che è durata un paio d'ore, è stata presieduta dal procuratore capo Nicola Maria Pace. «E' stato fatto il punto della situazione. Sono state confrontate idee e strategie». Quali? «Il riserbo è totale. La situazione è delicata», ha risposto secco.

Corrado Barbacini

Fabio Buosi mentre viene accompagnato in carcere.

Ieri fermate dei bus semideserte per lo sciopero.

Fatte salve le fasce di garanzia, la partecipazione degli autisti è stata pressoché totale

Sciopero autobus, adesione record

Disagi per i cittadini, traffico in tilt in piazza Dalmazia

Adesione pressochè totale, degli autisti della Trieste Trasporti, allo sciopero nazionale indetto ieri dagli autoferrotranvieri. Fatte salve la fasce di garanzia (6-9 e 13-16), in cui il servizio ha funzionato regolarmente, per il resto della giornata hanno circolato pochissimi mezzi.

«Durante la mattina – afferma Stefano Seppi (Filt-Cgil) – erano in servizio cinque autobus, che si sono ridotti nel pomeriggio, quando l'adesione degli autisti è stata del 100 per cento».

Due settimane fa l'adesione dei dipendenti della Trieste Trasporti fu del 91%. Le previsioni di un «bis» si sono dunque avverate, visto anche l'ampio ventaglio delle organizzazioni sindacali che ha indetto l'agitazione: Cgil, Cils, Uil, Ugl e cooordinamento dei sindacati di base.

L'interruzione di 24 ore del trasporto pubblico, terminata all'1.30 della scorsa notte, ha indubbiamente creato notevoli disagi alla cittadinanza. Non altrettanto si è verificato in merito al traffico, fors'anche perché, essendo lunedì, molti negozi erano chiusi. Qualche momento critico si è registrato, solo in mattinata, in piazza Goldoni e in piazza Dalmazia.

Tornando allo sciopero, il nono nell'arco di un anno e mezzo, Seppi sottolinea che è necessario un ripensamento della legge 146, che limita il diritto di sciopero nel caso di servizi pubblici essenziali. «Con la privatizzazione delle aziende del servizio pubblico – afferma il sindacalista – si sono verificati casi di cancellazione di diritti preesistenti. Ci sono situazioni sempre più pesanti. La legge 146 non basta più. Servono sanzioni anche per le aziende che non rispettano vecchi accordi. Le leggi devono essere osservate da entrambe le parti».

In via Caboto

Sparisce un furgone con materiale elettronico

Un furgone carico di materiale elettronico del valore di oltre 30 mila euro è stato rubato l'altra notte in via Caboto. Il mezzo intestato a una ditta di prodotti informatici era stato parcheggiato in strada all'altezza del numero 19. Sul posto una pattuglia della squadra volante che ha effettuato alcuni controlli nella zona ma senza risultato. Secondo gli investigatori il colpo su commissione potrebbe essere stato messo a segno da una banda di professionisti.

In piazza Sant'Antonio

Sorpreso mentre ruba in un gazebo: arrestato

I carabinieri lo hanno sorpreso mentre ripuliva il gazebo con i prodotti etnici in piazza Sant'Antonio. In carcere è finito un cittadino marocchino di 26 anni, El Maci Kouri. I militari in servizio di pattuglia notturna lo hanno bloccato mentre all'interno del locale stava rovistando nella cassa alla ricerca di denaro. Per entrare aveva forzato la serratura della porta in legno. L'uomo è stato accompagnato in caserma e quindi al carcere del Coroneo.

Un uomo di 48 anni tenta in tutti i modi, inutilmente, il suicidio in un magazzino di via Boccaccio

Fa harakiri e si taglia le vene

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara

Ha tentato di togliersi la vita facendo harakiri. Ha poi cercato anche di tagliarsi le vene dei polsi e infine la giugulare.

Ora E.F., 48 è ricoverato in disperate condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. I medici stanno facendo l'impossibile per salvarlo.

Il drammatico episodio si è verificato ieri mattina in un magazzino al pian terreno dello stabile di via Boccaccio 5 utilizzato come laboratorio.

L'uomo è stato trovato da un vicino che ha trovato aperta la porta. E.F. era riverso sul pavimento in una pozza di sangue. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 chiamata dallo stesso vicino. L'uomo, privo di sensi, è stato sottoposto già sul posto a terapia d'urgenza avendo perso molto sangue. Poi l'ambulanza si è diretta a tutta velocità all'ospedale di Cattinara.

Un carabiniere indica le macchie di sangue sul pavimento.

«E' un mio amico. Una brava persona. Non capisco perchè abbia tentato di togliersi la vita», ha detto un abitante del palazzo. Ha aggiunto: «Speriamo che lo riescano a salvare. Mi hanno detto che è molto grave».

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria. I militari hanno effettuato un sopralluogo nel laboratorio teatro del tentato suicidio. Non sono stati trovati messaggi o biglietti che spiegano le ragioni del tentato suicidio.

Secondo le prime testimonianze E.F. ieri, come tutti i giorni, è andato nel suo laboratorio dove effettuava lavori di artigianato in proprio. Poi la tragica decisione. Ha preso un coltello da cucina e si è trafitto il ventre. Quindi si è tagliato le vene dei polsi e quella del collo, perdendo i sensi.

c.b.

Per lavorare al documento l'esecutivo si riunirà domani sera dopo il consiglio comunale

Bilancio, giunta «notturna»

Di bilancio si può anche morire. Politicamente parlando, s'intende.

Per questo, dopo una discussione che il mutismo degli assessori interpellati lascia intendere piuttosto accesa e sterile vista la «pesantezza» della materia, ieri pomeriggio la giunta ha preso una decisione: meglio riparlarne in notturna, con tutta calma, senza telefonini che squillano e appuntamenti che incalzano. «Ci riuniremo mercoledì (domani, ndr), al termine della seduta del consiglio comunale», annuncia il sindaco Roberto Dipiazza. L'orario di inizio del consiglio stesso è fissato per le 18.30. La giunta inizierà quindi a lavorare per l'ora di cena, se tutto andrà bene. L'orario di fine riunione, invece, non è previsto se non con un laconico «andremo avanti a oltranza» firmato Dipiazza.

Il nodo da sciogliere è appunto la predisposizione del documento finanziario del Comune, cui stanno lavorando gli uffici dell'assessorato alle Finanze guidati da Enrico Sbriglia (An). Il documento comunque - ed è questo l'unico dato certo - non verrà licenziato dal consiglio comunale prima del prossimo mese di gennaio. Fine gennaio, probabilmente. Il concetto di base infatti è; prima capire esattamente quanti soldi arrivano da Roma e dalla Regione, poi agire sul bilancio.

Visitatori in costante aumento rispetto al 2002. Grazie all'intervento della Fondazione CrTrieste riapre la «domus» di via Donota

Domenica musei aperti e gratuiti

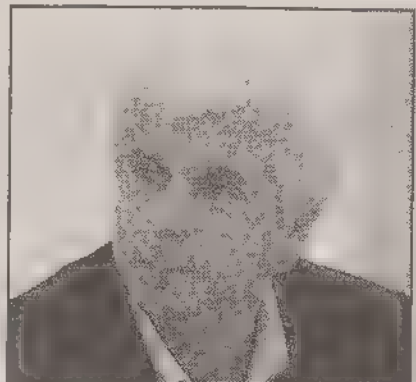
Iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura nell'imminenza del Natale

La prossima sarà una domenica da dedicare all'arte e alle curiosità scientifiche, oltre che alla storia e alle tradizioni locali. Nell'imminenza del Natale, infatti, molti musei cittadini apriranno nonostante la giornata festiva e a ingresso gratuito. A illustrare l'iniziativa l'assessore alla cultura Paris Lippi, il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli e numerosi responsabili delle strutture museali.

Il «Revoltella», nel quale sono in corso anche due rassegne speciali, dedicate l'una a Ugo Carà e l'altra a Edoardo Devetta, aprirà i battenti dalle 9 alle 19 e ospiterà anche una delle mattinate musicali (quella di domenica sarà dedicata all'incontro con i compositori sloveni), mentre per i bambini dai 7 ai 13 anni, dalle 10 alle 12 sarà organizzata una caccia al tesoro a base culturale.

Stesso orario anche al Museo orientale di via san Sebastiano. Limitatamente alla mattinata, sarà aperto anche il Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez», accessibile però soltanto da via Revoltella.

Sempre dalle 9 allè 13, si potranno visitare il Museo del mare, all'interno del quale è allestita la speciale mostra delle conchiglie, l'Acquario marino, con la mostra intitolata «Archaeopteryx».

Nel Museo di storia naturale si potrà capire come vivevano i primi ominidi in queste zone. Alla Biblioteca civica sarà visitabile (10 - 13) il Museo petrarchesco piccolomineo, mentre al Museo sveviano, anch'esso aperto domenica, sarà inaugurata venerdì la parte dedicata ai soggiorni londinesi di Italo Svevo.

Paris Lippi

L'occasione è stata opportuna anche per diffondere i dati sulle visite nei musei e il direttore Adriano Dugulin ha parlato con soddisfazione di «un aumento del 40 per cento di presenze al Museo orientale, del 22 per cento al Castello di san Giusto, del 20 per cento al Morpurgo e del 15 per cento nel Museo del Risorgimento».

Nuovamente aperto al pubblico, intanto, arricchito di nuovi cimeli, l'Antiquarium di via Donota, che racchiude al suo interno le antiche mura della più datata delle «domus» dell'antica Tergestum: quella di via Donota, che i più recenti studi affermano risalire al primo secolo avanti Cristo. Accanto alla «domus» è stato rinvenuto anche un recinto funerario, del quale si possono ancora vedere i banconi sui quali i parenti del defunto consumavano l' «epulum», cioè il banchetto funerario». Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo della Fondazione CR-Trieste, che ha messo a disposizione le risorse economiche necessarie per riaprire la struttura, visitabile ogni giovedì dalle 10 alle 12 (le comitive possono chiedere di visitare il museo anche in altri momenti, telefonando allo 040.43631).

Ugo Salvini

SAN GIUSTO D'ORO 2003

Stamane la cerimonia nella sala del Consiglio comunale

I cronisti premiano Pahor

Stamane allo scrittore triestino Boris Pahor verrà conferito il Premio «San Giusto d'Oro» nella sala del Consiglio cumunale. Il riconoscimento viene assegnato annualmente dal Gruppo giuliano cronisti a una personalità cittadina che abbia acquisito fama internazionale.

Pahor, scrittore di lingua slovena, viene considerato un autore di livello europeo e il suo nome è stato incluso tra i candidati al Nobel per la letteratura. Nei giorni scorsi, in occasione del novantesimo compleanno dello scrittore, il sindaco Roberto Dipiazza gli ha consegnato il Sigillo Trecentesco della città.

Nato a Trieste nel 1913, Pahor, nell'occasione del suo compleanno è stato celebrato dalla cultura e dalla stampa europea: di lui hanno parlato, oltre ai giornali nazionali quali «La Stampa», «Il Giornale», il «Sole 24 Ore», ma anche quotidiani e riviste tedesche e francesi.

Boris Pahor

Tra le numerose opere dello scrittore sloveno di Trieste figura anche quella che viene considerata il suo capolavoro, «Necropoli», tradotta in moltissime lingue. Tra le altre sue opere vengono ricordate soprattutto «La villa sul lago» del 1955 e «La primavera difficile» (1958).

La formazione dello scrittore è, di fatto, italiana e francese: a Trieste Pahor ha frequentato il liceo italiano, mentre con la Francia mantiene dei contatti frequenti.

Recentemente i suoi novant'anni sono stati celebrati anche con una mostra sulla sua opera omnia alla biblioteca di Sesana. Con Pahor intrattengono rapporti culturali a Trieste Manlio Cecovini, Claudio Magris e Claudio Grisancich. .

Nel corso della cerimonia del «San Giusto d'Oro» i cronisti triestini premieranno con un riconoscimento speciale anche il fotografo Ugo Borsatti.

In mostra nel museo di via del Monte

L'incendio del 1821 e l'elenco dei circoncisi nell'archivio ebraico

Un documento sulla circoncisione esposto nel museo.

Clemente Azizi e Perla Ziffer. Sono il primo e l'ultima alunna, in elenco alfabetico, delle classi prima e seconda della scuola ebraica di Trieste nel 1839. Il registro di quella classe è tra le centinaia di documenti che fanno parte dell'Archivio storico della comunità ebraica che è stato trasferito dalla sinagoga di via San Francesco al museo «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte. Per festeggiare i dieci anni del museo è stata allestita una mostra che è anche uno spaccato di vita cittadina tra il Settecento e i primi del Novecento.

Il «Carlo e Vera Wagner» festeggia i dieci anni con una nutrita serie di nuove acquisizioni di documenti e oggetti

Tra l'altro si possono vedere un registro dei bambini circoncisi tra il 1852 e il 1861, la sentenza di divorzio tra i coniugi Samuel e Enrichetta Gentilomo datata 21 novembre 1817 («Si ordina di munire li medemi del libello di ripudio», si legge nell'atto), il memoriale dell'incendio divampato nel 1821 nello stabile 37 in Contrada delle scuole ebraiche, il regolamento per le scuole pie normali degli ebrei in Trieste redatto nel 1797. Quindi, oltre a progetti non realizzati per la costruzione di altre sinagoghe a Trieste, la lettera ai «capi della Comunità israelitica di Trieste» contenente la descrizione di un fuggiasco ebreo, Abraham Sznaidvowicz dalle carceri di Varsavia.

Il presidente del museo Claudio de Polo ha spiegato ieri nel corso di una breve cerimonia (assenti Comune e Provincia, presente il prefetto Goffredo Sottile) come il «Carlo e Vera Wagner», nato nel 1993, abbia inizialmente raccolto testimonianze della storia e della religiosità della comunità, sia stato ampliato con alcuni oggetti contenuti nelle bisacce rubate dai nazisti e recentemente restituite, abbia poi accolto nell'annesso orto lapidario le lastre tombali del cimitero e ospiti ora anche l'archivio storico. Dell'archivio come raccolta di relazioni che possono essere elemento di salvezza e come miniera di conoscenza hanno poi parlato il rabbino Umberto Piperno e il direttore del museo, Ariel Haddad.

Silvio Maranzana

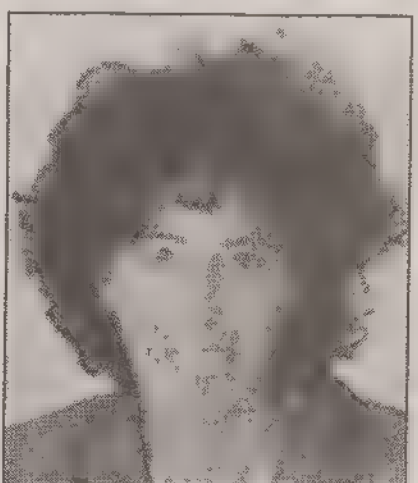
Il primo cittadino: «Voglio comunicare al meglio tutto quello che faccio, e per quale motivo»

Arriva il portavoce del sindaco

A Riccardo Coretti l'incarico legato al mandato di Dipiazza

Arriva anche in Municipio la figura del portavoce: la giunta ha dato ieri l'ok alla delibera che conferisce l'incarico a Riccardo Coretti. Classe 1965, maturità classica, giornalista professionista free-lance, Coretti ha maturato le proprie esperienze professionali soprattutto nella carta stampata, ma è anche collaboratore dell'agenzia di stampa Ansa e ha lavorato come redattore a Kataweb (portale del gruppo L'Espresso). Da fotografo, ha al suo attivo alcune pubblicazioni.

Coretti diventerà portavoce del sindaco Dipiazza con un contratto che, legato al mandato del primo cittadino, prevede un compenso di 50 mila euro lordi l'anno. In qualità di portavoce, figura prevista dalla legge 150 che nel 2000 ha regolato le «attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», Coretti sarà alle dirette dipendenze del sindaco, inserito nel gabinetto di quest'ultimo. Dall'ottobre scorso capo di gabinetto è Maila Zarattini, che dopo essere stata per dieci anni responsabile del servizio attività culturali del Comune di Muggia è approdata nel 1995 al Comune di Trieste, dove ha contribuito alla progettazione e realizzazione della rete civica, dell'ufficio relazioni con il pubblico, dell'Informagiovani e dell'Info point Europa, nonché della guida ai servzi della città.

Con la nomina di Coretti, che diventerà l'omologo municipale del portavoce del governatore Riccardo Illy, Angelo Baiguera, Dipiazza considera attuata la costruzione dello staff che deve affiancarlo nella sua attività istituzionale. Uno staff la cui importanza il primo cittadino considera imprescindibile. «Sto verificando - commenta Dipiazza - che in città nascono spesso e volentieri delle "non verità" causate vuoi dalla nostra superficialità vuoi dalla strumentalizzazione connessa allo scontro politico. Basta pensare al caso degli alberi di Viale XX Settembre: noi non abbiamo la minima intenzione di abbatterne nemmeno uno, eppure nella cittadinanza è montato un allarme incredibile. Ma penso anche a problemi come quello del traffico, o a nodi come il progetto Urban in Cittavecchia. Per quanto riguarda queste e altre situazioni, io ho bisogno di comunicare: devo avere uno staff che pensi a questo specifico settore di attività del Comune. Non solo per il bene mio e della giunta - precisa il primo cittadino - ma anche per quello della cittadinanza. Insomma: vogliamo far sapere al meglio ciò che facciamo, in che modo e per quale motivo. Perché talvolta occorre prendere delle decisioni che possono non essere condivise, ma che alla base hanno una motivazione. Quella che noi vogliamo far "passare"», chiude Dipiazza. Il quale promette anche un miglioramento della comunicazione «diretta» tra Comune e cittadini, perché «dovremo essere in grado di rispondere alla valanga di lettere che arriva ogni giorno in Municipio».

Il compito di Zarattini e di Coretti sarà quello di «mettere in piedi un piano di comunicazione».

Riccardo Coretti

Maila Zarattini

Interrotte le trattative con l'azienda la questione è passata all'assessorato al Lavoro di palazzo Galatti. Via al percorso per la riqualificazione delle maestranze

Provincia, 380 mila euro ai lavoratori della Veneziani in mobilità

Una "buonuscita" di 14 mila euro lordi a testa, la prosecuzione del rapporto per un mese per sette lavoratori, l'avvio di un percorso per la rioccupazione. Questi i risultati scaturiti dalla mediazione della Provincia nella vicenda dei 27 dipendenti della "Vernici Veneziani" per i quali la mobilità scatta il 31 dicembre.

Considerata fallita la trattativa tra le organizzazioni sindacali e l'azienda, la questione è passata alla competenza della Provincia e in particolare all'assessorato alle Politiche del lavoro.

Nelle scorse settimane, infatti, le organizzazioni sindacali di categoria e le Rsu avevano denunciato l'atteggiamento di chiusura da parte dei vertici dello stabilimento di Zona industriale. Una tra le richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori era quella di un sostanzioso intervento finanziario da parte della «Veneziani» per sostenere i lavoratori in un momento così delicato dal punto di vista economico. Ma dall'azienda non era giunta alcuna risposta soddisfacente.

Investito della questione per competenza istituzionale, l'ente di palazzo Galatti ha varato un provvedimento. L'assessore al Lavoro Guido Galetto ha infatti avanzato la proposta, approvata, di un intervento a favore dei 27 lavoratori, per complessivi 380 mila euro lordi (14 mila euro a testa), in attesa dei percorsi per la loro ricollocazione che verranno individuati dalla Regione. Sette persone, infine, rimarranno nello stabilimento ancora un mese, dall'inizio di gennaio, per i lavori di bonifica e dismissione dell'area.

L'accordo sulla mobilità sottoscritto solo dai confederali Fim, Fiom e Uilm

Sertubi, la Confsal non firma

La Fismic-Confsal abbandona il tavolo di trattativa all'Assindustria per la procedura di mobilità riguardante gli otto lavoratori della Sertubi destinati ad essere licenziati tra il 31 dicembre prossimo e il mese di marzo 2004.

Mentre le sigle confederali di categoria Fim, Fiom e Uilm hanno sottoscritto l'intesa, i rappresentanti della Confsal hanno deciso di abbandonare il tavolo. Quest'ultima organizzazione sindacale aveva già in precedenti incontri espresso la propria contrarietà al ricorso alla mobilità, suggerendo invece il ricorso alla cassa integrazione, «che - osserva la Confsal - avrebbe potuto salvaguardare i posti di lavoro». Inoltre la sigla sindacale ritiene «insufficienti le motivazioni addotte dall'azienda, in quanto finora non era emersa una situazione di crisi che giustificasse i licenziamenti».

DUINO AURISINA Votato a maggioranza l'accordo sindacale che prevede mobilità ed esodi volontari

Burgo, gli operai accettano

Si prevede che il piano di crisi diventi operativo a fine gennaio

Gli operai della cartiera Burgo hanno accettato, votandolo a larga maggioranza, il piano di recupero industriale siglato dai sindacati e dalla proprietà nel corso dell'incontro svoltosi all'Associazione industriali. Un piano di «emergenza» che comprende la messa in mobilità di 45 dipendenti e la terziarizzazione (cioè l'appalto a ditte esterne) di una serie di servizi. L'accordo è stato votato dalla maggior parte dei lavoratori, con la soddisfazione dei sindacati che in una lunga giornata avevano mitigato le richieste della prorietà della Cartiera, che individuavano in oltre cento posti di lavoro il numero degli esuberi, per fare fronte a una costante situazione di crisi.

Gli operai hanno visto favorevolmente anche uno specifico punto dell'accordo, che prevede la distribuzione della Cassa integrazione straordinaria su tutto il personale della Cartiera. Secondo questo accordo, infatti, tutti i dipendenti - e sono quasi 700 - andranno in cassa integrazione per un totale di quattro settimane, distribuite lungo l'arco di tutto l'anno.

I sindacati hanno poi ottenuto un altro accordo, relativo alla terziarizzazione: la cessione di appalto di una serie di lavori di manutenzione, o di pulizia, non toccherà il servizio di portineria, che continuerà a restare interno e organizzato con personale dipendente: si tratta - hanno spiegato i rappresentanti dei lavoratori - di un punto importante, poiché il lavoro di portineria è necessario per soddisfare eventuali richieste di dipendenti infortunati, o in situazioni critiche, che così potranno mantenere il loro lavoro, pur non essendo idonei alle attività di produzione.

Ora la Burgo a stretto giro dovrà fare richiesta ufficiale della Cassa integrazione straordinaria. Quanto alla mobilità, i sindacati hanno calcolato che dovrebbero essere circa 45 le persone in grado di utilizzare le facilitazioni per accedere alla pensione anticipata, ma si tratta - hanno anche avvertito - dell'ultimo bacino utile, nel senso che fuoriuscito dall'azienda questo gruppo di lavoratori, i restanti 600 sono giovani e lontani dalla pensione.

Oltre ai lavoratori «anziani» potranno beneficiare degli accordi anche i dipendenti che per diversi motivi saranno interessati a licenziarsi: oltre alla liquidazione, riceveranno 6000 euro di indennizzo. Quanto ai tempi, i sindacati hanno calcolato che tutto il meccanismo legato al piano di crisi dovrebbe mettersi in moto entro la fine di gennaio. Per lo stesso periodo, sono attesi anche chiarimenti da parte della proprietà in merito al ripristino della prima e più vecchia linea di produzione, e alla costruzione del raccordo ferroviario: su questo argomento, i sindacati hanno chiesto chiarimenti, per sapere se la Burgo abbia ottenuto o stia per ottenere i cospicui finanziamenti dell'Unione europea che potrebbero in qualche modo risollevare le sorti dello stabilimento.

Francesca Capodanno

La Cartiera Burgo di Duino, che sarà oggetto di un piano di recupero industriale.

«A Duino si deve poter agire contro il pericolo-zanzare»

E' quasi Natale ma occorre occuparsi della lotta alle zanzare. Lo sostiene un consigliere comunale di An a Duino Aurisina, Andrea Humar: «Duino Aurisina - scrive - è uno dei primi comuni in regione in cui è stata rilevata la presenza della zanzara tigre quasi dieci anni fa. Da allora i provvedimenti adottati per debellare la presenza infestante delle zanzare e per distruggere i focolai di ovodeposizione non hanno dato i risultati cercati». Humar si appella ai Verdi e agli ambientalisti dicendo che il territorio va sì tutelato ma che «non per questo le zone di tutela devono divenire zone di "ripopolamento zanzare"». Aggiunge il consigliere: «Duino Aurisina non è un parco ma un comune residenziale». Auspicata una collaborazione con Monfalcone che ha competenza su tutta la zona del Lisert.

MUGGIA Il partito dei Pensionati interviene nella discussione tra amministrazione e famiglie sul conguaglio delle rette (400-600 euro)

Casa di riposo: «Il Comune metta fondi propri»

Sulla questione del conguaglio delle rette alla casa di riposo di Muggia che sta contrapponendo i familiari degli ospiti al Comune (in ballo ci sono tra i 400 e i 600 euro da pagare oltre alla retta mensile) interviene anche il consigliere regionale del partito dei Pensionati, Luigi Ferone, che in una nota scrive: «La polemica scoppiata a Muggia fra i parenti degli ospiti della casa di riposo e il Comune pone in evidenza il grave problema degli elevati costi delle case di riposo non sempre giustificati dal tipo di servizio offerto e l'eccessivo carico di quota a cui l'ospite o la sua famiglia deve far fronte».

Ferone sottolinea che quando vi è il bisogno di ricorrere alla casa di riposo questa deve essere «garantita a tutti coloro che ne hanno necessità, senza porre le famiglie in pesantissime situazioni di carattere economico». E se è giusto che «l'ospite contribuisca nei limiti del possibile con la sua pensione o con i suoi beni, troppe volte sono le famiglie a dover far fronte al costo e troppe volte il minimo aumento del contributo regionale è servito a far fronte a improvvisi aumenti delle rette».

Il consigliere regionale conclude che del conguaglio richiesto a Muggia dovrebbe farsi carico il Comune, «con fondi propri». Ma come si sa il Comune ha già risposto che non intende spendere questa cifra; l'assessore ai Servizi sociali si è detta possibilista, ma non certa, di poter ottenere almeno un pagamento rateizzato e invita ad aspettare prima di pagare per avere maggiore chiarezza sulle cifre.

Le famiglie invece lamentano l'insoddisfacente servizio prestato dalla cooperativa cui il Comune ha rescisso il contratto e affermano che la penale pagata all'amministrazione dovrebbe essere usata a copertura di questi maggiori costi.

Una stanza della casa di riposo a Muggia.

Un dono alla struttura da parte delle compagnie di Carnevale che hanno alienato cose proprie

Tre carrozzine coi soldi dell'asta

L'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano donerà tre carrozzelle alla casa di riposo di Muggia. Un regalo frutto della raccolta di fondi fatta l'estate scorsa con l'«Asta tosta», uno degli eventi del Carnevale estivo, in cui erano stati messi all'incanto vari oggetti, più o meno preziosi, custoditi nelle cantine dei componenti le compagnie. «Come prima esperienza di asta non è andata male, abbiamo raccolto quasi 900 euro. Nei prossimi anni contiamo di fare di più», così il presidente delle compagnie, Elvio Ciacchi.

L'intenzione era, fin dall'inizio, di fare qualcosa per la casa di riposo e quindi per la comunità muggesana. Accantonata l'idea di consegnare il denaro in contanti, è stata fatta una piccola indagine per vedere di dare invece qualcosa di concreto, di utile e duraturo: «Lo abbiamo chiesto agli stessi operatori dell'istituto ed è emerso che le carrozzine fanno sempre comodo. Inizialmente pensavamo di comperarne solo una, ma poi sono riuscito a strappare un buon prezzo e ne abbiamo comperate tre», dice Ciacchi.

La consegna avverrà venerdì alle 16, alla presenza dello stesso Ciacchi, di alcuni collaboratori, dei coniugi Macor della compagnia Bora (promotori dell'asta estiva) e di «zio Claudio», che l'estate scorsa ha fatto anche da banditore. Per gli anziani ospiti sarà un'occasione di festa, saranno regalati anche panettoni e altri dolciumi natalizi.

Sergio Rebelli

MUGGIA Il Circolo Istria promuove una ricerca storica con testimonianze orali

Una Resistenza da ristudiare

Uno studio e un libro sulla Resistenza a Muggia e in Istria, per togliere dalla penombra se non anche dall'oblio personaggi, situazioni, vicende locali.

È l'intendimento espresso recentemente dal Circolo Istria, che ha dato l'incarico di studiare la realtà della Resistenza locale allo storico Roberto Spazzali, autore, tra l'altro, ultimamente, del libro «L'Italia chiamò», sull'operato del Comitato di liberazione nazionale di Trieste.

«Sulla Resistenza a Muggia e in Istria si sa poco. Manca una storia completa che faccia luce su fatti e personaggi rimasti controversi e oscuri», così lo storico muggesano Franco Colombo.

Lo studio sulla Resistenza a Muggia e in Istria avverrà soprattutto tramite le esperienze e i ricordi della gente. Per questo il Circolo Istria intende organizzare una tavola rotonda, per permettere ai cittadini di intervenire nel dibattito storiografico con testimonianze personali.

(Nella foto, un gruppo di partigiani in Carso).

s. re.

«Itineraria» chiude oggi a Duino il ciclo di visite ai castelli e alle ville della nostra regione

Oggi dalle 15 alle 17 il castello di Duino diventerà tappa dell'iniziativa «Andar per castelli & ville in Friuli Venezia Giulia 2003». Dopo la visita ci sarà un concerto nella sala dei Cavalieri, quindi verranno presentati il racconto della Dama Bianca e le «Elegie duinesi» di Rilke, infine nella sala Grotta saranno illustrati i migliori vini locali, a cura dell'Associazione sommelier.

E' l'ultimo appuntamento del ciclo e stavolta è particolare: «mette in scena» in anteprima il progetto realizzato per la tesi di master in «Organizzazione turistica» della facoltà di Economia dell'Università di Udine. La manifestazione è organizzata da «Itineraria» (*www.itinerariafvg.it*).

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Famiglie affidatarie

Continuano gli incontri dedicati alle famiglie affidatarie. L'appuntamento è per oggi alle 20.30 nella sede dell'Anfaa in via del Donatello 3. Parteciperà all'incontro la dottoressa Maria Vanto, responsabile dei consultori familiari del 2.o distretto che parlerà sulle problematiche connesse all'affidamento. L'incontro è aperto a tutte le famiglie che vogliono approfondire tali tematiche.

Scuola «Dardi»

Oggi alle 11 nell'aula magna della scuola elementare Dardi dell'istituto comprensivo divisione Julia, in via Giotto, si terrà la presentazione della scuola per i genitori dei futuri alunni e per tutti gli interessati. Seguirà la visita alle aule, palestra, laboratori.

Famiglia Parentina

La Famiglia Parentina e il Circolo «N. Cossetto» invitano all'incontro di Natale che si terrà oggi alle 17 nella sala «Chersi» dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2. Nell'occasione verrà proiettato il documentario «La costa istriana fino a Parenzo» di Franco Viezzoli.

Conferenza sul colore

Questa sera alle 18 presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Enzo Ziglio, naturopata su: «L'utilizzo del colore nella vita quotidiana».

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Video sul Libano

Oggi alla Libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a video conferenza dal titolo «Echi dai campi del Libano». Durante l'incontro verrà proiettato il video girato in occasione della missione Family Happiness promossa dall'Associazione «Un Ponte per...» nei campi profughi palestinesi in Libano. Partecipa Edvino Ugolini che ha realizzato il video e che illustrerà anche la campagna. Verranno lette in tale occasione anche liriche di poeti contemporanei arabi a cura di Giuseppe De Francesco e di Luciana Wild.

Mostra prorogata

È stata prorogata sino al 18 gennaio 2004 a Trieste nella Risiera di San Sabba-Monumento Nazionale (Ratto della Pileria 43) la mostra «Giovanni Talleri. Disegni dalla deportazione» che presenta 19 opere relative alla prigionia a Mühldorf visitabile da martedì a domenica dalle 9 alle 13 (lunedì chiuso), ingresso libero.

Istituto «Iqbal Masih»

Oggi alle 17.30, all'Auditorium dell'Istituto Comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), si terrà un incontro di presentazione relativo alle prossime iscrizioni alla classe prima media della scuola Rismondo. In tale contesto viene organizzata una visita alle strutture e alle attività scolastiche.

«Le ragazze del ponte»

Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo (Riva III Novembre 5), a grande richiesta Antonietta Paliaga, Etta, parlerà del suo libro «Le ragazze del ponte», edito dalla Mgs Press.

Conferenza su Kogoj

Continuano gli incontri del Circolo della cultura e delle arti dedicati alla riscoperta di alcune importanti figure del mondo musicale triestino. Domani si terrà l'ultima conferenza dedicata al compositore Mario (Marij) Kogoj. L'incontro, con audizione commentata di alcuni brani musicali, si terrà alle 17.45 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Personale di pittura

Presso la sede della Lega navale italiana (molo Fratelli Bandiera 9 - tel. e fax 040-301394) personale di pittura di Loredana Riavini. Inaugurazione oggi alle 18.30. Aperta sino al 23 dicembre con il seguente orario: da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 12.

Gli alpini dell'Ana ricordano Guido Corsi

Alpini della Sezione Ana di Trieste, hanno portato e deposto una corona a Cima Valderoa (1575 m.) nel massiccio del Monte Grappa, sulla croce e la targa che ricordano il sacrificio di Guido Corsi, ufficiale degli alpini triestino, insignito della medaglia d'oro al Valor militare, qui caduto il 13 dicembre 1917: 86 anni fa. A Guido Corsi è intitolata la sezione di Trieste che a ricordo ha posto nel 1988 a Cima Valderoa la croce in ferro, opera di Benito Simonetti, e una targa.

I film di Cronenberg

Stasera alle 21, presso il Saravasti Cafè di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione), nell'ambito della minirassegna sul regista David Cronenberg è in programma la videoproiezione su grande schermo del film «Naked Lunch». Seguirà un pasto a sorpresa. Prenotazione dei posti e informazioni telefonando al 328-3898692 o 329-4764931.

Rassegna di danza

Danzare... nonostante tutto! Questa è la filosofia che guiderà «Trieste, la danza...», mini rassegna di danza che l'Associazione Arteffetto metterà in scena, oggi alle 21, presso il Teatro Miela.

Centro politico

Oggi, alle 18, alla sede di via Imbriani 4, riunione di «Un'altra Italia». Si parlerà dei principi programmatici del nuovo centro politico recentemente costituitosi. Ingresso libero.

Scienza e mistero

Conferenza su «Scienza e mistero all'inizio del XXI secolo» con Steno Ferluga, astrofisico e fisico dell'Ambiente, Università degli studi di Trieste, oggi alle 17, al liceo G. Oberdan in via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Corso di computer

L'Università della terza età comunica che presso la sede di via Corti 1/1 (tel. 040-311312) sono aperte le iscrizioni per un corso base gratuito di teoria e pratica di computer, con inizio al 7 gennaio.

Chiesa metodista

Oggi, alle 18.30, il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono presso la chiesa metodista di Scala dei Giganti 1.

Associazione Panta Rhei

L'Associazione Panta Rhei, nell'ambito delle proprie attività socio-culturali, propone, nel mese di gennaio, la visita guidata alla mostra «I Macchiaioli», allestita a Palazzo Zabarella, Padova. Con l'occasione si visiterà Palazzo Bo, sede dell'Università patavina, e il Battistero della Cattedrale. Per ulteriori informazioni si prega di contattare telefonicamente lo 040/632420 oppure 335/6654597.

Circolo Generali

Oggi alle ore 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, quarto appuntamento con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite il cardiologo Gianfranco Sinagra, direttore della struttura complessa di cardiologia del dipartimento medico-chirurgico polo cardiologico di Cattinara. Argomento: «Infarto miocardico, angina, scompenso, i dati di Trieste e le indicazioni per la prevenzione».

Club Zyp poesia

Oggi nella sede del Club Zyp alle 18 in via delle Beccherie 14 incontro con la poesia di Tiziana Antonelli, premio Montale per la poesia 1997. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti al pubblico e si rivolgono particolarmente a coloro che desiderano leggere, ascoltare, commentare poesie o pagine di prosa. Informazioni allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Cooperazione nelle scuole

Il centro regionale per la Cooperazione nelle scuole bandisce un concorso tecnico-letterario dal titolo «A.A.A. cooperativa cercasi» riservato agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Il termine per l'adesione è stato prorogato al 21 dicembre. Informazioni 040/362478 oppure al sito: www.ilponte.ts.it.

Associazione Azzurra

Azzurra – Associazione Malattie Rare è presente con i propri volontari nella casetta di Natale in piazza della Borsa fino al 22 dicembre. Verrà offerto «Il calendario dell'avvento» e si raccoglieranno fondi per la realizzazione di un progetto di ricerca inerente le malattie rare, presso l'Istituto Burlo Garofolo.

Liceo «Galilei»

Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo «G. Galilei» (via Mameli 4) il preside Gianfranco Hofer, i docenti e gli studenti del liceo ospiteranno le famiglie e gli alunni delle terze medie per l'incontro di presentazione della scuola e del piano dell'offerta formativa. Sarà possibile visitare le strutture e i laboratori dell'istituto con la guida dei docenti responsabili e degli studenti tutor. Il martedì e il sabato sino al 20 gennaio la vicepreside Marialuisa Veneziano sarà a disposizione per ulteriori informazioni.

Tavola dell'amicizia

La comunità cateriniana di via dei Mille 18 organizza anche quest'anno insieme alla 6.a circoscrizione del Comune di Trieste, la tradizionale «Tavola dell'amicizia» aperta a persone sole e prive di affetti. Domenica 21 alle 11.30 la santa messa e quindi il pranzo preparato dai giovanissimi di azione cattolica parrocchiale. Chi volesse contribuire a questo gesto di solidarietà può inviare la propria offerta tramite Il Piccolo. Autobus 11 o 25.

FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 305283; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; p.zza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno. Aula D, 9-11.30, sig.ra G. Gatta: Tombolo – sospeso; 9-11.30, sig. C. Gentile: corso di grafica. II piano-laboratori, 9-11, sig.ra A. Accerboni: Taglio e cucito. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi: «Tosca»; 16.35-17.25, prof. C. Martelli: sospeso; 17.40-18.30, A. Bartoli: Anatomia dentale II parte. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.35, E. Sisto: lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-17, C. Carloni Mocavero: Laboratorio di scrittura creativa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17: Patchwork e laboratorio (sig.a Hemala); 15.15-17: Modifiche e riparazioni di cucito I classe (sig.a Vascotto); 15-18: Pizzo all'uncinetto (sig.a Miniussi); 15.30-17: Francese II (prof. Trovato); 16.30-18: Conversazioni in lingua inglese (F. Johnson); 17-18: Prima pagina (Mannino); 17-19: Bidermeier e laboratorio (Hemala); 18-19: Dall'Inferno al Purgatorio (Nevjyel); 18-19: Natura e ornitologia (L. Dilena); 16-17: Nell'ambito del corso «La poetica dei cantautori italiani» parteciperà alla conferenza il musicologo Giuseppe Signorelli (Hodnik). Aula Magna dalle 17: Conferenza ad ingresso libero: «Scienza e mistero all'inizio del XXI secolo» (relatore Steno Ferluga astrofisico e fisico dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Trieste).

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr Gr MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 7 Pa WEELEK Nx3 da Marsa el Brega ad Alder; ore 9 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 10 Po PLANET da Monfalcone ad Atsm; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ma MINERVA ALEXANDRA da Novorossiysk a Siot; ore 12 Bk ETAB da Beirut a orm. 3, ore 14 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 15 GB MAERSK KOPER da Capodistria a molo VII; ore 21 Ci SEANOSTRUM da Algeria a Siot; ore 22 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 5 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 14 Ge WOTAN dal molo VII a Fiume; ore 14 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Ravenna; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 It MARE DORICO da Siot 3 att. ordini; ore 19 Pa WELLEK Nx3 da Alder a Venezia; ore 19 Tu ULUSOY 4 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia.
MOVIMENTI
Ore16 Ist da rada a Siot.

Babbo Natale è già da noi: seconda porta a sinistra.

L'idea più divertente dell'anno diventa ora il regalo più originale per tutti i protagonisti di Godina Operazione Casting: venite a ritirare le vostre foto nel corner Almaplena e mettetele sotto l'albero, vi aspettiamo!

Idee regalo per un Natale da indossare.

Mancano 9 giorni a Natale!!!

J.P. GUÉRIN PARFUMS

jeune pour toujours

Trieste via Tarabochia 3

sabato 20 e mercoledì 24 orario continuato 9-19:30

aperto anche le domeniche e i lunedì di dicembre

Auguri a tutti di Felice Natale e Splendido 2004!

Nuove Fantastiche Promozioni

per Lei...			
PARAH edt vapo 30 ml	15,00	**7,95**	-47%
CHARLIE edt vapo 100 ml	28,50	**8,90**	-69%
ARROGANCE Elle edt vapo 50 ml	23,00	**12,95**	-44%
MeTRoPOLIT'aime NEW! edt vapo 50 ml	21,00	**13,95**	-33%
BROOKSFIELD NUANCE edt vapo 50 ml	40,00	**14,95**	-63%
EAU DE GENNY NEW! edt vapo 30 ml	21,50	**14,95**	-30%
ROCCO BAROCCO TRE edp vapo 25 ml	25,65	**14,95**	-42%
GOCCE di Napoleon edt vapo 50 ml	25,50	**16,95**	-34%
KRIZIA TIME NEW! edt vapo 30 ml	25,00	**16,95**	-32%
PIAZZA DI SPAGNA edp vapo 40 ml	32,50	**16,95**	-48%
SOUVENIR D'ITALIE edp vapo 40 ml	39,00	**17,95**	-54%
SPICED GREEN TEA Arden edt vapo 50 ml	27,00	**18,95**	-30%
CERRUTI IMAGE edt vapo 30 ml	31,75	**21,90**	-31%
BURBERRY BRIT NEW! edt vapo 30 ml	35,00	**21,95**	-37%
BURBERRY edp vapo 30 ml	33,00	**22,95**	-30%
LACROIX "EAU FLORALE" edt vapo 75 ml	46,00	**22,95**	-50%
TRUSSARDI SKIN edp vapo 30 ml	34,00	**22,95**	-32%
LA PERLA edt vapo 30 ml	35,50	**23,95**	-33%
WHITE DIAMONDS Liz Taylor edt vapo 30 ml	38,00	**25,95**	-32%
FLUID ICEBERG edt vapo 50 ml	52,00	**26,95**	-48%
ROMA edt vapo 50 ml	42,30	**27,50**	-35%
DOLCE & GABBANA edt vapo 50 ml	47,85	**29,90**	-38%
CABOTINE BLEU Gres edt vapo 50 ml	49,00	**29,95**	-39%
CABARET Gres NEW! edp vapo 30 ml	45,00	**29,95**	-33%
LA PERLA SHINY NEW! edt vapo 50 ml	47,50	**29,95**	-37%
MB Burani NEW! pdt vapo 100 ml	45,00	**29,95**	-33%
MOSCHINO COUTURE NEW! edp vapo 50 ml	50,75	**34,90**	-31%
LA PERLA CREATION edp vapo 50 ml	56,00	**34,95**	-38%
OBSESSION edp vapo 50 ml	51,00	**35,90**	-30%
ETERNITY edp vapo 50 ml	57,30	**39,90**	-30%

per il Benessere del Corpo			
I COLONIALI SU TUTTA LA LINEA **SCONTO 30%**			
TROPICAL STORE SU TUTTA LA LINEA **SCONTO 50%**			
LABELLO classic 5,5 ml		**0,99**	
TEMPO fazzoletti 10 pacchetti + 2 gratis		**0,99**	
WELLA BLONDOR 1+2 bustina decolorante 10 g	1,80	**0,99**	-45%
SPLEND'OR lacca 300 ml		**1,15**	
NIVEA crema 150 ml		**1,95**	
ATKINSONS saponette 200 g assortite	3,25	**2,10**	-35%
NIVEA MANI crema nutriente rigenerante 100 ml		**2,30**	
NIVEA MANI crema Q10 antietà multiattiva 100 ml		**2,75**	
INFINIUM L'OREAL lacca professionale 300 ml	10,00	**4,95**	-50%
SALON HAIRSPRAY WELLA lacca ecologica 500 ml	15,35	**4,95**	-68%
MAJIREL / MAJIROUGE tinta crema 50 ml (max 5 pz x spesa)	10,50	**4,99**	-52%

per Lui...			
FRESCO Victor after shave 100 ml	14,98	**7,95**	-40%
VICTOR edc vapo 100 ml	15,50	**8,95**	-42%
BLUROCK NEW! edt vapo 50 ml	19,00	**10,95**	-42%
ARROGANCE Man NEW! after shave 100 ml	23,00	**12,95**	-44%
ARROGANCE Uomo after shave vapo 75 ml	22,00	**12,95**	-41%
FRESCO Victor edc vapo 100 ml	25,31	**12,95**	-47%
GIAN MARCO VENTURI Energy as vapo 100 ml	23,00	**12,95**	-44%
ICEBERG Homme after shave 50 ml	25,00	**12,95**	-48%
PARAH Pur H. NEW! edt vapo 50 ml	22,00	**12,95**	-41%
ROCKFORD edt vapo 100 ml	23,00	**13,95**	-40%
TRUSSARDI UOMO edt vapo 25 ml	20,50	**13,95**	-32%
TREND Les Copains H. edt vapo 50 ml	40,00	**14,95**	-63%
FLUID ICEBERG Man edt vapo 50 ml	45,00	**23,95**	-45%
BURBERRY Men edt vapo 50 ml	36,00	**24,95**	-31%
GRIGIOPERLA edt vapo 50 ml	39,50	**25,95**	-34%
AZZARO Homme edt vapo 50 ml	39,00	**26,90**	-31%
ROMA Uomo edt vapo 75 ml	42,30	**27,50**	-35%
ROMA Uomo after shave 125 ml	44,30	**28,90**	-35%
AZZARO Homme after shave125 ml	43,00	**29,90**	-30%
CRAVE C. Klein NEW! edt vapo 75 ml	44,60	**29,90**	-33%
DOLCE & GABBANA H. edt vapo 75 ml	44,00	**29,90**	-32%
STILE Tacchini edt vapo 100 ml+T shirt gratis	49,50	**29,95**	-39%
ETERNITY Man edt vapo 100 ml	63,00	**43,90**	-30%

per Lei e per Lui			
4711 GOLDEN EDITION NEW! edt vapo 90 ml	25,00	**14,95**	-40%
CK ONE / CK BE edt vapo 100 ml	44,60	**26,90**	-40%

confezioni Regalo			
MACH 3 TURBO NEW! rasoio+gel barba 200 ml+necessaire	17,00	**10,95**	-36%
GIAN MARCO VENTURI Energy edt vapo 100 ml + after shave gel 100 ml	40,00	**19,95**	-50%
KRIZIA TIME NEW! edt vapo 50 ml con bagno 200 ml in omaggio	42,50	**25,95**	-39%

KOLESTON 300 / PERFECT tinta crema 60 ml (max 5 pz x spesa)	10,50	**4,99**	-52%
MAJIBLONDE tinta crema 50 ml (max 5 pz x spesa)	11,00	**5,50**	-50%
CIELO ALTO lacca ecologica 250 ml		**5,95**	
TECNI ART FIX L'OREAL lacca superforte 300 ml	12,20	**5,95**	-51%
ALPIANE L'OREAL lacca ecologica 250 ml	18,00	**7,95**	-56%
e...STYLE WELLA lacca ecologica 250 ml	18,20	**7,95**	-56%
EXCLUSIV WELLA lacca ecologica 250 ml	18,00	**8,95**	-50%
TRUSSARDI Donna latte corpo 400 ml	18,50	**11,95**	-35%

...e su tutti gli altri prodotti [illegible]

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

Oggi nella sede della Società Germanica di beneficenza la presentazione del libro di Enrico Mazzoli

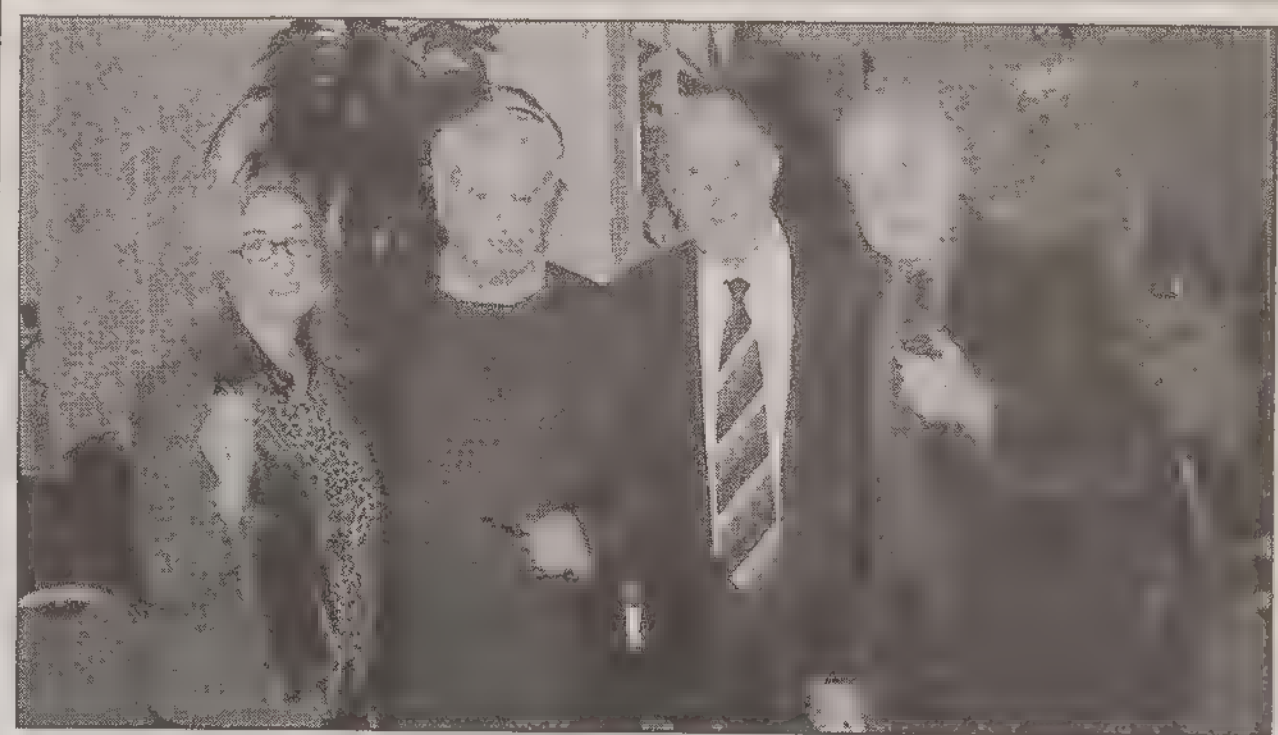
Rivive l'epopea fra i ghiacci dell'«Admiral Tegetthoff»

Il mattino del 13 giugno 1872 uno yacht a vapore austro-ungarico varato a Bremerhaven ma con i motori realizzati nello Stabilimento Tecnico Triestino lasciava il porto di Bremerhaven diretta verso i ghiacci dell'Artico.

La partenza della «Admiral Tegetthoff» - questo il nome della nave - avvenne tra accese polemiche dal momento che l'equipaggio, anziché esser stato reclutato tra i veterani delle baleniere che solcavano i ghiacciati mari del nord come s'usava allora per simili imprese, era stato ingaggiato a Fiume, sulle rive del Quarnero, ed era pertanto composto in prevalenza da istriani, fiumani, dalmati. Tutta gente inadatta - si diceva - ad affrontare gli ostili ghiacci dell'Artico, dove la notte durava sei mesi e le temperature scendevano fino a - 50° C. In questi uomini nutriva però assoluta fiducia il loro comandante, l'ufficiale della Marina a.u. Carl Weyprecht, tedesco d'origine ma cittadino di Trieste, convinto assertore addirittura della superiorità dei marinai altoadriatici, rispetto ai nordici, ai fini di una spedizione polare.

L'argomento ha suscitato la curiosità, e quindi il desiderio di approfondirlo, di Enrico Mazzoli, ufficiale della Polizia municipale di Trieste ed appassionato di storia locale, il quale sulla vicenda ha scritto il libro «Dall'Adriatico ai Ghiacci - Ufficiali dell'Austria-Ungheria con i loro marinai istriani, fiumani e dalmati alla conquista dell'Artico» (Edizioni della Laguna). Il libro sarà presentato oggi, alle 18, nella sala conferenze della Deutscher Hilfsverein - Società Germanica di beneficenza, in via Coroneo 15. Introdurrà l'incontro Gianguido Salvi del Museo dell'Antartide di Trieste. Poi Mazzoli parlerà del suo libro con l'ausilio di diapositive.

Nel volume Mazzoli ricorda l'epopea dell' «Admiral Tegetthoff», (rimasta intrappolata tra i ghiacci) e ciò che avvenne dopo. Weyprecht, rientrato a Trieste varò infatti un progetto di ricerca internazionale che portato in numerosi congressi internazionali fino a sfociare, nel 1882, in un «Anno Polare Internazionale» che diede l'avvio alla moderna cooperazione scientifica tra stati.

L'avventura fra i ghiacci della «Tegetthoff» e dei suoi marinai rivive nella pagine del libro di Enrico Mazzoli, che ricostruisce non solo l'epico viaggio ma anche il clima politico e scientifico dell'epoca.

Consegnati i premi «Trieste Arte&Cultura»

Per il quarto anno consecutivo la rivista «Trieste Arte&Cultura», diretta dal poeta e critico Claudio H. Martelli, ha assegnato i premi a personalità cittadine che si sono distinte nel corso dell'anno. I premi sono andati a: Juan Octavio Prenz per la poesia, Paolo Rumiz e Pietro Spirito per la narrativa, Elvio Guagnini e Giancarlo Lancellotti per la saggistica, al pittore Bruno Ponte e allo scultore Villibossi per l'arte, a Bruno Cappelletti e Giuliano Zannier per il teatro. Premi speciali sono stati assegnati a Zora e Giuseppe Skerk per il Centro culturale da loro fondato a Ternova Piccola, al pittore Claudio Sivini per la sua ventennale attività nel campo dell'arte e allo scrittore Predrag Matvejevic per il «valore del suo contributo alla cultura della convivenza e della pace». Nella foto, Marina Moretti, Predrag Matvejevic, Claudio H. Martelli e Juan Octavio Prenz.

Oggi al Teatro Miela terzo appuntamento della rassegna «Musica è vita»

Note per pianoforte a quattro mani

Il terzo concerto del programma «Musica è vita», organizzato dagli Amici della Gioventù Musicale di Trieste, si svolgerà al teatro Miela oggi alle 11 sul tema «Il pianoforte a quattro mani». Protagoniste saranno le pianiste Cristina Cristancig, goriziana e Monica Maiorano, triestina. Verranno eseguite musiche di autori francesi: Debussy, Petite Suite, Faurè, «Dolly» e di Saint-Saëns il famoso «Carnevale degli animali».

All'inizio del XIX secolo il pianoforte era diventato il re degli strumenti a tastiera per le risposte rapide nella dinamica, la gradualità del suono, le possibilità cantabili e gli ampi livelli sonori; queste peculiarità furono esaltate da molti compositori con brani scritti appositamente per due persone. Il duo Cristancig-Maiorano si è formato per affinità musicali e ha subito riscosso vasti consensi di critica esibendosi in varie città d'Italia (un eccezionale concerto si è svolto la scorsa estate nel castello di Gorizia).

Cristina Cristancig, diplomata brillantemente al Conservatorio «Tartini», è stata pianista ufficiale nella decima edizione del Concorso Internazionale di violino «Premio R. Lipizer». Ha ottenuto riconoscimenti in vari concorsi nazionali come solista («Città di Albenga», «Città di Genova», «Villar Perosa») e anche in formazione di duo. Monica Maiorano si è diplomata al «Tartini» perfezionandosi in seguito con Boris Petruschanskij. Esibendosi in qualità di solista, camerista e accompagnatrice di cantanti ha sempre conseguito consenso di pubblico e critica. Spazia con disinvoltura in diversi repertori pur privilegiando il pianismo romantico.

l.b.

Il duo Cristina Cristancig e Monica Maiorano.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Gnesda nel VII anniv. dalla moglie Anna Pauluzzi ved. Gnesda 50 pro Federazione italiana Alzheimer.

– In memoria di Angelo Dovier nel XIV anniv. (12/12) dalla figlia Ester 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lorenzo Brancolini nel V anniv. (15/12) dai nonni Pieri e Sina 25 pro Unicef.

– In memoria di Maria Pecenco ved. Mladossich da Luciana e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuseppe Negodi da Edda Barei 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giuseppe Frausin da Luisa, Manuela, Anita Frausin 35 pro Ass. cuore amico Muggia.

– In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel XII anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi's Friends (India).

– In memoria di Nicolò e Margherita Petronio negli anniv. (16/12 - 7/12) dalla figlia Silva 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa ed Edda 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Lucilla Adami dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Da Maria Avian 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Rosa Bello ved. Gregori da Benito Zaccaria 35 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Anna Bonin ved. Debernardi da Alma e Gemma Carboni 30 pro Agmen.

– In memoria di Aldo Balos dal Tavolo del Bridge Cmm 60 pro Airc.

– In memoria di Bruno Bontempo dalle famiglie Gremese, Zennaro e Svaghi 30 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Attilio Boschin da Mario Boschin e Andreina Boschin 10 pro S. Vincenzo de Paoli.

– In memoria di Vittorio Bubnich da Tina Farneti e figli 35 pro Burlo Garofolo.

– In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Grazia Polo 50 pro Astad.

– In memoria di Vincenzo Ciambra dal piccolo M. Silva 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ines Codri Pust (S. Natale) da Olga e Edda 30 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

La giovane e valente violinista Maristella Patuzzi.

Concerto di Natale per le «Voci dal Ghetto»

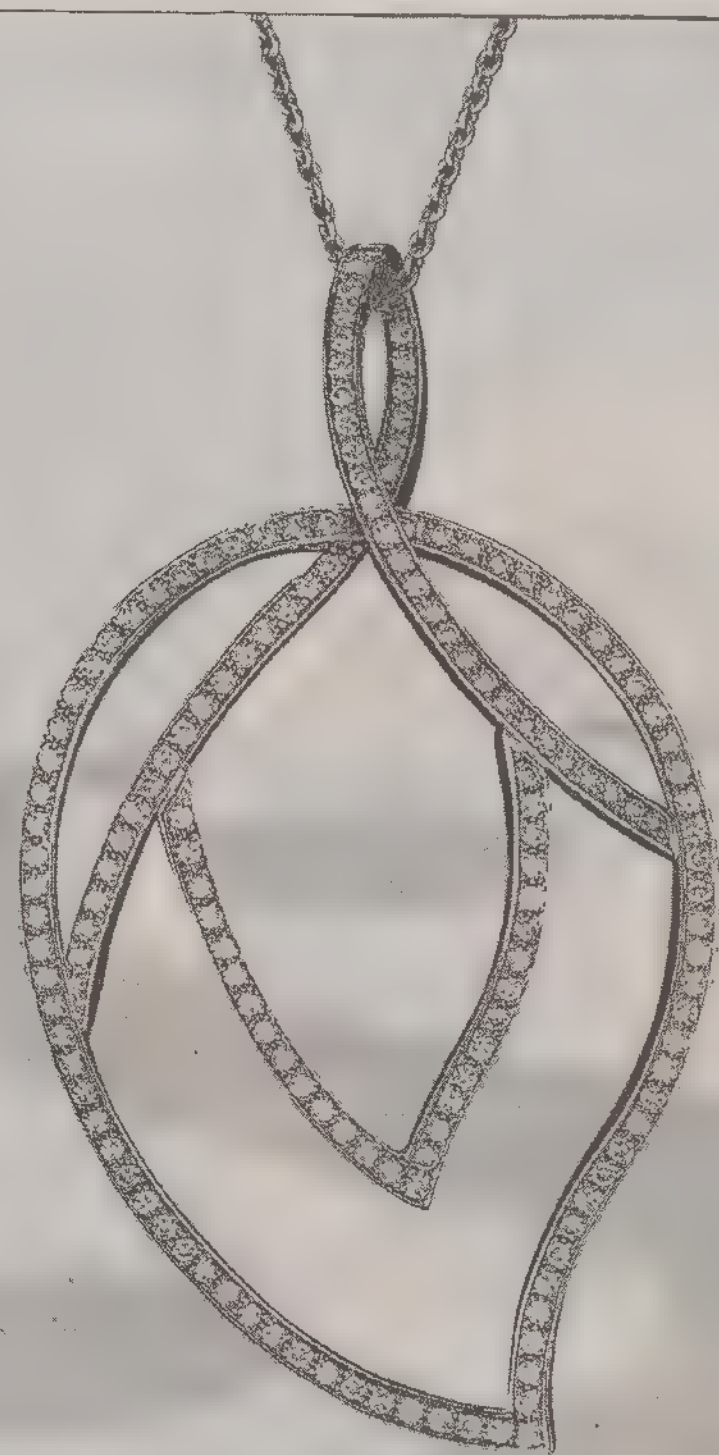
Nell'ambito delle iniziative rivolte alla rivitalizzazione del Ghetto e a margine del festival «Voci dal ghetto» svoltosi per il secondo anno consecutivo in piazza Piccola con straordinario successo, il comitato omonimo, presieduto da Licia de Szombathely, organizza anche quest'anno il «Concerto di Natale» che si svolgerà venerdì 19 dicembre alle 20.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori). Il concerto sarà sostenuto da una giovanissima, valente violinista, Maristella Patuzzi, vincitrice lo scorso anno a Vittorio Veneto della borsa di studio intitolata a Franco Gulli. Oltre a presentare per la prima volta nella nostra città questo straordinario talento, sarà l'occasione per ricordare l'illustre violinista triestino scomparso due anni or sono negli Stati Uniti. Figlia d'arte (il padre è pianista) la Patuzzi è nata a Lugano nel 1987; ha tenuto il suo primo concerto nella cattedrale di Lugano e il suo primo recital a Minusio (Locarno) con il quale si è aggiudicata il «Premio Elisarion 1997». Nel «Concerto di Natale», l'artista si esibirà in musiche di J.S. Bach e S. Prokofiev. Ingresso libero.

F. Cost.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dall'1/12/2003	GENOVA	11.00	12.00	12345--	Dall'1/12/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17 45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09 25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.55 19.00	08.15 09.40 11.55 16.05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	Dall'1/12/2003	ROMA Fiumicino	08.55 12.55 14.45 17.00 21.55	10.05 14.05 16.10 18.10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	Dall'1/12/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Contatori irraggiungibili

Nell'ultima settimana di giugno 2003, con preavviso di soli pochi giorni, sono stati avviati i lavori di rifacimento del manto stradale della pubblica via del Farnetello. La strada è stata interrotta completamente al traffico e i lavori di riasfaltatura sono stati ultimati in due settimane circa. La via del Farnetello è una strada pubblica, molto stretta, sulla quale si affacciano numerose abitazioni che usufruiscono di allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua direttamente dalla strada stessa, con contatori e valvole dell'acqua poste direttamente sul manto stradale.

A metà luglio, sono intervenuti alcuni operai che hanno provveduto a far «riemergere» i pozzetti di scolo dell'acqua, ma contatori e valvole sono rimasti sepolti... L'intervento si è comunque limitato ai primi numeri civici della strada (forse erano finiti i soldi destinati alla ditta che si era aggiudicata l'appalto dei lavori?).

A fine estate, gli addetti alla lettura dei contatori che dovevano rilevare i dati dei consumi a conguaglio dell'acqua, luce a gas, non hanno potuto fare altro che constatare la «sepoltura» dei contatori stessi.

Di fatto è dall'ultima settimana di giugno che la mia e numerose altre utenze si trovano nell'impossibilità di ispezionare i contatori e di verificare quindi i consumi. Mi chiedo quanto dovremo ancora attendere per ritornare a una situazione di normalità e inoltre a chi dovranno essere imputati i costi di eventuali perdite di acqua, alle ditte alle quali sono stati assegnati i lavori, al Comune di Trieste, all'Acegas spa?

Fabiana Barini

Nomi cambiati

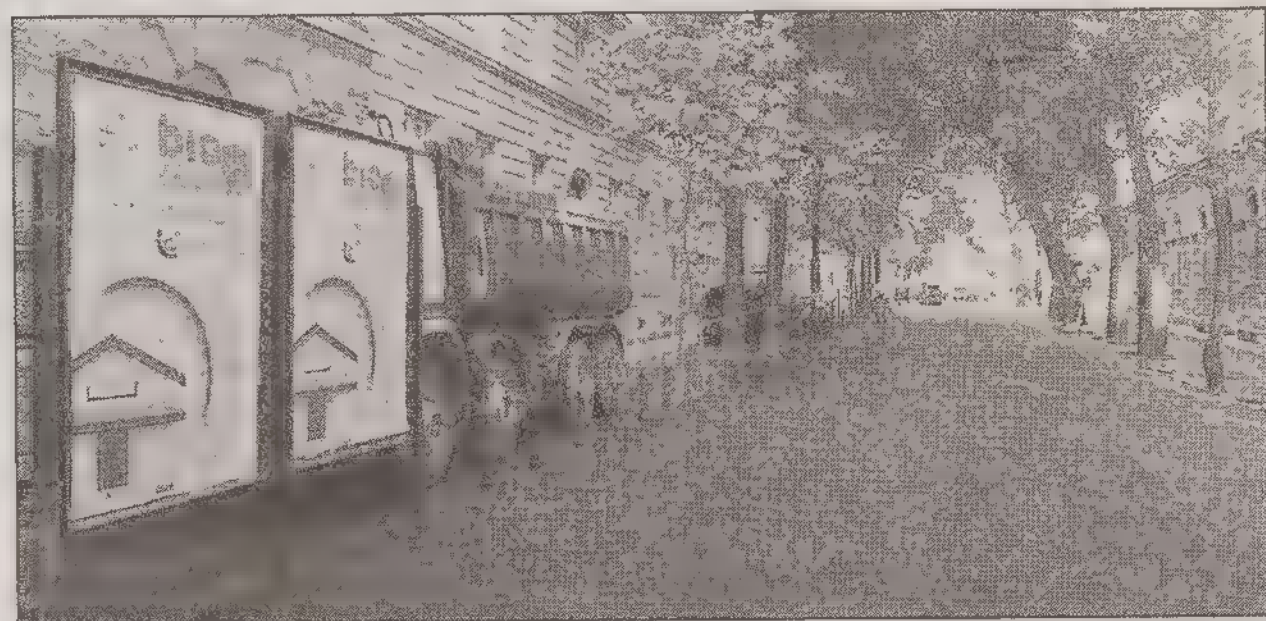
Quale cliente di una pescheria del centro, ho notato che i nomi di alcuni prodotti ittici, indicati accanto al prezzo, sono stati cambiati. Che io sappia, tali nomi variano da regione a regione, come variano i nomi dei funghi e di molti prodotti agricoli, senza per questo offendere la lingua italiana.

La titolare della pescheria mi ha informato che le è stato imposto d'autorità di variare tale definizione, pena sanzioni pecuniarie. Parimenti, come i «pedoci de mar» sono diventati «cozze», ho notato che la lattuga «indivia» è diventata «scarola». Ambedue i termini imposti sono dialettali: l'uno è napoletano, l'altro romanesco. Dove sta scritto che i romani e i napoletani hanno maggiori diritti dei triestini nell'imporre i loro termini?

Alfredo Švagelj

LA POLEMICA

Continuano le prese di posizione contro il piano di ripavimentazione

Viale, altre critiche al progetto

Non cessano le critiche sul progetto di ripavimentazione del Viale XX Settembre.

Si capisce che il progetto per la ristrutturazione del viale XX Settembre non è alla conoscenza dei cittadini e si incomincia a scoprirne gli «altarini» lentamente, fino a scoprire il lenzuolo che grava sull'ipotesi più probabile di un viale cementato, con qualche panchina, qualche aiuola e due o tre alberi in croce, mentre gli altri, se sostituiti, rimpiazzati da stecchi che seccheranno, come quelli già piantati e lasciati morire, posti sino la via Margherita.

Ma l'assessore Rossi ci assicura il metodo Vta e poi conferma: «Non è possibile ipotizzare quanti si vorrà sradicare»! L'altra metà del viale dal Rossetti alla via Bonomo (se si farà) potrebbe presentarsi come la sorpresa più drammatica: via gli alberi ingombranti e largo a un posteggio puzzolente rotatorio a pagamento e poi quanti incassi vista la vicinanza del centro commerciale.

Rimane la sostituzione dei lampioni stile «Vienna» con alabarda, simbolo inestimabile di Trieste, ad altri non originali. E alla fine la parola ai cittadini che potranno solo contestare a lavori ultimati, come sempre, e rassegnarsi senza sapere chi è l'incompetente o insensibile responsabile che ha trasformato un bene da cristallizzare nel tempo, in una via spoglia e fredda.

Il Viale deve essere e rimanere un viale, con alberi, solo alberi.

Giuliana Bottin
Seguono 50 firme

Motociclista insolente

La sommità di via S. Anastasio è delimitata da colonnette con una barra trasversale per impedire il passaggio di qualsiasi mezzo motorizzato. Ciò si è reso necessario per la sicurezza dei ragazzi che frequentano le scuole media ed elementare e che al mattino, distribuiti a gruppi, popolano la strada, molti di essi appoggiati alle colonnette, dove aspettano l'apertura dei portoni delle scuole.

L'altra mattina un «signore», non è il primo, ma certamente il più sfacciato, si è fatto largo con la sua motoretta fra i ragazzi, che gli impedivano con la loro presenza un passaggio che il Codice della strada vieta, e alle rimostranze ha risposto con insolenza dicendo che il posto dei pedoni è sul marciapiedi!

Il «signore» ha violato non solo il Codice della strada, ma le più elementari regole di educazione, di convivenza civile e di rispetto verso coloro che, fortunatamente, non si possono definire suoi simili.

Una ragazzina, infatti, di circa dieci anni, ha dato un sereno giudizio: «Quel "signore" ha torto»!

Luisa Nemez
Otc
Organizzazione consumatori

Auguri Lucio

Lucio ha 50 anni. Auguri dalla moglie Luciana e dal figlio Marco.

Parcheggio poco utilizzato

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Est, Sosic si lamenta del sottoutilizzo del parcheggio di Opicina. Ha ragione. Io, pur abitando all'inizio di via Commerciale, lo uso regolarmente. Innanzitutto se si arriva in città per la strada Costiera, spesso già alla Casa Rossa, cominciano le code, mentre, ovviamente, per l'altipiano si va veloci; poi trovare un parcheggio intorno a Scorcola è quasi impossibile e comunque disagevole.

Parcheggiando a Opicina, invece, con la 2 che ferma sia a Campo Romano che a Scorcola, e, dopo le 20, la 4 che ferma quasi in piazza Dalmazia, non si ha alcun stress e uscendo dalla città, sia che si vada in Friuli o in Slovenia, si ha l'auto già fuori città.

Un suggerimento potrebbe essere, invece, prolungare la 2 alla stazione ferroviaria di Opicina e, magari, fino a Sesana. So che da tempo se ne parla, ma come troppe cose a Trieste, se ne parla e basta.

Natale Vadori

Il poliziotto di quartiere

Noto con perplessità e dispiacere che il tanto decantato poliziotto e carabiniere di quartiere non è operativo se non nel centro città o presso i centri commerciali e non si può trovarlo nelle periferie e nelle zone a rischio, come il comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico a San Giovanni o nel rione di Borgo San Sergio. Il cittadino di periferia per essere aiutato deve per forza chiamare il 113 o il 112 per aspettarsi un intervento. Auspico che le autorità interessate vengano in risposta a questa mia.

Un'altra nota negativa si aggiunge con il dire che per gli interventi più di spettanza della polizia municipale bisogna comporre telefonicamente lo 040366111 pagando.

Mi chiedo perché? Allora la polizia municipale, come credo di sapere, non è affatto un servizio pubblico.

Maurizio Prelaz

Autista gentile

In un mondo frenetico e sempre meno umano, è bello scoprire che esistono persone capaci di grande sensibilità!

È per questa ragione che desidero ringraziare di tutto cuore l'autista della Trieste Trasporti che il mattino di martedì 9 si è prodigato per aiutare mia madre caduta rovinosamente a terra a Muggia.

Ringrazio tantissimo anche il personale dello studio del dottor Antonione e della clinica Salus, in particolare il dottor Petz per la grandissima sensibilità dimostrata anche nei miei confronti rassicurandomi sulla salute di mia madre.

Tantissime grazie anche al dottor Frausin. Siete stati tutti degli angeli capaci di portare serenità in un momento non dei migliori. Buon Natale a voi e alle vostre famiglie.

Paola Citi
Muggia

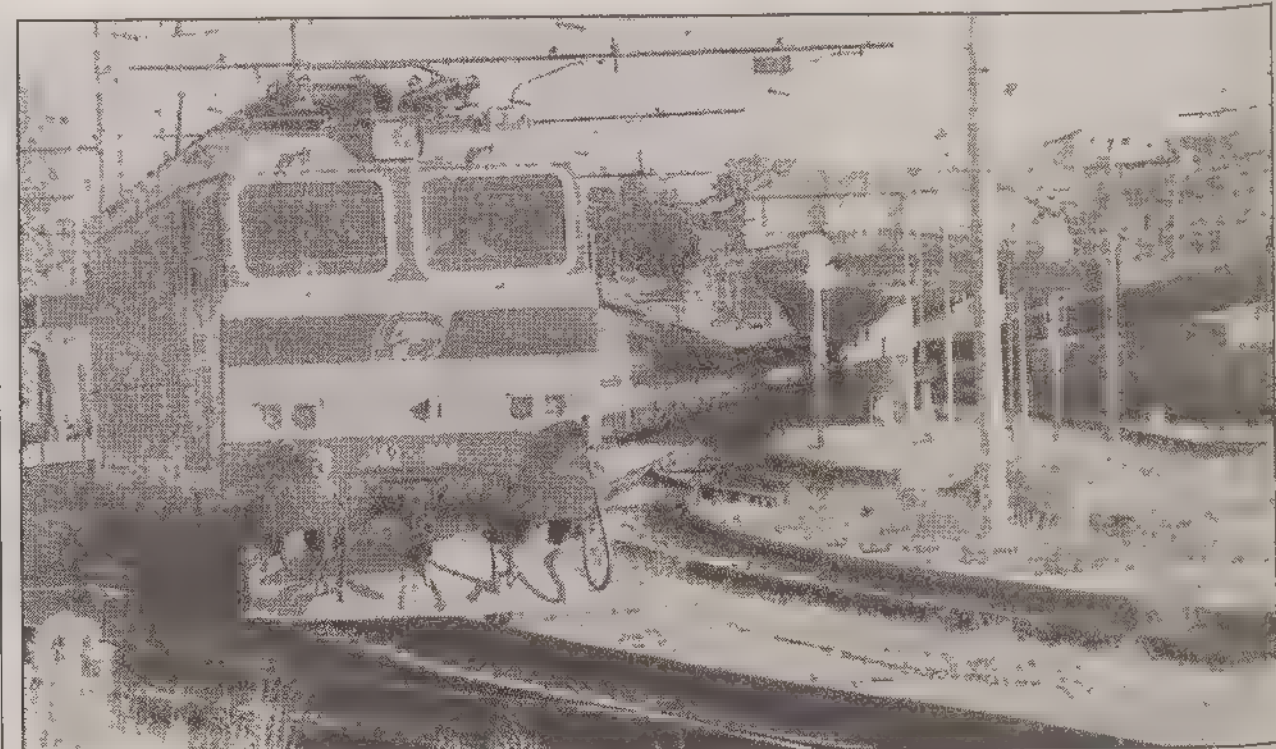
San Nicolò a Muggia

Il Milan Club Muggia desidera evidenziare che nell'organizzazione della festa di San Nicolò di sabato 6 dicembre si è avvalso esclusivamente delle proprie casse sociali, amici e sponsor e non ha assolutamente né chiesto né delegato ad altri di chiedere soldi o quant'altro a suo nome.

Giorgio Corazza
Presidente
Milan Club Muggia

LA PROTESTA

Un lettore lamenta il peggioramento dei collegamenti ferroviari

Pessimo il nuovo orario dei treni

Il nuovo orario dei treni penalizza soprattutto i pendolari nel fine settimana.

Sinceramente non avrei creduto che Trenitalia sarebbe riuscita a peggiorare l'orario dell'anno precedente. Ci sono riusciti. Vorrei tornare indietro di un paio d'anni per descrivere i tempi di attesa di un viaggiatore sulla tratta Bologna-Trieste; un viaggiatore che ha pochi collegamenti diretti con gli intercity. Con l'unico Eurostar su quella direttrice, perde 40 minuti di viaggio perché da Mestre anziché ripartire per San Donà-Portogruaro, va fino a Venezia S. Lucia e torna indietro. Ha a disposizione un intercity, il famigerato Miramare, che viaggia tutti i santi giorni con un ritardo variabile tra i 40 e 60 minuti (e questo da due anni: si spera che con il cambio d'orario, o con la riduzione del numero di fermate, o con un potenziamento della composizione, o con altri mezzi, Trenitalia riesca a porre fine a questi cronici ritardi, e invece non è così).

Ma il peggioramento più tangibile nella vita non solo dei pendolari ma dei viaggiatori anche nel fine settimana, è quello relativo agli interregionali: da Padova, dopo la soppressione degli interregionali Milano-Venezia qualche anno fa, sono rimasti solo gli interregionali Bologna-Venezia. Due anni fa (nel 2001, per capirci), i treni da Bologna arrivavano a Mestre ai minuti 39 e alle 03 dell'ora successiva c'era un treno interregionale per Trieste. Venti minuti di attesa, tenendo conto di possibili ritardi, era un buon compromesso. Con l'orario entrato in vigore nel dicembre 2002, le partenze dei treni per Trieste sono state spostate in avanti di dieci minuti (attualmente partono alle 13 di ogni ora). Dal prossimo orario partiranno da Mestre alle 22 di ogni ora. Il che vuol dire, dato che gli orari sono cadenzati, che chiunque arrivi con un interregionale da Bologna-Padova e volesse prendere un treno per Trieste, dovrà attendere quaranta minuti in stazione.

E parliamo un attimo di cosa offre la stazione di Mestre. Lo scenario a cui ho assistito domenica mattina, alle 10, era desolante: la sala Eurostar chiusa come tutti i sabati e domenica, la sala d'attesa dei viaggiatori con gente in piedi, il Mc Donald e relativo bar annesso pieni all'inverosimile: al confronto le code alle poste sono snelle.

Un ringraziamento anche per la velocizzazione dell'intercity notte Marco Polo, che dal 14 dicembre impiega altri dieci minuti in più sul percorso Latisana-Padova, dato che una volta arrivato a Mestre proseguirà per Venezia prima di prendere direzione Padova-Bologna. Il che vale a dire 2 ore e 10 per 103 chilometri, ad una velocità commerciale inferiore ai 50 chilometri all'ora. Complimenti.

Fabio Cecchinato
Padova

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

16 dicembre 1953

● Questa sera il Gaad «Piccola ribalta» del Cral Poligrafici e Cartai, diretto da Salvatore Papa e per la regia di Dante Fabris, rappresenterà la commedia di Aldo De Benedetti «L'armadietto cinese».

● A causa della persistente crisi degli alloggi, con Ordine n. 141 del Gma in corso di pubblicazione, viene prorogato al 30 giugno 1954 il blocco degli sfratti giudiziari, che doveva scadere il prossimo 31 dicembre.

● L'ufficio di zona dell'assistenza postbellica comunica che i profughi giuliani arrivati dalla Zona B in questi ultimi tempi, come pure quelli che giungeranno nel futuro, saranno fatti proseguire per Udine, essendo esaurita a Trieste ogni possibilità di alloggio.

● Il Consiglio comunale ha sanzionato, con 19 voti favorevoli e 14 sfavorevoli, la delibera della commissione amministratrice dell'Acegat, in virtù della quale si accorda al personale dell'azienda il pagamento delle festività che cadono di domenica.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *È morto a Roma l'autore triestino di «Ai miei popoli», «Antropomorfo». Aveva 87 anni*

Burdin, l'appartato vizio di scrivere

Una vocazione a seguire il percorso tracciato da Italo Svevo e Bobi Bazlen

Francesco Burdin ci ha lasciato giovedì mattina. In punta di piedi e con lo stile misurato che ha caratterizzato l'intera vita di questo geniale autore triestino. Un nome, il suo, spesso citato di traverso nel panorama letterario, ma che rappresenta, come sottolineato a più riprese da Giuliano Gramigna, uno di quegli scrittori senza i quali non si può capire la narrativa italiana del secondo Novecento.

Nato a Trieste il 26 maggio 1916, alla città è sempre rimasto legato anche se, sulla scia delle peregrinazioni paterne, si sposta prima a Torino e poi a Roma. Qui trascorre gran parte della sua esistenza, diviso tra il ruolo di funzionario d'alto livello alla Rai e l'attività letteraria. Un impegno, quest'ultimo, costante, come testimoniano una decina di romanzi, quattro raccolte di racconti e due di aforismi. Testi tutti omaggiati, oltreché da una serie consistente di premi, anche dagli apprezzamenti della critica più insigne, a partire da Mario Lunetta per arrivare a Luigi Baldacci e Gilbert Bosetti. Soprattutto, però, Elvio Guagnini, al quale si deve - oltre a una serie di contributi a lui dedicati e illuminanti sul piano critico - la pubblicazione di quello straordinario collage di materiali eterogenei che è «La frontiera rovesciata» (1997). Un tessuto variegato e multiforme, capace di assemblare, in un' unica ottica, racconti, canzoni, aforismi e soprattutto un discorso introduttivo nel quale Burdin riflette sul concetto mutevole di frontiera. Un elemento chiave nella sua narrativa, da sempre impegnata a indagare i confini labili e incerti tra ambiti in apparenza distanti: verità e finzione, vita e scrittura, o ancora le diverse sfumature tra macro e microstoria.

Un'attenzione per la frontiera che, nel panorama delle sue esperienze, deriva dal contatto con una specifica realtà storica e geografica: quella triestina. Tanto che anche in «Ai miei popoli» (1987), una raccolta di racconti di sapore mitteleuropeo, Burdin compie una ricognizione sul concetto variabile di patria. In particolare per coloro che, come lui, si erano trovati - di colpo - trasferiti da una nazione all'altra nell'arco di un solo giorno: quello che aveva visto il passaggio di Trieste al Regno d'Italia. Uno spunto adatto a ricostruire, in tracciati diversi, il percorso dei genitori, le esperienze e i vagabondaggi della famiglia; a rendere, in sostanza, omaggio al potere costruttivo di una memoria estranea a qualsiasi tentazione nostalgica.

Un viaggio a ritroso sollecitato anche dall'attenzione, costante nella sua opera, per la tematica dell'identità. Quella smarrita o parcellizzata dell'uomo contemporaneo, quella del burocrate imbrigliata nel reticolo delle consuetudini sociali o ancora quella, sottoposta a continui scossoni e ad alterni destini, dello scrittore. Perché Burdin è stato uno scrittore nel vero senso della parola e sin dagli inizi della carriera, quando - negli anni Cinquanta - aveva ricevuto l'apprezzamento e l'invito a continuare da parte di quell'efficiente talent scout che era Elio Vittorini.

Sopra, lo scrittore Francesco Burdin; a sinistra, la «Danzatrice» di Kolo Moser che compare sulla copertina del suo libro «Ai miei popoli»; a destra, «Le tre sorelle, la saggia» di Amedeo Bocchi, sulla copertina del romanzo «L'amoroso».

Un consiglio accolto e perseguito da Burdin con spirito lucido e spesso caustico nel denunciare i mali e le aporie di quello che definiva «un mondo in bilico«. Lo stesso titolo assegnato ai tanti aforismi da lui pubblicati su «Il Piccolo» negli anni Settanta e premesso poi alla prima raccolta di questi tasselli, nel 1991. «Frammenti di un mondo in bilico» testimonia, infatti, un altro aspetto di questo scrittore: l'attitudine - tipicamente centroeuropea - per la verità abbreviata, per una misura scorciata della riflessione.

Una tendenza che si rispecchia anche nella natura sperimentale di tanti suoi romanzi, da «Antropomorfo» (1979) a «Il viaggio a Varsavia» (1973). Senza peraltro trascurare l'opera di una vita pubblicata anch'essa nel 1973: «Marzo è il mese più crudele». Un vasto affresco della società contemporanea giocato su piani scomposti e nel brulichio di un amalgama di voci. Testo che per lui, instancabile rifinitore di ogni sua pagina, aveva significato vent'anni di lavoro.

Proprio questo suo modulo di scrittura, attento e scrupoloso, lo ha reso - lo era già per natura - estraneo a mode programmatiche e a suggestioni effimere. Gli ha permesso, cioè, di mantenersi nel solco di una fedeltà per così dire tipologica alle proprie tematiche. Affini, per certi aspetti - tra cui la presenza di una senilità in lui paradossalmente costruttiva - a quelle di alcuni suoi celebri concittadini. In particolare Italo Svevo e Bobi Bazlen. Da quest'ultimo, tra l'altro, la ripresa da parte di Burdin di un aforisma: «Oggi si nasce morti. Alcuni riescono a diventare a poco a poco vivi». Fino a concludere, parlando di sé in terza persona nell'«Autodizionario degli scrittori»: «Ogni romanzo e ogni racconto di Burdin è, a bene considerare, la storia di quel a poco a poco».

Questo, per così dire, il percorso ufficiale dello scrittore. E tuttavia ai quadri letterari si mescolano, nel ricordo, la sensibilità dell'uomo e il profondo amore per i suoi simili. Le immagini di una figura gentile, generosa, pervasa di una sorta di dignità asburgica nel senso positivo del termine. Eppure, uno scrittore in grado di essere, al tempo stesso, anche un acuto indagatore della natura umana. Capace di creare romanzi che attivano l'intelligenza e la sensibilità del lettore. Lo dimostra, oltre a un vasto magazzino di materiali letterari di primissima qualità con molti inediti - conservati nell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale del Dipartimento di Italianistica di Trieste - l'immagine trasmessa da uno dei suoi aforismi. Quella dello scrittore che «appartato in luogo deserto - un'isola sperduta, una montagna inaccessibile - non disponendo di inchiostro usa il proprio sangue per scrivere la sua opera e lo consuma fino a perdere dissanguato la vita pur di contemplarla». Sintomo di una vocazione al grado massimo, capace di tradursi in splendidi tracciati letterari. Dietro di essi resta, per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo, il ricordo della vivacità e della passione di uno sguardo colmo di humana pietas.

Angela Fabris

STORIA *I «Servizi costieri per passeggeri nel golfo di Trieste» in un libro di Spazzapan e Valenti*

Vaporetti: un viaggio per mare lungo due secoli

Da collegamento con i cantieri navali a linee per raggiungere le località balneari

Un piccolo mondo antico, che affonda la radici agli inizi dell'Ottocento, con una lunga storia, condizionata dall'evoluzione tecnica, dalle leggi della concorrenza e da due guerre mondiali. Quasi due secoli di navigazione di cabotaggio nel golfo di Trieste trovano adesso un prezioso e dettagliatissimo compendio nel volume **«I vaporetti. Storia dei servizi costieri per passeggeri nel golfo di Trieste» (Edizioni Luglio, pagg. 269, euro 30)** opera di **Giorgio Spazzapan e Paolo Valenti**, in collaborazione con l'Associazione marinara Aldebaran.

In copertina non poteva non esserci che la Dionea, mitica motonave, che dagli inizi degli anni '60 per quasi tre decenni ha solcato le acque della costa triestina e dell'Istria, trasportando migliaia di triestini diretti alle località balneari di Grignano e Sistiana e alle cittadine della costa istriana, rimanendo un punto fermo nei ricordi, non solo estivi, di persone di tutte le età.

Passeggeri pronti a imbarcarsi sul San Marco a Pirano.

Nella quarta di copertina di questo volume, che non mancherà di destare interesse anche in chi non si appassiona alla storia della marineria, campeggia una bella fotografia degli anni '30: il San Marco, della società Istria-Trieste, in attesa di lasciare il porto di Pirano mentre alcuni passeggeri si dirigono all'imbarco e le macchine sotto pressione fanno uscire un denso fumo dalla ciminiera.

Due immagini, quella della Dionea e del San Marco che fissano altrettanti capisaldi nella lunga e articolata storia dei collegamenti passeggeri nel golfo di Trieste.

La navigazione locale è nata per le necessità legate alle attività dei cantieri navali e delle imprese ad essi collegate. Il pioniere fu Giuseppe Tonello, fratello di Gaspare, fondatore dello Stabilimento San Marco e suo successore nella conduzione del cantiere, che nel 1867, con tre vaporini in legno, avviò un servizio di trasporto per il personale dello stabilimento.

Analogamente al concorrente di Giuseppe Tonello, anche lo Stabilimento Tecnico Triestino (che comprendeva la Fabbrica Macchine S. Andrea e il Cantiere San Rocco), alla fine degli anni '60 del secolo XIX iniziò un'attività armatoriale per il trasporto rapido dei materiali fra i due stabilimenti e del personale dalle località vicine. Una serie di collegamenti che successivamente si trasformarono in servizio pubblico. nel 1897 nacque infatti la «Muggesana di navigazione a vapore», che impiegava i piroscafi Gianpaolo ed Epulo in corse giornaliere tra Muggia e il Cantiere San e tra quello di San Rocco e Trieste.

Nel 1906 la Muggesana acquistò il Portorose dall'«Istria-Trieste», ribattezzandolo Borgolauro. Dopo la Prima guerra mondiale la società, passata nel 1909 alla gestione comunale, nel periodo estivo aprì al...turismo, con la linea per i bagni della costiera muggesana: Trieste, Muggia, Bagno Postogna, Punta Sottile e Lazzaretto. Lo svilupparsi dei collegamenti stradali dopo il secondo conflitto mondiale decretò la fine di quelli marittimi fra Trieste e Muggia, ripresi solo negli ultimi anni.

Denso di vicende e iniziative armatoriali anche il capitolo che Spazzapan e Valenti hanno dedicato alle linee per Capodistria, in cui spiccano nomi di storici vaporetti come Gianrinaldo Carli, San Nazario, Santorio e San Giusto. Una nuova linea per Val d'Oltra venne aperta nel 1909 da armatori rovignesi, mentre si intensificavano le corse fra Capodistria e Trieste.Il movimento dei vaporini in porto a Trieste divenne così intenso da provocare lunghe attese per l'attracco. L'autorità portuale decise così di spostare gli ormeggi della società capodistriana dalla riva davanti a Piazza Grande al Molo pescatori in Sacchetta.

Negli anni'70 dell'Ottocento inziarono anche altre linee per l'Istria, dapprima per Isola e Pirano. In particolare la Pirano-Trieste prosperò per molti anni perchè permetteva a pescatori e produttori agricoli di Pirano di far giungere rapidamente i loro prodotti sul mercato triestino.

La concorrenza si manifestò poco dopo con l'iniziativa di Petronio&Rosso, che alla fine s'imposero sul mercato e dal 1900 gestirono indisturbati la linea Pirano-Trieste con tre unità: Portorose, Istria e Pierino. Altre società di navigazione sorsero per gestire i collegamenti con Umago e Rovigno.

Fra le linee dell'Istria non potevano mancare quelle per Brioni, con i primi collegamenti fra Pola, Fasana e Brioni. Nel 1893 l'industriale Paul Kupelwieser aveva infatti acquistato l'arcipelago, che con la costruzione di ville e alberghi divenne meta preferita di una ristretta clientela di nobili e benestanti.

Logica evoluzione di tutte le compagnie che operavano lungo la costa istriana fu la nascita, nel 1886, della società Istria-Trieste, che gestì la linea postale giornaliera Trieste-Fasana, con toccate in tutti i porti intermedi. Dopo aver assorbito concorrenti, linee e navi, nel 1897 l'Istria-Triste avviò un programma di nuove costruzioni con l'Arsa, il Nesazio e il gemello Istria. Tre unità di tipo misto in grado disoddisfare anche le necessità di trasporto delle attività commerciali della costa istriana.

Nel 1906 l'Istria-Trieste varò con il Trieste la linea per Grado e l'anno dopo assunse anche il servizio lagunare fra Grado e Aquileia. Nel 1914, poco prima dello scoppio della guerra, l'Istria-Trieste era una delle maggiori società di navigazione triestine, con 13 unità e 2.770 tonnellate di portata lorda.

L'attività dell'Istria-Trieste proseguì intensa fra le due guerre, con aumenti di capitale, nuove navi e l'avvio di altre linee. Il secondo conflitto mondiale interruppe però in maniera drammatica il programma di espansione della società.

Altri capitoli di questa «miniera» della navigazione locale che è il volume dei Spazzapan e Valenti sono dedicati alle società minori, ai servizi balneari nel golfo, al passaggio di molte unità dall'Istria-Trieste all'Adriatica, per arrivare infine ai giorni nostri con i servizi veloci e quelli escursionistici, sia nel golfo sia nella laguna di Grado.

Giuseppe Palladini

La motonave Edra ormeggiata al Molo Pescheria di Trieste.

LETTERATURA *Da giovedì in vendita con il giornale*

Stuparich: «Il ritorno del padre» entra nella Biblioteca del Piccolo

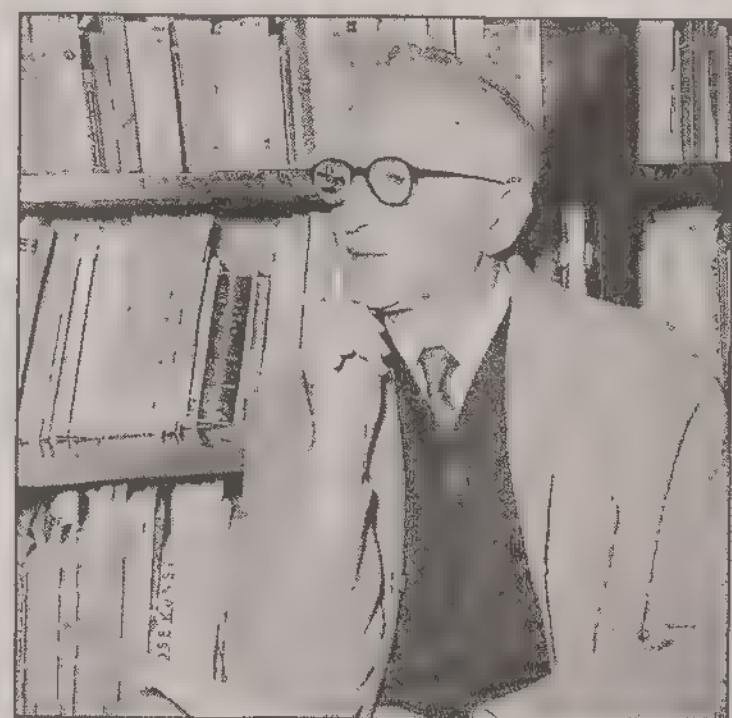
Tredicesimo appuntamento con la Biblioteca del Piccolo. Questa volta, ad entrare nella lista della collana esclusiva «Trieste d'autore», è un grande nome del Novecento letterario italiano: Giani Stuparich. I lettori potranno acquistare, da giovedì abbinata l giornale al prezzo di 4,90 euro, la sua più rappresentativa antologia, intitolata «il ritorno del padre».

«Il ritorno del padre. Racconti scelti da Pier Antonio Quarantotti Gambini» venne pubblicato nel 1961 dalla casa editrice Einaudi, poco prima della morte di Giani Stuparich. È un libro antologico ,distinto in tre parti che seguono le stagioni della vita «di un uomo - ha scritto Quarantotti Gambini nella prefazione- (anche s'egli ci viene presentato con nomi differenti), narrate in parte attraverso veri e propri momenti[...] e in parte attraverso semplici episodi».

La prima parte comprende l'infanzia e l'adolescenza; la seconda, la giovinezza presto maturata nella guerra; la terza, giovinezza e maturità. Gli sfondi alterni di questi racconti sono Trieste e l'Istria, e - per la parte relativa - lo scenario della guerra del '15. È ,come ha scritto Oliviero Honoré Bianchi, un'«opera-compendio perfetta»; nella quale la «scelta, fedele predisposto tracciato dimostrativo, si vale indifferentemente del diarista, del narratore; comprende pertanto l'elzeviro e le pagine di memoria, la novella e il racconto. Tutto lo Stuparich ,insomma, con la sola esclusione del romanziere».

Il genere «racconto» ,al quale si riferisce la scelta di Quarantotti Gambini, comprende le prose di breve pezzatura, quindi anche il diario di guerra costruito sulle brevi membrature degli appunti.

Del resto, Giani Stuparich ha raggiunto alcuni dei suoi risultati più alti anche e proprio nella prosa breve e nel racconto. Il titolo del libro - che, come testimonia il curatore, venne scelto dallo stesso Stuparich - indica un rapporto emblematico, generazionale, esistenziale, dalla cui illuminazione vengono evidenziate la profondità delle riflessioni dell'uomo e dello scrittore, e la complessità del rapporto con la sua città ,Trieste, e con un'Istria rivisitata sulla scorta di nostalgie familiari, di vagheggiamenti avventurosi di viaggi, di ricordi, di memorie della bellezza di luoghi della propria vita, di dolore per la perdita di quella terra. Questa straordinaria «antologia», autorizzata da Stuparich, riporta per intero «Guerra del '15», «L'isola», «Un anno di scuola» e numerosi testi tratti dai «Nuovi racconti», da «Donne nella vita di Stefano Premuda», «Notte sul porto», «Trieste nei miei ricordi», «Pietà del sole», «Ricordi istriani».

Il padre di Stuparich, Marco, era originario di Lussinpiccolo, socialista irredentista; la madre Gisella Gentilli, di famiglia ebraica. Antifascista convinto, Giani, insignito della medaglia d'oro al valor militare nella prima guerra mondiale, alla quale partecipò come volontario, è stato imprigionato alla Risiera di San Sabba nel 1944. È morto a Roma nel 1961.

Giani Stuparich è morto a Roma nel 1961.

MUSICA *Le canzoni del grande musicista in un concerto organizzato dal Fai il 18 dicembre al «Verdi»*

Glenn Miller ritorna, per Trieste

Serata intitolata «Swing Christmas» con l'Orchestra diretta da Wil Salden

TRIESTE Appuntamento con il grande swing, giovedì 18 dicembre, alle 20.30, al Teatro Lirico Giuseppe Verdi, con l'esibizione della «Glenn Miller Orchestra» in un concerto realizzato a favore del Fai-Fondo per l'Ambiente Italiano, che destinerà il ricavato della serata ai lavori di conservazione in atto nelle sue proprietà aperte al pubblico. Una particolare riduzione nel biglietto d'ingresso sarà riservata ai giovani sotto i trent'anni.

Glenn Miller scomparve prematuramente il 15 dicembre 1944, mentre a bordo di un piccolo aereo stava sorvolando la Manica, diretto a Parigi per precedere la sua band, fondata nel 1937.

Dal 1990 la Glenn Miller Orhestra per l'Europa è diretta dall'olandese Wil Salden. Nono bandleader sul podio che fu di Miller, Salden ha iniziato i propri studi su quest'ultimo nel 1978, realizzando nel corso degli anni il suo desiderio di continuare a far rivivere i suoni leggendari dell'era swing degli anni '30 e '40.

«Sin da bambino e quindi da studente - spiega Salden - sono stato un estimatore della "Sweet and Swing Music" di quel periodo e per me Glenn Miller è l'epitome di questa musica. Il mio sogno è sempre stato quello di restituirne sul palcoscenico lo stile e la perfezione originali. Ovunque abbia dato concerti, infatti, ho visto con i miei occhi quanto l'autentica musica di Miller sia ancora molto apprezzata dal pubblico dei teatri e delle grandi sale da ballo. Il nostro repertorio è basato su questa consapevolezza».

La Glenn Miller Orchestra, diretta da Wil Salden, terrà un concerto straordinario giovedì sera al Teatro Verdi di Trieste.

Ed è il frutto di una ricerca lunga ed approfondita...

«Sì, sulla storia di Miller, sulla sua avventura musicale, e attraverso questi studi ho potuto trovare ciò che stavo cercando, molti spartiti originali. Tuttavia non è stato possibile recuperare tutti gli arrangiamenti, e quindi alcuni sono stati ricostruiti pezzo per pezzo, nota per nota, attraverso l'ascolto dei dischi».

Quindi tutto, nel vostro repertorio, è rimasto come allora?

«Anche se lo sviluppo della musica negli ultimi decenni ha influenzato la formazione e l'esecuzione dei musicisti il nostro scopo rimane quello di mettere in evidenza una perfetta interpretazione dei suoni originali. E anche in questo senso ho cercato i membri per l'orchestra tra musicisti che non fossero soltanto i migliori sulla piazza, ma anche i più adatti a realizzare il mio progetto».

I brani più popolari e peculiari di Miller rimangono i punti di forza del vostro repertorio?

«Un concerto di Glenn Miller sarebbe impensabile senza brani come "Moonlight Serenade" o "In the Mood" che sono entrati nella storia della musica come dei classici di Mozart. Ma elementi fissi dei nostri concerti sono anche alcune melodie di altri grandi direttori d'orchestra. Prima di fondare la sua band e di poter presentare la propria musica, Miller suonò in altre celebri formazioni, ad esempio con Tommy Dorsey e Benny Gofmann. Il lavoro di questi famosi musicisti ha lasciato una forte impronta su di lui e quindi noi ne proponiamo alcuni arrangiamenti, per mettere in luce la grande ricchezza musicale del periodo. Per quanto riguarda il concerto di Trieste, il particolare programma intitolato "Swing Christmas", prevede l'esecuzione dei successi più noti di Glenn Miller e brani natalizi eseguiti in stile swing. La voce solista sarà la cantante Mariske Hekkenberg».

Annalisa Perini

EDITORIA *Dal 6 al 10 maggio a Torino*

Fiera del libro tutta da ridere

TORINO Avrà come tema il riso, l'umorismo, la comicità, la prossima edizione della Fiera del Libro di Torino che si terrà al Lingotto dal 6 al 10 maggio, ma senza «una consegna culturale all'altare di "Zelig" e agli innumerevoli comici televisivi», come ha sottolineato ieri in una conferenza stampa il direttore Ernesto Ferrero.

«Il sorriso è il primo linguaggio che madre e bambino trovano per comunicare - ha aggiunto Ferrero - è un detonatore di energie, è il ribaltamento dei valori che attraverso tutta la storia dell'uomo e dell'arte da Aristofane a oggi, passando per Dante, Leopardi, Shakespeare e mille altri. L'umorismo è il modo migliore che abbiamo per prendere distanza della realtà, per leggerla criticamente, per tentare di esorcizzarla, per colpire il ridicolo di certi comportamenti per riflettere sulla natura umana, tra critica sociale e gusto della trasgressione. Per noi sarà uno spunto da declinare in modo "serio" sulla vita e sulla letteratura. Anche uno come Italo Calvino la praticò e pochi sanno che vinse un premio sul Marc'Aurelio per la vignetta "più cretina"».

Tra gli elementi che caratterizzeranno la prossima edizione della Fiera, la numero 17, vi sono la letteratura greca alla quale verrà dedicata particolare attenzione in quanto la Grecia sarà il paese ospite, e i festeggiamenti per i 50 anni della televisione che richiameranno a Torino i »padri« della televisione come tutti coloro che avranno qualcosa da dire e da scrivere sulla storia della televisione vista come storia degli ultimi cinquant' anni del nostro paese.

Torino, ha annunciato il sindaco Sergio Chiamparino, punta a divenire capitale mondiale del libro. »Si tratta di un riconoscimento dell'Unesco nato nel 2000 - ha detto - e noi abbiamo tutte le carte per candidarci ufficialmente. Non abbiamo alcuna certezza di farcela, ma buone possibilità anche grazie all'esperienza e alla storia di questa Fiera che ormai è diventata l'appuntamento culturale più importante della città«.

Un'immagine dell'edizione 2003 della Fiera del Libro.

TEATRO *A Udine per «Contatto», il nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame, che il 15 gennaio arriva anche a Trieste*

Questa Italia comica e amara scatena un mare di risate

Nel gioco comico, la coppia finge un Berlusconi smemorato e una Veronica Lario suggeritrice

UDINE «In due facciamo 151 anni» hanno detto davanti alle tremila persone venute al Palasport di Udine per applaudirli. «A gennaio saranno 50 anni che andiamo in scena» hanno aggiunto, ricordando che la formidabile coppia si è formata nel 1954 e da allora, a parte qualche piccola crisi, ha sempre lavorato e combattuto insieme.

A chi si domanda che cosa li abbia spinti a ritornare in palcoscenico, affrontare la fatica delle tournée, l'assalto dei tutto esaurito, il rischio delle querele, non basta rammentare che i due attori in questione sono un premio Nobel e la sua inseparabile signora, la coppia che più di Arlecchino, Goldoni, Pirandello messi insieme ha esportato il made in Italy teatrale in tutto il mondo.

C'è voluto qualcos'altro ancora a convincere Dario Fo e Franca Rame a riprendere la battaglia, a riaffilare le armi del loro teatro.

Li ha convinti, per dirla con Brecht, la resistibile ascesa di Silvio Berlusconi. Li hanno convinti il clima politico italiano, le facce dei rappresentanti parlamentari, le loro parole, la sfilza impressionante delle leggi ad personam, l'arrembaggio della cosa pubblica.

Dario Fo e Franca Rame in scena a Udine. (Foto Anteprima)

E' nato allora «L'Anomalo Bicefalo», spettacolo «dedicato» alla carriera finanziaria e politica del presidente del Consiglio. Perché ricordare fa bene, dicono i due decani della satira nazionale. Ricordare cose che si sanno, ma che dette là, in palcoscenico, messe una vicina all'altra, accumulate come piccole cariche, esplodono in uno spettacolo che mette nuovamente assieme commedia dell'arte, improvvisazione sui temi del giorno, generosi ammicchi al pubblico, denuncia politica, sghignazzi a grandi dentoni, che sono il segno inconfondibile dello stile-Fo.

Volevamo scrivere una «commedia dell'impossibile - dicono - ma ogni giorno è necessario inventare nuove follie perché lui, Berlusconi, le anticipa con un nuovo discorso, una nuova mossa governativa, un'ennesima gaffe internazionale».

Così, più che una commedia di fantapolitica, «L'Anomalo Bicefalo» (che è atteso il 15 gennaio anche al Politeama Rossetti di Trieste) è una commedia di ricognizione, che fingendo un Berlusconi senza memoria permette agli spettatori di ripercorrerne l'intera carriera. Con Fo calato dentro un travestimento che lo trasforma in nano (come faceva ai tempi del «Fanfani rapito»). E Rame nei panni di un'attrice debuttante che si cimenta nella parte di Veronica Lario. Sarà lei, first-lady col copione in mano, a suggerire allo svagato nanetto, le dimensioni del suo impero e quelle delle sue bugie, i numeri delle società off-shore e quello della tessera di affiliazione P2, mentre alle loro spalle, uno scenografico panorama di piazza rinascimentale italiana, ricorderà che dietro a tutto quel ridere, quelle battute, quelle gag da rivista, è il nostro Paese il palcoscenico in cui va in scena la commedia amara. E niente che lasci sperare in un lieto fine.

Roberto Canziani

Alla moglie per Natale

Canzone-regalo di McCartney

LONDRA Paul McCartney regalerà per Natale alla moglie Heather e alla figlia Beatrice la versione orchestrale di una canzone dei Beatles mai incisa, dal titolo «Mother & child». Il cantante, secondo indiscrezioni del tabloid britannico Sun, ha registrato la canzone il mese scorso e la canterà alla moglie il giorno di Natale. McCartney ha cominciato a scrivere «Mother & Child» negli anni '60, ma fino a oggi non l'aveva mai finita. I Beatles avevano anche in programma di inserirla nell'album «Let it be», ma la canzone non vide mai la luce.

Il cantante - rileva il Sun - ha speso molto poco per il regalo, nonostante sia al dodicesimo posto nella classifica dei guadagni del Regno Unito, con 56 milioni di euro lo scorso anno.

Nuovo album e tour teatrale

Dodici «perle» della Nannini

MILANO Nuovo album e tour per Gianna Nannini, che il 30 gennaio pubblicherà il lavoro discografico «Perle», in cui rilegge le sue canzoni più famose, e il 16 febbraio darà il via, da Terni, al suo primo tour teatrale.

L'album racchiude dodici tra le più belle canzoni della rocker senese, totalmente riarrangiate.

Le composizioni ruotano attorno a due pianoforti, suonati a quattro mani dalla stessa Nannini e dal co-produttore e musicista Christian Lohr, e agli archi dei Solis String Quartet.

«L'idea di 'Perle' nasce da una mia scelta - spiega l'artista - di azzerare i suoni elettrici per dare spazio ad un suono che lascia solo alla voce tutte le caratteristiche del rock, un rock crudo come amo definirlo».

Morta l'attrice Jeanne Crain la «negra bianca» da Oscar

WASHINGTON L'attrice Jeanne Crain, candidata all'Oscar nel 1949 come protagonista del controverso film «Pinky, La Negra Bianca», è morta a Santa Barbara (in California). Aveva 78 anni. L'attrice aveva girato 64 film e aveva partecipato a numerosi programmi televisivi durante la sua lunga carriera, recitando al fianco di Frank Sinatra, Kirk Douglas e William Holden. Dopo aver vinto numerosi concorsi di bellezza era stata scritturata dalla 20th Century Fox durante la seconda guerra mondiale apparendo in numerosi film, spesso in costume da bagno, facendo concorrenza a Betty Grable per il ruolo di pinup più ammirata dai soldati. Il ruolo più importante della sua carriera era giunto nel 1949 col film drammatico «Pinky», nella parte di una donna di colore che si finge bianca, un tema ancora esplosivo per Hollywood.

MOSTRE

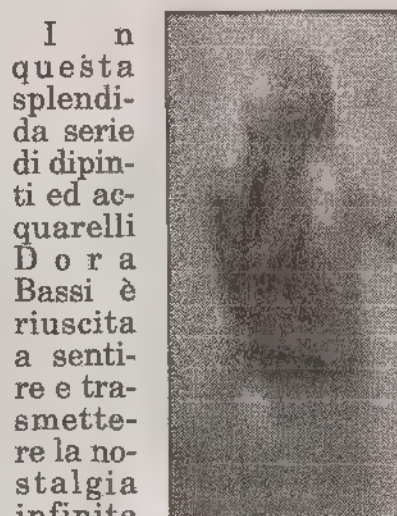
Opere dell'artista in esposizione alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca fino al 28 dicembre

Dora Bassi: colori della sera per Pasolini

GORIZIA Una luce mai diffusa, né abbagliante, ma sommessa emerge nelle nuove opere di Dora Bassi, simbolo della realtà cui allude e che soprattutto non si prefigge di svelare. Nessun tentativo di razionalizzazione, lo spazio nel quale agisce non è di espansione, ma di penetrazione, che è poi «un tipo di spazialità innata nella natura femminile».

Ne «0l colore della sera», titolo della mostra alla galleria regionale d'arte contemporanea «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo e visitabile fino al 28 dicembre, Dora Bassi trova i colori dell'anima, dello spirito, dei pensieri: blu, viola, verde, pervasi da una luce fredda, che non intende affermare nulla se non l'incanto del mistero. Affronta i temi della solitudine e della non-comunicazione con invidiabile verità e semplicità di mezzi, e insieme con sapiente efficacia.

Il percorso espositivo si compone di lavori realizzati negli ultimi tre anni, dalla serie degli interni, nei quali le forme, ridotte all'osso, cedono il passo a un equilibrio pittorico che evidenzia gli opposti (luce-ombra) grazie ad un sapiente utilizzo delle velature sovrapposte e stratificate, alla più recente ricerca legata alle «Poesie a Casarsa» di Pier Paolo Pasolini, progetto nato lo scorso anno in occasione del 60. anniversario dalla pubblicazione della raccolta del poeta, ampiamente documentate nel catalogo «1942. L'anno delle poesie a Casarsa», a cura di Gianfranco Ellero e Giancarlo Pauletto.

In questa splendida serie di dipinti ed acquarelli Dora Bassi è riuscita a sentire e trasmettere la nostalgia infinita di innocenza, la purezza primordiale, la trepidazione, la dolcezza di Pasolini, e poi il senso della sera, un silenzio animato, nel quale sente l'«oltre» attraverso le vibrazioni, che sono poi le parole, precise e attente.

«La chiave», olio di Dora Bassi esposto alla Spazzapan di Gradisca.

Non è consuetudine dell'artista attingere le immagini da un testo poetico, ma in questo caso la storia era diversa: «Ho sentito immediatamente la difficoltà nell'interpretare questi versi, ma sono rimasta sorpresa e allo stesso tempo preoccupata, nel momento stesso in cui la stella Altair, la stele dal dul, è caduta sulla tela ad allontanare ancora di più un cielo notturno che stavo dipingendo», ammette la pittrice. «Pensando a "O me donzel" ho visto il bambino nudo che camminava nell'acqua e che si nascondeva il viso perché credeva di essere un peccatore. Ho percepito quel vago senso di colpa e quel bisogno di lavarsi, di purificarsi per cui Pasolini definisce sé stesso "frut peciadour". Le sue parole nel descrivere questa evocazione sono perfette, non sostituibili perché esatte, generate dall'assoluta parola della poesia».

Il lavoro di Dora Bassi è stato di trovare l'eco di questa assolutezza poetica, che si è materializzato in un tipo di pittura fatta di velature e di una precisa scelta cromatica. Le parole del poeta hanno iniziato ad agire disseminando l'energia creativa ed evocativa di cui sono sostanziate verso altre combinazioni.

È importante e interessante la compenetrazione che si è creata tra pittura e parola, una sorta di scambio tra due forme espressive che interagiscono sul piano della poesia, situazione che ha riportato alla mente di Dora Bassi anche l'abbinamento tra parola e colore di Rimbaud e Dino Campana. Con naturalezza.

Cristina Feresin

CINEMA *L'attore e regista ospite all'«Ariston» di Trieste della rassegna «FilMakers» promossa dall'Agis*

Capolicchio: dopo Manzoni, Cristo

Dice: «Ho scritto il soggetto per due film nuovi. Aspetto i finanziamenti»

TRIESTE Giuseppe De Santis gli aveva detto: «Tu sei intelligente, e per un attore è un difetto. Gli attori intelligenti finiscono per fare i registi». E infatti Lino Capolicchio, ospite della rassegna «FilMakers», promossa dall'Agis, domenica sera al Cinema Ariston, non solo è finito dietro la macchina da presa ma è diventato anche regista di importanti opere liriche. A Trieste ha presentato al pubblico «Diario di Matilde Manzoni», il suo secondo film, che racconta la vita sfortunata dell'ultima figlia di Alessandro Manzoni, morta giovanissima e del tutto trascurata dal padre.

«Dopo aver girato "Pugili", un film a episodi tutto al maschile, volevo confrontarmi con un personaggio femminile - dice Capolicchio -. Mi sono interessato a Matilde dopo aver letto il libro di Natalia Ginzburg "La famiglia Manzoni". La figura dello scrittore, de-ufficializzata e lontana da quella che si studia a scuola, corrisponde a quella di un uomo poco limpido, addirittura freddo negli affetti soprattutto con la figlia più giovane. Matilde scrisse realmente dei diari, dai quali traspare una vita alquanto anonima, poco movimentata, ma ricca dal punto di vista interiore».

L'attore romano di origini istriane Lino Capolicchio. (Foto di Claudio Tommasini)

Capolicchio ha ritrovato a Brera gli originali delle lettere della ragazza al padre, scritti affettuosi ai quali Manzoni rispondeva con incredibile distacco. Probabilmente fu anche a causa di questa indifferenza che Matilde, già malata, perse le voglia di vivere e si spense a soli ventisei anni. Per trovare un'attrice capace di vestire i panni di questa giovane di metà ottocento, timida e sensibile, Capolicchio ha visto i provini di ottocento ragazze e ha scelto poi un'esordiente, la splendida Ludovica Andò. Nel cast ci sono anche Alessio Boni, Corinne Cléry e la grande Laura Betti, alla quale basta una sola scena per tratteggiare un'indimenticabile Teresa Manzoni, la seconda moglie dello scrittore.

Il film ha anche una precisa ambientazione storica: «Ho cercato di restituire un'immagine veritiera dell' '800, anche nel linguaggio dei dialoghi e nelle atmosfere silenziose. Allora il silenzio esisteva davvero, invece nei film americani questo secolo è sempre rappresentato in modo artificiale, pieno di confusione e rumore».

«Diario di Matilde Manzoni» è vivace nel racconto, attento nella costruzione dei personaggi e visivamente elegante, eppure è uscito in una sola sala a Roma, anche se poi Silvano Agosti l'ha amato tanto da tenerlo in programmazione cinque mesi consecutivi nel suo cinema Azzurro Scipioni. «Il film non è certo un successo commerciale, ma a me non importa se lo vedranno poche persone - afferma il regista - nel mio lavoro faccio e ho sempre fatto solo le cose in cui credo. Non ho niente in contrario nel girare i film per soldi, ma credo che per essere un buon regista sia necessario mantenere un'etica».

Capolicchio ha recitato in moltissime pellicole importanti, come «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica, «La casa dalle finestre che ridono» e «Le strelle nel fosso» di Pupi Avati, e «Fiorile» dei fratelli Taviani, ha insegnato al Centro Sperimentale (intuendo, tra i primi, il talento di Sabrina Ferilli e Francesca Neri) ma probabilmente non tornerà a fare l'attore. «È brutto dirlo, ma non ne ho più voglia. Si è come spenta una luce, il panorama dei registi mi sembra impoverito e mi mancano gli stimoli».

È, invece, molto affascinato dalla regia operistica: «Sono un ottimo conoscitore dell'opera lirica. Ho diretto "La Bohème" e "Manon Lescaut" di Puccini, ora tra aprile e maggio andrò a Tokio per la regia della "Tosca". La lirica è un grande baraccone, nel quale è facile raggiungere il sublime come cadere nel ridicolo». E c'è già qualche nuovo progetto anche per il cinema: «Ho scritto due film, uno ambientato all'epoca di Cristo e uno negli anni Sessanta. Sono progetti costosi, vediamo quale troverà prima un finanziamento».

Elisa Grando

TEATRO *Da oggi al Politeama Rossetti*

Shakespeare fa «rumore»

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, in esclusiva per la regione, **«Molto rumore per nulla»** di William Shakespeare, che si replicherà fino a domenica 21 dicembre per il cartellone «Prosa» dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

L'allestimento, prodotto dal Teatro Stabile di Catania, per la regia di Guglielmo Ferro, è interpretato da una compagnia giovane e di spessore (arricchita anche da un gruppo di musici), capeggiata da Pippo Pattavina (attore che il pubblico del Politeama Rossetti ha potuto apprezzare nella scorsa stagione ne «La governante» di Brancati, accanto a Andrea Jonasson).

Scritta fra il 1598 e il 1599, «Molto rumore per nulla» (Much Ado Abouth Nothing) è fra le più mature commedie shakespeariane, assieme a «Il mercante di Venezia», a «Come vi pare e a «La dodicesima notte» che appartengono allo stesso periodo: opere che segnano una notevole evoluzione qualitativa nella produzione di genere leggero del Bardo.

«Ho cercato di ricreare un'atmosfera di dubbia moralità lontano dai valori oggettivi e rassicuranti di una fiaba d'amore a lieto fine», spiega dal canto suo il regista di questo spettacolo. «Ci si imbatte infatti nell'effimero gioco del dio Eros che nelle sue mille forme diventa la trappola della Natura, la danza della vita, ma anche una pericolosa malattia della volontà e del sentimento. La verità - conclude Guglielmo Ferro - è ristabilita dall'agnizione finale, tutti i mali nati dalle manipolazioni della realtà svaniscono nel nulla, ma la forza dirompente e ambigua di Eros non si dissolve».

Oltre allo spettacolo ospite, lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, come ormai tradizione, nel periodo natalizio propone da oggi fino al 6 gennaio alla Sala Bartoli del «Rossetti» una serie di repliche - indirizzate soprattutto alle scuole materne ed elementari - di **«Varietà»** con protagonisti i Piccoli di Podrecca.

Oggi al Ferroviario di Udine

Al via la Mostre dal Cine Furlan

UDINE Prende il via oggi al Cinema d'essai Ferroviario l'ottava edizione della «Mostre dal Cine Furlan», l'appuntamento organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche che ogni due anni propone tutti i nuovi film e video prodotti nella nostra regione.

Oggi, alle 22 anteprima del film «Vuerîrs de gnot, su lis olmis dai Benandants» di Christiane Rorato, Domani, alle 20, il documentario «Kosakenland in Italien» di Noemi Calzolari.

RASSEGNA *Ultimi spettacoli e una tavola rotonda nell'ambito del Festival «Ave Ninchi»*

Teatro d'importazione, tradotto in dialetto

TRIESTE Il Festival teatrale «Ave Ninchi» ha avuto il suo immancabile momento di riflessione col «Salotto Giotti», tavola rotonda aperta al pubblico che quest'anno ha puntualizzato il tema del teatro tradotto in dialetto da altre lingue. Già il titolo sottilizzava sul bisticcio verbale «tradurre-tradire» (**«Tra tra tra: traduzioni, trasposizioni, tradimenti»**) e la questione è stata impostata autorevolmente dalla prof. Rina Rusconi, docente di lingua spagnola presso la nostra università, che ha tracciato una breve storia della traduzione sottolineandone l'importanza nel mondo moderno. Se si tratta poi di un testo teatrale, che nasce sempre in funzione di un certo pubblico, più che tradurlo occorre riscriverlo: ecco la difficoltà di esportarlo. La traduzione teatrale è senza appello, resiste o non resiste alla recitazione. È poi intervenuto il presidente dell'Armonia, Bruno Cappelletti che ha sottolineato la necessità per gli autori in dialetto triestino di ricorrere a testi già collaudati proprio per mancanza di lavori nuovi. Bisogna tener conto del fatto che finora l'Armonia ha già masso in scena oltre duecento commedie. Se si deve «tradurre» occorre una trasposizione dei personaggi nell'ambiente triestino, un rifacimento del testo e del linguaggio, operazione che non sempre riesce. Giuliano Zannier, fornendo degli esempi, ha sottolineato la distinzione fra «teatro dialettale», legato alle tradizioni popolari del luogo in cui nasce e «teatro in dialetto» che se ne stacca con molta libertà. È poi seguita una vivace discussione col pubblico su queste problematiche che comunque restano tuttora aperte.

La commedia proposta nella stessa serata dal gruppo triestino «Il Gabbiano», **«Nissun xe perfeto»** di Osvaldo Mariutto, cadeva a proposito come esempio di libera trasposizione da un lavoro di Simon Williams.

Ma anche il testo messo in scena dal «Piccolo teatro Città di Sacile», **«Tramassi per maridar 'na puta»**, altro non era che un adattamento in dialetto veneziano da una commedia in genovese di Nicolò Bacigalupo (titolo originale «I manezzi pe maiâ 'na figgia») divenuta uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi. L'operazione questa volta è davvero convincente per l'affinità culturale e geografica fra le due città, la stessa ambientazione in un interno borghese, la tipicità dei personaggi ecc. per cui la commedia pare davvero scritta in veneziano. L'azione scorre piacevole fra i maneggi maldestri di una madre impicciona, Giggia che cerca di sistemare con un ottimo matrimonio la figlia Matilde mentre il padre Stefano è succube della moglie fra gli intrighi dei parenti. La compagnia ha confezionato il tutto con vera finezza in un amabile stile goldoniano.

In tutt'altro ambiente ed epoca ci portava invece **«L'isola de le scoasse»** di Rachele Colonna Romano con «I collages» di Mestre. Fra il '50 e il '60 un gruppo di cittadini benestanti ha pensato di relegare barboni e prostitute in un'isola remota della laguna per non far sfigurare Venezia di fronte ai turisti. A poco a poco i poveracci vengono abbandonati e ridotti alla fame. Ma ciò alla fine li farà acquistare coscienza di sé. Uno spunto tragicomico che poteva essere originale ma è stato trattato con imperizia teatrale ed eccessive lungaggini.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Cristancig-Maiorano, pianoforte a quattro mani al Teatro Miela

Rossella Falk «bugiarda» a Udine

TRIESTE Oggi, alle 11, al Teatro Miela per la Gioventù Musicale concerto di Cristina Cristancig e Monica Maiorano, pianoforte a quattro mani. Musiche di Debussy, Saint Saens, Fauré.

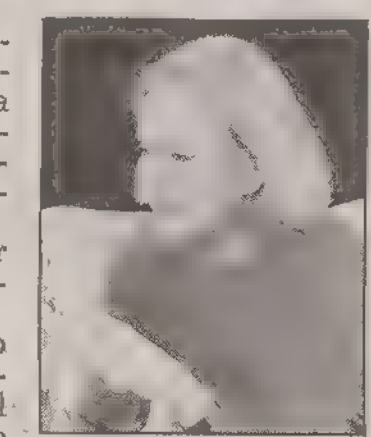
Oggi, alle 21.30, al Tender pub di viale Giulio Cesare, serata con i Naima.

Domani, alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del The Boppers Septet, omaggio a John «Dizzy» Gillespie.

Domani, alle 22, al Cibo Matto di via Machiavelli, serata con i Makako Jump.

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), concerto jazz con Bosko Petrovic Convention. Sabato alle 16.30, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), seminario con la cantante Brenda Rattray.

Venerdì, alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti 8 serata rock blues con Paolo Serra (Pow Lean) e la Green House Band.

Venerdì alle 20.30, al Verdi di Muggia, «Xe tuto soto controlo... o quasi» col gruppo Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste.

Fino al 28 dicembre al Teatro Verdi si replica «Tosca» di Puccini con Fiorenza Cedolins. Dirige Daniel Oren.

Rossella Falk

UDINE Da oggi, alle 21, al teatro San Giorgio, va in scena «La bugiarda» di Diego Fabbri con Rossella Falk.

Oggi, alle 20.30, nella sala Eldorado di Fanna, «L'Orde, cuant che i albanes o jerin no».

Domani, alle 19, nella sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini concerto del chitarrista Alirio Diaz.

Domani, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Flaibano, concerto di musica jazz e soul del duo Kay Forster Jackson per la rassegna «Gospel Canto Divino».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia concerto di canti natalizi dei Barbapedana.

GORIZIA Domani, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina si conclude la rassegna «Gorizia Classica» con un concerto delle Cornamuse natalizie (Giovanni Floreani, Lorenzo Marcolina, Didier Ortolan.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Terza rappresentazione oggi ore **20.30** (turno E). Repliche: mercoledì 17 dicembre ore **20.30** (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. 800-554040. XXV Festival della canzone triestina. 27/12, ore **21**: con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 2). Biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» con Marisa e Paola Della Pasqua, Roberto Recchia e Luca Sandri. Regia Vito Molinari. Parcheggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi alle **21**: l'Associazione Arteffetto presenta «Trieste, la danza...». **Ingresso € 8.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». **A solo 5 €, rid. 4 €.** Da venerdì: «Natale in India».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.15, 22.15:** «Il diario di Matilde Manzoni» di Lino Capolicchio con Ludovica Andò, Urbano Barberini, Alessio Boni. Una storia d'amore che la storia non ha raccontato. 5 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Film in programmazione:
Oggi posto unico € 5,50.
«Alla ricerca di Nemo» **16.10, 17, 18.15, 19.20, 20.20, 21.30, 22.25.** Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15** con Samuel L. Jackson, Colin Farrell.
«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20.** Disponibile sistema di supporto per audiolesi.
«C'era una volta in Messico» **18.10, 20.20, 22.30** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» **16.30, 20, 22.30** con Hugh Grant, Colin Firth.
«Matrix Revolutions» **16.20, 22.20** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne. Disponibile in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi, disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Elf» **16.10.**
«L'ultima alba» **19.55.** Con Bruce Willis e Monica Bellucci.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «Caterina va in città», «Segreti di Stato», «Il club degli imperatori», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Elephant». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lost in translation - L'amore tradotto» di Sofia Coppola con Bill Murray. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia. **Oggi ingresso 5 euro.**
Ore **16, 18, 20, 22:** «Le invasioni barbariche». Premio miglior attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore de «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand. **Oggi ingresso 5 euro.**
Sabato e domenica: «Opopomoz». La formula magica per il Natale dal regista di «La gabbianella e il gatto».
Mattinate per le scuole: «La ragazza delle balene» e «Opopomoz». Per informazioni tel. 040-767300 dopo le 17.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Rassegna Kubrick: «Rapina a mano armata». **A solo 2 €.** Domani: «Il bacio dell'assassino».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15 e **18:** «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
19.50 e **22.10:** «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra Speciale Anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gli angeli di Borsellino» (Scorta QS21) con Brigitta Boccoli e Pino Insegno. **A solo 2 €. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Debito di sangue» di Clint Eastwood. Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15:** «The hours».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta». 100 minuti di puro terrore! **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16.40: «Elf». La strabiliante storia di un aiuto di Babbo Natale. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.30, 20.20, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ah! Se fossi ricco». Una gustosissima commedia dai realizzatori di «Tanguy» e «Il gusto degli altri». **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15:** «Master & Commander», con Russell Crowe.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore. V. 18 anni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30, 20.15, 22: «Paris, Dabar» il cult movie del cinema indipendente bolognese presentato in esclusiva con la collaborazione de «La Cappella Underground».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Prima ti sposo poi ti rovino» con G. Clooney e C. Zeta-Jones. **A € 2,70.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 19 dicembre, ore **20.45:** «Shooglenifty»; in programma New Celtic Music. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«Alla ricerca di Nemo» **16.30, 17.15, 18.30, 19.45, 22.**
«Non aprite quella porta» **17.40, 20, 22.15.**
«Il ritorno». Leone d'oro 60.a mostra del cinema di Venezia **20.10, 22.20.**
«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Caterina va in città». **18, 20.10, 22.15.**

GORIZIA

E.M.A.C. - Teatro Kulturni Dom. Dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per lo spettacolo di Gospel, che si terrà alla Sala Maggiore U.G.G. di Gorizia. Info 0481/550603 emac@provincia.gorizia.it

CORSO. Ingresso 5 euro a tutti gli spettacoli.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino», con George Clooney.
Sala Blu. 18: «Elf». **20, 22.15:** «Caterina va in città» di Paolo Virzì.
Sala Gialla. 18.30, 21.45: «Dogville», con Nicole Kidman.

VITTORIA. Sala 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Alla ricerca di Nemo».
Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «La ragazza delle balene».
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione.
«Alla ricerca di Nemo» **17.10, 17.30, 18.05, 19.15, 20, 20.10, 21.20, 22.15.**
«Lost in translation» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**
«Opopomoz» **16.15.**
«Together with you» **20.30.**
«The medallion» **16.50, 18.40, 20.25, 22.15.**
«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20:** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30:** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Quel pazzo venerdì» **17.30.**
«Thirteen 13 anni» **16.35, 18.35, 22.40.**
«The Matrix Revolutions» **20.10** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Dogville» **19.50, 22.20.**
«Mystic river» **22.20.**
«L'ultima alba» **17.55, 22.35.**

L'attore americano sarà ospite della prima serata del Festival

Clooney aprirà Sanremo

Condurrà, quasi sicuramente, Simona Ventura

E la Spaak riparte da zero approdando su Retequattro

ROMA Con le più belle storie d'amore italiane, Catherine Spaak approda oggi, alle 21, su Retequattro. «Destini Quando la vita è romanzo» è il titolo dello speciale, numero zero di quella che potrebbe diventare una serie in primavera o nel prossimo autunno.

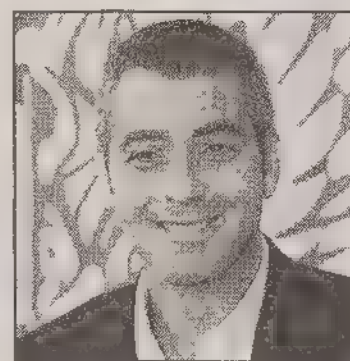
Il nuovo talk show della rete di Giancarlo Scheri racconta in chiave giornalistica la storia e le storie degli ultimi cento anni dell'Italia con particolare attenzione alle vicende amorose che hanno riempito le copertine dei rotocalchi italiani.

Tra gli ospiti in studio: Sandra Milo con un inedito ritratto del suo rapporto con Federico Fellini, Orietta Berti che svela il segreto di un matrimonio che resiste al tempo, Alba Parietti con un excursus dei suoi amori, da Franco Oppini al principe Giuseppe Lanza di Scalea, Marta Marzotto che racconta la sua storia d'amore con Renato Guttuso, Pasquale Laricchia e Victoria Pennington i due «ciccinì della casa più famosa d'Italia che parlano delle loro »prime volte« (il primo incontro, il primo bacio e il primo litigio) e infine una donna misteriosa, compagna di un artista molto conosciuto e molto amato, il cui nome verrà rivelato solo alla fine del programma.

Negli Studi Elios di Roma la Spaak sarà in compagnia di un caloroso pubblico di 250 persone.

ROMA George Clooney sarà ospite della prossima edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo (2-6 marzo 2004), quest'anno targato Tony Renis. L'attore americano (attualmente sugli schermi con «Prima ti sposo, poi ti rovino»), secondo indiscrezioni, salirà sul palco dell'Ariston nella prima serata del Festival, ma non si limiterà ad una sola apparizione.

Sembra infatti rivalutata l'ipotesi di un ospite fisso che ogni sera affiancherà il conduttore del festival, che quasi certamente dovrebbe essere Simona Ventura. Non si escludono quindi varie incursioni di Clooney, che potrebbe anche cimentarsi in una performance canora.

Prosegue, quindi, il lavoro del direttore artistico, ad una settimana dal termine (il 22 dicembre) di presentazione delle domande per la partecipazione al Festival.

È ormai agli sgoccioli la trattativa di Simona Ventura, che oggi incontrerà a Milano Tony Renis e rappresentanti della Rai. «Sarei ben lieta di poterlo condurre. Ci andrei di corsa» aveva detto nei giorni scorsi la conduttrice di «Quelli che il calcio».

George Clooney

Sul fronte artisti in gara, che dovrebbero essere sedici, oltre a Roberto Angelini (da due anni fidanzato della «poliziotta» Claudia Pandolfi e reduce dal successo del tormentone estivo «Gatto Matto»), e al dj Francesco, secondo voci provenienti dagli studi di registrazione, sembra che stiano preparando il pezzo per Sanremo anche i Dual Gang, giovane duo pop che già è stato a Sanremo nel 2002, i Dirotta su Cuba e Luca Madonia.

OGGI IN TV

«Funny Money» di Petrie su Canale 5

Whoopi Goldberg abilissima in Borsa

I film

«Funny Money» (1996) di Donald Petrie (Canale 5, ore 21). Per sfondare nel mondo della finanza, una donna di colore grintosa ma onesta si inventa una prestigioso partner d'affari. Spassoso apologo «sessista» sul successo made in Usa, con Whoopi Goldberg *(nella foto)*, Dianne Wiest e Tim Daly.

«Il giustiziere dei Tropici» (1953) di Lewis R. Foster (La7, ore 14.15). Avventura esotica con Donald Reagan e Rhonda Fleming.

«Il romanzo di Mildred» (1945) di Michael Curtiz (Retequattro, ore 16.15) Una donna abbandonata dal marito è costretta a lavorare duro per garantire alle figlie un futuro decoroso. Film d'annata, solido e intelligente, tutto al femminile, con Joan Crawford, Ann Blyth e Jack Carson.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.25

«Porta a porta» sull'India

Perchè si ride a Natale? Prendendo spunto da «Vacanze in India», l'ultimo film della coppia De Sica-Boldi, «Porta a porta» dedicherà la puntata odierna all'India, tra progresso e sofferenza. Oltre a Christian De Sica e Massimo Boldi, ospiti di Bruno Vespa: Clarissa Burt, Padre Cervellera, Philippe Leroy, Marta Marzotto, Beppe Severgnini, Stefano Zecchi.

Raitre, ore 10.15

Si può morire di fame?

Si può ancora morire di fame? Questo il tema che Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati affronteranno oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti Maria Pia Fanfani, presidente dell'Associazione «Sempre - Insieme per la Pace», il senatore Franco Danieli e Alida De Bortoli, che ha ricevuto l'Oscar del Volontariato Internazionale per l'impegno svolto in un centro educativo frequentato da bambini di diverse etnie a Klina, in Kosovo.

Raitre, ore 1.30

«Francesca da Rimini» con la Dessì

La puntata odierna di «Prima della prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata a «Francesca da Rimini» di Zandonai nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma, con Daniela Dessì nel ruolo della protagonista. Dirige l'orchestra Donato Renzetti, la regia è di Alberto Fassini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

9.30 TG1 - FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA PROVA DEL CUOCO. PER NATALE CUCINO IO. Con Antonella Clerici.
21.00 CAMPIONI PER SEMPRE. GALA' DELLO SPORT. Con Luisa Corna.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE: SELVAGGIA LUCARELLI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL - IL MIELE E LA FECCIA
2.35 RAINOTTE
2.40 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.55 L'EVASO. Film (drammatico '71). Di Pierre Granier Deferre. Con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo.
4.20 DON MATTEO. Telefilm. "Il morso del serpente"
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 LA VOCE
6.10 TG2 EAT PARADE (R)
6.25 VIAGGIO IN VERSILIA (SECONDA PUNTATA)
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.20 HILLER AND DILLER. Telefilm. "Anniversario di nozze"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 JUANITO JONES
17.30 TRIBUNA POLITICA - FACCIA A FACCIA
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS. Telefilm. "Qualcuno mi baci e' mezzanotte"
19.05 THE DIVISION. Telefilm. "L'evaso"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ANTONIA - TRA AMORE E POTERE. Film tv (drammatico). Di Jorg Grunler. Con Alexandra Kamp, Kai Wiesinger, Benjamin Sadler.
0.30 TG2
0.35 GENTE DI NOTTE
1.30 TG PARLAMENTO
1.40 METEO 2
1.45 SCI NORDICO: SPRINT MASCHILE E FEMMINILE
2.25 SCI: SINTESI SLALOM FEMMINILE
2.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.50 NIKITA. Telefilm. "L'aminenza grigia"

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 SUPER SENIOR
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.05 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.15 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Il passato ritorna"
14.00 TG REGIONE - REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
14.55 CALCIO: PERUGIA - CHIEVO
15.45 TG3 GT RAGAZZI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG 3 PRIMO PIANO
23.40 STORIE MALEDETTE. Con Leosini Franca.
0.40 TG3 - METEO 3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL
1.30 PRIMA DELLA PRIMA: FRANCESCA DA RIMINI
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Alberto Duval.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Amore di padre"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E', SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FUNNY MONEY - COME FARE I SOLDI SENZA LAVORARE. Film (commedia '97). Di Donald Petrie. Con Whoopi Goldberg, Dianne Wiest.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Razza bianca razza nera"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "La pillola della discordia"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Il segreto di Maya"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 ARNOLD. Telefilm. "La crisi della signora Garret"
9.30 MAMMA INVISIBILE 2. Film tv (commedia '98). Di Fred Olen Ray. Con Barry Livingston, Trenton Knight.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "Un importante processo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Arrivederci a settembre" "Lettere d'amore"
15.55 TOM & JERRY
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO' DOREMI'
17.25 ZIGGIE DOC. Con Helen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La strana coppia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "La torre dei desideri" "Precipizio"
22.50 LUCIGNOLO ANTEPRIMA
23.25 LUCIGNOLO: L'ESERCITO
0.30 STUDIO SPORT
0.55 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.05 MELROSE PLACE. Telefilm. "Gelosie" "Addio al celibato"
2.45 ZANZIBAR. Telefilm. "La sfida"
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.40 TALK RADIO
3.45 CIPOLLA COLT. Film (commedia '75). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam.
5.30 STUDIO SPORT (R)
5.55 NORMA E FELICE. Telefilm. "Piccoli gangster" "Ale' Oh... Oh"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La grande rinuncia"
9.00 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.15 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (drammatico '45). Di Michal Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott, Eve Arden.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La fuga"
21.00 DESTINI - QUANDO LA VITA E' ROMANZO. Con Catherine Spaak.
23.30 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.35 RECORD - STORIE DI SPORT
0.20 IL MISTERO DI STORYVILLE. Film (thriller '92). Di Mark Frost. Con James Spader, Joanne Whalley Kilmer, Piper Laurie.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.55 LO SCATENATO. Film (commedia '67). Di Franco Indovina. Con Vittorio Gassman, Martha Hyer, Gila Golan.
4.20 TUTTO SUO PADRE. Film (commedia '78). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano, Marilu' Prati.
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann (R).
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Attaccamento al lavoro"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Una vittima innocente"
14.15 IL GIUSTIZIERE DEI TROPICI. Film (avventura '53). Di Lewis R. Foster. Con Rhonda Fleming, Ronald Reagan.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Le colpe dei padri"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 IN THE WILD. Film (documentario '98). Di Nigel Cole. Con Julia Roberts.
0.05 TG LA7
0.40 THE STRIP. Telefilm. "Fish out water" "Revelation"
2.15 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.15 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA - 60 E PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
10.30 LA SERVA AMOROSA
12.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
13.05 RAPSODIA
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.30 BASKET: NUOVA PALLAC. GORIZIA - BASKET PADOVA
15.55 TIME OUT. Telefilm.
16.35 VETRINA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 VOGLIA DI NATALE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 QUATTRO PASSI FRA LE PAGINE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SILENZIO STAMPA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 SPORTISONTINO
0.30 SAILING TIME

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
6.45 COME ERAVAMO
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.30 OBIETTIVO SU - IL PARADISO DELLA BELLEZZA
19.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
21.00 DONNE E POLITICA
22.00 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO (R)
23.10 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
0.30 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 ALPE ADRIA
20.00 GIOTTO
20.40 BALORDI & CO. - SOCIETA' PER LOSCHE AZIONI. Film (commedia '76). Di Mark Rydell. Con James Caan, Micheal Caine.
22.30 TUTTOGGI- II EDIZIONE
22.45 FINISCE SEMPRE COSI'. Film ('39). Di Enrico Susini. Con Vittorio De Sica, Nedda Franci.

RETE A

9.00 INBOX
10.00 TG WEB
12.00 AZZURRO
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 EURO CHART
18.57 TGA
19.30 MUSIC ZOO
20.00 MADE IN ITALY CHART
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 ALL MUSIC LIVE: TOM JONES
23.00 TG WEB

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 PROMESSE E MISFATTI
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 FILM SEXY

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORD EST
9.00 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
13.30 A NOVE COLONNE
14.30 LA PANTERA ROSA
16.05 LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
19.15 TG DEL NORDEST
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
21.35 LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
22.00 SPECIALE VENETO
23.00 TG DEL NORDEST
0.15 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH
19.00 PET SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O.
22.00 RANMA
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH

TELENORDEST

7.00 TNE GIORNALE
8.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
18.30 CARTONI ANIMATI
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PSI FACTOR. Telefilm.
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 PADRE E FIGLIA AGENTI SPECIALI. Film tv (thriller '95). Di Rod Holcomb. Con Charles Bronson, Dana Delany.
22.50 MODELS INC.. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.55 BUON SEGNO
1.05 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.00 MOGLIE IN CONTRASSEGNO. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.30 CIN CIN. Film (commedia '48). Di Walter Lang. Con Robert Young, Maureen O'Hara.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/1019 AM

6.00 GR1, 6.13 Italia istruzioni per l'uso (06.50) 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.00 GR1 (8.00), 7.20 GR Regione; 7.34: Questioni di soldi 7.47 La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport 8.38 Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35 Radioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00. GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40. Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1; 16.08: Baobab, 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 - Europa. 17.30. GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 (19.00), 18.30: GR1 Titoli, 18.35 Magazine, 18.49: Medicina e Societa', 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00 GR1 - Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 21.30: GR1 - Affari; 23.00. GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio 8.48 Blade Runner Cacciatore di Androidi, 9.00. Il ruggito del coniglio, 11.00 La tv che balla, 12.30 GR2 (13.30-15.30 17.30); 12.49 GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00 In pista con Radio2, 16.00 Atlantis, 18.00 Caterpillar, 19.30. GR2 (20.30-21.30), 19.52 GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter, 23.00. Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00. Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1062 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica, 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina, 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.50: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.01: Hollywood Party, 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito di Ulisse, 20.30. Il Cartellone Ai confini tra Sardegna e Jazz 2003 22.40 Da qui a Natale; 23.30: Il Terzo Anello Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, ndi Onda verde; 11.30: Strade di casa, 12.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34 Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radio - attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 L'angolino dei ragazzi: Coro giovanile Fran Venturini; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane. 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10. Arccobaleno: Libro aperto. Scipio Slataper: Il mio Carso. Traduzione di Marko Kravos. Lettura di Minu Kjuder Regia di Sergej Verc 15 a puntata. 17.25. Potpourri, 18 Bioetica 18.30: Potpourri; 19 Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi segue Musica leggera slovena, 19.35 Chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15 Disconucleare; 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11 Company News Flash; 11 Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13 Company News 2 a edizione, 13.05 Ole è olalà faccela ascolta (con Virtual D Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi). 16 Only The Best; 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash, 17.05: Fortissimi ediz. compressa 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19 In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20 Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01 1.00, 2.00: Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ITALIA DECIMA

L'Italia ha guadagnato un posto nella classifica mondiale della Fifa per nazioni: gli azzurri sono risaliti dall'11.mo al 10.mo posto. In testa, posizioni immutate per Brasile, Francia e Spagna, che hanno conservato rispettivamente il primo, il secondo e il terzo posto. L'Olanda, sesta nella precedente graduatoria, ha scalzato l'Argentina dalla quarta posizione.

OGGI IN TV

1.45 Raidue: Sci nordico: Sprint Maschile e Femminile
2.25 Raidue: Sci: sintesi slalom femminile
5.30 Italia 1: Studio sport (R)
12.55 Tmc: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
14.10 Telequattro: Sportisontino
14.30 Telequattro: Basket: Nuova Pallac. Gorizia - Basket Padova
14.55 Raitre: Calcio: Perugia - Chievo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Tmc: Sport 7
23.35 Rete 4: Rerd - Storie di sport
23.50 Tele4: Sportisontino

INIZIATIVA BENEFICA

Un cd, in vendita da febbraio prossimo, con 17 dei più noti brani di musica leggera italiana cantati dai calciatori delle 18 squadre di serie A (Roma e Lazio, messe da parte del tradizionali rivalità canteranno insieme): è l'iniziativa benefica dell' Associazione Italiana Calciatori a favore degli anziani che viene promossa ieri seraa durante il tradizionale Galà dello Sport.

SPORT

CALCIO Il fantasista francese del Real premiato a sorpresa quale miglior giocatore del 2003

La Fifa incorona di nuovo Zidane

Un rivale in meno per Nedved e Maldini che si contendono il «Pallone d'oro»

Il numero uno: «Questo riconoscimento vale molto perché a votare sono gli allenatori. Ronaldo sostiene che il vero Fenomeno sono io»

PARIGI Zinedine Zidane miglior giocatore Fifa per la terza volta: il madridista non ha vinto molto, ma ha confermato classe, personalità e carisma, criteri non sempre vincenti nelle graduatorie più prestigiose. Una logica che, se fosse seguita anche dai giurati del Pallone d'oro, suggerirebbe il nome di Pavel Nedved.

Zizou vinse due volte il premio Fifa quando aveva ancora la maglia bianconera: nel 1998, doverosamente, come simbolo dei neocampioni del mondo francesi, e nel 2000, appena confermatosi con i Bleu sul tetto d'Europa.

Quest'anno il riconoscimento dei tecnici riuniti a Basilea è arrivato un po' a sorpresa a un calciatore che ha vinto soltanto la Liga spagnola, senza brillare in Champions league nè in nazionale, ancora convalescente dalla disfatta dei mondiali di Corea/Giappone.

Il premio al talento, alla classe e alla continuità è una novità e se il trend fosse confermato anche dai giurati di France Football, che il 22 dicembre sveleranno il loro laureato, Pavel Nedved - reduce da una grande stagione ma vittorioso soltanto in campionato e assente dalla finale di Champions tutta italiana all'Old Trafford - vedrebbe confermate le sue già consistenti chances.

Se radio-Ballon d'or, filiale italiana, insiste sul pronostico favorevole al ceco, dalla sede del prestigioso bisettimanale parigino non trapela nulla. Il segreto è gelosamente custodito dal direttore, Gerard Ernault, la redazione si professa all' oscuro. Ma la rosa ormai ristretta di candidati probabili, Paolo Maldini-Thierry Henry-Pavel Nedved, non viene ormai negata da nessuno.

Fra i tre papabili, appare svantaggiato proprio l'attaccante dell'Arsenal, che pur in forma strepitosa, non ha vinto granchè. In favore di Paolo Maldini gioca la vittoria in Champions e la luminosa carriera, per il biondo fantasista juventino uno scudetto al quale ha personalmente trascinato la squadra bianconera.

Per i commentatori francesi, ieri estasiati dal premio al loro Zizou che definiscono sempre «il miglior calciatore del mondo», la Fifa ha ripensato anche al gol segnato dal loro eroe nella finale di Champions League vinta l'anno scorso dal Real contro il Bayer Leverkusen per 2-1. Un gol al volo, sottolineano sempre, «venuto da un altro pianeta».

«È valsa la pena venire a Basilea per la partita contro la povertà ed essere accolto con questa notizia«. Così Zinedine Zidane all'arrivo in Svizzera: anche a Basilea, com'era facilmente immaginabile, gli è stato chiesto di commentare il titolo di calciatore dell'anno attribuitogli dalla Fifa.

«Ho vinto sia questo premio sia il Pallone d'oro - ha detto Zizou - però forse questo vale di più perchè a votare sono gli allenatori. Comunque è bellissimo vincere questi trofei, ed è difficile sceglierne uno». «È bello essere qui - ha aggiunto - perchè ho potuto sentire Ronaldo dire che merito questo premio in quanto il vero fenomeno sono io.

C'è anche Thierry Henry, con noi per la prima volta: lui è ancora molto giovane, ha tempo per ottenere questi riconoscimenti».

Come si vincono Pallone d'Oro e premio Fifa? «Lavorando duramente - ha risposto - e poi in effetti quest'anno credo di essere andato meglio che nel 1998 e nel 2000. Sono destrorso, ma uso tutti e due i piedi e l'ho fatto vedere segnando di sinistro quel gol a Glasgow nella finale di Champions dell'anno scorso, contro il Bayer Leverkusen».

Zidane, miglior giocatore 2003 secondo la Fifa.

COPPA ITALIA

Perugia-Chievo secondo atto con in campo tanti rincalzi

PERUGIA Molte le seconde linee in tutte e due le squadre, ma Serse Cosmi, che parte dall' 1-2 dell' andata, contro il Chievo vuole giocarsi la qualificazione ai quarti di Coppa Italia.

«Sarà una gara diversa dal solito ha detto il tecnico del Perugia non avremo l' apprensione del risultato ad ogni costo e questo potrebbe giocare a nostro favore. La Coppa Italia non è ovviamente uno dei nostri obiettivi principali, ma se dovesse arrivare la qualificazione saremmo contenti. Il risultato dell' andata, poi, ci lascia delle speranze di poterci riuscire».

Il tecnico del Perugia pensa in realtà al campionato, dove non ha mai vinto. «Nella testa di tutti c' è già la gara di domenica con il Brescia - ha affermato - che può diventare determinante per il nostro campionato. Dovremo prepararla nel miglior modo possibile e con la massima attenzione».

Cosmi non ha annunciato la formazione che scenderà in campo domani, anche se ha confermato che saranno lasciati a riposo Zè Maria, Margiotta, Tedesco e Fusani. Dopo esser stati esclusi la scorsa settimana, sono tornati a lavorare con il gruppo Alioui, Coly, Filippi e Loumpoutis, pur se quest' ultimo è reduce da un infortunio e difficilmente potrà essere utilizzato. È certo l' esordio assoluto con la maglia biancorossa del portiere Pardini (ex Sambenedettese), che prenderà il posto di Tardioli, destinato alla panchina. Non è disponibile Pero Nullo, che si è aggregato alla nazionale azzurra Under 19 per uno stage, mentre sono indisponibili Gheddafi che è ancora sospeso per la vicenda-doping e gli infortunati Kalac, Do Prado e Turchi.

Il Chievo, dopo il pareggio conquistato sul campo della Reggina, già domenica sera ha raggiunto Perugia. Del Neri dovrà fare a meno di Sala e Franceschini, alle prese con problemi di natura muscolare e il tecnico ha annunciato che metterà mano alla formazione. È probabile così l' utilizzo della cosiddette seconde linee.

Milan, Seedorf sui rigori: «Qualcuno si è tirato indietro»

MILANO Il volo di ritorno deve essere sembrato lungo un'eternità. Molti giocatori non sono neppure riusciti a dormire durante il lungo viaggio per la tensione e la delusione accumulate in Giappone. Il Milan è rientrato ieri sera in Italia, ma alla scaletta dell'aeroporto non si è presentato capitan Maldini con la coppa in mano, come era successo il 29 maggio, dopo il trionfo di Manchester. La gioia è stata tutta del Boca, accolto in patria da una folla festante, per il Milan invece un rientro in tono sommesso, quasi nel disinteresse. Il vicepresidente Galliani ha provato comunque a sorridere: «Il nostro 2003 resta lo stesso straordinario».

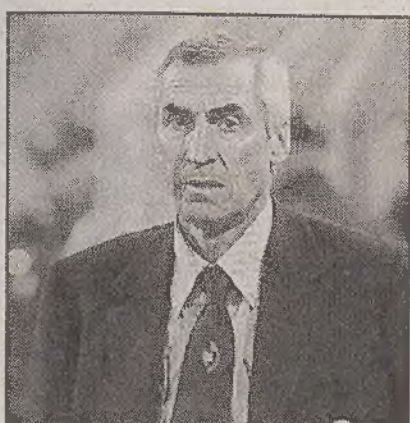
Nel clan rossonero, però, ci sarà da risolvere e alla svelta il caso Seedorf: l'olandese è stato molto polemico nei confronti dei compagni (segnatamente Inzaghi) che si sarebbero tirati indietro al momento di andare sul dischetto. Quella frase «io preferirei morire piuttosto che non calciare un rigore» non deve essere piaciuto troppo nè ai compagni nè soprattutto ai dirigenti. Ancelotti, da vero comandante, si è assunto tutte le responsabilità del naufragio, dicendo che la scelta dei tiratori è stata sua ma qualcuno si è defilato nel momento più importante. Il brasiliano Cafu, tirato per la giacca, ha ammesso: «Non me la sono sentita di andare sul dischetto».

SERIE B Dopo il rovescio con il Cagliari l'Unione deve cominciare a guardarsi alle spalle

Triestina, la classifica piange

Ingenuità e inesperienza ma Tesser non può fare di più

TRIESTE Con un pallone in mano al posto del classico teschio, Attilio Tesser si pone un dilemma amletico: giocare male come a inizio stagione e incassare molti punti o sfoggiare un discreto calcio restando però al verde? L'allenatore alabardato non potrà mai invitare i suoi prodi a litigare con il pallone, ma d'ora in poi la Triestina dovrà essere più pratica e più astuta. Lo impone la classifica ancora prima di Tesser, visto che con il rovescio di domenica è scivolata a due punti dal quartultimo posto. Un una situazione quindi da pre-allarme rosso.

Quanto è accaduto al «Rocco» contro il Cagliari, sconfessa il dogmatico Sacchi secondo il quale chi gioca bene dovrebbe sempre vincere. Una tesi che il celebre Arrigo aveva urlato in faccia ai dirigenti bianconeri Bettega e Giraudo dopo un burrascoso Juve-Parma. Purtroppo è quasi vero il contrario: le vittoria spesso sono un mix di furbizia, opportunismo e fortuna. Così è accaduto domenica a un Cagliari tenuto in piedi solo da Zola, Delnevo ed Esposito (limitatamente al gol). A questo cocktail va però aggiunta l'ingenuità degli alabardati che, tesi com'erano nel produrre il massimo sforzo per assicurarsi i tre punti, si sono dimenticati una regola fondamentale: coprirsi le spalle per non prenderle. E dire che Tesser proprio alla vigilia di questa partita, quasi avesse avuto una premonizione, lo aveva anche detto: «Dobbiamo attaccare ma non in maniera scriteriata. Nei minuti di recupero, invece, si sono buttati in nove in avanti cone si fa nelle sfide oratoriali facendo saltare tutti gli equilibri. Perfino i due centrali difensivi sono partiti all'arrembaggio. Uno come Zola, invece, avrebbe dovuto restare sotto strettittima sorveglianza fino al fischio finale. L'ingenuità della Triestina è a sua volta figlia dell'inesperienza. Le squadre giovani sono simpatiche, raccolgono tanti elogi ma pochi punti perchè più inclini all'errore o alla disattenzione. Ezio Rossi a Torino si era complimentato con Tesser e lo stesso ha fatto Edy Reja al quale già un pareggio sembrava una merce pregiata date la precaria condizione atletica della sua squadra che al momento si spegne dopo un tempo.

Edy Reja

Il tecnico isontino si è ricreduto sul conto dell' Alabarda che aveva criticato un mese fa. Ma era un'altra squadra.

Tesser l'ha rimessa in carreggiata, ha messo i giocatori giusti al posto giusto ma mancano ancora i risultati. Se l'Unione continua a imbarcare acqua pur esprimendosi a livelli accettabili, significa che ha il vento contro ma non solo. Vuol anche dire che la qualità non è eccelsa. Quanto a gioco, Tesser in questo periodo ha ricavato il massimo dall'organico che gli è stato messo a disposizione. Non può essere additato come il responsabile per questa classifica che comincia a piagnucolare. A gennaio tocca alla società fare la sua parte per assortire meglio questa «rosa». Sfoltita a parte, la Triestina ha bisogno di un terzino che possa spingere e di un pensatore in mezzo al campo. Non è più neanche una novità. La salvezza non è affatto garantita, bisognerà sudarsela forse fino all'ultima giornata. L'Unione non vince dal 25 ottobre quando regolò l'AlbinoLeffe (3-0): la società deve scongiurare con ogni mezzo una retrocessione che da una parte farebbe ripombiare il calcio nell'anomimato e dall'altra dimezzerebbe il valore del patrimonio-giocatori. Ma gli alabardati, prima della sosta, hanno la partita di Ascoli per spruzzare un po' di zucchero sul loro panettone. Frammenti di mercato: gira la voce che Eder Baù a gennaio potrebbe approdare all'Avellino di Zeman. Ma da qui all'anno nuovo ne sentiremo di tutti i colori.

Un cartellino giallo, infine, alla società alabardata per non aver ricordato domenica Paolone Dri. L'attaccante morto dieci giorni fa aveva vestito la maglia dell'Unione dal '73 al 78 e quindi era giusto rendergli omaggio.

Maurizio Cattaruzza

Una puntata offensiva di Muntasser. (Foto Lasorte)

L'Alabarda non vince dallo scorso 25 ottobre. Adesso la società deve fare la sua parte tornando sul mercato per garantire la salvezza

IL PERSONAGGIO

Marianini: «Si resta molto male quando si perde in questo modo»

TRIESTE «Dopo una sconfitta simile ci resti male, perché hai dimostrato di essere all'altezza eppure non sei riuscito a raccogliere nulla». Il giorno dopo la beffa subita contro il Cagliari, il centrocampista Francesco Marianini non nasconde la sua amarezza. Un sentimento comune all'interno dell'Alabarda che, al triplice fischio, aveva poca voglia di parlare e analizzare una partita persa in maniera incredibile. Praticamente il solo Andrea Boscolo si è fermato a salutare il pubblico accorso allo stadio, mentre il resto della banda rossoalabardata ha guadagnato la via degli spogliatoi a testa bassa.

«È successo quello che non meritavamo. Abbiamo giocato bene, il pareggio ci sarebbe andato stretto e invece siamo usciti sconfitti. Sia a Torino sia domenica con il Cagliari, due squadre costruite per andare in serie A, la Triestina poteva incamerare i tre punti: abbiamo dimostrato di potercela giocare alla pari con loro. Dobbiamo assolutamente migliorare».

L'errore finale di spingersi tutti in avanti, cercando il gol della vittoria su calcio d'angolo, a posteriori anche Marianini lo considera una pecca dovuta all'inesperienza. La Triestina è in crescita, dal punto di vista fisico è apparsa anche superiore ai sardi. «Stiamo bene da un paio di partite. Una crescita fisica e sotto il profilo del gioco: bisogna continuare su questa strada, cercando di non abbattersi per una sconfitta che brucia. Dopo la partita non c'era tanta voglia di parlare, perché tutti si sono resi conto di aver perso una grande occasione per avanzare in classifica». L'ultima occasione per racimolare punti nel 2003 è rappresentata dalla trasferta di Ascoli, poi a gennaio si chiuderà il girone di andata con gli ultimi tre impegni (Palermo, Catania, Venezia). «Stiamo attraversando un buon momento, anche se purtroppo i risultati non ci stanno dando ragione. Andiamo ad Ascoli consapevoli delle nostre potenzialità, alla ricerca di un risultato utile». In modo da chiudere bene l'anno, il 2004 può attendere.

Pietro Comelli

Tradizionale scambio di auguri al «Rocco» tra tifosi e squadra

TRIESTE Prima la delicata trasferta di Ascoli, che da quando in panchina c'è Ammazzalorso ha iniziato a correre, poi la sosta natalizia fino alla Befana (il 6 gennaio sbarcherà al Rocco la corazzata Palermo).

Un rompete le righe quest'anno lontano da Trieste, che ha costretto il Centro di coordinamento dei Triestina club ad anticipare il consueto scambio di auguri. Oggi alle 18 nella sala stampa del Rocco, subito dopo l'allenamento della squadra, ci sarà il brindisi per un buon Natale e un felice 2004 (lo sperano tutti) tra tifosi, dirigenti, tecnici e giocatori rossoalabardati. E' anche un'occasione per conoscersi meglio e per cementare il rapporto tra i sostenitori e la squadra in un momento difficile per la classifica ma sereno per quanto concerne l'ambiente. A fare gli onori di casa sarà il presidente del Centro Federico Di Vita.

Un appuntamento tradizionale per i tifosi organizzati che, da alcune settimane, stanno lavorando sodo nella nuova sede sociale del Rocco, che presto sostituirà gli attuali locali del Grezar. Dopo il banchetto natalizio la tifoseria, assieme a una rappresentanza della squadra, si trasferirà alle 20.30 a Duino dove, al ristorante «Il Giardinetto», il club «Cuore alabardato» ha organizzato una serata conviviale.

Il brindisi più gradito, calcisticamente parlando, rimane quello legato alla partita di domenica prossima allo stadio Del Duca (per Ascoli il Centro organizza la trasferta in pullman).

Un impegno che dopo il rovescio con il Cagliari la Triestina preparerà con il consueto lavoro settimanale e un'amichevole, in programma giovedì al Rocco, contro il Portogruaro che in serie D cerca di contendere il primo posto all'Itala San Marco.

p.c.

VELA I due probabili olimpici si impongono alla prestigiosa Middle Harbour di Sydney in 470

Trani e Zandonà primi in Australia

Il monfalconese e il partner restano nell'altro emisfero ad allenarsi e regatare

SYDNEY Vittoria australiana per il velista monfalconese Andrea Trani, che a prua del Romano Gabrio Zandonà si sta allenando in classe 470 in vista della partecipazione alle Olimpiadi di Atene, in programma il prossimo agosto.

Nei giorni scorsi i due italiani - in Australia dallo scorso 4 dicembre, per due lunghi mesi di allenamento estivo, trovandosi nell'altro emisfero - hanno vinto la prestigiosa Middle Harbour yacht club Sydney race, una regata per derive tra le più importanti d'Australia. Otto le prove disputate, e il team italiano ha ottenuto tre primi due secondi, un terzo e due quarti posti, chiudendo a 18 punti, in netto vantaggio rispetto agli australiani (e favoriti sulla carta) Wilmott-Page e ai francesi Gildas-Le Berre.

La regata australiana è stata il primo banco di prova internazionale per la nuova regola votata dall'Isaf, la federazione internazionale della vela, che vedrà da ora i poi campionati (olimpiadi comprese) senza prove di scarto. Ciò significa che, diversamente da quanto accadeva fino ad ora, tutti i risultati ottenuti saranno validi ai fini della classifica finale. Questa regola, introdotta dal presidente Isaf e votata poche settimane fa a Barcellona, nel corso dell'incontro ufficiale tra i rappresentanti di tutte le federazioni nazionali, non ha impensierito Andrea Trani e Gabrio Zandonà, che continuano a mostrare su tutti i campi di regata e in tutte le condizioni meteo la propria forma, in vista delle Olimpiadi.

Risultati sempre ottimali hanno dimostrato la concentrazione del team, anche adesso - dopo lo storico successo ai Campionati mondiali di Cadice, lo scorso settembre - che la preparazione in vista delle Olimpiadi è praticamente agli sgoccioli. La stagione australiana del team di classe 470 (uno dei più quotati della squadra azzurra per arricchire il medagliere olimpico) durerà fino al 4 febbraio: in questo periodo, oltre a lunghe sessioni di allenamento, i due velisti parteciperanno alle principali regate del campionato nazionale australiano, che si stanno trasformando in una vera e propria prova generale di Olimpiade.

Molti tra i più forti atleti europei hanno aprofittato della pausa stagionale nel Mediterraneo per trasferirsi agli antipodi, ed evitare la lunga sosta di preparazione imposta dalle condizioni meteo europee.

Per restare agli appuntamenti di spicco, ma tornando in Italia, da segnalare la conclusione, nei giorni scorsi, del campionato mondiale militare di vela, disputato in Sicilia a bordo dei 36 piedi della flotta del Giro d'Italia. L'Italia, con al timone il genovese Andrea Casale, ha ottenuto il primo posto e la vittoria del titolo, regatando contro altri venti equipaggi. Secondo posto per il team francese, seguito dal russo e dal neozelandese.

Trani al trapezio e Zandonà durante una regata.

IN BREVE

Il Giro d'Italia femminile partirà da Pordenone

MILANO Il Giro d'Italia femminile 2004 prenderà il via con un cronoprologo da Pordenone per concludersi a Milano. Le prime novità sulla 15.a edizione della corsa rosa, in calendario da venerdì 2 a domenica 11 luglio, sono state indicate dal patron del Girodonne, Giuseppe Rivolta, che dal prossimo anno realizzerà l'evento in prima persona dopo aver sciolto ogni legame con Antonio Bertinotti, direttore organizzativo delle ultime due edizioni.

«Dopo il via da Pordenone, la corsa raggiungerà, attraverso il Veneto, l'Emilia-Romagna - ha spiegato Rivolta - Da lì comincerà la risalita in Lombardia, teatro delle fasi decisive: uno sconfinamento in Svizzera, a Briga, precederà il gran finale milanese».

Il Girodonne si concluderà nel cuore di Milano con due possibili opzioni ancora allo studio: mutuare l'arrivo del prossimo Giro maschile in corso Venezia oppure optare per corso Sempione.

Si salta con tanta fame

BERLINO Costretti alla fame per restare competitivi. È questa l'accusa che il saltatore Frank Loeffler, 23 anni, escluso dall'ultima selezione, ha rivolto alla Federazione tedesca di sci nordico. Ma la Federazione respinge al mittente le critiche spiegando che l'atleta è stato sospeso per motivi disciplinari e che le sue prestazioni non erano comunque buone.

Loeffler, alto 1,87m per 72 Kg, in una dichiarazione al settimanale tedesco Der Spiegel, ha detto che lo hanno costretto a scendere a 68 Kg, e che i saltatori di sci vivono nel terrore : «Potevo assumere solo 1200 calorie al giorno, questo è possibile per un uomo comune, non per un atleta che deve allenarsi. Negli atleti di questa disciplina il pensiero del cibo è costante, sembriamo fantasmi».

L'antidoping va sul web

ROMA Per il doping accidentale da oggi non c'è più alcun alibi. Sbarca in rete la banca dati con tutti i farmaci italiani aggiornati in tempo reale: basta cliccare su www. antidoping.farmadati.it e inserendo il nome di un principio attivo o di un farmaco compare immediatamente il bollino rosso o blu che segnala se la sostanza è tra quelle vietate inserite nella lista Cio-Wada o in quella del ministero della Sanità.

L'iniziativa è della Federazione medico-sportiva, che ha voluto così dotarsi di uno strumento per medici, atleti e addetti ai lavori che spazzi il campo da ogni dubbio sull'uso dei medicinali. «Il doping accidentale non ha più nessuna scusa», ha spiegato il presidente della Federmedici Giorgio Santilli. La joint venture tra la Federazione del Coni e Farmadata, la banca dati più aggiornata che serve le 12 mila farmacie italiane e l'80% dei medici informatizzati, permetterà così ai medici delle federazioni sportive di poter consultare in ogni parte del mondo il sito e verificare se un determinato farmaco contiene una sostanza dopante e viceversa».

SCI

Brillante prestazione dell'azzurro che era solo 5.o dopo la prima manche. Poi gli austriaci sono franati e sono emersi il croato e l'italiano

A Madonna di Campiglio vince Kostelic, Rocca al 2.o posto

Rocca in azione nello slalom di Madonna di Campiglio.

TRENTO Terzo giorno di successi consecutivi per l'Italia dello sci: sabato Danise Karbon aveva vinto il gigante dell' Alta Badia, domenica Davide Simoncelli era stato 2.o in gigante sulla Gran Risa e ieri Giorgio Rocca ha conquistato la piazza d'onore dello speciale di Madonna di Campiglio. Era da tempo che gli azzurri delle nevi non collezionavano risultati così prestigiosi uno dopo l'altro.

Nello stadio della 3-Tre del canalone Miramonti di Madonna di Campiglio pareva d'essere ai bei tempi di Tomba per il gran tifo che si è scatenato attorno agli azzurri in uno slalom mozzafiato lungo uno dei più duri e ripidi pendii del circuito di Coppa del mondo. La prima manche aveva visto in testa l'austriaco Manfred Pranger davanti al francese Bourgeat e dagli altri austriaci Schoenfelder e Raich con Rocca 5.o, con 63 centesimi di ritardo. La pista del canalone aveva intanto fatto fuori o messo in enorme difficoltà campioni come Bode Miller e Kalle Palander. Invece aveva esaltato l'ultimissima leva azzurra dello slalom, l' altoatesino Moelgg, 21 anni, fratello di Manuela che milita a sua volta nella nazionale azzurra femminile.

La manche decisiva è stata mozzafiato: la parte bassa del percorso, infatti, con porte molto strette, è stato un trabocchetto continuo che ha messo in difficoltà tantissimi. Il capolavoro l'ha compiuto per primo proprio il giovane Moelgg che si è portato in testa e c'è rimasto guadagnando altre cinque posizioni. Altrettanto bravo è stato Rocca che ha dovuto cedere soltanto al campione del mondo Ivica Kostelic. Il croato si è anche infortunato dolorosamente a un ginocchio nell'affrontare una delle ultime porte. Ma ha tenuto duro, spinto dal tifo di numerosi compatrioti.

Con Rocca che ha tenuto saldamente il 2.o posto alle spalle di Kostelic, sono andati invece in tilt i vari austriaci ed il francese Bourgeat. Si è salvato solo Pranger agguantando il gradino più basso del podio. Per l' Italia con lo jugoslavo di Campiglio si è chiuso così un 2.o posto per Rocca e la 5.a piazza per Moelgg.

Per Rocca e per Moelgg questa sera a Campiglio ci sono stati i complimenti superspeciali di un tifoso d' eccezione come Tomba venuto in Trentino a sostenere gli azzurri ma anche a fare il telecronista per la Rai dal parterre.

La Paruzzi con poche chances nelle gare veloci del fondo

TRENTO La coppa del mondo di fondo ritorna in val di Fiemme e per la squadra italiana, complice la gara sprint a tecnica classica, si preannuncia nuovamente un risultato non esaltante come avvenne qualche mese fa ai campionati del mondo, conclusi dagli azzurri senza medaglie anche a causa della sfortuna.

Nella gara veloce in tecnica classica, organizzata a Passo Lavazè per recuperare quella annullata ad Asiago, le possibilità di risultato per i ragazzi di Chenetti e le ragazze di Pizio appaiono ridotte al lumicino. Anche la reginetta Gabriella Paruzzi, al comando della classifica di specialità grazie alla vittoria nella gara di esordio stagionale a Duesseldorf, ma in skating, non parte tra le favorite. Ad aiutare gli azzurri potrebbero esserci due fattori positivi: la quota del tracciato di Passo Lavazè (1800 metri slm) e il conseguente impegno fisico chiesto ai fondisti con limitate possibilità di recupero.

«Il mio obiettivo principale è sicuramente di qualificarmi - commenta la Paruzzi, attualmente terza in classifica generale di coppa - poi se arriverò in finale non mi risparmierò sicuramente. Temo molto la norvegese Bjoergen (campionessa del mondo in carica) ma pretendenti al podio quest'anno ce ne sono molte».

Per l' Italia scenderanno in pista anche Cristina Kelder, Sabina Valbusa, Magda Genuin e Karin Moroder, mentre la squadra maschile vedrà i velocisti Cristian Zorzi e Freddy Schwienbacher, con Bruno De Bertolis, Tullio Grandelis, Renato Pasini, Diego Piazzi, Mirco Rigoni e il giovane Nicola Morandini.

BASKET Allenamento a ranghi molto ridotti ieri pomeriggio, oggi amichevole col Triglav

Sims ritorna, Thomas resta negli Usa

Cusin non riesce a recuperare per il derby di sabato sera contro la Snaidero

TRIESTE Si comincia a respirare l'aria del derby. Quello che sabato alle 20.30, davanti a un palaTrieste che la società si augura di vedere pieno e vestito a festa, tornerà a mettere di fronte Coop Nordest e Snaidero Udine. Due squadre che arrivano all'appuntamento clou di questa fine 2003 reduci da periodi diametralmente opposti. Udine sta ancora festeggiando il successo colto a Bologna sul campo della Skipper ed è convinta di poter interrrompere la lunga striscia di sconfitte accumulata da quando, rilevando i diritti sportivi a Padova, è risalita prima in A2 e quindi nella massima serie. Trieste, invece, deve fare fronte a una crisi che coinvolge squadra ma anche società.

Un periodo nero condito prima dalle cinque sconfitte consecutive rimediate sul campo e poi dal mancato ritorno a Trieste di Billy Thomas che ha approfittato della pausa concessa dal campionato per fare ritorno negli Stati Uniti.

Per un americano che ha abbandonato la Coop (anche se la società non molla la presa e continua a lavorare per riportarlo a casa), un altro sta facendo ritorno alla base. È Alvin Sims che questa mattina alle 10.30 atterrerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e dal pomeriggio sarà a disposizione di Pancotto per riprendere gli allenamenti.

In vista del derby, Trieste ha organizzato nel pomeriggio un'amichevole a Fiume contro i croati del Triglav. Un modo per riprendere confidenza con il ritmo partita e per gestire un'emergenza giocatori che anche ieri ha costretto Pancotto a un allenamento sui generis. Con Thomas a casa, Sims in arrivo, Cusin fermo per la distorsione alla caviglia che lo costringerà a saltare la sfida con la Snaidero e Casoli e Camata a riposo, sul campo hanno lavorato in cinque. Cavaliero, Pilat, Mitchell e Oliver da una parte del campo, Fajardo dall'altra a provare movimenti sotto i tabelloni assistito dal vice allenatore Steffè.

Parallelamente al lavoro sul campo, Pancotto sta sondando il mercato per trovare un comunitario da portare in casa Coop. La prima opzione del tecnico marchigiano resta Billy Thomas ma se la guardia americana dovesse mantenere ferma la sua posizione e decidere di non rientrare, ecco che Trieste sarebbe costretta a trovare un sostituto in grado di rinforzare, almeno numericamente, l'organico.

È partita, intanto, la prevendita in vista del derby. I tifosi potranno acquistare il biglietto all'Utat di galleria Protti oppure, limitatamente ai posti di curva Mc Rae, direttamente nelle sede di Dragons in via Battera 20 fino a venerdì dalle 20 alle 21.30.

Lorenzo Gatto

Billy Thomas ha deciso di non far ritorno a Trieste.

IN BREVE

Sconfitta gonfiata a dismisura: il Muggia ha preso solo 3 gol

TRIESTE Nessuna valanga e nessuna goleada, solo una brutta sconfitta. Per un capriccio del computer (un alibi di ferro...) e anche per distrazione, nell'edizione di lunedì abbiamo gonfiato a dismisura la vittoria del Mariano sul Muggia. Il 3-0 con cui il Mariano ha liquidato la squadra di Potasso, nell'undicesima giornata del girone B del campionato di Promozione, è diventato un improbabile 8-0. Improbabile perchè malgrado i tre gol incassati domenica, il Muggia resta una delle squadre di vertice. Nè il bravo portiere Daris è stato colto da malore. L'errore ha l'aggravante di un titolo non troppo generoso e neanche tanto pertinente. Il Muggia avrà occasione di rifarsi nel prossimo turno con il Mossa, noi invece cerchiamo di farlo subito. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Serie D: Sacilese e Sanvitese non cambiano registro

TRIESTE Temperatura invariata a Bassano: -7 erano e -7 punti rimangono. Poteva scendere addirittura a -10: i gradiscani rimasti in dieci dopo che Peroni appena entrato si è fatto espellere, era passata in vantaggio con il giovane «fisico» Blasina ma ci ha pensato Pasa a pareggiare. Ha guadagnato punti il Portogruaro che ha battuto il Cologna fuori per 4-1 e si è portato a cinque punti dall'Itala. Il Porto però deve ringraziare i «nostri traditori»: doppietta di Maccagnan, Mattielig e Fantin.

Cade ancora la Sacilese e lo ha fatto nonostante una buona partita e buo gioco. Quando non gira non gira, il Lonigo si porta a casa tre punti da Sacile con un tiro in porta. Per la Sanvitese è cambiato direttore d'orchestra (Bazeu per Cupini) ma la musica è la stessa. Era una questione di musicanti non di bacchetta!

In compenso il sorriso più grande è arrivato da Tamai. La squadra si è ripresa alla grande, ha battuto un Bolzano in salute e lo ha fatto con punteggio importante, un 3-0 cioè 3-1 perché il Bolzano ha segnato che la banda di Tomei era già in doccia, con la testa almeno.

MARCATORI: 9 Guerra (Bassano), Turri (Mezzocorona); 8 Andreolla (San Polo), Fantin (Portogruaro), Gasparello (Cologna); 7 Carbone (Trento), Cunico (Portogruaro), Volpato (Santa Lucia); 6 Vosca (Itala SM); 5 Arcaba Pedrag E Zanardo (Tamai), Kabine (San Polo), Maccagnan (Portogruaro), Meneghin (San Polo), Leonidas (Itala SM), Vianello (Mezzocorona).

Eccellenza: Collinassi migliora

TRIESTE Il match clou che si giocava a Gorizia tra le due capolista Pro Gorizia e Rivignano non ha sortito effetto o meglio, il Gonars fermo per riposo ci ha rimesso un punto solo, mentre Pro Romans e l'incredibile San Luigi ne hanno guadagnato due come il Sevegliano, dando più interesse ad un campionato che rischia di essere più parlato causa il Pordenone che giocato.

Se a Gorizia la Pro non è riuscita a battere il Rivignano portando ad otto le vittorie consecutive, significa che gli altri sono rimasti ancora l'unica squadra imbattuta del torneo e quindi resta la favorita numero uno anche se la sua bestia nera, la Pro Romans sembra essersi risvegliata battendo in coppo proprio il Rivignano e ripartendo in campionato ai danni del Tolmezzo ancora scosso per l'incidente a Collinassi. A proposito del forte difensore, mister D'Odorico fa sapere che si fa sempre meno certa l'asportazione del rene spezzato in due nell'infortunio in Coppa Italia. Sta migliorando e i medici non escludono che con un intervento e terapie adatte si possa cicatrizzare.

Mentre il Vesna fa tre punti pesanti con Degrassi che mostra agli attaccanti come si fa gol, continua volare il San Luigi che batte un Pordenone mestierante. Cermelj non era in giornata ma a sbloccare ci pensa il professor Michele Campo ('67) uno che da l'esempio ai giovani per serietà e passione.

MARCATORI: 14 Gol Cermelj (San Luigi); 12 Gol Gambino (Pro Romans); 11 Gol Lepore (Rivignano); 10 Gol Tracanelli (Sarone); 9 Gol Damiani (Tolmezzo); 8 Gol Del Zotto (Palmanova); 7 Gol Boatto (Gonars); 6 Gol Restiotto (Fontanafredda).

Promozione: cede la testa

TRIESTE Non c'è più il poker di squadre in testa. Invece del poker si è giocato a ciapanò, escluso il Capriva che è andato a espugnare il Velodromo del Centro Sedia. Il Ruda gioca ma non concretizza (neanche su rigore) come le capita ultimamente e paga dazio a Cividale, che giocando in dieci ci ha messo l'anima e un Iacuzzi che non perdona. La Juventina addirittura cede all'Ancona in casa quando pensava di aver vita facile andando in vantaggio e il Muggia le prende a Mariano.

Per i rivieraschi, oltre agli indubbi meriti del Mariano pur privo di Nicola Zorzin, troppe le assenze già in partenza, addirittura Valkovic s'infortuna in riscaldamento, poi in campo resta in dieci per più di un'ora, insomma domenica da dimenticare.

In compenso si avvicina ai primi il San Giovanni che in casa è tremendo. A farne le spese una buona Gradese ma troppo incompleta e che sta scivolando nei bassifondi della classifica come il Santamaria che cede di nuovo in casa e ne approffitta il Ronchi ormai rinato.

MARCATORI: 8 Devetak Cristian (Juventina); Fierro (Centro Sedia); 7 Chiarandini (Santamaria), De Santi (Muggia); 6 Portelli (Ruda); 5 Mullner (Muggia); 4 Airoldi (Sangiorgina), Antonaci (San Giovanni), Baggio e Coppino (Castionese), Bertocchi Claudio (Muggia), Bivona (Gradese), Cecotti (Ruda), Devetak Marco (Juventina), Devetti e Donda Alex (Ronchi), Faggiani (Capriva), Zorzin Nicola (Mariano).

Oscar Radovich

PALLAMANO

Trieste, pur ridimensionata negli obiettivi, resta al 4.o posto in campionato e avanza nella competizione europea

Lo Duca: «Siamo poveri ma andiamo avanti in Challenge Cup»

TRIESTE Il doppio successo contro i serbi della Stella Rossa di Belgrado e la qualificazione ottenuta ai quarti di finale della Challenge Cup rilanciano l'immagine della pallamano triestina. Partita a inizio stagione con l'unico obiettivo del ridimensionamento causato da una crisi economica sempre più profonda, la società del presidente Lo Duca ha saputo riciclarsi arrivando alla lunga pausa invernale con in tasca un buon quarto posto in campionato e uno storico piazzamento in campo europeo.

«C'è enorme soddisfazione – conferma il presidente Lo Duca – essere riusciti a mettere in piedi una formazione competitiva, nonostante le difficoltà attraversate tra la fine della passata stagione e l'estate, è qualcosa che come sportivo, tifoso e presidente di questa società mi riempie di orgoglio. Al pari della soddisfazione c'è la preoccupazione per ciò che ci attende dalla ripresa del campionato e delle coppe alla fine della stagione?

Preoccupazione che riguarda solamente l'aspetto sportivo?

«Purtroppo no. La qualificazione ai quarti di finale della Challenge Cup ci consente di continuare a cullare il sogno europeo ma, allo stesso tempo, ci metterà di fronte a delle spese che non avevamo messo in preventivo e che, dunque, ci creeranno dei problemi a livello di budget».

Diventa fondamentale, dunque, la ricerca di uno sponsor. La qualificazione ai quarti della Challenge e i buoni risultati ottenuti sul campo potrebbero favorire la ricerca?

«Sul fatto che i risultati siano importanti, non c'è ombra di dubbio. Ieri mattina, e vi assicuro che non mi capitava da tempo, mi è capitato di raccogliere i complimenti della gente, felice per il risultato che abbiamo ottenuto in coppa contro la Stella Rossa. Abbiamo più visibilità, siamo riusciti a conquistarci un nostro spazio nella città. Ma questo non significa nulla».

Di quanto avreste bisogno per arrivare con serenità alla fine della stagione?

«Ribadisco un concetto che ho già espresso in altre occasioni. I costi della pallamano sono molto ridotti rispetto a quelli di altri sport. In questo momento della stagione, con una cifra attorno ai 100 mila euro riusciremmo non soltanto a chiudere il campionato con tranquillità ma potremmo anche prendere quel quarto straniero che ci manca e, grazie al quale, potremmo diventare più competitivi tornando in corsa per vincere».

Il presidente dice: «Con 100 mila euro possiamo fare una gran bella stagione agonistica»

In attesa di sviluppi, la squadra si godrà il meritato riposo. Dopo la qualificazione in coppa, Ivandja ha ordinato il rompete le righe. Quando si riprende?

«Credo che la squadra si sia meritata un po' di pausa. Adesso i ragazzi resteranno fermi fino al 7 gennaio quindi, in vista della ripresa del campionato prevista a febbraio, torneranno in palestra ad allenarsi».

L'obiettivo della Pallamano Trieste è farsi trovare pronta per la difficile trasferta contro la Forst Bressanone. Da vendicare in Alto Adige c'è la sconfitta subìta nella gara d'andata a Chiarbola.

lo.ga.

Settimio Massotti a Trieste ma solo in prestito.

INIZIATIVE SCOLASTICHE

Settimana di sport e cultura da oggi al liceo Petrarca

TRIESTE Da oggi prendono il via gli incontri legati al cartellone di Settimana sport e cultura progetto curato da Massimo Stera in collaborazione con i docenti di Educazione fisica del liceo-ginnasio Francesco Petrarca.

Si tratta della terza edizione di una iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori trattante i temi dello sport in chiave sociale o non necessariamente legato al mondo agonistico.

«Oggi il problema del disagio giovanile è diventato di notevole importanza sia per la società che per gli educatori che si occupano di prevenzione – ha sottolineato Stera, l'ideatore del progetto scolastico – l'attività sportiva va considerata quindi come mezzo educativo e non il fine su cui operare, va inserita in maniera coerente e sinergico all'interno di un progetto educativo globale che metta al centro la persona, le sue potenzialità, competenze ma anche i limiti e difficoltà».

Due i rami del progetto: la Settimana sport e cultura e le Petrarchiadi (5.a edizione dei giochi scolastici interni in programma nel giugno del 2004).

La Settimana sport e cultura annovera, secondo tradizione, ospiti eccellenti della scena sportiva, anche internazionale.

L'edizione 2003 prevede, nella sede dell'aula magna del liceo Petrarca, il tema «Diversamente abili» (16 dicembre, alle 12) con ospiti Stefano Lippi e Alessandro Kuris: mercoledì 17 (alle 12) «Doping e sport», con Auro Gombacci, medico sportivo. Venerdì 19 dicembre (ore 12) «Storie di sport», con l'intervento del tecnico di basket Tanjevic.

f.c.

PALLAVOLO

Lo Sloga resiste bene al Futura nella sfida clou under 20

TRIESTE Domenica è andato in scena il secondo atto dei due massimi campionati giovanili regionali. Nell'under 20 maschile riflettori puntati sul big-match di Cordenons fra le due favorite per il titolo: il Futura padrone di casa ed i triestini dello Sloga. La sfida non ha tradito le aspettative, risolvendosi al tie-break con i biancorossi di Peterlin che si sono visti rimontare dagli avversari, guidati dai fratelli Radin,i due set di vantaggio. Per lo Sloga buone le prove di Stopar e dei due nuovi innesti Bajdak e Spacapan, giunti in prestito solo per questo campionato dall'Ok Val. Nell'altro match in programma, la Triestina Volley fa il suo esordio nel torneo cogliendo un agevole successo contro Gorizia.

Per quanto concerne, invece, l'under 19 femminile, lo Sloga deve arrendersi al Biesse Pordenone in soli tre parziali mentre il Delfino Verde, chiamato al debutto nel derby con la Libertas, non fallisce l'appuntamento col successo. L'Altura appare profondamente rinnovata rispetto allo scorso anno: è composta, infatti, dalle atlete che stanno attualmente disputando la prima divisione.

Under 20 maschile: Futura Cordenons-Rast Multinvest Sloga Ts 3-2 (20-25, 21-25, 25-20, 25-22, 15-13); Triestina Volley-Ok Val Olympia Gorizia 3-0 (25-18, 25-20, 25-18). **Classifica:** Futura Cordenons 5, Rast Sloga Ts 4, Triestina Volley 3, Ok Val Olympia Go e Beach City Ts 0.

Under 19 femminile: Sloga Ts-Biesse Pordenone 0-3 (19-25, 24-26, 19-25); Sima Apigas Libertas Ts-Delfino Verde Altura Ts 0-3 (19-25, 18-25, 16-25). **Classifica:** Biesse Pn 6, Sloga Ts e Delfino Verde Ts 3, Helvetius Bor Ts e Sima Apigas Ts 0.

Matteo Unterweger

IPPICA

Tra i 2 anni Everytime e Euphoria vogliono il pronostico

I FAVORITI

Premio Blek Macigno: Cricket Men, Ciclone Jet, Cedrone Rl.
Premio Diabolik: Bettega, Veggente Dts, Zurik.
Premio Mister No: Elvira Vita, Elsadoro Rex, Emirast.
Premio Fumetti: Euphoria Zac, Everytime Rex, Elanor.
Premio Comandante Mark: Trenc di Casei, Zarmbro, Big Winnerst.
Premio Zagor: Volomist, Calamity Rex, Bestgal.
Premio Tex Willer: Donjak du Louvre, Dipinto Rex, Disneygal.
Premio Capitan Miki: Dedica de Sangi, Dolimpo, Dula Samp.

TRIESTE Appuntamento centrale con i 2 anni oggi a Montebello. In sette al via nel premio Fumetti, con ricca partecipazione di ospiti, attesi dalla bionda Elanor in rappresentanza delle forze locali. Per l'allieva di Romanelli un banco di prova dei più severi viste le presenze di Everytime Rex, Euphoria Zac, Esterina Rivarco e Elle Om, tutte in grado di impegnarla a fondo. Va detto che in corsa ci saranno soltanto femmine e che Esterina Rivarco, proprio un mese fa, fu autrice di un assolo formidabile in un clou, dove figurava proprio Elanor, che vinse in 1.18.9.

Sono novità le altre più attese, ma sono novità più che interessanti, specialmente Euphoria Zac, figlia di Crowning Classic che ha già trattato da 1.18 e che si presenta con un buon gruzzolo all'attivo, oltre dodicimila euro, qualcosina in più di Everytime Rex, che discende da Stallone Jet, anch'essa in grado di trottare da 1.18 e frazioni e con un conto in banca superiore ai diecimila euro.

Da scoprire è invece Elle Om, che vanta genealogia delle più interessanti (Indro Park e Zarzuela Om) ma che non può vantare l'esperienza delle coetanee, mentre Engy ed Eglef, che completano il campo, difficilmente potranno competere con i soggetti citati.

Per i 4 anni la prova di partenza (ore 16). In pista sei cavalli di apprezzabili meriti per una contesa all'insegna dell'equilibrio. Ciclone Jet e Cedrone Rl sono indubbiamente potenti, ma anche dispersivi alle volte, e forse non si sbaglia preferendo a loro Cricket Men.

Di scena poi i Gentlemen. Arriva Bettega e potrebbe risultare l'idea giusta nel confronto con Veggente Dts, Zenobrio Mn e Zurik.

Prima del clou, un'altra prova per i puledri targati 2001. Anche qui Romanelli ha una carta da giuocare, quella di Elvira Vita che si fa preferire a Elsadoro Rex Emirast e a Eccellenza.

Mario Germani

TRIS

Tolmeta sta bene sul miglio

NAPOLI Ancora Napoli per la Tris di galoppo. Si sfidano in 18 sul miglio ad Agnano e la corsa, appena discreta sotto il profilo qualitativo, ha nell'incertezza la sua prerogativa. La distanza favorisce le doti di Tolmeta, peso buono e monta apprezzabile di Borrelli.

Premio scuola sci Roccaraso Aremogna, euro 22.000,00, metri 1600 in pista grande.

1) El Carbunin (63 A. Arbau); 2) Magic Douglas (63 M. Belli); 3) Doneyourbestherny (59 G. Cossu); 4) Waif in Bigstone (59 A. Corrias); 5) Antico Maniero (58 /2 M. Pasquale); 6) Tolmeta (58 1/2 P. Borrelli); 7) Quimper (58 M. Bacci); 8) Ever Big (57 1/2 F. Jovine); 9) Rosso Tiziano (57 G. Temperini); 10) Ada of Cafeina (54 C. Fiocchi); 11) Varancia (53 P. Convertino); 12) Henry Penn (52 1/2 E. Pisano); 13) Clin di San Jore (51 1/2 S. Basile); 14) Marina Gift (52 S. Lobina); 15) Way (51 1/2 P. Aragoni); 16) Eagleston (50 1/2 M. Mimmocchi); 17) Scaligero (51 M. Vargiu); 18) Flyng Hen (51 M. Latorre).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Tolmeta. 8) Ever Big. 3) Doneyourbestherny.** Aggiunte sistemistiche: **13) Clin di San Jore. 5) Antico Maniero. 2) Magic Douglas.**

ger.

■ A Napoli è uscita la terna 18-8-12 che porta 388 euro ai 3115 vincitori.